

I Comuni sono senza personale Si pensa a un concorso unico

PERTOLDI / PAGINE 12 E 13



Despar contro il caro-prezzi Il gruppo punta alla Lombardia

CESCON / PAG. 17



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

SVOLTA STORICA

La Finlandia dice sì alla Nato



Il primo ministro finlandese Sanna Marin

FRANCESCA SFORZA

Dal giorno dell'invasione russa dell'Ucraina, il non allineamento di Finlandia e Svezia ha cominciato a sgretolarsi. / PAG. 2

LA RUSSIA

GIUSEPPE AGLIASTRO / PAG. 3

La risposta del Cremlino: «Rischio nucleare»

La sanguinosa aggressione militare contro l'Ucraina ordinata da Putin potrebbe portare a un allargamento della Nato: esattamente ciò che il Cremlino diceva di voler evitare.

LA DIFESA

MARCO BRESOLIN / PAG. 4

Il piano Ue sulle armi verso una spesa record

Dopo averlo fatto con i vaccini e dopo aver deciso di farlo con il gas, ora tocca alle armi. L'Unione europea vuole istituire una centrale unica d'acquisto anche per le attrezzature militari.

LA POLEMICA

La difesa degli alpini: non fermate le adunate

Serracchiani: lo stop sarebbe una resa ai violenti. A Rimini 500 segnalazioni di molestie

«Io gli alpini li ho nel cuore, sono stata a Rimini e tutto ciò che si sente dire non l'ho visto. Dico tre cose: non si generalizzi, se qualcuno ha sbagliato paghi, la petizione che chiede lo stop alle adunate è assolutamente fuori luogo». Non ha dubbi France-

sca Papais, sindaco dem di Zoppola, che ai raduni delle penne nere partecipa da quando ha la fascia tricolore. Intanto a Rimini le segnalazioni di episodi di molestie durante l'adunata hanno raggiunto quota 500. BALDI, AMABILE LISETTO / PAGINE 8, 10 E 11

INTERVISTA A TONI CAPUOZZO

ALESSANDRO CESARE / PAG. 11

«Non credo sia casuale l'attacco alle penne nere»



Gli esercenti: ritorno graduale alla Tosap

Fino al prossimo 30 giugno bar e ristoranti udinesi non pagheranno la tassa per l'occupazione di suolo pubblico. Una misura nata nel 2020, per venire incontro a un comparto fiaccato dalle ferree restrizioni imposte dal Covid e più volte prorogata dalla giunta comunale. «Non abbiamo ancora deciso cosa fare», spiega l'assessore udinese al Bilancio Francesca Laudicina. SEU / PAG. 20

CRONACHE

Tarvisio, commerciante cade e resta ucciso mentre va a pesca

/ PAG. 28



Lo chef Scarello apre un ristorante anche in Sardegna

/ PAG. 16

Errore del ministero Una pensionata richiamata al lavoro

/ PAG. 24

vida automobili **click&go** per tutti

vida premia il tuo usato

ECOBONUS SENZA PENSIERI
fino a **2.500 €**

Scegli l'auto incentivata sul sito
www.vida-auto.it

LATISANA 0431 510050 0431 50141
CODROIPO 0432 908252
PORTOGRUARO 0421 74126

ERA ASSIEME AL PADRE

Un 14enne alla guida di un Suv sorpassa la Polstrada sulla A4

ANNA ROSSO

Sfreccia in autostrada con il Suv a 14 anni. Seduto accanto a lui c'è il padre. I due, dopo essersi visti intimare l'alt da una pattuglia della polizia, si sono fermati sulla corsia di marcia (creando una situazione di pericolo in quanto lo stop è avvenuto in un tratto dove la corsia di

emergenza è chiusa) e hanno fatto un cambio alla guida. La polizia ha poi bloccato il mezzo e ha contestato violazioni al Codice della strada per circa 4 mila euro. Gli agenti della Polstrada di Palmanova, nella serata di sabato 7 maggio, stavano pattugliando il tratto dell'A4 compreso tra Portogruaro e Latisana. / PAG. 22

PA·RI·ED
le ceramiche

arredi bagno | idromassaggi | docce
saune | pavimenti | rivestimenti

BUTTRIO WWW.PARIED.IT 0432 674292

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

IL RACCONTO
DELLA
GIORNATAOnu: «Sei milioni di persone
scappate dall'Ucraina»

Più di sei milioni di persone sono fuggite dall'Ucraina dall'inizio dell'invasione russa, alla fine di febbraio. È l'ultimo aggiornamento fornito dall'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati.

Kiev: «Bombe al fosforo
sulla città di Zelensky»

L'esercito di Kiev riferisce che le truppe russe hanno bombardato per tutta la notte di mercoledì il distretto di Kryvyi Rih, città natale di Zelensky nel sudest dell'Ucraina, usando anche bombe vietate al fosforo e a grappolo.



Dal giorno dell'invasione russa dell'Ucraina, il principio di non allineamento militare a cui Finlandia e Svezia si erano tradizionalmente attenute per decenni ha cominciato a sgretolarsi. «I tempi ora sono maturi – ha detto il ministro degli Esteri di Helsinki in un'audizione al Parlamento europeo – Il 70% della popolazione è a favore dell'adesione al blocco atlantico», e in tempi brevi sarà dunque presentata la richiesta di adesione e avviato il processo per una piena membership.

La scelta dei due Paesi nordici, tuttavia, ha radici profonde: a differenza dell'Austria, infatti, in cui la neutralità è scritta nel dettato Costituzionale e indica una precisa volontà di restare fuori da qualsiasi conflitto, Finlandia e Svezia hanno sempre interpretato la neutralità come una scelta strategica di riduzione del rischio.

Ecco allora, che nel momento stesso in cui questo principio – la riduzione del rischio – sembra garantito meglio entrando nella Nato

La Francia teme però un allineamento con Usa e Gran Bretagna a scapito di Bruxelles

piuttosto che restandone fuori, non è stato complicato, da un punto di vista politico, inaugurare un rapido processo di adesione all'alleanza atlantica.

Oltre ad avere la coscrizione obbligatoria e un apparato di sicurezza preparato ed efficace, Finlandia e Svezia condividono da molti anni scenari di impegno militare a fianco della Nato: hanno partecipato alla missione Kfor in Kosovo, erano presenti in Iraq e in Afghanistan, e hanno stretto nel tempo una serie di accordi bilaterali con la Gran Bretagna finalizzati proprio a rafforzare la cooperazione sul piano della difesa e degli investimenti sulla sicurezza. Con loro, in altre parole, la Nato non si prende un peso, ma un contributo, e il loro percorso di adesione sarà veloce – oltre che per ragioni strategiche e politiche – anche perché non devono affrontare un percorso di accrescimento di risorse (caso mai restando fuori dalla Nato si caricavano di una spesa per la difesa più alta).

Acquisendo l'articolo 5 – in base al quale un attacco armato contro un membro dell'alleanza sarà considerato un attacco a tutte le parti e darebbe il via a un'azione difensiva e offensiva comune – Finlandia e Svezia hanno in

La Finlandia

Il sì di Helsinki alla Nato
«La neutralità non ci tutela»Svolta storica della premier Marin: il 70 per cento è d'accordo
Ma la scelta non preclude i negoziati, Kiev ne esce rafforzata

FRANCESCA SFORZA

Sanna Marin, 36 anni,
Primo Ministro della
Finlandia che ha detto sì
all'adesione alla Nato

qualche modo “regolarizzato” il loro contratto con l'Occidente e allo stesso tempo certificato la sconfitta strategica di Vladimir Putin.

La Russia, come era prevedibile, ha reagito minacciando ritorsioni: «Helsinki dovrebbe essere consapevole della responsabilità e delle conseguenze di tale passo – si legge in una dichiarazione ufficiale del ministero degli esteri russo – L'adesione alla Nato causerà gravi danni alle relazioni bilaterali russo-finlandesi, e la Russia sarà costretta ad adottare misure di ritorsione, tecnico-militari e non solo, al fine di fermare le minacce alla sua sicurezza nazionale che sorgono a questo proposito». Una posizione che, tutta-

via, non desta troppe preoccupazioni negli ambienti Nato, sia perché era stata prevista sia perché, paradossalmente, offre uno spunto negoziale alla parte ucraina. A fronte di un ingresso di Finlandia e Svezia, infatti, la possibilità che Kiev non entri nella Nato assume a questo punto un maggiore peso politico nelle trattative.

L'unica preoccupazione si registra, invece, tra i sostenitori del progetto di difesa europea che temono, nel futuro, che Finlandia e Svezia si assestino “eccessivamente” nell'orbita transatlantica (anche in ragione della partnership privilegiata con la Gran Bretagna) e diventino

Con la Svezia aveva già partecipato alle missioni in Kosovo Iraq e Afghanistan

meno proattivi sul fronte dei progetti comunitari, sia da un punto di vista della partecipazione politica sia da quello degli investimenti finanziari.

Rischio immediatamente percepito dal presidente francese Macron – tra i maggiori sostenitori del progetto di difesa europea – che ha subito annunciato il suo sostegno «alla scelta sovrana della Finlandia di entrare nella Nato» e che senz'altro si occuperà, nei prossimi tempi, di fare in modo che non abbandonino le scelte operative del progetto europeo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente ucraino: «Disponibili a negoziare, ma non siamo disposti a cedere la Crimea»

Zelensky: «Pronto a trattare con Putin»

IL PERSONAGGIO

ANNA ZAFESOVA

«Dategli la possibilità di portare i morti e non uccidete i vivi»: Volodymyr Zelensky lancia quello che è forse l'ultimo tentativo di salvare i combattenti dentro l'Azovstal, e si rivolge ai politici europei che hanno ancora dei canali aperti a Mosca, che hanno la possibilità di venire ascoltati più di altri. Nonostante le accuse del battaglione Azov di essere stato «abbandonato» dai leader di Kiev, il presidente ucraino dice in un'intervista a Bruno Vespa di stare facendo «più

del possibile» e che il suo governo «deve lottare per tutti, per ogni persona», coinvolgendo «voi come nostri partner, tutti quelli che possono essere sentiti dalla Federazione Russa».

Una finestra di dialogo che giorno dopo giorno appare sempre più stretta: Mosca ha già rifiutato di scambiare i prigionieri dell'acciaieria con i soldati russi caduti nelle mani degli ucraini, e anche l'offerta di metterli in salvo in un Paese terzo non sembra trovare riscontro, nonostante l'intervento del papa Francesco.

«Tutto dipende dalla posizione russa», continua a ripetere il leader della resistenza ucraina, che insiste ancora – come ha fatto fin dalla

sua elezione alla presidenza, ormai più di tre anni fa – di desiderare un negoziato diretto con Vladimir Putin. Non soltanto su Azovstal e sulle sorti di Mariupol, ma su come fermare la guerra e iniziare a negoziare. Una strada che appare sempre meno praticabile: «Noi siamo una società molto pacifica, volevamo una trattativa da otto anni», dall'annessione della Crimea e la guerra nel Donbass, dice Zelensky, che si dichiara ancora pronto a negoziare con Putin, ma «senza ultimatum». Nell'intervista a *Porta a Porta* il presidente ucraino ha ammesso che gli spazi negoziali non sono molto ampi, e ogni giorno una porta nuova viene chiusa: «Ogni giorno i rus-

si occupano villaggi, molti ucraini lasciano le loro case, vengono uccisi dai russi, vedo tracce di torture e uccisioni ovunque siamo passati». E quindi, mentre gli ucraini respingono gli invasori fino al confine russo nella regione di Kharkiv, a Nord-est, il comandante supremo di Kiev ribadisce che l'unica condizione è che «i russi se ne devono andare, e devono rispondere di quello che hanno fatto».

Il comando ucraino sta preparando la controffensiva anche nei territori occupati del sud-est, e l'ex comandante delle truppe Usa in Europa Ben Hodges ritiene che possono riuscire a respingere i russi alle posizioni precedenti al lancio della guerra

«per la fine dell'estate». È evidente che in questo momento nessuna delle due parti è interessata a fermarsi: gli ucraini vedo la possibilità di una vittoria, e Putin deve ritagliarsi almeno un territorio da spacciare come conquista. Zelensky avverte che non ci sarà alcun appeasement, e «non salveremo la faccia di Putin pagando con i nostri territori». Nell'intervista a *Vespa* chiarisce anche l'equivoco sulla Crimea, dopo che alcuni media italiani gli avevano attribuito una dichiarazione sulla disponibilità a cederla: «Non la riconosceremo mai come parte della Federazione Russa». Il presidente ucraino ha ribadito quella che è la posizione negoziale del suo governo or-



Salvare l'export agricolo Corridoi verdi per i cereali

Aiutare l'Ucraina a esportare 20 milioni di tonnellate di cereali in tre mesi per evitare l'emergenza alimentare. È il piano Ue per gli scambi commerciali di Kiev, per aggirare la morsa del blocco russo dei porti del Mar Nero.



Mosca: «Sventati attentati organizzati da O07 di Kiev»

Secondo fonti di Mosca, sarebbero stati sventati attentati a Kursk, circa 580 km a sud della capitale russa. I servizi segreti hanno reso noto di aver arrestato un residente di Kursk che era in rapporto coi servizi ucraini.



La sanguinosa aggressione militare contro l'Ucraina ordinata da Putin potrebbe portare a un allargamento della Nato: esattamente ciò che il Cremlino diceva di voler evitare. Finlandia e Svezia, che hanno alle spalle una lunga storia di neutralità, potrebbero infatti entrare nell'Alleanza atlantica sullo sfondo delle nuove tensioni, e ieri il governo di Helsinki ha annunciato apertamente di volere «senza indugio» un'adesione alla Nato che pareva improbabile fino a poco tempo fa.

La Russia vede quest'eventualità come il fumo negli occhi e ha subito avvertito che potrebbe adottare non me-

L'avvertimento di Medvedev «Con l'ingresso addio ai Baltici non nucleari»

glio precisate «misure di risposta, sia di tipo tecnico-militare che di altra natura», contro quelle che definisce «minacce alla sua sicurezza nazionale».

L'invasione dell'Ucraina sta avendo notevoli ripercussioni sugli equilibri politici internazionali e sta isolando Mosca sempre di più. La Finlandia inoltre condivide con la Russia un confine lungo ben 1.300 chilometri ed entrando nella Nato farebbe più che raddoppiare la frontiera in comune tra la Russia e i Paesi dell'alleanza.

«L'espansione della Nato e l'avvicinamento dell'alleanza

La Russia

«Rischi di escalation» il Cremlino evoca l'atomica

Rappresaglia immediata contro il Paese scandinavo: stop al gas
Mosca si ritrova il nemico sul confine che voleva evitare

GIUSEPPE AGLIASTRO



Vladimir Putin, 69 anni, presidente della Russia in guerra con l'Ucraina dal 24 febbraio

za ai nostri confini non rende il mondo e il nostro continente più stabile e sicuro», è stato il commento del portavoce di Putin, Dmitry Peskov, secondo cui l'ingresso della Finlandia nell'alleanza sarebbe «sicuramente» una minaccia per Mosca. Parole a cui il presidente finlandese Sauli Niinistö ha però replicato a stretto giro: «Aderire alla Nato non sarebbe contro nessuno», ha affermato Niinistö. «Voi avete provocato questo. Guardate nello specchio».

Ma Mosca insiste. Il ministero degli Esteri russo ha dichiarato che l'eventuale adesione di Helsinki alla Nato «danneggerà seriamente i rapporti bilaterali tra Russia e Finlandia e il mantenimento della stabilità e della sicurezza nella regione del Nord

Europa» e che «Helsinki dovrebbe essere consapevole delle sue responsabilità e delle conseguenze di una mossa del genere». Poi ha lanciato il suo avvertimento: con l'ingresso della Finlandia nella Nato – sostiene il dicastero russo – Mosca sarebbe «costretta ad adottare misure di risposta, sia di tipo tecnico-militare che di altra natura». Di che misure si tratti non è chiaro, ma precedentemente il Cremlino aveva affermato che «tutto dipenderà da come si svolgerà questo processo di espansione» e «dalla misura in cui le infrastrutture militari si avvicineranno ai confini» russi.

Stando al giornale finlandese Iltalehti, ripreso a sua volta dall'Ansa, i leader politici di Helsinki sarebbero intanto stati avvisati che la Russia potrebbe tagliare le forniture di gas già da oggi. Al momento non ci sono però conferme di questa notizia.

Una delle risposte più dure al possibile ingresso nella Nato di Helsinki e Stoccolma l'aveva però data un mese fa uno dei più stretti alleati di Putin: il numero due del Con-

Il presidente Niinistö replica: «Voi avete provocato questo Guardate allo specchio»

siglio di sicurezza di Mosca, Dmitry Medvedev. «Ci si può dimenticare dei Baltici non nucleari se Svezia e Finlandia si uniscono alla Nato», aveva tuonato l'ex presidente russo aggiungendo che, se i due Paesi scandinavi entreranno nell'alleanza, «la Russia rafforzerà i suoi confini occidentali». Ed è stato ancora Medvedev ieri a fare la voce grossa dicendo che «riempire l'Ucraina di armi dei Paesi Nato» e «addestrare le sue truppe all'uso di equipaggiamenti occidentali (...) aumenta la probabilità di un conflitto aperto e diretto tra Russia e Nato», un conflitto che – afferma – «ha sempre il rischio di trasformarsi in una guerra nucleare totale».

Il Cremlino da un lato ha smorzato i toni, sottolineando che sia Washington sia Mosca vogliono «evitare uno scontro diretto tra la Russia e la Nato», dall'altro ha però ribadito che darà «la risposta più risoluta» se qualcuno deciderà di «interferire» nell'invasione dell'Ucraina: un'aggressione che il Cremlino si ostina a chiamare «operazione militare speciale» e non per quello che è, cioè una guerra sanguinosa in cui hanno perso la vita tantissime persone e moltissimi civili innocenti. —



Zelensky intervistato ieri a Porta a porta

mai da quasi due mesi: la questione della penisola annessa va «sospesa», congelata nell'impossibilità di risolverla, anche per 15 anni, in un negoziato lunghissimo.

L'obiettivo di Kyiv per ora è riportare la situazione al 23

febbraio 2022, a un giorno prima della guerra, quando Putin non rispose di nuovo alla telefonata di un Zelensky che aveva tentato per l'ultima volta di impedire l'attacco. I territori occupati devono essere liberati, «quello

che è stato saccheggiato deve essere restituito», e l'Ucraina deve «riavere la pace, riavere cose normalissime come il rispetto della sua sovranità e integrità, delle tradizioni e della lingua di un popolo». Mentre alcuni fedelissimi del Cremlino hanno provato a lanciare l'idea di un'annessione di Kherson, l'unico capoluogo regionale ucraino conquistato per ora dai russi, senza referendum o altri passaggi pseudolegali, il presidente ucraino prova a ripartire da quella che era stata la bozza di accordo che anche la delegazione russa era sembrata propensa ad accettare: una ritirata dei russi entro i confini al 23 febbraio, su tutto il resto - la sorte della Crimea e delle enclaves del Donbass già controllate da Mosca dal 2014 - si dovrebbe aprire un lungo e lento negoziato che chiaramente rimanderebbe la soluzione a un avvicinamento al Cremlino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLARME CONFINDUSTRIA: PIÙ SOLDI O IL PNRR SALTA

L'euro cade ai minimi da cinque anni Il dollaro ai massimi: verso la parità

Seduta in perdita per le principali Borse europee nel giorno in cui l'euro scende ai minimi da cinque anni: calo dell'1% e quotazione al di sotto di 1,04 dollari. Allo stesso tempo, il dollar index si è arrampicato sui massimi degli ultimi 20 anni. Il movimento è un effetto degli acquisti degli investitori che scelgono il dollaro come bene rifugio. A dare slancio alla risalita della valuta Usa è però anche la prospettiva di nuove manovre sui tassi da parte della Federal Reserve. Il risultato è l'avvicinarsi della parità euro-dollaro che secondo alcuni esperti potrebbe diventare realtà già entro la fine dell'anno. La corsa dei prezzi continua a minacciare anche il Pnrr italiano. Ieri a rilanciare l'allarme è stato il presidente di Confin-



Carlo Bonomi

dustria, Carlo Bonomi: «Occorre un grande esercizio di realtà, perché a parità di risorse, visto che l'Istat ha detto che sono aumentati i costi di produzione del 30% nell'ultimo anno, o rinunciamo al 30% di opere o dobbiamo mettere il 30% in più di risorse». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Snam punta sul metano spagnolo e lavora al gasdotto sottomarino

Nella partita del gas Snam gioca la carta della Spagna. Lo annuncia il gruppo di San Donato Milanese, che ha chiuso il primo trimestre del 2022 con ricavi in crescita del 14,8% a 808 milioni e l'utile del 3,8% a 325 milioni. Snam ha sottoscritto un protocollo d'intesa con la spagnola Ena-



gas per studiare la fattibilità di un gasdotto sottomarino tra Spagna e Italia, con una capacità tra 15 e 30 miliardi di metri cubi. Un gas, quello spagnolo, che non arriva da giacimenti, ma via nave, per essere rigassificato nei sei impianti del Paese. «Il gasdotto terrestre e quello sottomarino non sono alternativi ma complementari», ha chiarito l'ad Stefano Venier, che ha aggiunto: «Siamo al lavoro per intraprendere le iniziative necessarie per contribui-

re alla sicurezza e consentire la diversificazione degli approvvigionamenti in Italia e nei territori nei quali operiamo». L'Italia diventerebbe così il polo europeo per il gas, dirottando a Nord quello spagnolo e quello in arrivo dagli altri otto punti di accesso. La Spagna, dice Ursula Von der Leyen, è il Paese con «la maggior capacità di rigassificazione in Europa», oltre che «il centro di distribuzione principale del gas Gnl dall'Africa e dall'America». —

DALL'INVIATO A BRUXELLES

Dopo averlo fatto con i vaccini e dopo aver deciso di farlo con il gas, ora tocca alle armi. L'Unione europea vuole istituire una centrale unica d'acquisto anche per le attrezzature militari, promuovendo appalti congiunti in modo da favorire le economie di scala, scongiurare una concorrenza tra gli Stati membri e soprattutto evitare sovrapposizioni. La proposta è contenuta nel documento che verrà presentato mercoledì dalla Commissione – di cui il quotidiano La Stampa ha visionato una bozza – e che parte da un presupposto inequivocabile: «L'Europa dovrà affrontare il più grande aumento della spesa militare dalla Seconda guerra mondiale».

Il documento sottolinea che «il persistente sotto-investimento nel settore della difesa ha portato a un accumulo di lacune e carenze negli inventari militari collettivi, nonché a una ridotta capacità di produzione industriale». A questo va aggiunto il fatto che bisogna «affrontare urgentemente la necessità di ricostituire e ampliare le scorte militari per compensare l'assistenza militare in corso all'Ucraina». Il documento offre quindi un'analisi delle lacune negli investimenti militari, come richiesto dal vertice di Versailles, e avanza una serie di proposte che saranno al centro del Consiglio europeo del 30-31 maggio.

La difesa

Il piano Ue sulle armi verso una spesa record

La Commissione: «Servono investimenti mai visti dal Dopoguerra»
L'obiettivo: centrali uniche per triplicare gli stanziamenti condivisi

MARCO BRESOLIN

Prima di tutto alcuni dati: nel 2020 i Paesi Ue hanno speso circa 200 miliardi di euro per la difesa, cifra che nel 2021 è salita a 220 miliardi ed è destinata ad aumentare: «Gli Stati membri - ricorda la Commissione - hanno finora annunciato che nei prossimi anni ci saranno aumenti significativi dei loro bilanci per la difesa, circa 200 miliardi di euro aggiuntivi». Se tutti raggiungessero l'obiettivo del 2% del Pil fissato dalla Nato, la spesa militare aumenterebbe di 60-70 miliardi di euro l'anno. Il problema è che, a oggi, soltanto l'11% della spesa mili-



Soldati ucraini cercano proiettili inesplosi dopo un combattimento

tare è fatta attraverso «investimenti collaborativi», il restante 89% segue logiche puramente nazionali. «Sistima che la mancanza di cooperazione costi decine di miliardi di euro all'anno», ragion per cui l'Unione europea punta a salire almeno al 35%.

Bruxelles suggerisce quindi di lavorare insieme sin dalla pianificazione e dalla ricerca, ma soprattutto attraverso l'istituzione di una nuova entità per gestire gli appalti congiunti. Un qualcosa che ovviamente richiederà tempo, ma nel frattempo, «vista l'urgenza», la Commissione propone di

«istituire immediatamente una task force dedicata per coordinare le esigenze a brevissimo termine, come il rifornimento di munizioni». Questa task force si occuperebbe di fare da collettore degli ordini e poi da centro di smistamento del materiale. Inoltre il documento avanza l'ipotesi di introdurre un nuovo fondo fuori bilancio basato su contributi volontari degli Stati per finanziare progetti comuni, oltre a incentivi finanziari (ad esempio l'esenzione dall'Iva) per gli appalti congiunti che coinvolgano almeno tre Paesi.

L'analisi passa in rassegna tutte le lacune nelle attrezzature militari Ue. Una di queste, «alla luce della minaccia russa», riguarda la difesa aerea e missilistica. Il conflitto in Ucraina, secondo la Commissione, ha dimostrato «il valore dei droni più piccoli con capacità di sorveglianza». C'è infine l'esigenza di aggiornare e ampliare l'inventario esistente dei principali carri armati e veicoli corazzati da combattimento: «Un'esigenza particolare in questo contesto è sostituire l'equipaggiamento dell'eredità sovietica che è stato donato all'Ucraina con un equipaggiamento europeo attraverso un programma di transizione degli armamenti Ue». Viene inoltre definito «fondamentale» l'ulteriore rafforzamento delle forze navali, mentre c'è «un'urgente necessità di ricostituire scorte di munizioni, missili e altri pezzi di ricambio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mentre l'Unione europea litiga sulle sanzioni, Putin inizia a chiudere i rubinetti

La stretta sul gas, stop ai flussi in Polonia

IL CASO

DALL'INVIATO A BRUXELLES

Mentre l'Ue è ancora alle prese con le trattative interne per trovare un'intesa sull'embargo al petrolio russo, Vladimir Putin passa al contrattacco e inizia a chiudere gradualmente i rubinetti del gas, creando non poca agitazione in Europa. E attorno alle questioni legate al gas si registrano tensioni anche sull'asse Roma-Bruxelles, visto che al governo non piace affatto la proposta della Commissione sul tetto al prezzo del metano e non è piaciuta nemmeno la reazione alle parole del premier Mario Draghi sul pagamento delle forniture in rubli.

Le tensioni hanno fatto salire il prezzo del metano, che nella giornata di ieri è arrivato a toccare quota 115 euro per Megawattora, per poi chiudere a quota 104. Questo perché la Russia ha deciso di adottare una serie di sanzioni contro 31 società europee, tra cui Gazprom Germania e EuRoPol. Quest'ultima si occupa della gestione del gasdotto Yamal-Europa, la conduttura che attraversa la Polonia. Mosca aveva già interrotto le consegne di gas alla Polonia (e alla Bulgaria) in seguito al rifiuto di adeguarsi al nuovo decreto che prevede il sistema del pagamento in rubli, ma gli effetti di quest'ultima decisione non riguarderanno solo Varsavia. La principale conseguenza è che Gazprom non potrà più trasportare in Europa il gas attraverso Yamal, con ripercussioni che rischiano di es-

sere significative. Basti pensare che il gasdotto ha una capacità annua di oltre 30 miliardi di mc, circa un quinto delle forniture russe ai Paesi dell'Unione europea.

I flussi attraverso Nord-Stream1 stanno proseguendo senza intoppi, ma la Germania è molto preoccupata per lo stop di Yamal. Non dovrebbero esserci conseguenze per l'Italia, che però è toccata dalla riduzione dei flussi dall'Ucraina: da due giorni i volumi sono diminuiti in seguito alla chiusura punto d'accesso di Sokhranovka, decisa da Kiev e giustificata da «cause di forza maggiore» legate all'occupazione russa. In ogni caso, ripercussioni nell'immediato per i consumatori sono da escludere perché i livelli di stoccaggio in Europa sono sufficienti per far fronte ai prossimi mesi, ma gli analisti concordano nel di-

re che gli effetti si faranno sentire nel corso del prossimo inverno. Anche perché i Paesi Ue non sono in grado di sostituire totalmente il gas russo: entro la fine del 2022 sarà possibile trovare forniture alternative solo per due terzi. Resterebbe un buco di circa 50 miliardi di metri cubi di gas.

Per questo l'obiettivo primario delle società energetiche è uno solo: riempire il più possibile i serbatoi e dunque prendere tempo anche sulla questione del pagamento del gas in rubli. La prossima settimana sono previste le scadenze per i pagamenti delle fatture intestate alle principali aziende europee, che ormai sono pronte a seguire lo schema previsto dal decreto firmato da Vladimir Putin. Per pagare le forniture dovranno aprire un conto corrente in euro (o in dollari) presso Gazprombank

e un altro in rubli: il meccanismo prevede che la banca si occupi del cambio, versando la somma sul secondo conto in valuta locale per poi trasferirla su quello di Gazprom, il fornitore di metano.

Da Washington, Draghi ha sostanzialmente ammesso che le aziende europee si adegueranno alle richieste di Mosca perché «non c'è nessuna dichiarazione ufficiale che i pagamenti (secondo questo sistema, ndr) violino le sanzioni». Ed è proprio questo il punto di scontro con la Commissione, che invece sostiene il contrario perché la fase di conversione potrebbe vedere il coinvolgimento della Banca centrale russa. «La nostra posizione è chiara - ha detto il portavoce della Commissione per l'Energia - ed è stata spiegata agli Stati membri. La Banca centrale russa è sottoposta a sanzioni e pagare secondo quanto stabilito dal decreto del Cremlino le violerebbe». Ma Roma contesta a Bruxelles il fatto di non aver prodotto un parere giuridico

chiaro, visto che dal Palazzo Berlaymont sono uscite soltanto linee-guida giudicate ambigue. È questa la «zona grigia» di cui parla Draghi.

L'altro terreno di tensione con la Commissione riguarda la comunicazione sul caro-bollette che sarà presentata mercoledì. Nelle bozze c'è di fatto una bocciatura della richiesta italiana di introdurre un tetto al prezzo del gas all'ingrosso: per Bruxelles tale misura sarebbe giustificata soltanto in caso di «un'interruzione improvvisa, su larga scala, o addirittura totale delle forniture di gas russo». È dunque iniziato il lavoro di lobbying sui gabinetti dei commissari per cercare di correggere il testo in vista dell'approvazione finale, in agenda mercoledì. Anche perché questo sarà il piano che finirà sul tavolo del Consiglio europeo, dove ci sono già forti resistenze da parte di molti Paesi. Arrivarci con una proposta al ribasso vorrebbe dire partire già con una sconfitta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUPER TITANIUM™

PIÙ DELL'ACCIAIO,
OLTRE IL TITANIO.



€ 338

Più leggero, più resistente.

Le grandi doti di leggerezza del titanio unite ad una resistenza all'usura e alla corrosione ben 5 volte superiori al titanio standard.

SUPER TITANIUM™

5 volte più resistente del normale titanio
40% più leggero dell'acciaio inox
Vetro Zaffiro, prezioso ed inscalfibile
Sistema Eco-Drive a carica luce

Scopri i nuovi modelli Citizen presso i rivenditori selezionati, dove passione, tradizione e competenza si uniscono per darti il consiglio giusto e l'assistenza migliore durante e dopo l'acquisto.

www.citizen.it

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW

I volti dell'inclusione

In&Aut, al via oggi a Milano il festival sull'autismo. Sarà aperto dalla presidente del Senato, Casellati



Il gruppo di giovani con autismo e coetanei con disabilità relazionali

L'Asl di Torino con la Fondazione Time 2
Soli con gli operatori
«Il viaggio in Langa che insegna a vivere»

LA STORIA/1

Elisabetta Fagnola

Si sono rimessi in cammino e il gruppo si è allargato, cinque giorni insieme, giovani con autismo e coetanei con altre difficoltà intellettive e relazionali, stavolta sui sentieri delle Langhe, cento chilometri, boschi, vigneti, salite, cibo da condividere e canzoni, alberghi, chiese, accompagnati dagli educatori lontano dalle certezze di casa, portatori come i pellegrini di un proprio sguardo sul mondo: «Posso dire che sia nata una comunità viaggiante» racconta Roberto Keller, direttore del Centro regionale per i disturbi dello spettro dell'autismo dell'Asl Città di Torino che il progetto l'ha creato. Racconta «Road to Langhe» come la seconda tappa di un percorso partito nel 2021, il viaggio di un gruppo di ragazzi autisti-

ci e dei loro educatori lungo la Via Francigena, diventato un documentario firmato da Gabriele Vacis, «Sul sentiero blu»: «Era l'inizio del progetto Con-Tatto - spiega Keller -, nato per insegnare agli adulti con autismo quelle competenze sociali che mancano, in un contesto di vita reale, vivendo insieme 24 ore su 24, giovani e operatori, senza genitori, facendo nei prati, nei boschi, le attività che in genere vengono fatte in ambulatorio. Per alcuni di loro era davvero la prima volta che si allontanavano da casa». Una sfida dopo una lunga preparazione, «tutti vestiti uguali, nessuna differenza, e abbiamo visto grandi miglioramenti, ma dieci giorni non trasformano le persone».

Così i cammini si sono moltiplicati, il gruppo si è allargato collaborando con la Fondazione Time2: «Abbiamo mescolato i nostri ragazzi - spiega Keller - li abbiamo fatti conoscere, camminare e allenare insieme.

Ed è accaduto questo: se negli allenamenti ognuno andava per sé, durante il viaggio si è formato il vero gruppo, persone che interagivano poco si attivavano con i più in difficoltà». Racconta di Giuseppe che tre anni fa quasi non parlava e ora ama le interviste, dell'abbraccio finale superando «quel contatto fisico che per loro è sempre uno scoglio», l'allergia nel bosco affrontata insieme, il cibo nuovo da sperimentare e da annunciare con una telefonata ai genitori.

Alba, Ceresole, la Valle Belbo con gli scout, le guide naturalistiche: un allenamento per i genitori, «erano preoccupati? Direi di sì, ma li aggiornavamo costantemente con i video», un allenamento per gli operatori, «a volte basta uno stimolo esterno nuovo, un rumore forte, può creare tensione, ma è andata bene. Allontanandoci dal contesto abitativo, familiare, abbiamo visto i cambiamenti». L'hanno fatto con un cammino sulle colline, spiega Luigi Petrillo, educatore della Fondazione Time2, «che è un po' paragonabile a quello della vita, ci siamo messi in gioco tutti, noi e loro affrontando gli ostacoli, adattandoci a nuovi contesti. Mi vien da pensare che siamo noi genitori, operatori, che creiamo barriere, limiti che ci sono solo nella nostra testa». E quindi anche gli operatori, spiega Carmen Genuario, educatrice, hanno imparato «a lasciare spazio, ascoltare di più, raccogliere pezzi di vita, lacrime di fatica ma anche di gioia». Non è l'ultimo step, si lavora a una terza fase: «Il feedback è positivo - continua Roberto Keller - supera lo stigma secondo cui le persone autistiche in età adulta non possano migliorare, racconta quanto siano ricche di emozioni e affettività, di talenti da far crescere». Hanno anche dato i voti al viaggio: «L'albergo più adatto, gli accessi, il rispetto del silenzio che per loro è importante - conclude il medico - un'indicazione in più anche per un turismo a misura di tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Simone Maghernino ha inciso il suo primo disco: «Ali in tasca»

Un successo il disco del ragazzo autistico
Simone, una canzone
vola oltre le barriere
«Ora sogno la radio»

LA STORIA/2

Valeria D'Autilia / FOGGIA

«**S**ono un ragazzo buono, a volte un po' diverso dagli altri». Simone Maghernino ha 22 anni e conosce il suo mondo, che spesso molti tendono a evitare. E allora ha scelto di cantarlo e aprire uno squarcio sulla diversità che diventa prima diffidenza, poi pregiudizio. Infine, distanza. Interpreta le parole che mamma Luisa ha scritto apposta per lui: «Per gli altri non sono chi sono, io sono chi sembro» e arriva dritto al cuore.

Partito da Foggia, il suo singolo d'esordio, «Ali in tasca», in pochi giorni ha raggiunto migliaia di visualizzazioni ed è disponibile su Spotify, Amazon e Apple Music, proprio come le canzoni di Vasco, Jovanotti, Nek e Tiziano Ferro che sono il suo rifugio nei giorni più bui.

Perché autismo è anche solitudine. Mai un invito a un compleanno o per un'uscita tra compagni di classe. «La musica è la cosa che mi piace di più, è la mia super amica. Quando canto, sono felice e dimentico le cose brutte». Ma è anche terapeutica: lo ha aiutato a creare sfumature nella voce o sfidare i problemi di motricità suonando il pianoforte.

«L'idea è nata in modo naturale - racconta la mamma, Luisa Sordillo -, avevo scritto dei pensieri, ma senza avere bene in mente cosa farne». Il resto è arrivato dopo, coinvolgendo l'istruttore della palestra che frequenta Simone, Ilario de Angelis, che è anche cantautore. È stato lui a scrivere la musica, mentre Edgardo Caputo ha curato gli arrangiamenti. «Sentivamo che l'unico interprete possibile era quello più vero. Con le sue imperfezioni e la possibilità di farsi portavoce di tutti i Simone del mondo». Un brano che è un invito a superare le barriere che que-

sto ragazzo sente sulla sua pelle. «La mia frase preferita è: «Non fermarti a ciò che non so fare, guarda tutto quel che ho»».

La diagnosi di autismo è arrivata in seconda elementare. «Inizialmente nessun sospetto, solo alcuni comportamenti un po' ripetitivi». Ha iniziato a camminare assieme al fratello gemello e ha pronunciato la parola «mamma» persino prima di lui. Ha imparato a leggere e scrivere come i suoi compagni. Poi, quell'etichetta. «Quando uscivamo e lui saltellava o parlava da solo, c'erano battute e sorrisini. Sono state situazioni molto dure: gli hanno creato frustrazioni e ripercussioni nell'attività comunicativa». Nessun amico e l'unico confronto con i due fratelli. Con la madre - che ha lasciato la professione di avvocato per dedicarsi a lui - ha un legame fortissimo. Lo segue nel basket, in palestra, nelle lezioni di pianoforte e asseconda i suoi desideri. Da poco ha anche un amico, Severino, e ogni tanto escono insieme. Da soli. Ma la strada dell'integrazione è ancora lontana. «Devo battermi continuamente per far valere i suoi diritti. Quest'anno farà gli esami di ragioneria, purtroppo con programmazione differenziata e non avrà un diploma, ma solo un attestato di frequenza, non spendibile in campo lavorativo. Nella scuola italiana ci sono ancora tante difficoltà di inserimento reale». Questa donna forte guarda oltre. «Come ogni genitore di un ragazzo con disabilità, c'è la paura del dopo di noi. Il dolore più grande, oltre che vederlo solo, è non riuscire a sognare per lui con serenità».

Luisa guarda Simone. È felice. «Non me l'aspettavo», dice lui che, per la prima volta, ha un'etichetta che lo fa stare bene. «Sono un cantante!». Eppure al sogno manca ancora qualcosa. Il desiderio più grande è che questa canzone venga trasmessa in radio. «Noi siamo stati molto coraggiosi nell'immaginare questo progetto e realizzarlo. Adesso ci vuole il coraggio di tutti perché questo messaggio non si fermi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIMBA
ITALY

www.cimba.it

MBA
Open DAY

Sabato 14 Maggio

CIMBA Campus - Pieve del Grappa (TV)

Tippie
College of
Business
THE UNIVERSITY OF IOWA

Master of Business Administration
Full-time e Part-time

Borse di studio disponibili

Iscriviti per partecipare



L'immagine è stata realizzata dal team internazionale dei telescopi Eht, in cui l'Italia ha giocato un ruolo importante

Il buco nero al centro della Galassia ecco la prova nella foto che fa storia

LA RICERCA

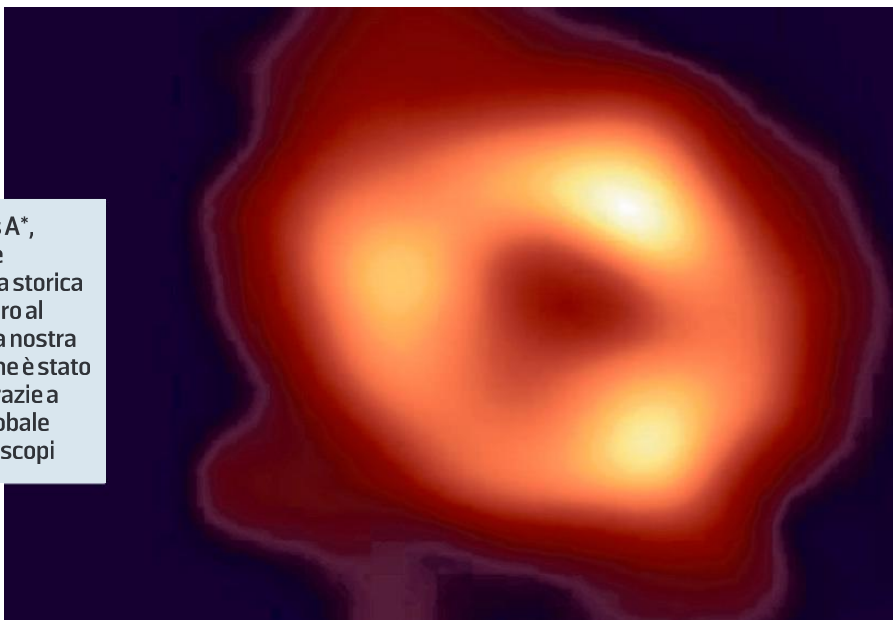
CIRIACO GODDI*

Abbiamo svelato la prima immagine del buco nero supermassiccio al centro della nostra galassia: è Sagittarius A*.

È un'immagine che abbiamo sognato per oltre 20 anni, fin da quando questo esperimento è stato proposto. Io personalmente la sognavo almeno da otto anni, da quando ho iniziato questa impresa. E credo che molti se l'aspettassero dopo la prima immagine storica di un buco nero, quello al centro della galassia lontana M87.

Ci sono voluti tre anni da quella immagine storica, tre anni di lavoro certosino sui dati non facili, che ha impegnato centinaia di colleghi nella collaborazione «Eht», che ha giustificato il tempo richiesto. Però, finalmente, oggi ve la possiamo svelare, ora possiamo dire di conoscere anche il volto del buco nero al centro della nostra Galassia!

Sagittarius A*, l'immagine considerata storica del buco nero al centro della nostra galassia, che è stato ottenuta grazie a una rete globale di radiotelescopi



Per anni noi astronomi abbiamo raccolto indizi fortissimi sul fatto che ci fosse un buco nero di 4 milioni di masse solari al centro della Via Lattea, grazie allo studio delle orbite stellari che è valso il premio Nobel ad Andrea Ghez e Reinhard Genzel nel 2020. Però con l'immagine pubblicata ieri abbiamo la prima prova visiva diretta,

schiacciante direi, che questo oggetto è a tutti gli effetti un buco nero.

Questa immagine è stata ottenuta grazie a una rete globale di radiotelescopi, dislocati in diverse parti del globo, dalla Spagna alle isole Hawaii, dalla Groenlandia fin giù al Polo Sud. E questa rete è l'«Event Horizon Telescope» («Eht»). L'«Eht» utilizza

una tecnica che si chiama «Vlbi» (che è l'acronimo in inglese di «Very Long Baseline Interferometry») e in italiano sarebbe interferometria a lunghissima linea di base) e che utilizza una rete globale di radiotelescopi, sparsi in diversi continenti, e che osservano all'unisono la stessa sorgente esattamente allo stesso momento. E questo ci permette

di creare un super-telescopio virtuale di dimensioni del globo terrestre.

Nell'immagine vediamo una regione centrale scura, circondata da una struttura brillante a forma di anello, che delinea il percorso della luce emessa dalla materia in orbita intorno al buco nero, percorso che viene distorto dalla sua potente gravità.

La regione scura al centro, che chiamiamo «ombra» del buco nero, era proprio l'obiettivo che ci eravamo preposti di osservare, perché ci segnala la presenza dell'orizzonte degli eventi, la regione di non ritorno che è la proprietà che definisce un buco nero.

Questo ci permette di testare la relatività generale di Einstein proprio a ridosso dell'orizzonte degli eventi, quindi alla frontiera ultima di un buco nero, dove la gravità è più estrema e quindi in un regime mai testato in precedenza.

Nonostante questo successo, non ci fermiamo qui. Abbiamo effettuato altre osservazioni nel 2018, ci abbiamo provato nel 2019, ma

non siamo stati fortunati con le condizioni climatiche, mentre nel 2020 ci siamo fermati a causa della pandemia. Poi, però, abbiamo fatto osservazioni nel 2021 e anche quest'anno con tre nuovi telescopi. Oltre ad aggiungere nuovi telescopi, stiamo lavorando per fare delle osservazioni a frequenze più alte, che permettono di raggiungere risoluzioni migliori anche usando gli stessi telescopi.

Il problema è che la nostra atmosfera diventa più variabile ed opaca a più alte frequenze radio, per cui c'è proprio un limite dovuto alla nostra atmosfera. E quindi la frontiera ultima, come è naturale che sia, diventa lo spazio, dove non solo non avremo il problema dell'atmosfera che ci distorce ed assorbe i segnali, ma anche eliminerebbe i problemi di visibilità della sorgente, ora limitata a qualche ora per notte nelle diverse parti del globo a causa della rotazione terrestre (la sorgente non è sempre visibile in tutti i siti allo stesso tempo). Nello spazio, invece, ogni sorgente potrebbe essere osservata costantemente da una costellazione di satelliti per creare dei veri e propri filmati del plasma in orbita attorno a Sagittarius A* e M87: passare dalle foto statiche ai filmati sarebbe un nuovo traguardo storico negli studi dei buchi neri. —

*Membro della Collaborazione Eht presso l'Università di Cagliari, associato Inaf e Infn

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA TOYOTA AYGO X A TESTA ALTA

NON ACCONTENTARTI
DI SEGUIRE LE MODE.
DETTALE TU. VIVI LA CITTÀ
DA UNA PROSPETTIVA DIVERSA
CON LA NUOVA TOYOTA AYGO X.



CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Aygo X: consumo combinato 5 l/100 km, emissioni CO₂ 114 g/km, emissioni NOx 0,017 g/km. (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La polemica

Raduno alpini, 500 segnalazioni di molestie Bufera Pd: si dimette la coordinatrice locale

Alvisi lascia dopo le polemiche. Fico: «Paese ancora fortemente maschilista, i fatti di Rimini sono inaccettabili»

Chiara Baldi

Si è dimessa Sonia Alvisi, la coordinatrice delle donne dem di Rimini, finita nella bufera per la posizione nelle molestie al raduno degli Alpini. «Visto che le argomentazioni da me espresse hanno destato un forte dibattito che può mettere in dubbio la serietà del mio impegno, ma soprattutto la forza delle donne democratiche a servizio della libertà delle donne, faccio un passo indietro per consentire le riflessioni necessarie», ha scritto in una nota che ha avu-

to l'approvazione della Conferenza nazionale delle donne democratiche. Alvisi aveva non solo rilasciato un'intervista in cui sottolineava l'importanza della denuncia formale per «essere più credibili», ma aveva anche scritto una nota di solidarietà agli Alpini.

Nel frattempo, sono arrivate a 500 le segnalazioni, con oltre 160 racconti fatti e raccolti dall'associazione transfemminista Non Una Di Meno. Una, ad oggi, la denuncia formale presentata ai carabinieri della città romagnola

mentre un'altra segnalazione – che potrebbe trasformarsi presto in querela – è arrivata un paio di giorni fa sull'app YouPol della polizia di Stato da parte di una 40enne. Non Una Di Meno ha stilato un decalogo per segnalare «foto, video, messaggi o chiamate di Whatsapp, storie di Instagram, post di Facebook, fatti che aiutino a ricordare e che possano essere visualizzati e utilizzati come prove».

L'obiettivo è presentare un esposto collettivo nei prossimi giorni. Le polemiche non si placano. La ministra per le

Pari Opportunità Elena Bonetti, commentando la petizione su Change.org – che ha raggiunto le 18 mila firme e chiede la sospensione di due anni dell'adunata – ha detto: «Bisogna che si svolgano nel pieno rispetto. È chiaro che non è il raduno in sé il problema, ma il fatto che durante sia accaduto qualcosa di grave e lesivo della dignità delle donne». Le fa eco la presidente del Pd alla Camera Debora Serracchiani, ex presidente del Friuli che nel 2024, a Udine, ospiterà la 94ª adunata: «Sospendere il raduno sareb-

be come arrendersi a un pugno di violenti». Duro il presidente della Camera Roberto Fico, secondo cui «quanto successo è inaccettabile: siamo un Paese ancora troppo e fortemente maschilista». Parole sconcertanti arrivano invece dall'assessora alle Pari opportunità del Veneto, Elena Donazzan di Fratelli d'Italia, che oltre a essere «quasi certa che non si tratti degli alpini», elargisce lezioni di galateo della molestia: «Se uno mi fa un sorriso e mi fischia dietro io sono pure contenta». Intanto, è stata fissata

per il 31 maggio l'udienza, in Corte d'Appello a L'Aquila, di due uomini accusati di violenza sessuale di gruppo nei confronti di una minorenne all'88ª adunata degli Alpini del 2015. I due, all'epoca 35enni, avrebbero approfittato della minore conducendola in un luogo isolato. Simona Giannangeli, legale della vittima, ha sottolineato che «è importante denunciare». In primo grado gli imputati, di origine emiliana, sono stati condannati a quattro anni di carcere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Valentina Cuppi

«Il partito crede a quelle donne sbagliato parlare di goliardia»

La presidente dem: «La cultura di lotta alla violenza radicata non ammette ambiguità»

Flavia Amabile / ROMA

Confessa il suo stupore Valentina Cuppi, presidente del Pd, per le affermazioni di Sonia Alvisi, coordinatrice delle donne dem di Rimini che ha dei dubbi sulle molestie degli alpini. E si mostra soddisfatta quando, al termine di una giornata di sconfessioni e prese di distanza ufficiali da parte dell'intero Pd, viene a sapere che ha deciso di dimettersi. «Credo che si sia resa conto di aver commesso un errore. Questo dimostra che le donne del Pd sanno riconoscere quando sbagliano e che il Pd ha una cultura politica di lotta alla violenza radicata, sulla quale non possono esserci ambiguità». Secondo lei che cosa è successo durante il raduno degli alpini a Rimini? «Ci sono decine di testimonianze. Tante donne sostengono di aver subito delle molestie. Anche se non hanno denunciato, io credo a queste donne. Abbiamo lanciato la campagna "Ogni giorno è 25 novembre", e un aspetto determinante è proprio la presenza di tante donne che non denunciano perché hanno paura di non essere credute. Spesso non ne parlano nemmeno con le amiche a loro più vicine. Non bisogna minimizzare quello che le donne raccontano e non può assolutamente essere ascritto a momenti goliardici». È proprio quello che invece è avvenuto e da parte del Pd. Sonia Alvisi ha espresso dub-



VALENTINA CUPPI
PRESIDENTE DEL PD
E SINDACA DI MARZABOTTO

Anziché trovare giustificazioni surreali, la cosa da fare è additare i colpevoli come tali

Non bisogna minimizzare quello che le donne raccontano, spesso temono di parlare

bi sulle molestie perché le donne non hanno denunciato. Lo stesso sindaco della città, Jamil Sadegholvaad, sempre del Pd, ha invitato a non generalizzare e a non colpevolizzare gli alpini.

«La presa di posizione da parte della coordinatrice non rispec-



Un fermo immagine di un video delle presunte molestie avvenute a Rimini

chia assolutamente la posizione della Conferenza delle donne democratiche. La portavoce, Cecilia D'Elia, si è espressa in modo chiaro e netto a nome del Pd e delle donne democratiche: stiamo dalla parte delle donne molestate, non vogliamo generalizzare, vogliamo combattere ciò che tante donne subiscono ogni giorno e che ogni giorno viene negato o ridotto a folklore, come in questo caso».

Comprare un cappello con una penna e infiltrarsi tra gli alpini è semplice, aveva detto ancora la coordinatrice

delle donne dem di Rimini.

«Anziché trovare giustificazioni surreali che sviliscono le molestie subite dalle donne, la prima cosa è additare i colpevoli come tali, affrontare senza paura il sessismo che c'è nella nostra società. Lo dico anche e soprattutto agli uomini e agli alpini stessi: quelle molestie infangano il corpo degli alpini. Aiutateci a combatterli, isolandoli e condannandoli duramente».

È evidente però che anche all'interno del Pd è necessario fare un lavoro culturale. «Quelle prese di posizione mi

hanno profondamente stupito. Non fanno male al Pd, fanno male alle donne. Il Pd sta facendo un lavoro importante dal punto di vista culturale, ha messo al centro la questione femminista e la lotta alla violenza contro le donne. Siamo uno dei pochi partiti che ne fa una questione di ogni atto di governo».

Pensate di avviare una riflessione interna?

«Ne parleremo di sicuro, sono già in corso dei confronti ma è un punto su cui si esprimerà la Conferenza nazionale delle donne dem. Certo è che non

permetteremo un ritorno all'indietro sulla questione della lotta al sessismo».

Secondo l'Associazione nazionale degli alpini è «quasi fisiologico» che quando si concentrano in una località centinaia di migliaia di persone si verifichino episodi di maleducazione.

«Sono minimizzazioni sbagliate, infatti lo stesso presidente dell'Associazione ha poi utilizzato altre modalità per esprimersi, per fortuna. Bisogna condannare, tutti insieme, questo retaggio di una cultura maschilista e patriarcale secondo cui quando si fa festa la donna possa essere utilizzata come oggetto del divertimento».

In un articolo su Libero la conduttrice Hoara Borselli sostiene che il femminismo ha abituato le donne a piangere e non a reagire da sole.

«È un'affermazione che fa parte di una cultura maschilista arrogante che non sa nulla del femminismo. Le donne hanno lottato, faticato, denunciato e sopportato quanto e più degli uomini. Ma qui c'è un problema che riguarda la nostra società, non solo le singole donne molestate. Il punto non è la mera autodifesa. C'è la giustizia, la denuncia, la stigmatizzazione di un comportamento che fa sì che tutta la società si faccia carico di una rivoluzione culturale. Altrimenti si giustificano e si accetta che vengano commesse delle violenze contro le donne». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BULOVA

www.andcommunication.it



AEROJET AUTOMATIC

- Movimento meccanico a ricarica automatica con riserva di carica di 40 ore.
- Cassa in acciaio con corona posizionata a ore 2. Bracciale in acciaio con chiusura a pulsanti.
 - Fondello trasparente con rotore a vista.
 - Impermeabile 30 mt

€ 329

Scopri i nuovi modelli Bulova presso i rivenditori selezionati, dove passione, tradizione e competenza si uniscono per darti il consiglio giusto e l'assistenza migliore durante e dopo l'acquisto.

U, Bulova are registered trademarks. BULOVA.IT

ODEuMjluMzYuMTg=

SHAURLI (PD)

«Sospendere è sbagliato»

«La richiesta di sospendere le adunate degli alpini, che siano a Udine, Biella, Cuneo o poco importa dove, per me è sbagliata. Da parte mia, la condanna di qualsiasi molestia, violenza, reato, è ovviamente totale, come sono certo lo sia anche da parte dell'Ana e del corpo degli alpini. Aggiungo anzi che la condanna va

estesa a qualsiasi goliardata fuori luogo: questi non sono valori né comportamenti né spirito dei veri alpini. Festa o fumi dell'alcol non sono attenuanti». È la riflessione del segretario regionale Pd Fvg Cristiano Shaurli. «Chi ha commesso atti che hanno offeso, intimidito, sopraffatto – continua l'esponente dem – dev'essere

perseguito e condannato e, se vi appartiene, subito radiato e allontanato da un corpo, da un'associazione, da un cappello che non merita. Rigetto però e mi offende la generalizzazione. Io a Rimini c'ero. I veri alpini odiano gesti e reati come quelli riportati, intervengono a difesa di donne, uomini e bimbi in difficoltà». —



La polemica

Enri Lisetto / PORDENONE

«Io gli alpini li ho nel cuore, sono stata a Rimini e tutto ciò che si sente dire non l'ho visto. Dico tre cose: non si generalizzi, se qualcuno ha sbagliato paghi, la petizione che chiede lo stop alle adunate è assolutamente fuori luogo». Non ha dubbi **Francesca Papais**, sindaco dem di Zoppola, che ai raduni delle penne nere partecipa da quando ha la fascia tricolore, con debutto a Pordenone 2014.

«Non generalizziamo – premette la prima cittadina – perché in tutte le manifestazioni possono capitare fatti incredibili e le persone rispondono singolarmente per ciò che compiono. Non è che ora dobbiamo mettere alla gogna un evento e tutti gli alpini: è inopportuno e indegno. Se ciò accadesse a un concerto dovremmo prendercela con il cantante? Se qualcosa è successo lo accerteranno le forze dell'ordine. Chi ha sbagliato sarà punito e va condannato in qualsiasi contesto. L'Ana ha espresso chiaramente la propria posizione. A me sembra che si sia voluto creare il caso: ho visto molte adunate e tanti alpini, spesso con mogli e figli al seguito, rispettosi delle regole e del prossimo». La sindaca di Zoppola preferisce focalizzarsi su un altro aspetto: «Temo si stia creando una pericolosa onda mediatica. Io conosco gli alpini volontari, sempre a disposizione della comunità e continuo a ringraziarli».

Oriana Papais, 52 anni, guida l'Ana di San Vito al Tagliamento dal 2013 ed è l'unica donna capogruppo in regione. «Il Corpo degli alpini è sano. Sono degli eroi, e con le molestie non c'entrano nulla». Nel 2017 è tornata da Mosul, roccaforte dell'Isis in Iraq dove è stata da civile per la ristrutturazione di una diga, mentre dal 2017 al 2020 è stata anche in Afghanistan. Che siano stati alpini gli autori delle molestie denunciate all'adunata non ci crede «perché



Oriana Papais (terza da sinistra) a Rimini e (a destra) Debora Serracchiani all'adunata di Pordenone 2014



Le donne difendono le adunate alpine: lo stop è una resa a pochi violenti

La sindaca di Zoppola: non generalizziamo, li ho nel cuore
La capogruppo: intrufolarsi con un finto cappello è facile

arrivare a questi estremi non fa proprio parte dell'essere alpino». Secondo la capogruppo non si tratta di un attacco agli alpini: «A mio avviso si tratta di qualcuno che si è intrufolato. Comprare un cappello e una camicia non è così difficile. C'era talmente tanta gente che chiunque poteva

camuffarsi da alpino. È la prima volta che succede una cosa del genere. Probabilmente la pandemia ha fatto male a tutti».

In change.org scatta la contro-petizione: prima quella che chiedeva di sospendere le adunate, ora quella che le sostiene, a partire da Udine

2023, presentata proprio con uno degli striscioni portati a Rimini dalla sezione friulana. «Sono allibita e sconvolta dalle dichiarazioni delle presunte donne molestate», dice l'ex sindaca di Ovaro **Mara Beorchia**, pure a Rimini e al seguito dagli alpini sin da quando era in carica. «Non ca-

pisco come possano essere successe quelle cose: io all'adunata ho respirato l'essere alpino, l'allegria, la dignità, l'umanità che le penne nere trasmettono». Pure lei ha ricevuto complimenti «molto garbati, apprezzati e ricambiati con un sorriso. Se qualcosa di spiacevole è successo a una donna sono la prima a prenderne le difese, ma a tutte le adunate cui ho partecipato, e continuerò ad andarci per le emozioni che trasmettono, non ho mai avuto percezione di queste situazioni». L'ex sindaco parla di «situazione spiacevole. Se qualcuno ha sbagliato paghi, ma non possono rimetterci tutti gli alpini. Che passi il messaggio che sono dei molestatore proprio non è giusto».

Infine la capogruppo dem alla Camera **Debora Serracchiani** che nel 2014, da presidente della Regione, partecipò all'adunata di Pordenone con l'allora premier Matteo Renzi e il ministro della Difesa Roberta Pinotti. «Sospendere l'adunata di Udine sarebbe come arrendersi a un pugno di violenti. Io non posso e

Serracchiani: «Io non voglio credere che manchino le forze per isolare personaggi e atti ignobili»

soprattutto non voglio rassegnarmi a credere che nella nostra società, nell'azionismo e nel corpo degli Alpini, manchino le forze per isolare e reprimere personaggi e atti ignobili. Si alzano senza timore le voci delle donne molestate, con cui siamo solidali. Le mele marce vanno tolte di mezzo, ma gli Alpini, che ho ben conosciuto fra la gente anche da presidente della regione, sono altro da quei fatti di Rimini. Ora si individuino i bestioni che hanno molestato le donne e si prendano tutte le misure per evitare il minimo rischio a Udine. Tutti ricordino che il motto alpino «Di qui non si passa» vale anche per chi vuole mettere le mani addosso a una donna». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il musicista friulano Franco Giordani dice la sua sulla polemica

«Non si meritano il linciaggio c'è bisogno di gente come loro»

LA RIFLESSIONE

FRANCO GIORDANI

Non sono alpino, non ho fatto il servizio militare, le bandiere non mi appassionano. Mia madre ha sofferto tutta la vita per non aver conosciuto suo padre Sante, disperso in

Russia e mio nonno Giordano tornò dalla prima guerra mondiale distrutto nel fisico e nel morale. Insomma, il mio è il classico profilo di chi dovrebbe detestare una manifestazione come l'adunata degli alpini. Ma sono nato e cresciuto in mezzo a loro e li conosco bene. Quelli di Claut, il mio paese d'origine, e quelli di Moimacco, dove abito da più di vent'an-

ni. Proprio questi ultimi mi hanno invitato qualche anno fa a partecipare all'adunata. Trieste, L'Aquila, Asti, Trento e Rimini: è un'occasione per stare assieme, visitare paesaggi e città, fraternizzare, fare baldoria. Sottolineo: fare baldoria. Non c'è nulla da nascondere. Nessuno si tira indietro e spesso c'è chi eccede e va oltre le righe, creando situazioni



Franco Giordani (a destra) con due amici all'adunata di Rimini

per lo più comiche. La polemica di Rimini mi ha amareggiato. Mi stupisce soprattutto l'accostamento alpino = molestatore. Nella mia esperienza gli alpini hanno sempre dato esempio di solidarietà, sono

sempre i primi a prestare la propria opera di soccorso, nel volontariato, creando momenti di buona socialità. Chi può negare questo fatto? A Rimini ci saranno stati sicuramente degli eccessi. Al mondo non

esiste una famiglia perfetta. Atteggiamenti figli del maschilismo e del «branco». Generati talvolta da quegli stessi (rari) alpini che nulla sanno della Storia e si nutrono di preconcetti. Quindi vanno tollerati gli episodi di molestie denunciati a Rimini? No, assolutamente! Ogni forma di violenza va condannata e bisogna individuare i responsabili, punirli con la massima severità.

Ma gli alpini non meritano il linciaggio mediatico che stanno subendo. Sono stati trascinati in una polemica che non ha niente a che vedere con lo spirito che li ha sempre contraddistinti. In un mondo governato dall'individualismo più spietato, abbiamo bisogno di gente come loro.

MUSICISTA FRIULANO



«Paese maschilista»

«Siamo un Paese troppo maschilista. Quello che è accaduto a Rimini è inaccettabile e deve farci riflettere»: è il giudizio del presidente della Camera, Roberto Fico.



«Non generalizzare»

«Prima di infangare gli alpini si dev'essere cauti. Se qualcuno ha sbagliato pagherà, non bisogna generalizzare», dice il presidente della Lombardia Attilio Fontana.



«Coraggiose»

«È importante che oggi le donne abbiano il coraggio di denunciare per proteggere le altre donne», dice Elena Bonetti, ministra delle Pari opportunità e della famiglia.

La polemica

Parla il giornalista Toni Capuozzo direttore di "Alpin jo, mame!"
«L'Ana ha risposto con fermezza comportandosi da padre severo»

«Qualcuno vuole scalfire l'immagine perfetta delle penne nere Manca senso della misura»

L'INTERVISTA

ALESSANDRO CESARE

«Qualcuno vuole scalfire l'immagine troppo perfetta degli alpini: non credo sia casuale ciò che sta avvenendo». Toni Capuozzo parla del polverone alzatosi attorno alle penne nere dopo i presunti casi di molestie durante la recente adunata nazionale di Rimini. Lo fa con il consueto stile da giornalista-osservatore che sa andare oltre l'apparenza, e con cognizione di causa, lui che di adunate ne ha vissute parecchie, e che oggi è il direttore responsabile della rivista "Alpin jo, mame!".

Capuozzo, improvvisamente gli alpini sono diventati sporchi, brutti e cattivi?

«Non penso che tutta questa storia sia il frutto di una casualità. Ho la sensazione che l'immagine degli alpini sia troppo perfetta, e a qualcuno questo dà fastidio. Parliamo di persone che sono sempre in prima fila nel momento del bisogno, la parte buona dell'Italia, laboriosa, solidale. Possibile non riuscire a trovargli un difetto, un neo? Penso che la "pulizia" di immagine delle penne nere a qualcuno non andasse più be-

«Se qualche alpino congedato si lascia andare a commenti rozzi si può sempre cambiare strada»

«La petizione? Quindicimila o più sciocchini si trovano senza grosse difficoltà sul web»

ne, e servisse una scalfita qua e là».

Quindi ritiene una forzatura tutte queste polemiche?

«Come in tutte le cose, serve il senso di misura, che sta mancando. Questo Paese deve essere grato agli alpini, per quanto hanno fatto nel passato e per quanto fanno ancora oggi, e non calunniarli. Pensare che gli alpini siano quello di cui si parla negli ultimi giorni non solo è sbagliato, ma pure irrispettoso. Mi auguro che la bolla di polemiche si sgonfi presto, anche perché è alimentata da persone che non sanno di cosa par-

lano».

Che idea si è fatto delle presunte molestie di Rimini?

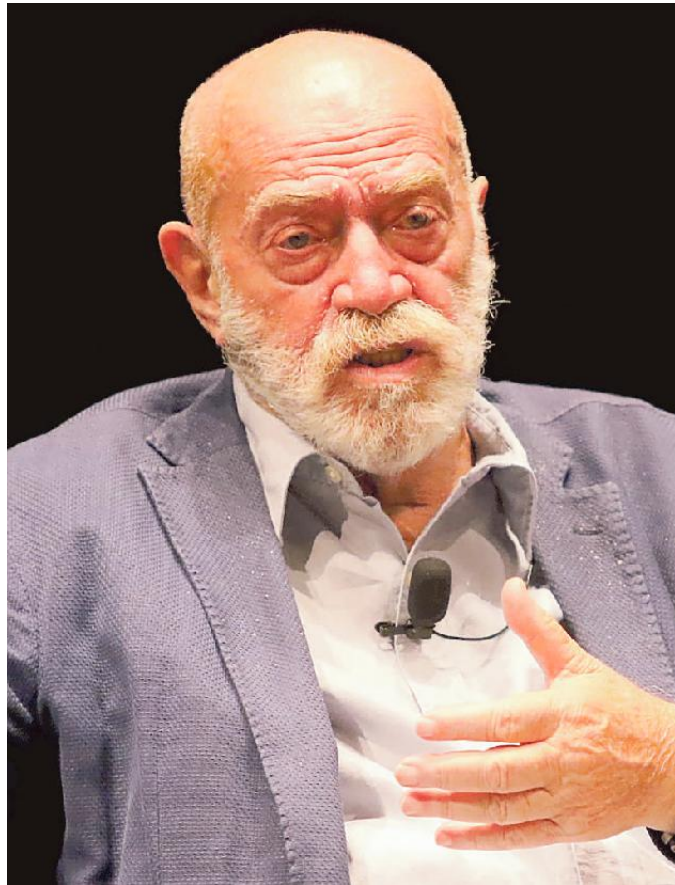
«Non metto in dubbio che si possano essere verificati degli episodi sgradevoli, e se ci sono delle denunce, spetterà alle autorità deputate fare tutte le indagini del caso per appurare la verità. Altra cosa è la denuncia politica, fatta nei salotti televisivi o sui giornali, che non richiede verifiche, indagini o testimonianze, tesa più a screditare che a fare luce su quanto accaduto».

Qualcosa, quindi, secondo lei è successo?

«Ci possono essere stati gruppi di giovani alpini che nel momento della baldoria, rinvigoriti dalle libagioni, si sono lasciati andare a complimenti pesanti, che non sono più da considerare complimenti. E questo non è certamente tollerabile. Ma da qui a puntare il dito contro tutto il movimento alpino ce ne passa».

Come giudica la risposta dell'Ana?

«Ha risposto con grande fermezza, comportandosi da padre responsabile e severo. Ha dato piena disponibilità a individuare i responsabili e punire chi ha sbagliato. Però siamo attenti a non generalizzare: se mio figlio allunga le mani su una ragazza non si può dire che appartenga a una famiglia



Toni Capuozzo dirige la rivista "Alpin jo, mame!" dell'Ana udinese

di stupratori. L'Associazione nazionale alpini da più di 70 anni organizza eventi a cui partecipano centinaia di migliaia di persone, e il rischio che qualcuno non si comporti bene ci può essere».

C'è chi parla di un problema culturale di base, di una "subcultura di prevaricazione".

«Se qualche alpino congedato, dopo aver bevuto un bicchiere in più, si lascia andare a un commento rozzo o a frasi poco galanti, si può sempre scuotere la testa e cambiare strada. Ci vuole senso della misura, non solo nella festa, ma anche nel rapportarsi alla festa, per comprendere dove ci si trova e cosa ti puoi aspettare».

Cosa pensa della petizione online per vietare le adunate per due anni?

«Quindicimila o più sciocchini si trovano senza grosse difficoltà sul web».

Qual è la sua idea di alpini-

tà?

«Li ho visti al lavoro in Afghanistan, costruire strutture di accoglienza per donne ustionate, oppure scuole, o ancora battersi contro una società come quella afghana profondamente violenta e ingiusta nei confronti delle donne. Queste sono le azioni che contano e che hanno reso grande in tutto il mondo lo spirito alpino. Senza dimenticare che sono tra i primi a intervenire durante le alluvioni o i terremoti. Anzi, chi in queste ore parla senza sapere e punta il dito, si prenda la responsabilità di dire che in caso di calamità naturali, gli alpini dovranno restarsene a casa "in punizione". Lo ripeto, serve buon senso nelle reazioni e nelle prese di posizione».

Dopo quello che è successo, parteciperà all'adunata di Udine nel 2023?

«Ci sarò a maggior ragione e con maggiore convinzione di prima».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LETTERA

RISPETTO GRATITUDINE E PIENA SOLIDARIETÀ

Giù le mani dagli alpini. Mi indigna l'atteggiamento di chi, senza nemmeno fornire prove, accusa un intero corpo di fatti così gravi. Una storia di solidarietà, generosità, altruismo, coraggio e passione non può e non deve essere macchiata da accuse generiche e vaghe.

Se ci sono stati comportamenti scorretti, si faccia chiarezza. Ma non ha senso fare processi sommari, inventare petizioni e arrivare addirittura ad assurde ipotesi di cancellazione di un evento che Udine sarà orgogliosa di ospitare. Gli alpini rispondono presente, sempre. Quando c'è un terremoto, un'alluvione, una calamità, loro si rimboccano le maniche e aiutano. Pensare che questo corpo debba subire certi attacchi significa sparare nel mucchio e mortificare l'impegno di tante persone.

Agli alpini vanno il rispetto, la gratitudine e in questo caso la piena solidarietà perché le persone non colpevoli non possono essere messe ingiustamente alla gogna da becere strumentalizzazioni di carattere ideologico e politico. A Udine ci sarà tolleranza zero per episodi a sfondo sessista o molesto, sempre. —

LORENZA IOAN CONSIGLIERA ALLE PARI OPPORTUNITÀ DEL COMUNE DI UDINE

Questa sera ore **21.00**

Benvenuti al
BAR GIGGIA

**ANTICIPAZIONI E CURIOSITÀ
SUL PROSSIMO
TURNO DI CAMPIONATO**

Con **Paolo Bargiggia**
e **Massimo Campazzo**

TV/12

Il futuro degli enti locali

Sauris

Dimissioni durate 19 giorni

SAURIS



Uno dei casi più emblematici della crisi dei Comuni, specialmente quelli più piccoli, riguarda Sauris dove le dimissioni del sindaco Ermes Petris (*nella foto*), proprio per questo motivo, sono durate 19 giorni.

«Per segnalare la destrutturazione in essere dei nostri uffici municipali – aveva detto Petris – e presentare le doverose rimozioni per la grave carenza di personale cui non riusciamo a far fronte ho inviato la comunicazione ufficiale di dimissioni alla prefettura e qualora non si risolvesse il problema subentrerà un commissario». Il primo cittadino friulano è rimasto sulla sua posizione, come detto, per quasi tre settimane fino a quando le azioni della Comunità di montagna e di Compa Fvg hanno risolto, almeno parzialmente, il problema esposto da Petris. «Dovevo correre questo rischio pur di dare seguito all'amministrazione» ha quindi chiosato Petris. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Colloredo di M.A.

Ovan minaccia di abbandonare

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

La situazione di Sauris è simile a quella di Colloredo di Monte Albano dove, però, almeno al momento il sindaco Luca Ovan (*nella foto*) ha «soltanto» minacciato di dimettersi in considerazione della grave difficoltà in cui versa il suo municipio.



«Come sindaco posso andare anche a casa – ha detto recentemente –, ma per la mia gente voglio lottare, vivo con lo stipendio di un lavoro privato e non dipendo dal compenso che percepisco dal Comune. Ormai la situazione è diventata insostenibile: degli 11 dipendenti previsti in organico ce ne sono solo 6 in servizio, un numero destinato a scendere ancora, visto che a breve anche l'unico operaio comunale andrà in pensione. La verità è che le sostituzioni hanno tempi lunghi e non sono stabili. Chi partecipa ai concorsi, infatti, a volte ambisce all'inserimento in enti più grandi o partecipa ai concorsi fuori regione per poi tentare il trasferimento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

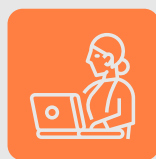
I PRINCIPALI PROBLEMI NEI COMUNI



Nei Comuni manca il **30%** del personale



Non si trovano **tecnici e ragionieri**



A fronte di **215 Comuni** all'albo regionale sono iscritti **40 segretari** regionali



Il ruolo di **ragioniere capo** non è ambito perché richiede troppe responsabilità



Sono in difficoltà soprattutto i Comuni con meno di **3 mila** abitanti



I tecnici vanno a **lavorare nel privato** con stipendi più alti

Comuni senza personale Proposta della Regione per un concorso unico

Il piano è arrivare a un bando di assunzioni centralizzato valido per tutti i Municipi Roberti: «Il modello può essere quello dei test di specializzazione di Medicina»

Mattia Pertoldi / UDINE

La Regione chiede ai Comuni di comunicare, entro fine mese, l'adesione a un possibile concorso unico per l'assunzione di personale. Un bando valido per tutti i Municipi del Friuli Venezia Giulia, scritto e gestito direttamente dall'amministrazione regionale, in modo tale da facilitare il reclutamento dei dipendenti, specialmente nelle realtà più piccole, e contrastare quel fenomeno che l'assessore Pierpaolo Roberti alla Autonomie locali definisce «il turismo dei concorsi». E in questo senso da Trieste è già stata inviata ai sindaci un'apposita lettera con cui, appunto, si chiede ai

Comuni di accettare o meno la proposta della Regione e in caso di risposta positiva indicare anche il numero di unità di personale necessario di categoria C: quello da cui partirà la sperimentazione.

LE PROBLEMATICHE

Le stime dell'Anci del Friuli Venezia Giulia sostengono come, nel territorio regionale, manchi almeno il 30% del personale nei vari municipi. Nelle comunità più piccole, cioè con meno di 3 mila abitanti, la percentuale supera la metà della pianta organica ideale e ci sono i casi limite dove si arriva fino alla totale assenza di dipendenti. Manca un po' di tutto – dai segretari comuna-

Anci Fvg ha stimato che sul territorio manchi almeno il 30% dei dipendenti

I sindaci che vogliono aderire all'iniziativa devono comunicarlo entro il 31 maggio

li, ai tecnici, per arrivare ai ragionieri – e molti sindaci, per garantire i servizi ai cittadini, sono addirittura costretti a tenere aperti personalmente l'ufficio anagrafe oppure a rinviare l'approvazione dei bilanci. Pochi dipendenti non sono un problema banale perché, ad esempio, in mancanza del ragioniere è impossibile legalmente approvare il consuntivo e senza il personale tecnico non si realizzano le opere pubbliche. A tutto questo, poi, si somma quello che, come detto, Roberti definisce il «turismo dei concorsi». Le stesse persone, cioè, partecipano a più bandi, ma in Comuni diversi, per lo stesso tipo di lavoro. Capita molte volte

INCONTRO FRIULI VENEZIA GIULIA-ALTO ADIGE

Lo spopolamento dei borghi una minaccia per il friulano

UDINE

«La difesa delle lingue minoritarie è un elemento fondante dello Statuto speciale della nostra Regione. La tutela delle tre comunità linguistiche (friulana, slovena e tedesca) presenti sul territorio non è quindi solo una difesa delle tradizioni e della cultura locale ma anche un'azione fondamentale per garantire l'autonomia

che contraddistingue la nostra Regione dalla sua fondazione. È quindi molto positivo che i sistemi scolastici del Friuli Venezia Giulia e quelli dell'Alto Adige-Südtirol, un territorio che gode di un'autonomia decisamente più ampia, dialoghino e collaborino tra loro per la difesa delle lingue minoritarie».

È questo il messaggio lanciato dall'assessore Pierpaolo Roberti in occasione della

visita di una delegazione delle scuole con lingua di insegnamento ladina della Provincia autonoma di Bolzano presente approfondire l'esperienza del sistema educativo in Friuli Venezia Giulia nel contesto della valorizzazione del patrimonio culturale delle lingue minoritarie nel territorio giuliano. L'assessore ha espresso l'apprezzamento della Regione per l'iniziativa volta a far dia-



Sempre meno persone vivono in montagna e nei borghi più piccoli

logare tra loro le esperienze educative del Friuli Venezia Giulia e dell'Alto Adige-Südtirol per individuare forme didattiche innovative sperimentate con successo.

«Lo scambio – ha detto – oltre a favorire la valorizzazione dei risultati raggiunti in tale ambito nelle scuole giuliane, promuove anche il trasferimento di buone prati-

che nel contesto altoatesino che, pur apparendo differente da quello triestino, presenta analogie significative dal punto di vista della ricchezza culturale rappresentata dalle minoranze linguistiche».

Roberti ha infine spiegato che oggi le lingue minoritarie «sono minacciate dalla globalizzazione, dai mass media e anche da un nemico molto pericoloso: lo spopolamento che sta colpendo le aree montane e i piccoli borghi». La scuola deve quindi giocare un ruolo fondamentale per spronare i ragazzi a utilizzare la lingua della propria tradizione culturale in tutti i contesti sociali in cui si trovano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il futuro degli enti locali

San Giorgio della R.

«È rimasto solo un vigile»

SANGIORGIO DELLA RICHINVELDA

Michele Leon (*nella foto*), sindaco di San Giorgio della Richinvelda ha dovuto indossare i panni dell'impiegato dell'anagrafe e aprire l'ufficio se voleva soddisfare le esigenze dei cittadini. Ancora oggi è costretto a recarsi in municipio per firmare gli atti di nascita e di morte perché l'impiegato non ha gli anni di anzianità sufficienti per svolgere il ruolo di ufficiale di stato civile.

«Il mio è un Comune da sempre sottodimensionato – ha detto recentemente –. È uno degli enti locali più poveri del Friuli Venezia Giulia e anche per questo non viene scelto dai vincitori di concorso. È rimasto solo un vigile, tutti gli altri hanno preferito trasferirsi in altri Comuni. Le persone che partecipano ai bandi di mobilità devono chiedere il permesso al sindaco, se invece si licenziano lasciano scoperto un posto che per i sei mesi successivi continuano a mantenere e noi non possiamo assumere i sostituti». —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Treppo Grande

Celotti: ridefinire l'intero sistema

TREPPA GRANDE

Il sindaco di Treppo Grande, Manuela Celotti (*nella foto*), si farà promotrice nei confronti della Regione di una serie di richieste approvate dal Consiglio comunale e volte a migliorare la situazione dei municipi a livello di dipendenti.

Nella mozione, in particolare, si chiede alla Regione di «approvare quanto prima la legge di regionalizzazione dei segretari comunali», poi di «valutare l'istituzione di misure straordinarie per consentire in tempi sostenibili il necessario turnover dei dipendenti e istituire delle premialità a valere sulla parte variabile dello stipendio a favore dei dipendenti pubblici che lavorano in Comuni piccoli e/o di aree disagiate». Il tutto senza dimenticare la richiesta di «definire quanto prima una revisione complessiva del sistema degli enti locali che possa rappresentare una valida risposta alle gravi problematiche che stanno impattando sul sistema». —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE RICHIESTE DELL'ANCI

L'EGO - HUB



I vincitori di concorso **rifiutano i posti** nei comuni di montagna



Incentivi per chi va a lavorare nei comuni periferici



Se si dimette un dipendente il sostituto potrà prendere servizio sei mesi dopo, alla conclusione del periodo di conservazione del posto



Accorpamenti dei servizi



che li vincano entrambi, pur in tempi diversi, con la conseguenza che restano pochi mesi nel primo Municipio per trasferirsi, poi, nel secondo, magari più vicino a casa. La legge, però, obbliga il Comune «di partenza» a mantenere il posto di lavoro vacante per almeno sei mesi – nel caso in cui il dipendente cambi idea – avviando così un vero e proprio cortocircuito del sistema per le amministrazioni.

LA PROPOSTA DELLA REGIONE

Roberti, nel cercare di venire incontro alle necessità dei Comuni, si muove in un campo delicato che ai diritti costituzionali delle persone (non si può ovviamente impedire a nessuno di partecipare contemporaneamente a più concorsi) miscela l'impronta politica che il centrodestra ha impresso in questa legislatura nei rapporti con gli enti locali: volontarietà e nessun obbligo. Dall'assessorato agli enti locali, in altre parole, nei giorni scorsi è stata inviata una lettera a tutti i Comuni chiedendo e non imponendo – entro il 31 maggio – di rispondere «qualora siano interessati al convenzionamento con la Regione» e di indicare «in modo irrevocabile il numero dei posti» richiesti per «posizioni di categoria C» intese nel profilo professionale di assistente amministrativo-economico. «La Regione è comunque intenzionata – ha spiegato anco-



L'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti

ra l'assessore – a bandire un proprio concorso, destinato a posizioni di categoria C, tra settembre e ottobre per rispondere alle proprie necessità di assunzioni. Adesso abbiamo deciso di compiere un passo in avanti in più e diciamo ai Comuni che siamo a disposizione per arrivare a un bando unico che avrebbe l'indubbio vantaggio, ma soltanto in caso di adesioni di massa, di risolvere una buona parte dei problemi registrati in particolare dopo lo sblocco dei concorsi in seguito alla fine della fase più acuta della pandemia».

DUBBI E POSSIBILI SVILUPPI

La richiesta ai Comuni è vinco-

lante perché, come accennato, la giunta si muove comunque in un terreno non semplice, specialmente a un anno dalle elezioni Regionali. L'ok da parte delle amministrazioni comunali a un concorso unico gestito direttamente da Trieste e uguale per tutti significa, infatti, la perdita di un pezzetto di potestà e di autonomia da parte dei sindaci. Una scelta che non viene quasi mai presa a cuor leggero come dimostrano – pur non potendo paragonarne l'impatto sulla vita dei municipi – le forti resistenze all'epoca delle Uti sull'obbligatorietà di funzioni da gestire in forma associata. E la realtà spiega che già nel 2019 la Regione ha

provato a percorrere una via di questo genere – relativa alla categoria D – ricevendo ben poche adesioni poi, peraltro, pure ritirate una volta che i rispettivi primi cittadini hanno capito che non sarebbero stati seguiti dalla maggior parte dei colleghi. «Ho sollevato proprio questo caso – conclude Roberti – in sede di Anci e mi è stato assicurato che la situazione è cambiata perché sempre più Comuni fanno fatica a trovare dipendenti. Mi auguro che le adesioni, questa volta, siano in numero adeguato, altrimenti saremo costretti a rinunciare a un progetto che ritengo molto valido». Resta da capire, in caso di esito positivo della raccolta di adesioni, come si svilupperebbe il concorso unico regionale. L'opzione più concreta, almeno al momento, è quella di imitare quanto accade nei test per l'ingresso alle facoltà specialistiche di Medicina. All'atto dell'iscrizione, cioè, ogni candidato troverebbe i Comuni con l'elenco dei posti liberi e sarebbe chiamato a presentare le proprie preferenze di assegnazione. In base alla graduatoria del concorso, quindi, si procederebbe all'assunzione nel Comune prescelto dal primo classificato fino all'esaurimento dei posti messi a disposizione dall'amministrazione regionale in nome dei municipi aderenti al concorso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scopri il programma!

19^a
Savori Pro Loco



UNIONE NAZIONALE PRO LOCO®



UNPLI



UNIONE REGIONALE PRO LOCO FRIULI VENEZIA GIULIA



ecofest®

Villa Manin di Passariano
CODROIPO (UD)

14-15 | 20-21-22
MAGGIO 2022

Vivere il Friuli Venezia Giulia
TIPICITÀ GUSTO TRADIZIONI



Savori Pro Loco



@saporiproloco



@saporiproloco

www.saporiproloco.it

#SavoriProLoco

CON IL PATROCINIO DI



IN COLLABORAZIONE CON



MAIN SPONSOR



SPONSOR PARTNER



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

«La sudditanza atlantica non fa i nostri interessi»

Zanin invita l'Ue ad «affrancarsi» anche dagli Stati Uniti
«No all'invio di armi in Ucraina, l'Europa nasce per la pace»

PERUGIA

«Bisognerebbe costruire un'Europa più autonoma e autorevole rispetto alle grandi potenze geopolitiche come Cina, India, Russia e rispetto agli stessi Stati Uniti. L'Unione europea dovrebbe in altre parole affrancarsi dalla sudditanza atlantica che oggi ci starebbe portando a perseguire interessi che non sono nostri».

Così il presidente del consiglio regionale Piero Mauro Zanin ha parlato ieri a Perugia alla Conferenza sul futuro dell'Europa, ribadendo «la contrarietà all'invio delle armi in Ucraina, dal momento che l'Ue nasce per finalità di pace. La stessa autonomia andrebbe esercitata sui tavoli dell'economia, della politica energetica, della Difesa comune e della politica estera».

Nel suo ruolo di vicecoordinatore e referente per le politiche europee della Conferenza che riunisce tutti i parlamenti regionali, Zanin – spiega una



Il presidente del consiglio regionale Piero Mauro Zanin

nota – ha voluto innanzi tutto mettere in rilievo le ombre, e non solo le luci, della Conferenza sul futuro dell'Europa, in primis la scarsa attenzione riservata alle istituzioni e lo scarso coinvolgimento dei territori». Sempre secondo Zanin, «la democrazia rappresentativa è stata volutamente sottodimensionata rispetto a quella partecipativa, con il rischio evidente dell'uno vale

uno e dell'emergere di istanze che mirano a soddisfare bisogni personali».

Secondo Zanin bisognerebbe invece «rafforzare il ruolo della democrazia rappresentativa, capace di intercettare e di filtrare i bisogni dei cittadini. Servirebbe in questo senso un deciso rafforzamento del ruolo del Comitato delle Regioni, garantendo una sua partecipazione effettiva al proces-

so decisionale europeo con nuove prerogative. In seno a questo Comitato rafforzato sarebbe importante potenziare i rapporti e le alleanze tra Regioni di Stati diversi in un'ottica davvero democratica, con decisioni prese a maggioranza, potente antidoto agli egoismi degli Stati nazionali».

C'è una parola di sei lettere – continua la nota – che diventa di mese in mese sempre più importante: è l'Europa che ha affrontato la pandemia mostrando il suo volto solidale e riavvicinando molti di quelli che la percepivano come una fredda dispensatrice di regole burocratiche e finanziarie. Un'Europa che ora si trova di fronte a una nuova emergenza, la guerra in Ucraina, potente spinta al cambiamento verso quella che Zanin ritiene debba diventare una stagione costituente.

Una stagione costituente che dovrebbe portare alla necessaria modifica dei Trattati europei in modo da arrivare a decisioni a maggioranza e non necessariamente all'unanimità, nel segno di una democrazia reale, in quanto viene considerato insensato che Paesi anche molto piccoli possano bloccare le scelte esercitando il diritto di veto e alimentando il sovranismo. «Del resto molti grandi Paesi europei, tra i quali l'Italia – è stato ancora detto a Perugia – desiderano questa riforma invocando un modello di federalismo pragmatico, come ha spiegato di recente il presidente del Consiglio Mario Draghi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terzo in classifica nel sondaggio Swg Operato dei governatori Cresce di quattro punti il gradimento di Fedriga

LA RILEVAZIONE

Peggiora il giudizio dei cittadini nei confronti di gran parte dei governatori tranne che per tre presidenti di Regione che registrano un dato in controtendenza: crescono nel consenso rispetto al 2021 Massimiliano Fedriga (Friuli Venezia Giulia), Nicola Zingaretti (Lazio) e soprattutto Attilio Fontana (Lombardia), che recupera dieci punti rispetto allo scorso anno. È quanto evidenzia Swg che anche quest'anno ha rilevato il gradimento dei cittadini verso i rispettivi Presidenti di Regione.

Luca Zaia e Stefano Bonaccini si confermano ai primi due posti, con il presidente emiliano-romagnolo vicinissimo al vertice. Positivo il debutto per Roberto Occhiuto, soprattutto in considerazione del fatto che nella sua regione, la Calabria, in passato i dati dei presidenti erano quasi sempre piuttosto bassi. Dal sondaggio Swg emerge non soltanto un peggioramento generalizzato nei giudizi, ma



Il governatore Fedriga

che il calo è dovuto al fatto che, nei due anni segnati dalla pandemia, le opinioni dei cittadini su quasi tutti i rappresentanti delle istituzioni erano migliorate sensibilmente in quanto concentrate sugli aspetti legati all'emergenza. In questo periodo la questione Covid è diventata meno rilevante e quindi le valutazioni tornano a basarsi su una molteplicità di fattori.

Nel dettaglio, per quanto riguarda Fedriga, il gradimento – stabile al terzo posto nazionale – passa dal 60 al 64%. «È il risultato – ha commentato il segretario regionale della Lega Marco Dreosto – del buon governo visto in Friuli Venezia Giulia e della visione verso il futuro del presidente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.oliocapitale.it



facebook.com/olio-capitale



@oliocapitale



oliocapitale

OLIO CAPITALE expo



**14° SALONE DEGLI OLI
EXTRAVERGINI TIPICI
E DI QUALITÀ**

**14th TOP QUALITY
EXTRA-VIRGIN
OLIVE OIL EXPO**

maggio/may 13th - 15th 2022
ore 10:00 – 19:00

Trieste Convention Center
Trieste Porto Vecchio, Italy



Eventi Aries



170 ESPOSITORI

OIL BAR

SHOW COOKING

**CORSI DI DEGUSTAZIONE
DELL'OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA**

CONVEGNI E APPROFONDIMENTI

PARCHEGGIO LIBERO

AUTOBUS LINEA 6

AUTOBUS LINEA 81 DA PIAZZA DELLA BORSA

organizzato da



realizzato da



in co-organizzazione con



partner



Sanità in Friuli Venezia Giulia

L'INCONTRO CON GLI OPERATORI

Emergenza urgenza spunta l'ipotesi del ritorno al 118 diviso per province

Diego D'Amelio

Mantenimento della Sala operativa regionale emergenza sanitaria di Palmanova o suo spaccettamento e creazione di due, tre o quattro centrali per riavvicinare il 118 ai territori. Il vicepresidente Riccardo Riccardi e i vertici dell'Azienda di coordinamento hanno messo ieri sul tavolo dei professionisti della medicina d'urgenza le ipotesi di lavoro su cui l'Arcs si sta muovendo in vista della riscrittura del Piano emergenza urgenza promessa entro l'autunno. «Decidete voi», è l'invito finale dell'esponente della giunta Fedriga ai tecnici.

La sistemazione dei problemi di comunicazione fra Numero unico 112 e Sores 118 sarà il punto centrale del nuovo Peu e Riccardi ha voluto coinvolgere i responsabili delle strutture della medicina d'urgenza, prima di presentare alla Terza commissione del Consiglio regionale l'analisi delle diverse possibili soluzioni. A Palmanova viene convocata

«Decidete voi»: è questo l'invito finale dell'assessore regionale alla Salute Riccardi

una trentina di professionisti, tra primari dei Pronto soccorso, direttori dei reparti di Anestesia e rianimazione, responsabili aziendali del 118 e dell'elisoccorso. I presenti riferiscono che il vicepresidente parla poco ma, prima di lasciare la riunione, spende parole eloquenti: «La decisione spetta a voi, soltanto a voi. La politica resta fuori ed è giusto così. Soldi e costi sono l'ultimo dei problemi. Aspetto l'esito della vostra decisione: non ho teoremi predefiniti».

Riccardi è affiancato da Giuseppe Tonutti e Joseph Polimeni, rispettivamente direttore generale uscente e neoministrato dell'Arcs. L'avvicendamento è appena avvenuto dopo le tensioni nella sanità pordenonese. Parla Tonutti, che ha seguito fin qui la questione. Il dg illustra alcune slide, dove si riportano le opzioni, con le differenti necessità di spesa, personale e turni. L'ex responsabile dell'Azienda zero presenta 4 ipotesi: mantenimento della Sores a Palmanova, creazione di una seconda centrale a Trieste, aggiunta di una

terza a Pordenone e ritorno al sistema provinciale delle quattro centrali 118.

Nel corso dell'incontro Tonutti restringe di fatto le scelte percorribili a due: rispetto del principio della centrale unica

con riorganizzazione complessiva e passaggio di tutto il personale sotto la Sores (oggi i soccorsi e il personale del 118 dipendono dalle Aziende sanitarie e i dipendenti della centrale di Palmanova dall'Arcs) op-

pure le tre centrali corrispondenti alle Aziende giuliano-isontina, Friuli centrale e Friuli orientale. Quale che sia la scelta, la chiamata di emergenza continuerà a essere effettuata al 112, che la smisterà al 118: unico in un caso, aziendale nell'altro.

La Sores unica è ad oggi la strada preferita della giunta e pure del centrosinistra, che difende l'accorpamento deciso nella legislatura precedente. Spingono per il ritorno alle centrali territoriali i sindacati dell'area sanitaria, Fdi, M5s e l'ex forzista Walter Zalukar, secondo cui la non conoscenza dei territori da parte degli operatori di Palmanova ha generato ritardi negli interventi.

Sull'assetto del 112-118 le idee sono diverse pure in ambito tecnico. Il primo direttore dell'Arcs Francesco Zavattaro, nei pochi mesi di permanenza in regione, si era detto ad esempio per il mantenimento della



Riccardi, assessore alla Salute

Il vicepresidente mette in secondo piano i costi, ma l'Arcs parla per la prima volta di tre centrali

centrale sanitaria unica. All'inizio del 2020, dopo il subentro di Tonutti all'Arcs, la Direzione centrale Salute sostiene invece nel proprio studio l'opportunità di una seconda centrale 118 per l'area di Trieste e Gorizia, lasciando a Palmanova la responsabilità per Udine e Pordenone. Il documento contiene anche l'ipotesi di centrale unica, ma dice che lo sdoppiamento «evidenzia più punti di forza rispetto alle criticità».

Arriva la pandemia e non se ne fa niente. Nel maggio 2021 Riccardi ribadisce che la duplicazione delle centrali del 118 aumenterebbe i costi e creerebbe il rischio di servizi regionali non omogenei. Ora il vicepresidente lascia mano libera ai tecnici e mette in secondo piano i costi, ma l'Arcs parla per la prima volta di tre centrali. Non è chiaro come gli oltre 30 invitati alla riunione di ieri arriveranno a una sintesi. —

LA BANCA
DELLA NOSTRA
COMUNITÀ



VICINI ALLE PERSONE,
ALLE IMPRESE, ALLA COMUNITÀ

Dedicata a chi progetta il futuro, a chi sogna di crescere. Siamo la banca di chi vuole arrivare in alto, attenta e propositiva per ogni esigenza.

friulovestbanca.it

FRIULOVEST
BANCA dal 1891
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

AZIENDA CHIMICA

Esplosione in Slovenia nessun pericolo in Fvg

KOCEVJE

Un'esplosione improvvisa e fortissima, poi una colonna di fumo denso e nero che s'innalza verso il cielo, visibile a chilometri di distanza, un fragore incredibile, mentre la cittadinanza atterrita viene invitata a rimanere in casa e a chiudere tutte le finestre, per precauzione. Il bilancio, ancora non definitivo, parla di almeno sei feriti e cinque dispersi – e le possibilità di ritrovarli vivi è minima. Bilancio del gravissimo incidente accaduto ieri mattina, intorno alle 8.30, in una fabbrica a Kocevje, una cittadina di poco più di 8 mila abitanti nel sud della Slovenia, a solo 80 chilometri in linea d'aria da Trieste. L'impianto teatro della tragedia è quello della Melamin, una storica impresa attiva fin dal 1954 e da anni leader nella produzione di agenti chimici e resine per i comparti della carta, della gomma, delle vernici e delle costruzioni.

Nei primi concitati attimi dopo lo scoppio le autorità avevano subito invitato la popolazione a chiudersi in casa e a sbarrare porte e finestre, temendo un più grave disastro chimico, tenuto conto della tipologia di produzione della Melamin. Tuttavia, dopo un paio d'ore, si è potuto verificare che «la situazione è sotto controllo», ha annunciato Leon Behin, il comandante dei vigili del fuoco di Kocevje. Sono tuttavia importanti i danni segnalati dai media locali all'impianto, ma problemi sono stati registrati anche ad abitazioni ed edifici – incluso un ospizio e un ambulatorio – vicini al luogo dello scoppio, con vetri rotti e crepe nei muri.

Preoccupazioni sono rievocate fino in Friuli Venezia Giulia, dove l'Arpa ha tenuto a precisare che sono state escluse «ricadute di inquinanti» nel territorio regionale. —

Alta cucina

Lo chef che vanta 3 stelle Michelin (due a Udine e una a Rovigno) diventa sempre più richiesto a livello internazionale

Scarello apre in Sardegna il terzo ristorante Agli Amici, ristrutturazione bis in estate

I PROGETTI**MAURIZIO CESCONE**

Terzo ristorante per Emanuele Scarello, lo chef udinese che, sulla divisa da lavoro, ha appuntate tre stelle Michelin, due per Agli Amici di Godia (Udine) e una per il locale gemello di Rovigno, affacciato sul litorale istriano. Stavolta Scarello torna in Italia, abbracciando un progetto molto importante in Sardegna. Dettagli e contenuti saranno rivelati presto. Per ora si sa che l'avventura partirà a metà luglio, per cogliere il periodo clou della stagione turistica estiva, e il ristorante sarà nel cuore di Cagliari. Una catena alberghiera di livello mondiale sta completando la ristrutturazione di palazzo Tirso, uno storico edificio che ospiterà un grande albergo a 5 stelle e, appunto, il nuovo format culinario di Scarello. «Stiamo esportando co-

me sanno fare le industrie friulane - spiega il ristoratore-imprenditore -, stiamo esportando il nostro sapere. Assumeremo ancora personale, abbiamo in previsione di portare con noi cuochi, camerieri, personale di sala e di cucina. Con noi lavorano ormai più di 20 persone, abbiamo avuto la fortuna di far crescere la nostra squadra, i ragazzi sono diventati parte sempre più integrante del progetto, sia quelli che lavorano a Udine che in Croazia». E proprio sul ruolo dei collaboratori Scarello - che si gode i tre cappelli de «Le guide dell'Espresso» proprio ad Agli Amici Rovigno dopo appena 11 mesi dall'apertura - dice cose non banali. «È cambiata molto la visione del ristorante. Negli anni della pandemia si è parlato molto di ristori, ma fare ristorazione è un'altra cosa. Il *mantra* adesso è sempre di più la squadra: siamo oltre 20 persone tra cuochi, camerieri e sommelier, dobbiamo per forza di cose guardare



Emanuele e Michela Scarello: anima in cucina e in sala dei ristoranti stellati di Udine e Rovigno

avanti in un certo modo. Abbiamo voluto far crescere tantissimo il nostro «vivaio», una volta che è cresciuto, adesso possiamo esportare il marchio, la filosofia ed essere vincenti. Non si trovano cuochi e camerieri? È vero, ma non si trovano perché nei contratti ci sono pochi spazi per il riposo. Noi, per esempio, diamo due giorni e mezzo liberi continuati. Siamo come i surfisti, dobbiamo essere pronti a cogliere l'onda che arriva. Tutti cercano personale, ma dobbiamo capire che il mondo del lavoro ha subito un grosso cambiamento. Cisono dei momenti intensi, ma poi i giovani devono avere il tempo di riposarsi, oltre a un trattamento economico adeguato».

Scarello, che si sta facendo conoscere sempre più pure all'estero (ha lavorato di recente per un evento in Messico e ne ha in programma uno prossimamente a Parigi per conto di un brand mondiale), non dimentica però le sue radici, cioè il Friuli. Agli Amici, il ristorante di famiglia datato 1887, è pronto per la seconda ristrutturazione, dopo quella del 2021. «In estate chiuderemo per riaprire a settembre - conclude lo chef - abbiamo acquistato la vecchia corte dietro il ristorante, dove ricaveremo una saletta con un solo tavolo. All'ingresso rifaremo tutta la parte dedicata dell'accoglienza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I vignaioli friulani aderenti alla Fivi sabato in piazza ad Aquileia

AD AQUILEIA

Domani in piazza i vignaioli Fivi tra degustazioni e acquisti

UDINE

Domani piazza Capitolo di Aquileia ospiterà il «Sabato del vignaiolo», l'evento pensato dalla Federazione italiana vignaioli indipendenti (Fivi) per incontrare operatori e winelovers che torna dopo tre anni di assenza causa pandemia. La manifestazione per la prima volta viene realizzata in contemporanea in tutta Italia: sono infatti 18 gli appuntamenti organizzati nelle varie regioni per raccontare le realtà territoriali degli oltre 1.400

soci dell'associazione. Fivi in regione ha quattro delegati: per la provincia di Gorizia Luca Raccaro, Luisa Menin (di Borgo delle oche) per Pordenone, Bruna Flaibani e Lorenzo Mocchiutti per Udine. Si riprende dopo la pandemia, l'ultimo era stato nel 2019 a Cormons, quest'anno la prima volta che si fa in contemporanea in tutta Italia.

Fivi promuove e tutela il mestiere del vignaiolo, raggruppa uomini e donne che curano personalmente l'intero ciclo di produzione, dal vigneto

alla vendita, coltivando le proprie vigne e imbottigliando il vino sotto la propria responsabilità. Ad Aquileia i produttori presenti saranno 36 provenienti da tutto il Friuli oltre a un'azienda slovena. Per la durata della manifestazione, dalle 11 alle 19, il pubblico potrà muoversi tra le postazioni realizzate per l'occasione dall'artigiano mastro bottaio per curiosare, scoprire e gustare le storie e i vini dei Vignaioli presenti. «Il «Sabato del vignaiolo» è un evento nazionale aperto a tutti coloro che han-

no voglia di godere di un'esperienza di vita e non di un atto di consumo - dichiara Luca Raccaro, uno dei quattro delegati regionali di Fivi - l'ingresso è libero e, per chi lo desidera, è possibile assaggiare e comprare direttamente dalle mani del produttore tutti i vini proposti. Per noi friulani non è la prima esperienza collettiva, ma un gradito ritorno: siamo stati i primi negli anni passati a organizzare, sull'esempio di quello nazionale che si svolge annualmente a Piacenza, un Mercato locale».

A tutti i partecipanti verrà offerto gratuitamente il pane del «Patto della farina» del Friuli orientale prodotto con farine di alta qualità, ottenuto con metodi sostenibili e prezzi equi dal panificio Iordan e il pane romano del panificio Sandrigo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A TRIESTE

Olio Capitale torna con premi e assaggi

Torna da oggi a domenica il salone Olio Capitale al Trieste Convention Center in Porto Vecchio. Sono presenti oltre 170 aziende produttrici provenienti da Italia e Grecia mentre i buyer arriveranno da tutta Europa e Giappone. Dalle 15.30 le premiazioni del 16° Concorso Olio Capitale con 156 produttori da sei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo. Dalle 16 la degustazione degli oli vincitori.

A&T 2000 SPA
LOTTO A - CIG 8912976479
LOTTO B - CIG 8912994354
 Gara europea a procedura aperta per l'appalto del servizio di prelievo, trasporto e smaltimento del percolato E.E.R. 19.07.03, della discarica in post gestione di 1^ categoria sita in Comune di Fagagna (UD) suddivisa in 2 lotti. Aggiudicati: il 22.02.2022 per una durata di 24 mesi - LOTTO A - CIG 8912976479 alla costituendo R.T.I. R.T.I. ITALSPURGH ECOLOGIA S.R.L. (Mandataria) PERTOT S.R.L. ECOLOGIA/SERVIZI, Sea SERVICE S.R.L. (Mandante) per un importo complessivo di € 234.360,00 comprensivo di € 360,00 per oneri di sicurezza, al netto di IVA - LOTTO B - CIG 8912994354 alla costituendo R.T.I. GESTECO S.P.A. (Mandataria), DE PURA S.R.L. (Mandante), per un importo complessivo di € 156.240,00 comprensivo di € 240,00 per oneri di sicurezza, al netto di IVA. Altre informazioni: www.aet2000.it alla sezione «appalti e forniture». Invio GUJE: 02/05/2022.
 IL PRESIDENTE Rag. Luciano Aita

insiel
ESTRATTO DI BANDO DI GARA Tender_23912-ID4806
Fornitura di WS02 Licensing and Subscription Services
di livello Enterprise erogato da WS02 Company
CIG: 9190961CF1
 Insiel - Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. con socio unico, Via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste, rende noto di aver bandito procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, da aggiudicare, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del minor prezzo per la fornitura di WS02 Licensing and Subscription Services di livello Enterprise erogato da WS02 Company. L'importo totale a base d'asta è fissato in € 380.000,00 di cui € 190.000,00 opzionali. I valori sono da intendersi al netto dell'IVA e/o di altre imposte e contributi di legge: non sono previsti oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Non saranno ammesse offerte pari o in aumento rispetto alla succitata base d'asta. Il termine inderogabile per la ricezione delle offerte è fissato al 27 maggio 2022 alle ore 12:00. Il bando è stato inviato alla G.U.U.E. in data 05 maggio 2022. La documentazione di gara, è disponibile in formato elettronico sul portale EAppaltiFVG: <https://eappalti.regione.fvg.it/web/index.html>, sezione «Servizi per gli operatori economici - Bandi e avvisi».
 Insiel S.p.A.
 Responsabile del Procedimento
 Monica Cantile

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI. SEMPLICEMENTE EFFICACE.

V.le Palmanova, 290 - UDINE - legaletrieste@manzoni.it
Via Mazzini, 12 - TRIESTE - legaletrieste@manzoni.it

COMUNE DI MONFALCONE
AVVISO DI GARA MEDIANTE PUBBLICO INCANTO
 Il Comune di Monfalcone con determinazione dirigenziale n. 811 dd. 09.05.2022 indice un'asta pubblica per l'alienazione di terreni di proprietà comunale, soggetti ad uso civico nel Comune Amministrativo di Monfalcone: Immobile n. 1 - terreno di mq 670 del mappale 6641, Foglio di Mappa_1, Comune Censuario di Monfalcone, sito in via dei Castellieri, con prezzo a base d'asta in aumento pari a € 48.000,00 (fuori campo I.V.A.) Immobile n. 2 - terreno di mq 325 del mappale 6642, Foglio di Mappa_1, Comune Censuario di Monfalcone, sito in via dei Laghi, con prezzo a base d'asta in aumento pari a € 27.000,00 (fuori campo I.V.A.) Immobile n.3 - terreno di mq 440 del mappale .4677, Foglio di Mappa_1, Comune Censuario di Monfalcone, sito in via dei Laghi, con prezzo a base d'asta in aumento pari a € 22.000,00 (fuori campo I.V.A.). Le offerte dovranno pervenire, entro e non oltre le ore **12.00** del giorno **08.06.2022** al Comune di Monfalcone, piazza della Repubblica, 8 - 34074 Monfalcone (GO). Copia integrale del bando di gara è affisso all'albo pretorio del Comune di Monfalcone e pubblicato integralmente sul sito internet www.comune.monfalcone.go.it. Tutte le ulteriori informazioni sono disponibili presso U.O. Gare e contratti - sito in Via S. Ambrogio n. 60 - III piano - Tel. 0481/494493 (per informazioni di carattere amministrativo); all'U.O. Demanio, espropri e patrimonio immobiliare sito in Piazza della Repubblica n. 25 Il piano, Tel. 0481/494265 - 0481/494281 (per informazioni di carattere tecnico).
 Monfalcone, 09.05.2022
 IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ECONOMIA

Ascoltare, proporre, risolvere. La buona impresa di



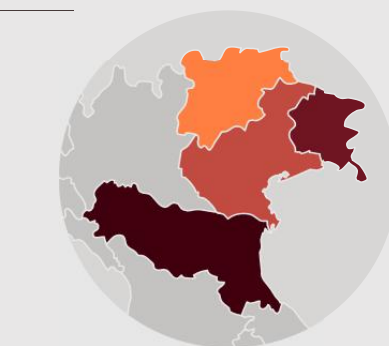
Consulenza Dedicata
Finanziamenti Leasing e Rent
Credito Agevolato

bancater.it



Da sinistra l'Ad Despar Italia Francesco Montalvo, il presidente Harald Antley e l'Ad Christof Rissbacher

DESPAR NEL NORDEST



14 Nuove aperture	5 Diretti	9 Affiliati
16 Ristrutturazioni	8 Diretti	8 Affiliati

L'EGO - HUB

FRIULI VENEZIA GIULIA

Punti vendita Diretti
29 Despar
46 Eurospar
5 Interspar
Punti vendita Affiliati
48 Despar
6 Eurospar
2.067 Collaboratori

VENETO

Punti vendita Diretti
22 Despar
38 Eurospar
25 Interspar
Punti vendita Affiliati
67 Despar
9 Eurospar
3.803 Collaboratori

TRENTINO-ALTO ADIGE

Punti vendita Diretti
27 Despar
28 Eurospar
4 Interspar
Punti vendita Affiliati
125 Despar
5 Eurospar
1.694 Collaboratori

EMILIA-ROMAGNA

Punti vendita Diretti
5 Despar
14 Eurospar
7 Interspar
Punti vendita Affiliati
55 Despar
1 Eurospar
1.095 Collaboratori

Despar contro il rischio prezzi Obiettivo lo sbarco in Lombardia

Il gruppo chiude il 2021 con un fatturato di 2,474 miliardi, in crescita dell'1,7% rispetto al 2020

Maurizio Cescon / UDINE

È la corsa senza freni dei prezzi il "nemico" con cui devono fare i conti le aziende della grande distribuzione. In primis un gruppo come Despar che ha il polso della situazione in tempo reale, grazie a una presenza capillare in Friuli Venezia Giulia, Veneto e resto d'Italia con 565 punti vendita e 8.659 dipendenti. E ieri, alla conferenza stampa di presentazione del bilancio 2021, alla quale hanno partecipato da remoto tutti i capi delle varie aree e ben 35 giornalisti, è stata proprio l'inflazione che ha rubato la scena per il 2022. «È difficile dire dove andremo con il carovita - ha ammesso il presidente di Aspiag Service Harald Antley - . Alcuni beni di consumo, penso alla carne, viaggiano al 20% in più in acquisto, noi finora abbiamo ricaricato sul prezzo di vendita un 10%. C'è poi anche un problema di



FABRIZIO CICERO
RESPONSABILE ASPIAG
PER IL FVG

In Friuli Venezia Giulia ricavi per 626 milioni e oltre 2.500 occupati
In Veneto investimenti per 50 milioni di euro

disponibilità di alcuni prodotti, penso al vino, perché manca il vetro per imbottigliare, oppure viene venduto a costi altissimi. Lavoriamo per tenere sotto controllo la situazione il più possibile. Nel 2021 non abbiamo praticato nessun aumento sui beni di consumo, nonostante i nostri costi, energia e logistica in particolare, siano aumentati di 18 milioni di euro. Parecchi fornitori stanno ritoccando i listini con il terzo o quarto aumento in pochi mesi, anche per loro la coperta è corta. Nonostante ciò stimiamo una crescita del fatturato pure nel 2022».

I dati del consuntivo 2021 vengono giudicati più che positivi. Fatturato di 2,474 miliardi di euro, con un più 1,7% rispetto al 2020. Gli investimenti nel territorio sono stati pari a 103 milioni di euro, dei quali quasi la metà (50 milioni) nel solo Veneto e l'apertura di 14 nuovi punti ven-

dita. Raddoppiano le vendite dal canale e-commerce, e toccano i 5,9 milioni di euro, con 40 negozi già aderenti al servizio che «continuerà a crescere - ha assicurato l'Ad Francesco Montalvo - in modo graduale e costante». Friuli e Veneto rappresentano una fetta importantissima dei ricavi di Despar. In Fvg, con i collaboratori dei negozi affiliati, si è superata la soglia dei 2.500 dipendenti, mentre in Veneto sono oltre 3.800.

Ma Despar guarda oltre il perimetro della sua *comfort zone*, cioè il Nordest allargato all'Emilia Romagna. E nel 2022 punta, per aumentare la sua quota di mercato nel settore che oggi è dell'8,3%, ad espandersi nientemeno che in Lombardia, la regione più ricca ed economicamente importante del Paese, con oltre 10 milioni di residenti. «Sarà un'operazione che attueremo con cautela e nello stesso tempo decisione - han-

no osservato Antley e Montalvo -, perché l'obiettivo è quello di arrivare, entro il 2026, a inaugurare 60 nuovi negozi, tra Despar, Eurospar e Interspar». Il debutto ufficiale del marchio dell'abete in Lombardia avverrà tra pochi giorni, il primo giugno, a Como, dove sarà aperto un negozio in centro storico. Poi seguirà l'allargamento ad altre province e infine Milano.

Il responsabile per l'area Veneto Giovanni Taliana ha sottolineato i 50 milioni di euro investiti nel 2021, mentre il direttore Fvg Fabrizio Cicero ha illustrato i dati relativi alla regione, con 626 milioni di fatturato, due nuove aperture, una diretta a Trieste e una affiliata, 9 milioni di investimenti e il radicamento con il territorio, dove sono stati distribuiti 457 mila euro in eventi, sponsorizzazioni anche di piccole realtà sportive e culturali e charity. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOSTENIBILITÀ

Market risparmiatori



Non solo nuove aperture di negozi, anzi. La politica di Despar è quella di virare verso le ristrutturazioni dei punti vendita che hanno qualche annesso di servizio sulle spalle, facendoli diventare tutti ecosostenibili al massimo livello. Sul fronte della riduzione dell'impatto ambientale della propria attività l'azienda ha implementato il proprio impegno, con un'attenzione particolare allo sviluppo della rete per ridurre le emissioni e i consumi, grazie al crescente uso di impianti a luci Led, l'acquisto di energia verde certificata che lo scorso anno ha raggiunto l'88% consentendo l'abbattimento dell'87% delle emissioni di CO2 e ancora l'invio a riciclo di oltre il 76% dei rifiuti, l'utilizzo di packaging riciclabili e sacchetti biodegradabili e il dimezzamento della plastica.

I NUOVI ASSUNTI SONO 210

Il grazie ai dipendenti: decisivi nel lockdown

UDINE

Il board di Despar Italia in coro ha ringraziato i dipendenti (loro li chiamano collaboratori) per «l'impegno, la dedizione, per il servizio svolto a favore della cittadinanza in particolare nei duri mesi di lockdown pandemico quando «andare in supermercato, per tanta gente, era l'unico momento in cui si poteva uscire di casa. E i nostri collabo-

ratori hanno sempre offerto un sorriso e una parola in più di conforto a chi veniva a fare la spesa».

Due terzi degli 8.659 addetti (210 nuovi assunti) sono donne, i lavoratori nel 2021 hanno potuto usufruire di 60 mila ore di formazione su inclusività, diversità, maggiore vicinanza e ascolto del cliente. Si punta anche ad aumentare la stabilizzazione dei contratti. —



MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA
EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046

LA SCALATA A CIVIBANK

Nuovo passo avanti dell'Opa Sparkasse adesioni vicine al 70%

In mano a CariBolzano il controllo del 68,99% delle azioni Conto alla rovescia per la decisione del Tar sulla sospensiva



Il quartier generale di Civibank nella città ducale

Maura Delle Case / CIVIDALE

L'Opa Sparkasse su Civibank continua a raccogliere adesioni. Ieri sera, il pacchetto di azioni controllato da CariBolzano è arrivato a sfiorare il 70% del capitale sociale fermandosi a 68,99%. Dal 6 maggio a ieri, la banca altoatesina ha raggranellato un altro

2,72% del pacchetto azionario oggetto dell'Opa e come detto si è "fermata" a un punto dalla soglia del 70% quando mancano ancora 6 giorni (sabato e domenica esclusi) al termine dell'Opa.

L'ultimo giorno per aderire sarà il 20 maggio prossimo, mentre per il 25 è fissata la data di pagamento delle azioni

portate in Opa come pure dei warrant. A ieri erano il 51,03% quelli portati in adesione, che sommati ai 9,92% già in mano a Sparkasse portano il totale strumenti finanziari consegnati dai soci storici in Opa a superare il 60%.

Com'è noto, il futuro dell'Offerta pubblica d'acquisto al momento è sub iudice. Il consiglio di amministrazione di Civibank ha depositato un ricorso al Tribunale europeo affinché annulli il via libera dato all'operazione dalla Bce e contestualmente ha presentato istanza cautelare al Tar Lazio che deciderà sulla sospensiva il prossimo 18 maggio, alla vigilia dunque del termine utile ad aderire all'Opa e pure della liquidazione degli azionisti.

L'attesa ora è tutta per il "verdetto" del tribunale amministrativo. Intanto fioccano pareri e interventi. Dopo l'interro-

gazione depositata a palazzo Madama dai senatori Elio Lanutti e Luisa Angrisani al ministro dell'Economia, Daniele Franco, sull'Opa, ieri è intervenuto il professor Andrea Pisaneschi, Ordinario di diritto costituzionale Università di Siena, che ha tentato di rispondere alla domanda dalla quale dipende il destino dell'Opa Sparkasse su Civibank: «Può una banca controllata da una fondazione bancaria acquisire il controllo di un'altra banca a seguito di un'Opa? Il caso dell'offerta della Cassa di Risparmio di Bolzano, controllata dall'omonima Fondazione, che acquisirebbe il controllo indiretto di Banca di Cividale, ripropone - ha detto Pisaneschi - un problema che pareva superato». Il giurista ricorda «che il decreto legislativo 153/1999 consentiva alle Fondazioni con allora patrimonio netto contabile non superiore a 200 milioni di euro e a quelle operative prevalentemente in Regione a statuto speciale di mantenere la partecipazione di controllo della banca conferitaria». Pisaneschi ricorda però che lo stesso decreto, all'articolo 6, «vieta l'acquisto di nuove partecipazioni di controllo in società diverse dalla conferitaria». Conclude, il professore, proponendo una nuova, sibillina domanda: «Perché ad alcune fondazioni sarebbe impedita anche l'acquisizione indiretta del controllo di banche, mentre solo le banche controllate da Fondazioni di Regioni a statuto speciale potrebbero farlo?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSEMBLEA DEI LAVORATORI

DI Radiators, in arrivo premio di risultato e bonus carburante

MOIMACCO

La DI Radiators, azienda produttrice di radiatori, si unisce alla lista d'impresche che hanno deciso in queste ultime settimane di erogare bonus carburante a favore dei dipendenti. A Moimacco, i circa 260 lavoratori a libro paga dell'impresa di proprietà della famiglia De Longhi, percepiranno da qui a giugno buoni per un importo pari a 100 euro.

Una buona notizia che si accompagna a quella del premio di risultato di prossima erogazione, annunciato ai dipendenti dai segretari di Fim, Fiom e Uilm Udine nel corso dell'ultima assemblea ospitata in fabbrica mercoledì.

«Il 2021 è stata un'annata complicata, ma il premio arriverà comunque, benché ridotto al 60% del tetto massimo. Parliamo - fa sapere Luigi Oddo (Uilm) - di circa 750 euro in media».

Un premio per i risultati, ma anche per l'impegno che le maestranze del sito friulano stanno mettendo per gestire la riorganizzazione dell'azienda dopo la chiusura dell'unità produttiva di

Fossalta di Portogruaro che occupava un centinaio di persone. Di queste, 50 sono in Cigs, 30 sono uscite e una 15ina invece ha accettato di trasferirsi a Moimacco, dove il bisogno di nuovi lavoratori è questione di estrema attualità.

«L'azienda sta cercando personale, ma necessita di lavoratori già formati, da poter mettere il prima possibile al lavoro» fa sapere Maurizio Marcon (Fiom). E questo per far fronte ai maggiori volumi produttivi, trasferiti da Fossalta a Moimacco, nonché all'accelerazione che l'azienda ha in animo di realizzare in futuro, anche grazie a circa 5 milioni di investimenti programmati in macchinari e in nuove tecnologie.

Tornando all'occupazione, il fabbisogno è di diverse decine di persone. Oddo parla di una sessantina di unità, che porterebbero l'azienda di Moimacco a superare abbondantemente quota 300 dipendenti, confermandosi come e più di oggi un fondamentale serbatoio occupazionale per il cividalese.

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NUOVO NISSAN QASHQAI

L'evoluzione del Crossover.



da € 26.290*

Valori ciclo combinato WLTP Nuovo Nissan Qashqai: consumi da 7,1 a 6,3 l/100 km; emissioni CO₂ da 160 a 142 g/km




Nissan Qashqai
BEST IN CLASS 2021
Small Off-Road

CON € 2.000 DI EXTRABONUS PER PERMUTA ANCHE SENZA ROTTAMAZIONE

PRONTA CONSEGNA

*Nuovo Qashqai Acenta Mild Hybrid 140CV MY1 a € 26.290 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo PFU escl.). Listino € 29.990 (IPT escl.) meno € 3.700 IVA incl. (di cui € 2.000 a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata con anzianità superiore a 10 anni) grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/05/2022.

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:VIDA - CODROIPO
Tel. 0432 908252LATISANA
Tel. 0431 50141DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA E PAPA PREOCCUPATI PER LE PROIEZIONI

Calo della natalità, allarme Istat

Meno italiani in età lavorativa

ROMA

Arrestare il crollo delle nascite per garantire un futuro sostenibile e di sviluppo al Paese, soprattutto ai giovani. In questo senso vanno gli appelli del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e di Papa Francesco reiterati alla seconda edizione degli Stati Generali della Natalità. Le proiezioni dell'Istat sono chiare: se non si dovesse invertire la rotta, nel 2050 ci saranno 5 milioni di italiani in meno, tra i quali 2 milioni di giovani. È come se in meno di 30 anni scomparissero tutti gli abitanti del Veneto o della Sicilia. In più soltanto il

52% della popolazione sarebbe in età lavorativa visto che il 16% avrebbe sotto i 20 anni con il 32% di pensionati. E le nascite passerebbero dalle attuali 399mila annue a 298mila, lontane dall'obiettivo minimo delle 500mila per un corretto equilibrio demografico.

Un quadro allarmante che fa dire al presidente Mattarella come questo sia «uno degli aspetti più preoccupanti delle dinamiche sociali contemporanee», mentre Papa Francesco la definisce «una vera e propria emergenza sociale» che «impoverisce il futuro di tutti». Il presidente della Repubblica chiede di «tutelare la fa-

miglia» e di conseguenza la maternità, l'infanzia e la gioventù. Non tralascia le donne che «devono affrontare ancora oggi troppi impedimenti e difficoltà per raggiungere una piena parità» e suggerisce che un «apporto essenziale» può venire dalla conciliazione dei tempi di cura della famiglia e dei tempi di lavoro «perché» non può esservi opposizione tra impegno professionale, lavoro e scelta di maternità.

Per papa Francesco le famiglie senza figli «sono la nuova povertà» che lo spaventa e non vedere il problema della denatalità è «un atteggiamento miope». Il promotore degli Stati

Generali Gigi De Palo nonostante tutto esorta: «Si può fare» (titolo dell'appuntamento), si può invertire la tendenza e raggiungere i 500mila nati a patto che «tutto il sistema Paese se ne faccia carico».

De Palo suggerisce di dedicare risorse del Pnrr al tema e dotare l'Italia di un commissario per la natalità, come già avviene in Europa, indicando la ministra alla Famiglia ma «con un portafoglio e poteri straordinari». L'obiettivo dei 500mila nati, per il presidente dell'Istat Gian Carlo Blangiardo, stando alle tendenze si può raggiungere nell'arco di 40/50 anni, «ma il vero sforzo è arrivare a questo risultato in dieci anni» perché la politica, a suo parere, ora è più consapevole «anche nell'azione». Azione confermata dal ministro all'istruzione Patrizio Bianchi: «Si può lavorare per la ripresa demografica ricordando i quasi 5 miliardi investiti per la scuola». —

I CONTI TRIMESTRALI

Poste, Del Fante: «Crescita solida»

Utile a +10,6%, ricavi a 3 miliardi

ROMA

«A meno di due mesi di distanza dall'aggiornamento del piano strategico» i risultati finanziari dei primi tre mesi dell'anno di Poste italiane «rappresentano il primo caposaldo di un 2022 di successo». L'ad Matteo Del Fante presenta al mercato i conti trimestrali e sottolinea: «Dal 2020 abbiamo conseguito una performance costante e in miglioramento: dopo una forte ripresa nel 2021, nel primo trimestre dell'anno continuiamo a crescere in maniera solida, aprendo la strada a un 2022 di successo», c'è «uno spostamento strutturale verso l'alto della nostra traiettoria di crescita». Nel pri-

mo trimestre l'utile netto sale a 495 milioni, +10,6% rispetto allo stesso periodo di un anno prima. L'azienda evidenzia la «forte crescita» del risultato operativo (+11,8% a 694 milioni, «con contributi positivi da servizi assicurativi, servizi finanziari, pagamenti e mobile e una performance resiliente della divisione corrispondenza, pacchi e distribuzione») e la «continua crescita» dei ricavi: +1,4% arrivando a sfiorare 3 miliardi (2,973). Una «solida performance finanziaria che apre la strada a un 2022 di successo». «Il nostro modello di business diversificato continua a produrre ottimi risultati finanziari», dice ancora Matteo Del Fante. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-05-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	6,06	2,36	5,82	8,24	-26,72	160,8
Acza	15,6	-4,59	15,6	18,84	-18,84	3.322,3
Acsm-Agam	2,31	0,43	2,2	2,53	-6,48	455,9
Adidas ag	181,02	-0,76	174,14	261,15	-28,54	37.872,3
Adv Micro Devices	82,54	-4,61	80,75	133,5	-36,86	78.147,1
Aedea	0,2855	-3,22	0,168	0,33	67,94	75,2
Aefie	1,592	1,82	1,488	2,795	-42,32	170,9
Aegion	4,843	0,37	3,739	5,36	10,14	764,3
Aeroporto Marconi Bo.	8,8	0,69	7,96	9,44	-0	317,9
Agas	43,97	-0,02	38,9	50,04	-3,09	103.402,6
Ahold Del	26,8	2,84	26,06	31,095	-11,67	3.194,3
Air France Klm	3,839	-0,18	3,313	4,482	0,39	1.645,5
Air Liquide	157,44	0,1	138	168,08	2,55	54.393,6
Airtus	105,04	-2,12	93,82	120	-6,78	81.182,2
Alerion	26,2	-3,14	24	33,25	-11,34	1.420,8
Algowatt	0,684	-6,3	0,336	1,175	98,42	30,3
Alkeny	14,18	-4,45	13,82	22,9	-37,53	80,6
Allianz	198,36	-3,33	183,7	232,05	-3,19	90.035,6
Alphabet d A	2.186,5	0,74	2.155	2.603,5	-15,74	651.675,2
Alphabet Classe C	2.189,0	0,02	2.158,5	2.612	-15,53	765.009,9
Amazon	2.091	1,55	2.047	3.050	-30,43	1.007.594,7
Ambienthesis	0,885	-2,96	0,856	1,235	-22,71	82
Amgen	231,6	1,89	192,56	236,4	14,65	188.992,7
Amplifon	32,32	-5,83	32,32	46,64	-31,89	7316,9
Anheuser-Busch	51,92	-1,18	48,72	58,35	-2,13	83.499,9
Anima Holding	4,526	1,43	3,345	4,887	0,8	1.568,3
Antares V	9	3,45	7,78	12,2	-24,37	622,1
Apple	138,64	-4,2	137,94	161,46	-12,81	716.107,2
Aquafil	5,85	2,63	5,45	8,01	-23,63	250,5
Ariston Holding	9,26	2,6	7,875	11,35	-8,68	983,3
Ascopiave	3,37	-0,88	3,37	3,63	-2,88	790
ASML Holding	502,9	-1,51	487,75	701,7	-29,07	217.923,4
Atlantia	22,74	-0,48	15,27	22,93	30,28	18.778,3
Autogrill	6,558	-3,07	5,562	7,32	5	2.525
Autos Meridionali	377	-4,07	26,4	39,9	35,13	184,9
Avio	11,14	0,91	9,45	11,9	-4,79	293,6
Axa	22,72	-1,05	22,2	26,85	-13,78	47.485,7
Azimut	19,945	0,33	19,005	26,53	-19,19	2.857,2
A2a	1,637	-3,82	1,4525	1,7385	-4,83	5.128,6
B						
B Carige	0,79	-	0,755	0,894	5,19	601
B Carige Rsp	50,500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,09	0,32	2,65	3,34	2,32	415,2
B Ifis	17,74	3,38	15,56	21,68	3,93	954,6
B M Paschi Siena	0,71	0,42	0,686	1,045	-20,4	711,7
B P di Sondrio	3,656	0,88	2,826	4,238	-1,14	1.657,6
B Profilo	0,2065	-1,43	0,1819	0,2193	0,58	140
B Sistema	2,03	1,5	1,708	2,175	-3,56	163,3
Banca Generali	31,39	-0,76	28,02	38,88	-18,99	3.688
Banco Bpm	2,938	0,75	2,317	3,63	11,29	4.451,6
Banco Santander	2,833	-1,26	2,588	3,467	-10,44	42.486,5
Basf	49,255	-0,76	47,15	68,8	-20,48	45.441
Basinet	6,14	-0,32	4,72	6,35	6,78	374,5
Baslogi	0,856	-	0,638	0,768	-11,59	81,1
Bayer	60,41	4,28	47,56	67,58	28,25	46.173,9
BB Biotech	52,3	0,77	50,4	75,35	-29,7	2.897,4
BBVA	4,7715	-	4,61	6,1	-9,01	31.815,8
BBC Speakers	13,25	2,71	12,5	14	-3,89	145,8
Bca Finnat	0,314	-0,32	0,234	0,318	18,05	113,9
Bca Mediolanum	70,42	-2,55	6,424	9,294	-18,87	5.226
Be	3,32	-0,6	2,41	3,39	19,86	447,9
Beghelli	0,39	0,26	0,301	0,483	-11,96	78
Beiersdorf AG	94,2	0,45	79,9	97,2	4,23	23.738,4
B.F.	3,47	-2,53	3,2	3,67	-5,71	649,1
Bff Bank	6,585	2,89	5,8	7,68	-6,98	1.222,2
Blalett Industri	0,2285	1,58	0,158	0,308	-15,99	35,4
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	14,52	0,28	13,78	25,06	-40,54	397,9
Bibera	0,0822	-1,07	0,078	0,113	-9,16	2,8
Bmw	75,83	-7,77	70,81	99,6	-14,28	45.649,3
Bnp Paribas	51,65	-0,77	45,365	66,67	-15,11	47.109,8
Borghesio	0,704	-1,4	0,582	0,822	13,18	33,8
Bper Banca	1,7415	2,44	1,33	2,159	-4,47	2.461,2
Brembo	10,6	7,07	8,93	13,38	-15,4	3.539,6
Brioschi	0,0878	-	0,078	0,0948	-3,09	69,2
Bruneilo Cucinelli	45,7	-2,27	41,94	63,5	-24,71	3.107,8
Buzzi Unicem	17,38	0,7	15,545	20,24	-8,41	3.347,8
C						
Cairo Communication	2,185	1,16	1,546	2,33	7,11	293,7
Caleffi	1,2	-5,51	1,08	1,805	-17,81	18,8
Callagione	4	1,52	3,45	4,22	1,27	480,5
Callagione Editore	1,085	-	0,98	1,16	-3,56	135,6
Campani	9,9	-0,2	8,798	12,87	-22,99	11.498,9
Carel Industries	20,5	0,99	17,9	26,8	-22,93	2.050
Carrefour	20,66	0,15	16,125	20,88	29,21	14.563,3
Cattolica Ass	6,08	-1,14	4,826	6,41	5,01	1.388,4
Cellularelle	4,22	2,88	3,46	4,31	-1,63	92,3
Cembre	25,7	-2,28	25,7	34,5	-24,85	436,9

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Miln€)
Cementir Holding	6,62	-0,15	6,48	8,64	-21	1.053,4
Centrale del Latte d'Italia	3,01	-	2,72	3,5	-12,75	42,1
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0636	-2,15	0,0634	0,077	-5,07	5,9
Cir	0,409	-0,24	0,35	0,4765	-12,98	522,4
Civitanavi S	4,35	-0,46	3,8	4,695	-0	133,8
Class Editori	0,072	-3,74	0,0818	0,087	-16,47	12,4
Cnh Industrial	13,25	-1,71	12,26	15,125	-10,75	18.078,3
Colma Res	9,83	-0,33	7,1	9,87	31,42	354,9
Commerzbank	6,12	-2,11	5,79	9,171	-9,01	7.684,4
Conafi	0,481	-3,8	0,42	0,578	-21,41	17,8
Continental AG	65,18	0,74	60,86	98,32	-30,1	13.036,4
Covivio	63,55	-2,53	62,6	76,9	-12,2	6.010,5
Credem	5,92	1,37	5,35	7,52	1,72	2.020,6
Credit Agricole	10,082	-2,59	9,645	14,188	-20,21	22.401,5
Csp International	0,385	1,05	0,32	0,425	2,12	15,4
D						
D'Amico	0,143	-1,52	0,0887	0,1452	51,32	177,5
Danieli & C	18,4	-0,85	17,54	27,15	-31,98	752,2
Danieli & C Rsp	13,44	-2,89	12,24	17,82	-21,86	543,3
Danone	54,81	-0,11	47,1	57,87	-0,24	28.161,5
Datalogic	9,1	2,71	8,86	15,56	-40,52	531,9
Dea Capital	1,32	1,07	1,102	1,374	0,76	349,9
De'Longhi	22,4	-1,41	21,74	31,8	-28,93	3.980,1
Deutsche Bank	9,149	-1,88	8,96	14,504	-16,98	5.222,8
Deutsche Borse AG	161,2	-	138,65	168,1	9,44	31.111,6
Deutsche Lufthansa AG	6,75	-0,59	5,6	7,7	9,52	3.146,5
Deutsche Post AG	37,99	1,31	36,32	57,27	-33,16	46.072,5
Deutsche Telekom	17,98	2,71	15,248	17,98	10,14	78.416,5
Diasonin	111,95	-2,27	111,35	163,2	-33,14	6.263,4
Digital Bros	22,72	-0,98	21,08	31,3	-24,06	324
doValue	7,28	-1,62	5,88	8,68	-13,23	582,4
E						
Edison Rsp	1,215	-1,62	1,2	1,825	-17,91	133,1
Eerns	0,183	4,57	0,12	0,212	39,69	9,4
El En	12	-0,17	11,36	15,46	-22,98	957,7
Elica	3,17	2,59	2,76	3,685	-13,03	200,7
Emak	1,406	1,15	1,33	2,125	-33,52	230,5
Enav	4,162	-4,06	3,54	4,7	5,9	2.254,7
Enel	5,838	-2,37	5,561	7,195	-17,14	58.353,1
Enervit	3,47	3,58	3,24	3,82	-9,64	61,8
Engie	11,076	-1,44	10,078	14,554	-15,22	24.296,8
Eni	13,356	-1,94	12,408	14,53	9,3	48.156,3
E.On	10,005	-1,72	9,85	12,436	-18,11	20.020
Eprice	0,0198	-1,49	0,0175	0,0336	-1,98	7,8
Equita Group	3,98	-0,45	3,06	4,19	20,17	10
Erg	29,72	-2,49	23,62	32,9	4,5	4.467,5
Esprinet	8,035	-1,95	8,025	13,32	-37,71	409,3
EssilorLuxottica	145,85	-0,07	143,6	192,4	-21,16	31.803,6
Eukodex	1,42	-3,4	1,3	1,78	-20,89	32,3
Eurotech	3,982	-2,87	3,258	5,33	-33,16	120,1
Evonik Industries AG	24,7	-	24,44	28,3	-13,06	11.510,2
Evor	63,38	-1,28	57,66	81,22	-19,73	15.274,6
Expirvia	1,726	0,35	1,485	2,26	-22,25	89,6
F						
Falck Renewables	8,78	-0,79	8,67	8,9	1,39	2.862,8
Faurecia	21,5	2,38	19,395	44,67	-47,86	2.967,8
Ferrari	182,2	-1,03	165	236,9	-19,91	35.332,9
Fidia	1,63	-0,31	1,465	1,975	-14,66	8,4
Fiera Milano	3,05	0,99	2,58	3,55	-9,76	219,3
Fila	9,13	1,22	8,17	10	-6,07	392,4
Fincantieri	0,55	-0,99	0,4992	0,6325	-8,86	934,8
Fine Foods Pharma Ntm	7,5	-0,53	7,4	15,6	-51,3	165,5
FinecoBank	12,005	-2	11,745	16,18	-22,22	7.324,5
Firm	0,518	1,97	0,439	0,639	-15,64	225,3
Fresenius M Care AG	57,24	-3,6	51,68	63,4	-2,02	17.533,4
Fresenius SE & Co. KGaA	33,08	-3,13	27,84	37,85	-12	18.053,1
Fullsix	0,686	-0,58	0,66	1,03	-34,35	7,7
G						
Gabetti	1,34	0,75	1,252	2,03	-31,98	80,8
Gardalia Health Care	4,505	-0,89	4,25	5,42	-18,09	406,4
Gas Plus	3,64	1,39	2,92	5,76	8,33	163,5
Gefran	9,45	7,75	8,46	11,35	-16	136,1
Generalel	17,67	-0,51	15,865	21,11	-5,15	28.035,1
Geox	0,827	2,86	0,702	1,124	-22,71	214,4
Gequity	0,019	-4,04	0,018	0,0292	-31,16	2,7
Bigla group	1,19	1,19	1,174	1,892	-27,26	24
Gilead Sciences	58,55	1,83	52,26	64,9	8,8	76.462
Gpi	12,76	-1,24	11,65	16,8	-21,72	233
Gvs	7,01	-1,27	7,01	10,9	-33,55	1.226,8
H						
Heidelberg Cement AG	6,82	-4,48	49,22	67,3	-13,78	9.903,8
Henkel KGaA Vz	62,48	-2,07	58,38	82,2	-12,57	11.131,6
Hera	3,353	-7,25	3,185	3,715	-8,41	4.994,4
I						
Grandi Viaggi	0,974	-1,42	0,88	1,08	-0,2	46,5
Iberdrola	10,675	-1,52	8,494	11,04	2,3	68.294,7

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 5.35
e tramonta alle 20.32
La Luna Sorge alle 17.14
e tramonta alle 4.46
Il Santo Beata Vergine Maria di Fatima
Il Proverbio
No sta tajà el arbul che ti à parât de ploe
Mostra riconoscenza con chi ti ha aiutato

Ristoranti e bar

Tassa sul suolo pubblico: i commercianti chiedono un'applicazione graduale

Fino al 30 giugno la Tosap non è dovuta. Confesercenti: «Evitare il salasso». Il Comune contatterà tutti i bar e ristoranti per illustrare gli importi ricalcolati

Christian Seu

Fino al prossimo 30 giugno bar e ristoranti udinesi non pagheranno la tassa per l'occupazione di suolo pubblico. Una misura nata nel 2020, per venire incontro a un comparto fiaccato dalle ferree restrizioni imposte dal Covid e più volte prorogata dalla giunta comunale. «Non abbiamo ancora

deciso cosa fare», spiega l'assessore al Bilancio, Francesca Laudicina. Palazzo D'Aronco tirerà le fila nelle prossime settimane, facendo necessariamente i conti con i numeri del bilancio. C'è chi in questo quadro chiede uno sforzo alla giunta: è la Confesercenti, che invoca la gradualità del ritorno al pagamento della Tosap. Il suo presidente

dell'associazione di categoria, Marco Zoratti, chiede di reintrodurre la tassa per step successivi, inserendo nei bollettini il 50 per cento del dovuto per tutto il 2022.

«La tassa dovrebbe essere ripristinata dal primo luglio – ha spiegato Zoratti – ma i costi saranno inevitabilmente maggiori di quelli del 2019. La stragrande

maggioranza degli esercenti, infatti, si è dovuta «allargare» all'esterno per poter sopravvivere. Le regole imposte dell'emergenza sanitaria hanno contingentato i numeri, limitando di moltissimo gli spazi interni dei locali. Baristi, ristoratori e osti sono dunque stati costretti a investire per dei dehors esterni capaci di ospitare i propri clienti. Una deci-



LE REGOLE PER I DEHOR SONO STATI AMPLIATI GLI SPAZI A DISPOSIZIONE DEI LOCALI

Ciani: «Le attività decideranno come rimodulare gli spazi esterni»

sione che – e ci tengo a precisarlo – non è servita ad aumentare i guadagni. Si è trattato di una scelta necessaria per poter «semplicemente» sopravvivere a due anni che hanno messo in grave difficoltà un intero settore».

«È per tutte queste ragioni – indica il numero uno della Confesercenti udinese – e in considerazione



Marco Zoratti

IN CENTRO

Gli operatori: «Pronti a pagare gli spazi esterni siamo ko per le bollette»

I gestori chiedono aiuti per far fronte all'aumento dei costi «Abbiamo bisogno di un sostegno per riuscire a lavorare»

Alessandro Cesare

La gran parte degli operatori condivide la proposta lanciata da Confesercenti di reintrodurre in maniera graduale il pagamento della tassa per l'occupazione del suolo pubblico. C'è però chi chiede di andare oltre, pensando a un sostegno più strutturale per colmare l'aumento indiscriminato dei costi.

«Quella per l'occupazione dello spazio pubblico non la ritengo una spesa così impegnativa – chiarisce Luca Lombardo del caffè Al Portello di piazza San Giacomo –. Io pagavo circa 1.500 euro all'anno prima della pandemia, spesa che ritengo sostenibile. Ciò che mi preoccupa sono gli aumenti delle materie prime e delle bollette, a fronte di un potere di acquisto della clientela rimasto sostanzialmente intatto. Quindi gli aiuti dovrebbero cercare di ridurre l'impatto dell'incremento dei costi più che dilazionare il pagamento della

tassa di occupazione».

Per Marcella Migai del bar Glass di via Sarpi, invece, la proposta di Confesercenti è valida: «Ricominciare a paga-

re con gradualità mi sembra un'idea sensata, anche perché usciamo da due anni difficili durante i quali ci siamo mangiati i risparmi, in una si-

tuazione in cui i nostri costi sono raddoppiati. Per noi iniziare a pagare al 50% sarebbe comodo, anche perché il movimento non è quello del



Marcella Migai



Andrei Hazazup



Giovanni Del Vasto



Luca Lombardo

periodo antecedente il Covid, e i clienti non consumano più come prima, ma stanno più attenti».

Tra le vie che di più hanno

usufruito degli arredi sulla pubblica via, c'è via Mercatovecchio. «Pagare soltanto la metà della tassa nei primi mesi può essere un grosso aiuto – commenta Andrei Hazazup del Cuvée Lounge –. In questo periodo abbiamo capito che lo spazio esterno, per un locale, è vitale. La gente ormai si è abituata così e va alla ricerca degli spazi all'aperto per mangiare o per fare l'aperitivo».

Giovanni Del Vasto è il titolare del Caffè San Giacomo: «Se da un lato è giusto pagare l'occupazione del suolo pubblico, dall'altro ci deve essere la disponibilità degli enti a lasciar lavorare le aziende. Nessuno ha recuperato quanto perso a causa del lockdown. Ci attendiamo un sostegno per continuare a lavorare, anche fruendo di determinati spazi utilizzati nella fase di emergenza. Non credo sia il momento di reintrodurre vincoli o di lasciare spazio alla burocrazia».



Alessandro Ciani

«Nessuno è riuscito a recuperare quanto perso a causa del lockdown»

I CONCERTI IN CASTELLO

Notte bianca con Gabbani

Ieri la giunta comunale ha approvato il programma dei concerti e degli spettacoli che si svolgeranno in castello durante l'estate. «Ci saranno a disposizione 2 mila posti a sedere – ha spiegato l'assessore comunale alla Cultura, Fabrizio Cigolot –, un numero che abbiamo mantenuto inalterato nonostante il cantiere per l'ascensore». Sono tre i soggetti che organizzeranno le iniziative previste in cartellone: Zenit, Folkest e Groove Factory. Il programma completo sarà presentato nei prossimi giorni, ma sono già stati anticipati alcuni nomi: Francesco Gabbani, vincitore del festival di Sanremo nel 2017 con Occidentali's Karma, sarà il protagonista della Notte bianca del 2 luglio con il suo «Volevamo Solo Essere Felici». Fra i concerti

già annunciati anche Steve Vai (1 luglio), Ernia (6 luglio), Steve Hackett (29 luglio), Ermal Meta (3 agosto) Giovanni Allevi (11 agosto), Bresh (23 agosto), MadMan (27 agosto) James Morrison (2 settembre). Sul palco del castello si esibirà anche la cantante australiana Natalie Imbruglia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore Francesca Laudicina

L'assessore Laudicina: «Valutiamo di abbattere la Tari delle utenze non domestiche»



che, tutt'altro – indica Laudicina –. Sottolineo infatti che molti operatori economici hanno richiesto manovre riguardanti tutti i tipi di attività e non solo per quelle che hanno i plateatici.

Per questo motivo riteniamo di utilizzare un importo importante di risorse del nostro bilancio per abbattere la Tari delle utenze non domestiche, facendo così un provvedimento di grande

aiuto per tutti gli operatori economici. Credo che questo sia un gran segnale di vicinanza inaspettato che possa apprezzato anche da Confesercenti. Spero sia così».

Sulla stessa lunghezza d'onda l'assessore comunale alle Attività produttive, Maurizio Franz: «Stiamo lavorando per trovare misure compatibili sia con le esigenze finanziarie del Comune che con le legittime richieste dei commercianti».

A Udine, come in molte altre località della regione e del Paese, il Comune ha concesso la possibilità agli operatori commerciali di occupare le aree pubbliche esterne ai locali (ad esempio gli stalli di sosta) per ampliare lo spazio esterno a disposizione dei clienti: un intervento che ha dato ossigeno a bar, caffetterie e ristoranti, che con le misure restrittive ancora in vigore nella primavera del 2020 rischiavano di vedere drasticamente ridotta la possibilità di una ripresa dopo i mesi difficili

del lockdown. Molte le attività che hanno preso la palla al balzo e che ora dovranno decidere se mantenere il plateatico in versione xxl o se tornare allo stato pre-Covid. Il Comune procederà con un vero e proprio censimento, come spiega l'assessore alla Polizia locale, Alessandro Ciani: «Manderemo una comunicazione a tutti i duecento esercenti coinvolti, che saranno contattati uno a uno dagli uffici retti dal tenente Cisilino. Ciascuno di loro potrà stabilire se mantenere o ridurre l'attuale superficie di suolo pubblico utilizzata all'esterno dei locali: a ciascuno forniremo le simulazioni su quanto andrebbero a pagare di Tosap. In linea generale – aggiunge Ciani – condivido le preoccupazioni del presidente di Confesercenti: rilevo tuttavia che nel 2022, non avendo versato la tassa per i primi sei mesi, gli stessi importi risultano nei fatti dimezzati rispetto al solito». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RASSEGNA

“Udine sotto le stelle” fa le prove generali: questa sera il debutto

L'inaugurazione alle 19.30 in via Poscolle con le autorità
Partenza in quattro punti della città, presto altre adesioni

Partenza in via Poscolle, via Mercatovecchio, largo dei Picile e via Aquileia. Altri seguiranno. “Udine sotto le stelle”, l'iniziativa che permette ai locali della città di appropriarsi di strade e piazze nei fine settimana, riparte questa sera e fino a Friuli Doc consentirà agli udinesi e ai turisti di godersi aperitivi e piatti tipici senza l'assillo del traffico. Il taglio del nastro che sancirà l'avvio della nuova edizione è in programma alle 19.30, in via Poscolle. Il primo week-end costituirà una sorta di prova generale: già dalle prossime settimane il parterre di luoghi sarà ampliato e comprenderà anche via Grazzano, via Gemona, via Pracchiuso, ma anche piazza XX Settembre, con i locali che sfrutteranno la parte rialzata dello spiazzo per offrire ai clienti le proprie leccornie. Prossimamente è previsto anche il coinvolgimento di Borgo stazione, con via Roma che sarà inclusa nell'ideale mappa della manifesta-



MAURIZIO FRANZ
ANTICIPA L'INIZIO DELLA
MANIFESTAZIONE UDINE SOTTO LE STELLE

Per l'esecutivo «alcune piazze e strade non si possono chiudere al traffico»



CHR.S.

zione. Per questo fine settimana non sono previste iniziative di intrattenimento, come confermato dal Comune, che del resto soltanto ieri ha licenziato la delibera di giunta che autorizza gli uffici a predisporre tutti gli atti necessari a garantire lo svolgimento della rassegna. «È un appuntamento atteso, che piace non solo agli udinesi, ma anche ai tanti turisti che affollano la nostra città – spiega l'assessore al turismo, Maurizio Franz –. In particolare ci attendiamo numeri rilevanti di ospiti austriaci, che sempre più spesso passano da Udine in sella alle bici elettriche».

A margine della conferenza stampa di giunta di ieri Franz e il collega Alessandro Ciani hanno voluto anche tornare sull'esclusione dall'evento delle vie Marinoni, dei Torriani e San Daniele: «Abbiamo ricevuto molte richieste e per questo abbiamo sensibilizzato gli operatori a presentare domande collettive, magari con le associazioni dei borghi – indica Franz –. Del resto non tutte le strade si prestano a essere chiuse: creeremmo problemi insormontabili per la viabilità». Fa eco Ciani: «L'iniziativa non nasce per aiutare il singolo esercente: del resto misure di sostegno economico agli operatori sono già state messe in campo, basti pensare alla Tosap. L'obiettivo è mettere insieme più locali, più borghi, per creare una rassegna composita. Le richieste singole, che richiedono la chiusura di vie cruciali per la viabilità, non possono essere accolte: servono aggiornamenti più ampi su questo». —

IL PROGETTO

Via libera al recupero del mulino sulla roggia di viale Volontari

Dopo l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica avvenuta a inizio anno, la giunta ha dato il via libera, nella seduta di ieri, al progetto definitivo ed esecutivo per la messa in sicurezza del mulino di viale Volontari della Libertà, vincolato dalla Soprintendenza in quanto considerato «di interesse particolarmente importante perché unico esempio urbano superstite di questo tipo di manufatto con pale metalliche e meccanismi risalenti al XIX secolo». «Questo importante manufatto – ha sottolineato il sindaco Pietro Fontanini – rappresenta una testimonianza di grande valore storico e tecnico della Udine dell'Ottocento e dell'importanza della rete di rogge nell'economia del territorio. Il suo recupero diventa quindi un modo per conservare la memoria della nostra città».

Il progetto, firmato da Claudio Pantanali, sarà realizzato dalla “Europrogetti srl” mediante lo studio Papa&Partners, prevede un intervento di restauro conservativo e puramente estetico del ma-



Il mulino

nufatto mediante il ripristino delle parti in muratura, lo smontaggio delle ruote per il restauro in laboratorio e successiva ricollocazione, la catalogazione di ciascun pezzo, la sostituzione delle componenti in legno compromesse, il posizionamento di una ringhiera, l'installazione di un impianto di illuminazione dedicato e la realizzazione di un totem informativo con la storia del mulino. «Con questo intervento – ha aggiunto l'assessore ai Lavori pubblici Loris Michellini – andiamo non solo a valorizzare un manufatto di pregio ma anche a risolvere i problemi attualmente legati al degrado e alla sicurezza». Il quadro economico del progetto è di 115 mila euro, di cui 82 mila di lavori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SULLA A4

Auto supera la Polstrada: guidava un 14enne

A fianco il padre che ha effettuato un pericoloso cambio al volante prima di essere bloccato a Fratta. Multe per 4 mila euro

Anna Rosso

Sfreccia in autostrada con il Suv a 14 anni. Seduto accanto a lui c'è il padre. I due, dopo essersi visti intimare l'alt da una pattuglia della polizia, si sono fermati sulla corsia di marcia (creando una situazione di pericolo in quanto lo stop è avvenuto in un tratto dove la corsia di emergenza è chiusa per lavori e dove quindi si procede solo su corsia di marcia e di sorpasso) e hanno fatto un cambio alla guida. La polizia ha poi bloccato il mezzo e ha contestato violazioni al Codice della strada per circa 4 mila euro.

Gli agenti della Polstrada di Palmanova, nella serata di

sabato 7 maggio, stavano pattugliando il tratto dell'A4 compreso tra Portogruaro e Latisana. A un certo punto sono stati sorpassati da un veicolo Toyota che procedeva a velocità sostenuta e, rivolgendo lo sguardo verso il conducente, hanno notato che era molto giovane. Hanno deciso di effettuare un controllo e hanno quindi sorpassato a loro volta la Toyota. Quando si sono trovati davanti alla vettura in questione, hanno azionato i segnali luminosi che impongono all'automobilista di seguire la pattuglia fino a un luogo in cui è possibile fermarsi in condizioni di sicurezza. Dunque, la pattuglia era davanti, la Toyota dietro. Poco

dopo i poliziotti hanno perso il contatto visivo con l'auto che nel frattempo si era fermata ed era stata sorpassata dalle macchine che stavano sorraggiungendo. Gli agenti, non potendo tornare indietro, hanno atteso il Suv all'altezza dell'area di servizio di Fratta e l'hanno fermato. Ma in quel momento alla guida non c'era più il ragazzino, bensì un uomo robusto e con la barba di mezz'età, il padre appunto. A bordo anche la madre e un'altra parente. Quattro persone in tutto. Una famiglia di turisti originari dell'Europa dell'Est che si stavano spostando da Venezia a Vienna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SENTENZA

Discarica di San Gottardo, l'ex gestore Ifim deve garanzie finanziarie per 4,8 milioni di euro

La Ifim srl dovrà prestare alla Regione Friuli Venezia Giulia garanzie finanziarie per complessivi 4.878.450 euro, così come le era stato imposto con decreto regionale nel 2014, in fase di approvazione della chiusura definitiva della discarica per rifiuti non pericolosi che la società gestiva a San Gottardo. A stabilirlo è stato il Tribunale amministrativo del Lazio, con la sentenza che respinge come inammissibile e infondato il ricorso con cui Ifim aveva chiesto che il provvedimento fosse dichiara-

rato illegittimo e venisse quindi annullato. L'amministrazione aveva ritenuto di porre a carico della società sia le garanzie finanziarie per la successiva gestione trentennale dell'area, sia i controlli, il ripristino ambientale e il piano finanziario. Nell'impugnare il decreto, i legali di Ifim avevano contestato le modalità di determinazione e di calcolo delle garanzie finanziarie. Il caso era stato trasmesso per competenza dal Tar del Fvg a quello del Lazio.

IL DELITTO DI VIA DELLA VALLE

Nella notte le urla: «Aiuto, mi ammazza» Nessuno chiamò per salvare Lauretta

Sei vicini hanno riferito di averla sentita chiedere aiuto
Al medico legale chieste verifiche su tracce di violenze sessuali

Luana de Francisco

L'hanno sentita chiedere aiuto e non sono intervenuti. Nemmeno quando ha urlato «Aiuto, mi ammazza». Alla morte in diretta, nella palazzina Ater di via della Valle 4 in cui nella notte tra venerdì e sabato scorsi è stata brutalmente uccisa la 74enne Lauretta Toffoli, si risponde girandosi dall'altra parte. Spegnendo l'abat jour e tirandosi su le lenzuola. I condomini che, in sede di sommarie informazioni testimoniali, hanno riferito agli agenti della Squadra mobile che indagano sul caso di avere riconosciuto le urla della vicina del secondo piano, in un orario imprecisato tra l'1.30 e le 2, sono sei. Nessuno di loro ha ritenuto di dare l'allarme, anche soltanto con una telefonata al Numero unico di emergenza.

Un'inerzia che mal si concilia con la puntualità dimostrata invece in quelle stesse 24 ore nel segnalare alla polizia gli spostamenti, più correttamente inquadrati nella fattispecie di reato dell'evasione, di un altro vicino, quel Vincenzo Paglialonga, 40 anni, originario di San Severo (Foggia) e da tempo residente a Udine, fermato nel pomeriggio di sabato con l'accusa di omicidio volontario. Sospettato cioè di essere lui l'assassino dell'anziana,

La telecamera posta sulla porta della dirimpettaia della vittima oscurata nella notte da un uomo con volto coperto

na, trovata dal figlio Manuel Mason, attorno alle 14 del giorno dopo, nella camera da letto che anni prima era stata sua, con il corpo martoriato di coltellate. Sono proprio le testimonianze raccolte tra i condomini uno degli elementi di forza dell'indagine, coordinata dal pm Claudia Finocchiaro. L'indicazione fornita sull'orario delle grida di Lauretta fa il paio con il range temporale entro il quale il medico legale Carlo Moreschi, che mercoledì ha eseguito l'autopsia, colloca il decesso.

«Dall'esame non è emerso niente in grado di modificare in modo rilevante il quadro che abbiamo configurato», afferma il procuratore capo, Massimo Lia, riservandosi comunque di leggere la relazione che sarà scritta dal consulente. «Come emerso già dall'ispezione cadaverica – aggiunge –, la morte dovrebbe essere avvenuta tra la mezzanotte e le 4». Quanto alle modalità

dell'azione omicidiaria, dalle 25 coltellate ipotizzate inizialmente, si è passati alle 33 ferite da punta e da taglio riscontrate nel corso dell'autopsia tra collo e mento, sterno, addome e gamba destra, mentre l'ipotesi del tentativo di smembramento e occultamento del cadavere suggerita dal consulente della difesa, Edi Sanson, esperto in scene del crimine, «deve essere ancora approfondita». Una violenza efferata, quindi, sulla quale pende uno dei tanti interrogativi che attendono risposta. Cosa l'ha scatenata? Può la rapina di due televisori - quelli della vittima trovati a casa dell'indagato - bastare a spiegare una reazione tanto brutale? È appunto il movente l'altra chiave che gli investigatori stanno cercando di trovare.

«L'attività non è assolutamente conclusa», assicura il procuratore, ricordando gli elementi acquisiti e sui quali sono in corso verifiche. Le immagini della telecamera installata sulla porta della dirimpettaia di Lauretta, per esempio. «Era stato proprio Paglialonga, in passato, a montargliela», osserva il suo difensore, avvocato Piergiorgio Bertoli. La visione del filmato ha consentito alla polizia di accertare come il quarantenne fosse uscito dal proprio appartamento alle



La porta d'ingresso e la palazzina dove abitava Lauretta Toffoli

00.10 e rientrato all'1.30. Circostanza che peraltro l'indagato conferma (e che pure uno dei vicini, che lo aveva visto dallo spioncino, riferisce), sostenendo essere stata Lauretta a invitarlo a salire e a consigliargli poi, alla vista della pattuglia dalla finestra, di tornarsene a casa avendo violato la misura dei domiciliari. A un certo punto della notte, però, le immagini si interrompono: a quanto appreso, qualcuno con il volto travisato si avvicina alla telecamera e la oscura con un foglietto bianco.

Detto della visita notturna, è dall'omicidio che Paglialonga ha preso fermamente le distanze. «Quando sono uscito

dal suo appartamento – ha detto al gp Matteo Carlisi –, Lauretta era ancora viva». Idem dicasi per l'ipotesi di violenze sessuali, che figurava tra i quesiti posti al medico legale. «Il mio assistito nega tutto, compreso questo», afferma l'avvocato Bertoli, già al lavoro sul ricorso al Riesame per insistere sull'incompatibilità tra le condizioni di salute dell'indagato e il regime carcerario. E per chiederne quindi la scarcerazione. «Gli è stata riconosciuta già una decina di volte», sottolinea il difensore, deciso a puntare anche sulla «fragilità dell'attuale quadro indiziario». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

In via Zoletti
Furto al bar La Fenice rubato il fondo cassa

Ladri in azione al bar “La Fenice” di via Zoletti nei giorni scorsi, nella notte tra il 3 e il 4 maggio. I malviventi, come spiega la titolare, Anna Saakyan, hanno forzato una finestra a ribalta e hanno poi rubato il fondo cassa, circa un centinaio di euro.

Domani
Al Visionario
Sinergia Civica

Guerra, profuganza, integrazione: parte da qui il secondo incontro organizzato domani al Visionario di via Asquini 33, alle 10.30, dall'associazione Sinergia Civica, il neosodalizio, coordinato da Aurelio Ferrari. A discuterne insieme con il pubblico saranno Guglielmo Cevolin, professore aggregato di Istituzioni di diritto pubblico all'università; il vicedirettore della Caritas di Udine, Paolo Zenarolla e Antonella Nonino operatrice di Vicini di Casa Onlus.

Camera di Commercio
Fondo speciale
per il salone del Mobile

Un fondo di 300 mila euro a favore delle imprese del comparto legno-arredo per abbattere i costi di partecipazione alla prossima edizione del Salone internazionale del mobile di Milano. Le imprese dei territori di Pordenone e Udine (la classificazione Ateco 2007 è sezione C - divisioni 16 e 31) potranno presentare contestualmente la domanda di contributo e la rendicontazione delle spese dopo il termine della manifestazione fieristica. I termini del bando si apriranno il 20 giugno per chiudersi il 20 luglio.

LA RIVOLUZIONE ► RIUSCIRE A RIDURRE L'IMPATTO ENERGETICO E LE EMISSIONI È UN'IMPRESA POSSIBILE, CHE PUÒ PASSARE ANCHE DAI COMPORTAMENTI VIRTUOSI DI CHI VIAGGIA

Verso un turismo sempre più sostenibile

Sostenibilità sta diventando la parola d'ordine anche per il mondo del turismo. Riuscire a ridurre l'impatto derivante dalle vacanze è possibile, anche se si tratta di una strada lunga da percorrere. Anche chi viaggia molto, con qualche piccolo accorgimento, può contribuire a un turismo più responsabile.

I SUGGERIMENTI

Il primo passo è scegliere in maniera accurata l'alloggio. Esistono molte strutture che sono certificate Ecolabel: si tratta di realtà - alberghi o bed and breakfast - che devono rispettare determinati standard relativi all'energia elettrica, all'isolamento e in merito ai prodotti utilizzati per la pulizia e la disinfezione. Queste strutture, spesso diffuse, e i b&b a gestione familiare, anche se privi di certificazione Ecolabel, sono sicuramente più "sostenibili" rispetto a quelle più grandi e impattanti che finiscono per generare un alto livello di consumi energetici. Sono sempre di più gli alberghi che, pur non esibendo certificazioni, mettono comunque in pratica diversi accorgimenti per ridurre il più possibile l'impatto energetico. Le soluzioni possono essere moltissime: dall'utilizzo di lampadine a basso consumo all'invito ai clienti a un utilizzo più consapevole dell'acqua. Sono sempre più frequenti gli alberghi che consigliano di non procedere con la sostituzione degli asciugamani ogni giorno: un modo per ridurre i lavaggi inutili e, di conseguenza, abbattere l'impatto rappresentato dall'energia impiegata.



UN ALBERGO CHE RISPETTA GLI SCENARI DELLA NATURA CIRCOSTANZE

Diventa più complesso scegliere un mezzo di trasporto davvero sostenibile: le emissioni degli aerei sono altissime, i treni sarebbero preferibili ma non sono sempre un'opzione facile. Quando ci si muove in città, se possibile è consigliato l'utilizzo di mezzi pubblici elettrici o a idrogeno, anche

se la soluzione con il minore impatto rimane l'uso della bicicletta.

LO SLOW TOURISM

Sta prendendo sempre più piede lo "slow tourism", un'offerta basata sulla contaminazione con la natura e l'ambiente, sull'autenticità dei luoghi che si visitano e, ovviamente sulla sostenibilità. Alcuni esempi sono il birdwatching, il cicloturismo, i percorsi di trekking, il turismo fluviale (e lungo corsi d'acqua come cascate e torrenti) e la mobilità slow, percorsi su treni caratteristici che attraversano luoghi con un fascino senza tempo.



LO SLOW TOURISM È UNA FILOSOFIA OPPOSTA AL TURISMO DI MASSA

► IL CONSIGLIO

Come ridurre l'uso della plastica



I turisti possono dare un grande apporto anche sul fronte dell'uso della plastica: bisogna evitare tutto quel che fa parte della famiglia degli "usa e getta". Portare nello zaino una bottiglia riutilizzabile al posto di quella di plastica, oppure una borsa di stoffa quando si fanno acquisti, è una scelta di grande responsabilità.

Sta ottenendo grande successo lo "slow tourism", che mira a preservare e rispettare i luoghi visitati



Con il patrocinio:
Città di Tolmezzo



Nuova PRO LOCO
Tolmezzo



Comunità di montagna
della Carnia



UNIONE NAZIONALE
PRO LOCO



ASS.NE DENTRO AGLI EVENTI

A Tolmezzo 14-15 Maggio 2022

Festa di Primavera

Assaggi, Fiori e Ortaggi

Sabato 14 Maggio

Ore 09:00	Apertura mercato dei fiori, vivaistica e hobbistica
Ore 12:00	Apertura zona assaggi in Piazza Garibaldi
Ore 15:00	Convegno "il Nutrizionismo in cucina" principi attivi e modalità di preparazione del cibo per non perdere preziosi nutrienti.
Ore 16:30	Convegno: "Come Coltivare un orto sinergico" a cura dell'Allegria Fattoria di Caneva
Ore 18:30	Concerto Flavio Paludetti Organ Trio Jazz and Blues

Domenica 15 Maggio

Ore 09:00	Apertura mercato dei fiori, vivaistica, hobbistica, ore 10:30 apertura zona assaggi in Piazza Garibaldi
Ore 12:30	Convegno Microgreen e degustazione assaggi una moda, ma anche un'opportunità a cura di nostromicrogreen.com e Daniele Cortiula
Ore 14:30	Tavoli di scambio semi a cura di Tiera Viva in collaborazione con OrtoBorto.
Ore 16:00	Convegno e discussione "Il settore agroalimentare in Carnia, opportunità e pericoli" a cura: Fuoco Lento



fuocolento
Il Mondo del Cibo e della Cucina



Slow Food
Gianni Cosetti - Carnia e Tarvisiano

TOLMEZZO

Colori & Sapori

12 | 13 | 14 | 15 MAGGIO 2022

PIAZZA XX SETTEMBRE - DALLE 09.00 ALLE 21.00

REGIONI PARTECIPANTI:

PUGLIA - LIGURIA - TOSCANA

SARDEGNA - SICILIA - EMILIA ROMAGNA

LAZIO - PIEMONTE - FRIULI VENEZIA GIULIA

Nuova Pro Loco Tolmezzo: via Jacopo Linussio, 1/A - Tolmezzo (UD) Cell: +39.333.588.2255 E-Mail: info@prolocotolmezzo.com www.prolocotolmezzo.com

DOPO DUE MESI TORNA ALLA SUA SCRIVANIA

Il ministero sbaglia i conteggi pensionata richiamata al lavoro

Due mesi dopo aver festeggiato il suo pensionamento, l'udinese Giannina Carboni, 70 anni, impiegata amministrativa della procura di Pordenone, si è ritrovata nuovamente alla sua scrivania al piano terra del palazzo di giustizia. «La domanda di pensione è stata rigettata perché il ministero della Giustizia ha sbagliato i codici», raccon-

ta, ancora incredula, Giannina.

Nel cellulare ha ancora le foto e i video della sua festa di commiato: i discorsi pieni di affetto e di elogi, la tavola imbandita di manicaretti, la torta con panna e frutta con la decorazione «Auguri per il pensionamento Giannina!» che ora ha il sapore amaro della beffa. La settantenne,

nata a Villa Simius in Sardegna, residente a Udine e domiciliata a San Giorgio della Richinvelda, riferisce del pieno sostegno assicurato dal procuratore Raffaele Tito. Sono sbigottiti anche i suoi colleghi di lavoro.

A dipanare l'ingarbugliata matassa è la stessa protagonista. «Il 4 agosto 2016 – ricorda – ho ricevuto dal ministe-

ro della Giustizia la lettera in cui mi annunciavano che sarei andata in pensione con il 1° aprile 2022. La data è stata ribadita in tutte le buste paga mensili». Giannina amava così tanto il suo lavoro che ha chiesto per iscritto al ministero di poter continuare. «Mi hanno risposto che per raggiunti limiti d'età non avrei potuto». E invece dovrà lavorare fino al 31 agosto di quest'anno, fino al compimento dei 71 anni di età.

Quando non si è vista accreditare sul conto la pensione, il 1° aprile, inizialmente non si è preoccupata. Poi, su suggerimento di una collega, ha chiesto spiegazioni all'Inps. «Mi hanno risposto



Giannina Carboni

«Ho ancora le foto e i video della festa di commiato. Dovrò restare fino ad agosto»

che la mia pratica era in lavorazione». Poi l'hanno richiamata e le hanno spiegato che c'erano «problemi con l'ufficio del ministero, c'erano codici errati». Nemmeno il 1° maggio è arrivata la pensione. «Mi hanno spiegato che la domanda di pensione era stata rigettata, perché il ministero aveva sbagliato i codici. Non avevo tutti i contributi necessari. Mi hanno scritto che potevo essere reintegrata al lavoro. Fra l'altro hanno sostenuto: «Signora ha chiesto lei di andare in pensione». Gli ho risposto di no, esibendo le lettere. Il ministero ha poi ammesso l'errore». —

I.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da fine mese le domande per le attività dei doposcuola

A disposizione 900 posti, richieste entro il 18 luglio. Riparte la post-accoglienza

Christian Seu

Prove di normalità. Perché dopo due anni inevitabilmente condizionati dal Covid e dalle restrizioni anti-contagio, il Comune punta a far ripartire a pieno regime i servizi di pre e post accoglienza e i doposcuola. Se la pre-accoglienza e le attività pomeridiane erano già state organizzate a partire da settembre per l'anno scolastico in corso, la post-accoglienza è rimasta ferma al palo, come ricordato ieri dall'assessore comunale Elisabetta Marioni. Proprio la titolare della delega all'istruzione ha presentato ieri in giunta la delibera con cui si definisce lo schema di avviso informativo relativo alle procedure di ammissione ai servizi.

«Si tratta di servizi importantissimi per le famiglie – ha sottolineato la componente dell'esecutivo municipale – che riguardano in particolare i nostri istituti comprensivi. L'auspicio è che non si assista a una recrudescenza dell'emergenza sanitaria, in maniera tale da poter garantire tali servizi nella loro interezza». Il servizio di pre-accoglienza consente

I SERVIZI PER GLI ISTITUTI COMPRENSIVI

PRE E POST-ACCOGLIENZA

100
alunni coinvolti

Avvio entro novembre

DOPOSCUOLA

900
alunni coinvolti

Avvio previsto il 19 settembre

- Breve (dalle 13 alle 14.30 o dalle 13.30 alle 15)
- Lungo (fino alle 16.30 o alle 17)

Adesioni da fine maggio
(data da definire)
al 18 luglio

L'EGO - HUB

ai genitori di anticipare il momento di presa in carico dei bambini da parte degli istituti scolastici: un'attività che scatta trenta o 45 minuti prima del suono della campanella e che intende venire

incontro in particolare alle esigenze dei genitori che lavorano dalla mattina presto o che comunque hanno impegni che mal si conciliano con l'orario di inizio delle lezioni. «Ci tengo a sottolinea-

re – ha ricordato Marioni – come il servizio sia stato garantito anche in caso di sciopero del personale scolastico, permettendo così ai genitori di recuperare prima dell'inizio delle attività di-

dattiche i figli». L'obiettivo per l'anno scolastico 2022-23 è quello di riproporre anche il servizio di post-accoglienza, che funziona con lo stesso meccanismo al termine delle lezioni. A disposizione delle famiglie ci saranno cento posti, suddivisi a seconda delle esigenze degli istituti.

Sarà confermato anche il servizio di doposcuola, con una doppia opzione di scelta: breve (dalle 13 alle 14.30 o dalle 13.30 alle 15) oppure completo (fino alle 16.30 o alle 17), con educatori che saranno a disposizione dei ragazzi per accompagnarli nello svolgimento dei compiti. «Sono previste attività specifiche di sostegno educativo personalizzato per bimbi svantaggiati, finanziato con i fondi del legato di Topo Wassermann – ha aggiunto l'assessore comunale –. Potranno accedervi i ragazzini che hanno disabilità, disturbi specifici o dell'apprendimento, situazioni di svantaggio socioeconomico o linguistico». Alle attività dei doposcuola potranno partecipare complessivamente novecento bimbi.

Per iscriversi sarà necessario attendere ancora qualche settimana: l'amministrazione punta ad aprire i termini delle registrazioni entro fine maggio. È già certa, al contrario, la deadline: chi intenderà prenotare un posto per il proprio figlio dovrà farlo entro il 18 luglio. «Chi resterà fuori dalle graduatorie o si iscriverà dopo tale data sarà inserito in un elenco di riserva», conclude Marioni. —

DOMANI

Il Premio Friuli a Dorigo e Tonutti

Nella sua 18ª edizione, il Premio Friuli è tutto dedicato alle donne. Il riconoscimento, istituito dall'Unione Nazionale dei Cavalieri d'Italia – sezione provinciale di Udine, sarà infatti consegnato a Martina Dorigo, specialista in cambiamento climatico, e a Marianna Tonutti, alto funzionario della Nato.

La cerimonia di consegna è in programma domani, a partire dalle 10, all'Abbazia di Rosazzo, e sarà anticipata da una messa celebrata dal cappellano capo don Pasquale Didonna della Marina militare di Taranto, e allietata dal coro don Alcide Venuti di Manzinello, diretto da Sarah Della Rovere. Il premio è stato creato con l'obiettivo di valorizzare non solo i friulani, ma anche coloro che pur essendo nati altrove, grazie alle loro capacità si sono realizzati in vari campi, mantenendo alto il nome del Friuli, sia nella nostra terra che all'estero e ha il patrocinio del Consiglio regionale del Fvg, del Comune di Manzano, di Confindustria, della Camera di Commercio e Udine, di Confartigianato Imprese Udine, del Csen Comitato Fvg, del Panathlon e dell'Ana di Udine. —



OGNI SECONDO SABATO DEL MESE

Naturalmente Lavariano organizza:

Mercato & degustazione

DELL'AGROALIMENTARE FRIULANO

Prodotti locali, certificati e da agricoltura biologica da degustare e portare sulla tua tavola

DOMANI 14 MAGGIO

DALLE ORE 9.00 ALLE 14.00 IN PIAZZA A LAVARIANO - MORTEGLIANO (UD)

... E sulla spesa un prodotto delle aziende in omaggio



Comune di Mortelegiano



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



PrimaCassa
Credito Cooperativo FVG

IL SINDACATO USB

Concorso infermieri e nuovo piano ferie Confronto in ospedale

Primo confronto ieri fra una rappresentanza della nuova Rsu aziendale dell'Azienda sanitaria Medio Friuli il direttore generale Denis Caporale. Usb nonostante sia presente da soli sei mesi con i suoi coordinatori per il comparto sanità, quali Alessandro Giacco e Fabio Vellone, è riuscita a vincere le elezioni portando risultati importanti, e incoraggiati soprattutto, infatti il

neoeletto Filippo Esposito, infermiere nel Dipartimento Chirurgico del Santa Maria della Misericordia, ha partecipato al primo confronto. «Abbiamo chiesto come l'azienda intenda gestire il piano ferie per gli operatori sanitari per questo 2022 – fanno sapere – il direttore ha risposto che se i numeri restano questi (circa 70 posti letto Covid occupati) non vi saranno problemi». Po-

che certezze sul piano ferie causa l'imprevedibile andamento della pandemia. Quanto alla mancanza di infermieri – 170 si è detto – Caporale ha dichiarato che è in atto un concorso per 117 infermieri, e che si stanno svolgendo le selezioni. Usb ha posto l'accento sui fondi destinati alle progressioni orizzontali: per il 2022 ha fatto sapere il direttore, ci sono 2.600.000 euro da poter distribuire a circa 3.000 dipendenti pari indicativamente al 49% del personale di Asufc. «Ci auguriamo che venga data priorità a quella fetta di personale in servizio senza nemmeno una fascia da più di 10 anni» fanno sapere da Usb che ha in calendario un incontro per il 25 maggio. —

ARREDAMENTO

MOBILI > ACCIAIO, LEGNO, PARETI SCURE ED ELEMENTI GREZZI: LA FILOSOFIA È QUELLA DI MOSTRARE (CON GUSTO) CIÒ CHE PRIMA VENIVA NASCOSTO

Fantasia, design e recupero
ecco la casa in stile industrial

Materiali metallici, colori spenti, forme dure e lampade grandi: sono questi alcuni degli elementi distintivi dell'arredamento industrial. Sebbene inizialmente questo stile sia nato per arredare ambienti open space, principalmente loft o vecchi magazzini riadattati ad appartamenti, con i giusti accorgimenti è possibile adeguare questo stile ad ogni tipo di stanza.

PROTAGONISTI: FERRO E ACCIAIO

Gli ambienti industrial si ispirano alle vecchie fabbriche. Per questo motivo, a farla da padrone sono il ferro, le lamiere e l'acciaio, che diventano protagonisti dell'arredamento. La filosofia è quella di mostrare ciò che prima veniva nascosto: niente più carta da parati e intonaco; benvenute tubature, mattoni

Fondamentale è il riutilizzo di accessori provenienti da fabbriche in disuso come i classici banchi da lavoro

e cemento a vista. Un consiglio può essere anche quello di dipingere il muro completamente di nero, per poi utilizzarlo come una lavagna su cui appuntare pensieri o promemoria. L'aspetto di una stanza in stile industriale deve essere, in ogni caso, grezzo e ruvido; bisogna ricercare il minimalismo e i colori tenui, che valorizzino l'arredamento.

LA NUOVA VITA DEGLI ACCESSORI

Fondamentale è il riutilizzo di accessori, specialmente quelli provenienti da fabbriche in disuso o comunque costruiti in metallo, ferro o in alcuni casi, legno: i banchi da lavoro delle officine diventano adesso tavoli da pranzo, antichi bauli vintage andranno a sostituire i cassettoni o gli armadi, mentre vecchi sgabelli da bar anni '30 possono essere una grande idea per arredare la cucina o il salotto.



LEGNO, FILI E ACCIAIO DOMINANO UNA CUCINA IN STILE INDUSTRIAL

IDEE

Anche il soffitto cambia volto con una bicicletta



La bicicletta, oltre ad essere un comodo mezzo di trasporto, può diventare parte dell'arredamento. Fornire il salotto di ganci, magari posti sopra la porta o in una zona altrimenti spoglia, è un'ottima soluzione per riporre la bici e, allo stesso tempo, arredare in modo originale, specialmente se i colori del mezzo si abbinano alle pareti.

VINTAGE

Per gli orologi della stazione non è mai tardi



Uno degli accessori più amati se si parla di industrial è l'orologio da stazione. Il suo supporto in ferro ben si sposa con i colori tenui e i muri a mattoni, tipici di questo stile, mentre la sua doppia faccia lo rende adatto ad ogni angolo della stanza; il suo design retrò inoltre è in grado di dare a qualsiasi camera un tocco vintage.

IL FOCOLARE GROUP

STUFE - CAMINETTI - CUCINE - CALDAIE - LEGNA - PELLET - CANNE FUMARIE INOX

Scegli il miglior comfort per la tua casa!

**GIOCA D'ANTICIPO
PER IL PROSSIMO AUTUNNO!**

*Passa presso i nostri showroom
BLOCCA IL PREZZO
della tua cucina a legna preferita!*



REStYLING > L'ILLUMINAZIONE, I TESSUTI COLORATI E LA RAZIONALIZZAZIONE DEGLI SPAZI SONO I PUNTI DI PARTENZA PER RIVOLUZIONARE L'ASPETTO E IL COMFORT

Rinnovare la camera da letto a costo zero

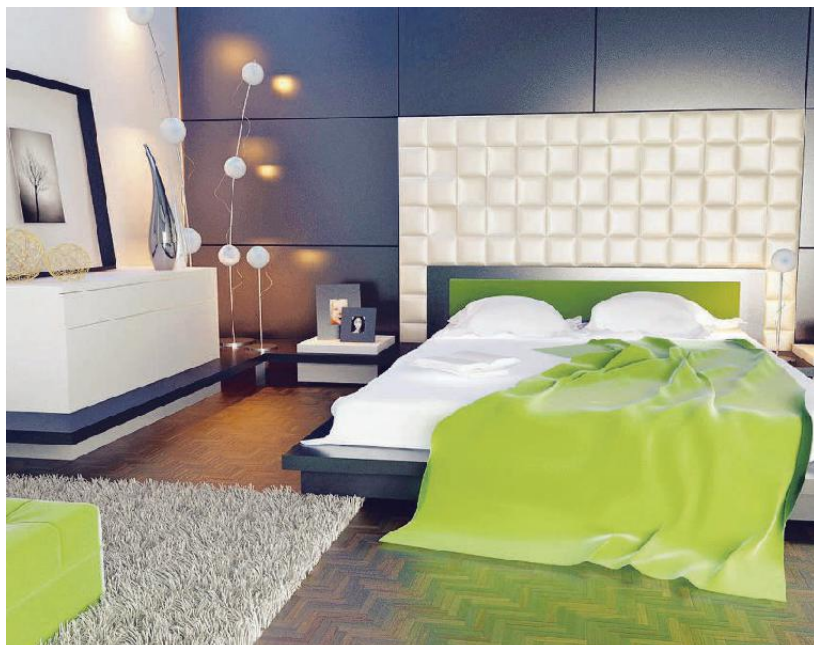
Rinnovare la propria camera da letto sembra spesso un'impresa impossibile, o, quanto meno, molto dispendiosa in termini di tempo, denaro ed energie. In realtà, con i giusti accorgimenti, è possibile rivoluzionare totalmente questa importante parte della propria casa senza andare incontro a spese significative e in poche ore.

L'IMPORTANZA DELLA LUCE

Giocare con l'illuminazione è un ottimo modo per dare un tocco tutto nuovo all'ambiente. Il punto di partenza è quello di sfruttare al meglio la luce naturale, cercando di lasciarne filtrare il più possibile e, nel caso in cui la camera da letto corrisponda anche al proprio luogo di lavoro, posizionando la scrivania in modo tale da garantire una maggiore illuminazione durante il giorno. Per quanto riguarda l'illuminazione artificiale, invece, l'idea migliore può essere quella di utilizzare una luce calda e a bassa intensità e, allo stesso tempo, preferire diverse fonti piuttosto che una sola molto potente. Il trucco è porre lampadine, o strisce a led, nei punti strategici della stanza: sulla scrivania e sul comodino, sopra o sotto al letto o ad altri mobili, così da creare un'atmosfera più soft e rilassante.

I COLORI GIUSTI

Un ottimo modo per regalare un nuovo aspetto alla stanza è anche quello di cambiarne i colori. Il beige, il verde acqua, il grigio, l'arancione chiaro o il tortora sono solo alcuni dei colori con



L'UTILIZZO DEI COLORI AIUTA A MODIFICARE L'ASPETTO DELLA CAMERA DA LETTO

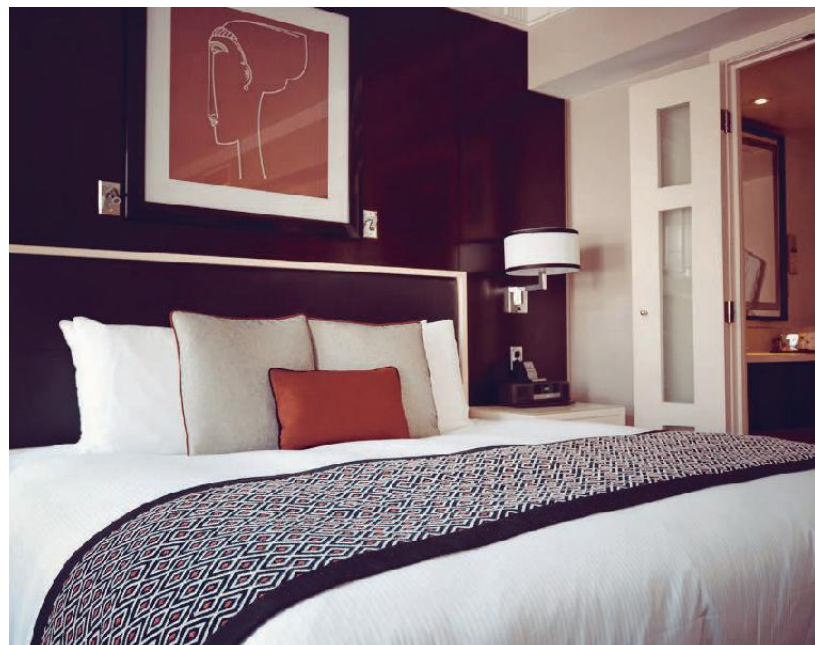
cui rivestire la propria stanza, senza necessità di stravolgere completamente l'arredamento. Preferire federe e copridivani dai colori rilassanti è un'ottima via per dare un tocco all'ambiente senza incorrere in grosse spese e, soprattutto, senza dover dedicare giornate a questa attività. Anche cambia-

Cambiare le proprie tende o aggiungere un tappeto sono accorgimenti utili a modificare l'ambiente

re le proprie tende è un gesto veloce, che però potrebbe modificare in meglio l'aspetto della camera, così come aggiungere dei tappeti vicino al letto.

OTTIMIZZARE GLI SPAZI

Prima di pensare a una ristrutturazione, un consiglio è semplicemente quello di spostare meglio i mobili, sfruttando la forma della stanza per recuperare spazio. Il letto, per esempio, potrebbe essere spostato all'angolo, piuttosto che in posizione centrale all'interno della stanza, così da regalare una sensazione di maggiore libertà non appena varcata la porta di camera.



I CUSCINI SONO UN ELEMENTO DECORATIVO INDISPENSABILE

> SOLUZIONI PRATICHE

La scelta salva-spazio dei comodini sospesi

Pratici come i normali comodini, ma in grado di salvare molto spazio. I comodini sospesi sono la scelta migliore per chi vuole che il pavimento intorno al letto sia completamente libero, senza però rinunciare alla comodità di un piano d'appoggio e, magari, anche di un cassetto.



VENBITA STRAORDINARIA
PER CESSATA ATTIVITÀ

SCONTI FINO AL **-70%**

www.lastile.it
info@lastile.it

MOBILI: **RUSTICI
CLASSICI
MODERNI
CONTEMPORANEI**



La Stile

via Nazionale 86
Reana del Rojale (UD)
+39 0432 660 579

PIANO DI LAVORO ► IL TOP DEVE ESSERE RESISTENTE E RISPONDERE AGLI STANDARD IGIENICI: LAMINATI, ACCIAIO E MARMI SONO LE ALTERNATIVE

I materiali per cucinare con stile

Elemento imprescindibile di ogni cucina è un buon piano di lavoro, che, anche se dal prezzo ridotto, deve resistere nel tempo e rispondere a determinati standard igienici. Sono diversi i materiali indicati per un top di qualità, ed è bene scegliere quello più adatto alle proprie esigenze.

LA VERSATILITÀ DEL LAMINATO

Il materiale utilizzato per la maggior parte dei top rimane il laminato. Una scelta economica e, allo stesso tempo, di qualità: tra le caratteristiche del laminato vi è la sua idrorepellenza e la sua resistenza a urti e graffi. Il laminato, inoltre, ben si sposa con quasi ogni tipo di arredamento e colore delle pareti, dal momento che vengono prodotti piani di ogni stile. Una variante è rappresentata dalle cucine HPL, costruite da un laminato stratificato ad alto spessore; si tratta di una scelta più costosa, ma che garantisce una maggiore resistenza al calore ed all'usura.

L'ACCIAIO, SCELTA PROFESSIONALE

In ambienti professionali la scelta ricade sull'acciaio; le proprietà igieniche di questo materiale non particolarmente costoso lo rendono infatti

Calore, graffi e macchie sono i principali "nemici" ma attenzione anche alle infiltrazioni



ORDINE, PULIZIA E MATERIALI RESISTENTI PER UNA CUCINA "ASETTICA" MA ELEGANTE

adatto per l'utilizzo in cucina, avendo anche una grande resistenza agli urti ed essendo facilmente pulibile. Un problema nell'utilizzo in casa può riguardare però la sua freddezza: se non ben inserito potrebbe infatti rovinare l'ambiente circostante.

LE PIETRE NATURALI

Molto diffusi, e più costosi, sono anche i top in marmo e granito. Questi materiali donano una certa eleganza a tutta la cucina, anche se vanno trattati con cura, essendo meno resistenti dell'acciaio e del laminato e più facilmente soggetti a infiltrazioni.



► UTENSILI

Accessori green: la scoperta del silicone

Sono diversi i motivi per scegliere un set di strumenti in silicone per cucinare: sono sicuri, non rilasciando sostanze chimiche anche se esposti a fonti di calore intense, e sono comodi, dal momento che possono raggiungere temperature molto alte e basse senza rischio di deformarsi.

TENDENZE

I pro e i contro della zona giorno open space



L'open space è un'ottima soluzione per guadagnare spazio e rivoluzionare la propria casa. Abbracciare questo stile permette di guadagnare diversi centimetri, che altrimenti sarebbero occupati da muri, di garantire una maggiore illuminazione e di favorire occasioni di socializzazione con i propri ospiti e coinquilini, magari mentre si è impegnati a cucinare. Bisogna però tener conto di alcuni elementi prima di prendere una scelta così radicale: una zona open space deve necessariamente essere ben ventilata, dal momento che gli odori di cucinato potrebbero essere molto penetranti e difficili da eliminare; allo stesso tempo, pur guadagnando spazio per divani, tavoli o poltrone, la diminuzione di muri garantisce meno superfici sulle quali attaccare mensole o appoggiare armadi, mobili e librerie.

Scopri le imperdibili promozioni per la tua nuova cucina !

I nostri Servizi:

- consulenza da parte di esperti
- preventivo gratuito
- progettazione 3D
- realtà virtuale per esplorare subito la nuova cucina (Novità !)
- arredi personalizzati su misura
- pagamenti rateali
- oltre 35 anni di attività
- montaggi con personale proprio



A solo 149 euro !

+



Promo Quarzo



Arredamenti

gallomobili

Dal 1983 il tuo negozio di fiducia

Z. I. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD) - tel 0432 918179 Mar - Sab 9-12 e 15-19 info@gallomobili.it www.gallomobili.it

OUTDOOR ► COME SCEGLIERE L'ARREDAMENTO DEL TERRAZZO, UNA STANZA IN PIÙ PER LE GIORNATE MITI

Quindici metri quadrati di relax all'aria aperta

Una stanza in più dove accogliere gli amici nelle sere estive, un piacevole angolo per il relax nelle pause dal lavoro o, semplicemente, un modo per prendere un po' d'aria fresca e di sole. Quale che sia il suo utilizzo, un terrazzino, anche di dimensioni modeste, rappresenta una piacevole aggiunta alla casa; l'importante è ottimizzare al meglio gli spazi e adattarli alle proprie esigenze.

UN PICCOLO SALOTTO

Nel caso in cui lo spazio sia ridotto, un buon modo per sfruttare un terrazzo può essere quello di dotarlo di sedie e

Per utilizzare gli spazi esterni anche di sera bisogna studiare bene la distribuzione delle luci

tavolini da esterni, in materiali che siano resistenti alle intemperie, come l'alluminio o l'acacia; questa accortezza può evitare il fastidio di rientrare, o coprire, l'arredamento ad ogni pioggia. Un'altra scelta può essere quella di optare per poltroncine, pouf o divani di dimensioni ridotte, magari accompagnati da un piccolo tavolino. In questo modo si predilige la comodità, ma sarà necessario dedicare qualche ac-



cortezza affinché l'acqua, o il sole battente, non rovinino questi accessori.

LE LUCI DA ESTERNI

Per poter utilizzare questi spazi anche di sera è bene pensare a delle sorgenti luminose, non troppo invadenti ma in grado di illuminare tutto l'ambien-

te. Un'idea vincente è quella di porre dei piccoli faretti agli angoli del terrazzo, oppure di attaccare lungo il muro delle catene luminose, magari pendenti dai vasi. Se invece si vuole rendere il tavolo protagonista, si può pensare ad un'unica fonte luminosa, concentrata soprattutto su questo mobile.

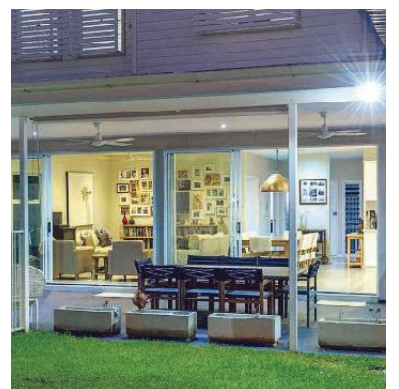
LA NORMATIVA

Niente dubbi sul gazebo

Arricchire il proprio giardino con un gazebo è sempre stata una scelta di classe. Ciò che ha fermato diversi proprietari di casa dall'arredare l'ambiente outdoor con questa costruzione sono stati però i dubbi rispetto alle autorizzazioni necessarie, dovuti soprattutto alle differenze presenti nei singoli regolamenti comunali. Fortunatamente, dal 2018, è stata fatta chiarezza sul punto, indicando gli interventi per cui sia necessario richiedere al comune l'autorizzazione e quelli per cui, invece, è possibile proseguire in autonomia.

Gazebo fissi o mobili?

Il discrimine principale è la "stabilità" dell'opera. Non rientrano nell'edilizia libera, e quindi necessitano di autorizzazione, i gazebo fissati stabilmente al suolo, realizzati con materiali come il legno e di grandi dimensioni, che vadano a modificare quindi il volume del giardino e



ampliare l'immobile di cui dovrebbero essere pertinenza. In questi casi è necessario rivolgersi al comune dove si trova la casa interessata dai lavori e chiedere il permesso. Un gazebo mobile, che non sia fissato al suolo e non sia di dimensioni eccessive, non necessita invece di alcuna autorizzazione.

► TUTTO PER IL BARBECUE

Stupire gli ospiti con la griglia calda

Il modo per sfruttarlo al meglio il barbecue è rifornirsi di diversi accessori che permettano di cucinare tutti i tipi di pietanze: alla semplice griglia si può aggiungere un supporto per pollo, un wok, o, per chi vuole stupire gli ospiti con una pizza, una pietra per barbecue.



E poi arriva il giorno di una scelta importante: una scelta responsabile.

Perfetto per me. Calore, design, rispetto ambientale.
[//palazzetti.it](http://palazzetti.it)

FINALMENTE PALAZZETTI



Un focolare protagonista, interprete delle esigenze contemporanee di sostenibilità. Una tecnologia così avanzata da meritare il più severo dei riconoscimenti: 5 Stelle di Prestazione Ambientale. Un design rigoroso e suggestivo insieme, bifacciale per moltiplicare l'incanto. **A dimostrazione che la tecnologia può avere la forma della bellezza.** Servizio su misura: design@palazzetti.it

PALAZZETTI
IL CALORE CHE PIACE ALLA NATURA

OTTIMIZZARE GLI SPAZI ► LE SECONDE CASE RICHIEDONO SPESSO SOLUZIONI RAZIONALI E IL RICORSO A MOBILI CHE SVOLGONO PIÙ FUNZIONI A SECONDA DEL MOMENTO DELLA GIORNATA

Letti e divani per “trasformare” le vacanze

Che siano in riva al mare o con vista sui monti, le case di vacanza sono sempre un piacevole rifugio per staccare dalla quotidianità. Piccole, ma accoglienti, rappresentano il luogo ideale dove poter fuggire dal chiasso e godersi qualche ora di relax. Proprio le dimensioni ridotte, tuttavia, impongono scelte oculate per ottimizzare gli spazi, che rappresentano un lusso da non sprecare. Comodità, essenzialità ed efficienza sono le parole d'ordine, anche e soprattutto per i mobili. Fra i quali torna di moda il sempreverde divano-letto. Ecco qualche suggerimento.

Le dimensioni ridotte di una casa impongono scelte oculate e senza sprechi di metri quadri



LETTI A SCOMPARSA

Una delle soluzioni più recenti è quella dei mobili polifunzionali e versatili. Su tutti i letti a scomparsa, comodissimi soprattutto per i bambini. Al design e alla tecnologia brevettata si associano spesso semplici movimenti per più funzioni e prestazioni/soluzioni senza vincoli e compromessi. Librerie, contenitori, divani, tavoli e scrittoi si coniugano in spazi divisi e condivisi e si trasformano da mobili giorno in versione notte con comodi letti sempre pronti e di varie dimensioni, determinando notevoli vantaggi rispetto alle soluzioni standard tradizionali.

FUNZIONALITÀ

La soluzione più classica è quella del letto integrato all'interno del divano, che si estrae dai sedili e si allunga, lasciando spazio a letti singoli. Attenzione però: opta sempre per un divano comodo, se alla fine lo userai molto come divano piuttosto che come letto. Se invece il divano letto diventa uno dei letti principali della famiglia, scegliilo con un comodo materasso e che sia facile da fare e disfare ogni giorno. Non comprare un divano solo perché è in offerta o costa poco, se non si integra con il tuo arredamento. Compra sempre ciò che ti è più utile, soprattutto in funzione

della casa. Considera bene le misure e gli ingombri, in modo che, quando vuoi trasformarlo in un letto hai abbastanza spazio, senza dover spostare tutti i mobili della casa.

ORIZZONTALE O A CASTELLO?

Se i letti a scomparsa tradizionali sono estraibili da una parete e possono essere orizzontali o verticali, a parità di spazio un'altra soluzione comoda è quella dei letti a scomparsa a castello, che offrono un duplice posto letto: perfetto per case vacanze od ovunque vi sia la necessità di ospitare un numero notevole di persone in un ambiente ristretto.

► ORDINE

L'arte del decluttering libera gli ambienti

Si chiama decluttering, cioè fare ordine nella casa. In particolare, nelle seconde case, lo spazio è ridotto, quindi è importante mantenere in ogni ambiente la stessa essenzialità del luogo: pochi oggetti necessari, senza riempire l'ambiente che altrimenti rischia di soffocarci.




Visita il nostro showroom

Porte in legno dal 1972

Fapla 1972-2022

- ✓ Porte in legno su misura
- ✓ Porte tutto vetro
- ✓ Porte blindate BAUXT
- ✓ Battiscopa

Per info e appuntamenti
0432 959055

Fapla s.r.l. - Farla di Majano (UD) - www.fapla-porte.com

PERLA SALOTTI  

Noi non facciamo doppi saldi, le nostre offerte non terminano domenica...
e vi garantiamo un divano fatto da veri artigiani della qualità e

MADE IN FRIULI!



- **FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA**
- **RIFODERATURA VECCHI DIVANI**
- **DIVANI LETTO**
- **POLTRONE DISPOSITIVO MEDICO**
- **POLTRONE E DIVANI CON RELAX**
- **LETTI IMBOTTITI SU MISURA**
- **RETI E MATERASSI**

info@perlasalotti.com
www.perlasalotti.com

Gradito l'appuntamento telefonando al numero 0432 851066

CASSACCO (UD) - S. Statale Pontebbana, 50
Lun. - Ven. 8.30-12.00 / 14.00-18.30 - Sabato 9.00-12.00 / 15.00-18.30

MERCATO ► IL MACROSISTEMA ARREDAMENTO ILLUMINAZIONE HA CHIUSO IL 2021 CON UN +11% RISPETTO AL 2019 PER UN VALORE COMPLESSIVO DI FATTURATO PARI A OLTRE 26 MILIARDI

La filiera del legno-arredo torna a correre

Dopo la crisi economica globale del 2020, il 2021 ha rappresentato per le imprese del legno-arredo un anno importante nel recupero del gap causato dalla pandemia: i dati preconsuntivi elaborati dal Centro Studi FederlegnoArredo rilevano infatti una vera e propria ripresa, che ha coinvolto in misura diversa i vari comparti che compongono la filiera legno-arredo. Un andamento particolarmente positivo per il Macrosistema Arredamento e illuminazione, che chiude il 2021 con un +11% rispetto al 2019, per un valore complessivo di fatturato pari a oltre 26 miliardi di euro

A incidere sull'andamento positivo è stata anche la centralità della casa durante la pandemia



(erano 23,5 nel 2019) e un saldo commerciale attivo pari a 9,3 miliardi di euro in crescita del +19,7% sul 2020 e del +9,3% sul 2019.

IL MERCATO ITALIANO

Per quanto riguarda le vendite sul mercato italiano, il Macrosistema Arredamento e illuminazione registra un aumento del +12,8% sul 2019, +23,7% sul 2020. Numeri sostenuti dall'efficacia delle agevolazioni fiscali e, più generale, dalla centralità che ha assunto la casa nella vita degli italiani durante la pandemia. Anche se, per valutare le variazioni registrate, occorre attendere

i bilanci aziendali del 2021 considerando che le vendite hanno subito, soprattutto negli ultimi mesi del 2021 (e ci si attende che questo effetto si produrrà anche nel 2022) un rialzo dei prezzi di listini per assorbire gli aumenti di materie prime ed energia.

IL COMMENTO

Le nostre imprese - sottolinea il presidente di FederlegnoArredo, Claudio Feltrin - che nel 2021 sembravano essersi lasciate alle spalle il periodo peggiore della pandemia, ora guardano al futuro con grande incertezza e preoccupazione per un conflitto che, oltre a

essere un dramma umano, rischia anche di bloccare completamente la fase di recupero dell'economia italiana e di portare con sé scenari da recessione. È sufficiente ascoltare il grido d'allarme di ogni imprenditore per capire quanto la situazione sia grave e che produrre sta diventando un lusso che sempre meno aziende possono permettersi. "Intere catene produttive si fermano per i costi dell'energia ormai insostenibili e anche nella nostra filiera c'è chi ha già spento per un periodo i motori - osserva ancora -. Mi riferisco alle prime lavorazioni del legno su cui l'incidenza dei costi energetici è davvero pesante".

► EXPO DI MADRID

Una suite d'hotel 100% made in Italy

Una suite d'hotel, visitabile fino al 22 maggio, con "luminosità mediterranea", realizzata con elementi 100% made in Italy: è questa la proposta italiana per Casa Decor, l'expo dell'arredamento di Madrid, un appuntamento che in questo 2022 compie 30 anni e per la prima volta include uno spazio riservato all'Italia.



**REALIZZIAMO TETTOIE SU MISURA
IN BASE ALLE VOSTRE ESIGENZE!**

@ attilio COSSIO
soluzioni in legno

Udine - Via Pozzuolo, 221
mail: info@cossiolegnami.it - telefono 0432 231587

www.cossiolegnami.it

FORNITURA E POSA IN OPERA

GIOMA

*Pavimenti in legno
Pavimenti in laminato
Portoncini blindati
Porte interne
Scale in legno
Serramenti pvc*

pavimenti porte serramenti pvc

GIOMA S.r.l.
Via Remis, 50 - 33050 S. Vito al Torre (Udine)
Tel./Fax +39 0432 997154 / 932836
info@giomapavimenti.it - www.giomapavimenti.it

UN SALTO NEL PASSATO ► DALLE MACCHINE DA SCRIVERE ALLE CUCITRICI, IN MOLTE CASE ITALIANE TORNANO CON FINALITÀ DECORATIVE GLI OGGETTI DI USO COMUNE DI UNA VOLTA

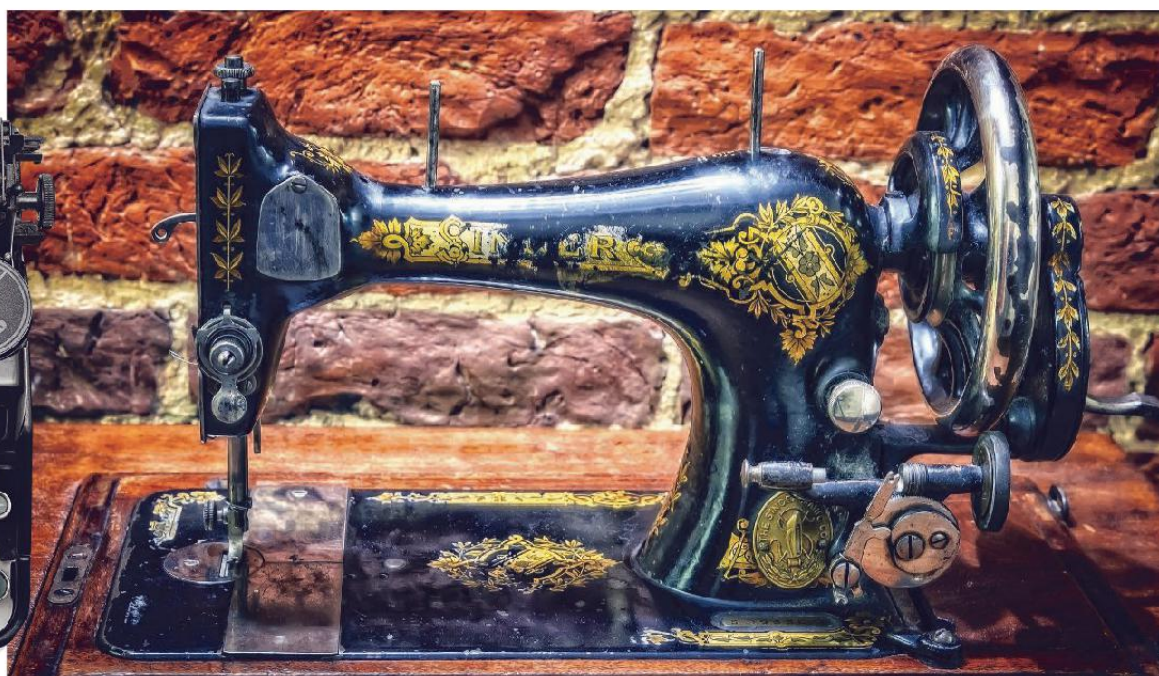
Quando la voglia di vintage diventa design

Rumori antichi, che hanno segnato generazioni. Il ticchettio delle macchine da scrivere e dei rulli di inchiostro cambiati che ispirarono anche una celebre composizione musicale. Ma anche quello delle cucitrici meccaniche che, dalle nonne alle mamme, hanno scritto un pezzo della storia d'Italia. Macchine da scrivere e da cucire oggi sono veri e propri pezzi da collezione, cimeli preziosi per i cultori del vintage.

MACCHINE DA SCRIVERE: MODELLI FAMOSI

Sul fronte delle macchine da scrivere, la più celebre di tutti è quella di fabbricazione italiana con la quale scriveva – e che compare in molte delle sue celebri foto – anche Indro Montanelli, il padre del giornalismo italiano. Pesante ma compatta, è stata l'ultima a resistere sul mercato. Un'altra, di fabbricazione inglese e rigorosamente nera, è quella che Ian Fleming ha utilizzato per scrivere i romanzi di James Bond. Infine, c'è quella massiccia, rumorosa e pesante, dai colori cupi, con tasti neri: un altro must del settore. Nell'era del digitale, incredibile, ma vero, stiamo assistendo ad un ritorno di questo

Nell'era del digitale si assiste a una riscoperta dei piccoli capolavori tecnici del secolo scorso



oggetto, che il mercato ancora offre, sia pure ormai maggiormente con funzioni di decoro.

LE MACCHINE DA CUCIRE: IL REGNO DELLE SARTE

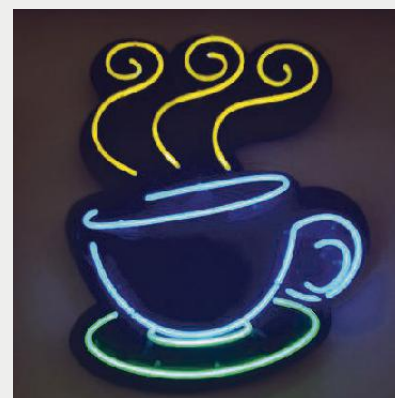
Ancora più antiche sono le macchine da cucine, alcune delle quali veri e propri oggetti di antiquariato. Sopravvissuti ai tempi delle nonne, non sono pochi i modelli antichi tuttora funzionanti, sia pure evidentemente con meccanismi obsoleti. Ma la macchina da cucire sta tornando di moda. La più celebre di tutti è ovviamente quella a pedali, che fino agli anni '90, abitava

in molte case italiane. La vera novità è che il mercato, che oggi ancora le rimette in circolazione, ha deciso di unire le tecnologie moderne con le forme antiche, tanto che le macchine che oggi troviamo in vendita, riproducono fedelmente – ma spesso in plastica – le forme degli anni passati. Per un richiamo importante alla memoria che permette anche un ponte fra le generazioni. E permettono ancora oggi di cucire anche i tessuti più impegnativi. Una delle concessioni alla modernità è l'aggiunta di luci a led che permettono di illuminare al meglio i punti più difficili.

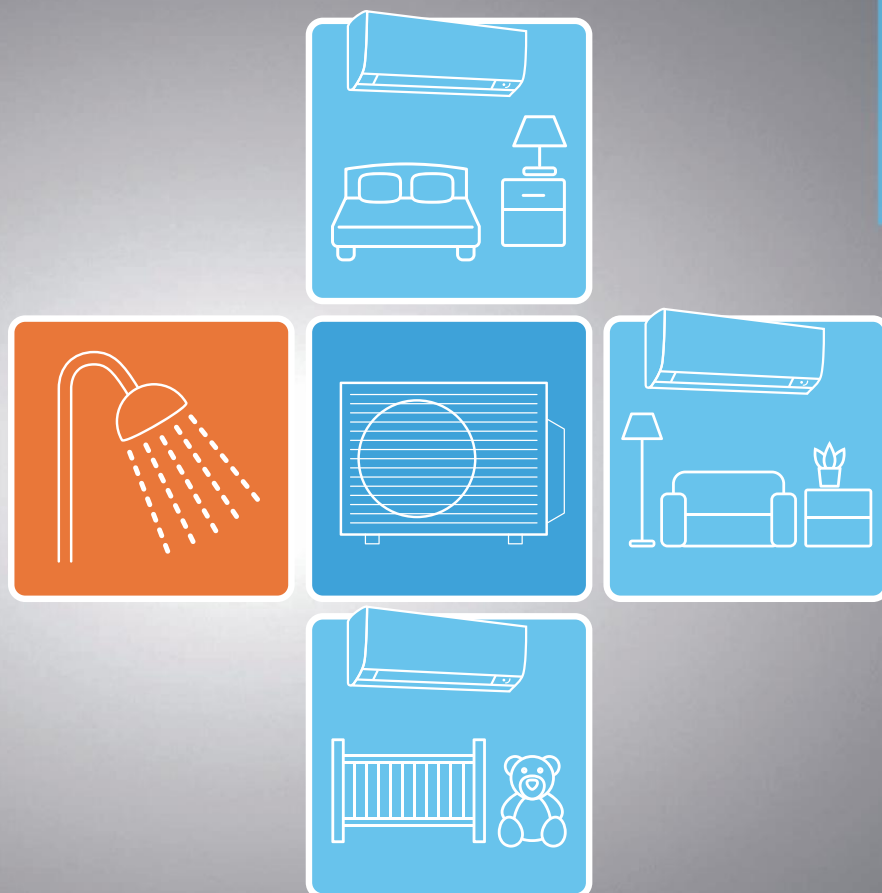
► RIUSO

Le vecchie insegne fanno la differenza

Anche le insegne dei negozi arredano la casa, grazie al loro riutilizzo. Come colpire maggiormente l'attenzione? Magari con una insegna urban, ultramoderna, che può fare la differenza rispetto a quelle più classiche, spiccare fra tutte e colpire l'occhio.



DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE



Multi+

Acqua calda e climatizzazione
con un unico sistema

Un grande vantaggio:
la soluzione tutto in uno
ad alta efficienza

AirTech
SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202

info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

STOSA
CUCINE

Store
Udine

Store
Pordenone

Store
Trieste

PROSSIMA
APERTURA



ALLE PRIME
60
CUCINE
FINO A
METÀ
CUCINA
IN REGALO

7+1 SUPER
PROMOZIONI
ESCLUSIVE



STORE DIRETTI AZIENDALI del Friuli Venezia Giulia

STOSA STORE UDINE - AMA MOBILI - Via Nazionale, 124 TAVAGNACCO (UD) - Tel. 0432/689134 - www.STOSASTOREUDINE.IT

STOSA STORE PORDENONE - AMA MOBILI - Corso Italia, 6 PORCIA (PN) - Tel. 0434/921642 - www.AMAMOBILI.com - www.STOSASTOREPORDENONE.it

STOSA STORE TRIESTE - AMA MOBILI - Via Flavia, 25/1 - PROSSIMA APERTURA - www.STOSASTORETRIESTE.IT

PROMO VALIDA FINO AL 31 MAGGIO - REGOLAMENTO IN NEGOZIO - informati sulle opportunità di pagamenti rateali - acquisto minimo a partire da 5800€ - salvo errori di stampa e omissioni

Costume & Società

Ricordando “Rensuti” Valente dai suoi scritti alla sua lingua

Alla biblioteca Joppi, a 20 anni dalla scomparsa, ripercorsa la vita del giornalista «Nei racconti l'italiano è il filo conduttore, arricchito da inserti friulani e udinesi»

Sara Palluello

Una serata “Ricordando Rensuti”, il grande giornalista e scrittore udinese Renzo Valente, a vent’anni dalla sua scomparsa.

Ieri, in occasione della “Settimana della cultura friulana”, la biblioteca civica “Joppi”, la Società Filologica Friulana, l’accademia Udinese di Scienze lettere ed arti e l’associazione “Gli Stelliniani” hanno proposto un incontro in cui si è parlato della sua vita, dei suoi scritti e della singolare lingua da lui impiegata, in cui si intercalavano frasi e termini di un dialetto udinese sull’orlo dell’estinzione.

Valente, mancato nel 2002 all’età di 86 anni, per più di mezzo secolo, con i suoi articoli e i suoi libri, è stato la voce che ha narrato la vita di Udine (città che



Da sinistra Vicario, Commessatti e Tamburlini (F. PETRUSSI)

amava e nella quale aveva vissuto) con toni sospesi fra l’ironia e il rimpianto, le trasformazioni del tessuto cittadino fra gli anni Trenta e Novanta del secolo scorso. Ne hanno parlato Elena Commessatti, scrittrice e

giornalista, Francesca Tamburlini, storica e per molti anni responsabile della sezione “Manoscritti e rari” della biblioteca e Federico Vicario, docente di Linguistica generale all’Università di Udine e presidente della So-

cietà Filologica Friulana.

Commessatti ha sottolineato il profondo amore del giornalista per la propria terra, espresso attraverso una narrazione fluida, ironica e coerente che ricostruiva con esattezza fotografica la vita della città attraverso momenti, fatti, figure e ambienti. «Valente aveva una gran-

È stato proposto di dedicargli una statua in un luogo simbolo della città

de sensibilità verso tutta quella che era la vita udinese – ha affermato –. Sapeva immedesimarsi e non nascondeva la sofferenza che provava ad ogni cambiamento senza per questo essere un conservatore». Nella

sua narrazione in dialetto veneto-udinese (ormai in disuso) Valente ha attribuito evocative connotazioni al linguaggio. «Nei suoi racconti l’italiano è il filo conduttore, arricchito da inserti friulani e udinesi; rappresentazione naturale e obiettiva della condizione dei parlanti del tempo, in una situazione di triglossia – ha riportato Vicario –. Inoltre, gli udinesi sono sempre stati accusati di divulgare veridicità piuttosto che friulanità, cosa che si riflette anche al giorno d’oggi poiché la geografia linguistica, fatta di lingue e comunità diverse, è ancora più complessa di quella degli anni Cinquanta».

Nella biblioteca civica si possono trovare i suoi lavori preparatori e non solo. «Conservava tutto quello che scriveva: bozze e correzioni battute a macchina – ha riportato Tamburlini –. E anche tutti i suoi articoli: dal Gazzettino, al Punto, al Messaggero Veneto e l’insieme di lettere custodite dalla madre quando lui si trovava in guerra in Libia, a cavallo tra il 1941 e il 1942».

Al termine della serata i relatori hanno proposto di sensibilizzare l’amministrazione affinché a Valente sia dedicata una statua, una lamina in bronzo in un luogo significativo della città. —

STASERA AL GIOVANNI DA UDINE

Alta formazione d’impresa sul palco i primi 62 manager

È un unicum a livello nazionale, l’unico corso di alta formazione erogato da un ateneo pubblico italiano per formare imprenditori e classe dirigente d’impresa: è il master Executive Mba dell’università realizzato con Confindustria Udine.

Stasera alle 19.30 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, si celebrano i 62 studenti delle 3 classi che, per prime, hanno concluso un percorso di studio durato due anni e hanno potuto seguire corsi di alto livello incontrando prestigiosi docenti provenienti da tutto il mondo.

«Il master ha avuto un enorme successo tanto che in 3 anni abbiamo attivato 8 classi, una delle quali a Milano. I docenti di chiara fama che vi insegnano sono stati selezionati in Italia e all’estero per il loro alto profilo. La partnership tra Università di Udine e altre associazioni industriali nazionali ha consentito ai discenti l’accesso a un ecosistema di relazioni ad alto potenziale – spiega il professor Marco Sartor, direttore del corso – una formazione pensata per chi ha un impiego a tempo pieno e si svolge un



Paolo Mieli

weekend al mese per 300 ore».

Sul palco del Giovanni da Udine, il direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier intervisterà i tre class president, rappresentanti delle rispettive classi del master che potranno raccontare la propria esperienza da studenti degli ultimi due anni: Cristina Matussi, titolare della Engen Meccanica di Manzano, Cristian Marcis, direttore logistica in Bormioli Pharma, e Kelly Liva, responsabile pianificazione in De Longhi.

Riflessioni saranno affidate a Gianpietro Benedetti, Presidente del Gruppo Danieli e di Confindustria Udine, 3 lauree honoris causa, una attribuita dall’Ateneo friulano.

A chiudere gli interventi, sarà Paolo Mieli, giornalista, saggista, esperto di politica e storia. Durante la lectio magistra-

lis, presenterà il suo ultimo libro “Il tribunale della storia. Processo alle falsificazioni” in cui, da Fidel Castro a Mussolini, passando per Vittorio Emanuele III, Filippo V e perfino Gesù di Nazareth, spiega l’applicazione di un metodo «giudiziario» per una rivisitazione dei fatti e delle figure della storia che sfocerà in una riflessione di Mieli sulla guerra in Ucraina.

Al termine degli interventi la celebration in perfetto stile anglosassone: uno a uno i 62 studenti saliranno sul palco per le foto di rito assieme al Magnifico Rettore dell’Università di Udine e il tradizionale lancio del tocco. L’evento è organizzato in collaborazione con vicino/lontano. Ingresso in teatro libero con prenotazione obbligatoria ed emissione (gratuita) del biglietto attraverso circuito vivaticket.it. —

LE FARMACIE



Servizio notturno
Del Torre viale Venezia 178
0432 234339

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339

ASU FC EX AAS2
Aquileia Corradini D'Elia via Gramsci 18 0431 91001
Cervignano del Friuli Strassoldo di Mave fraz. Strassoldo via delle Scuole 10 0431 887610
Gonars Tancredi Sarpi Collina via Edmondo de Amicis 64 0432 993032

Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro via Tolmezzo 3 0431 71263
Muzzana del Turgnano Romano via Roma 28 0431 69026
San Vito al Torre San Vito via Roma 52 0432 997445

ASU FC EX AAS3
Camino al Tagliamento Peano via Codroipo 2 0432 919004
Codroipo Mummolo (turno diurno) piazza G. Garibaldi 112 0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli via Grap 22 0427 808038

Forni Avoltri Palci via Roma 1 0433 72111
Gemona del Friuli De Clauser fraz. Tagliamento 50 0432 981206
Moruzzo Lussin via Centa 13 0432 672217
Osoppo Antica farmacia Fabris via Fabris 5 0432 975012
Pontebba Candussi via Roma 39 0428 90159
Verzegnis Guida 1853 via Udine 2 0433 44118

ASU FC EX ASUIUD
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Grimacco Peduto fraz. CLODIG n. 31 340 7604070
Pasian di Prato Termini via Santa Caterina 24 0432 699024
Povoletto Grillo piazza Libertà 3 0432 679008
Premariacco Cargnelli via Fiore dei Liberi 11 0432 729012
Tricesimo Asquini piazza Giuseppe Garibaldi 7 0432 880182

CINEMA

UDINE

CENTRALE Via Poscolle 8, tel. 0432 504240 Biglietteria online: www.visionario.movie	
Settembre	16.50, 19.00, 21.10
Downton Abbey II: Una nuova era	16.00, 18.30
Downton Abbey II: Una nuova era	21.00
v. o. con sottotitoli in italiano	
VISIONARIO Via Asquini 33, tel. 0432 227798 Biglietteria online: www.visionario.movie	
L'arma dell'inganno - Operazione Mincemeat	16.00, 18.30, 21.00
Only the animals - Storie di spiriti amanti	16.10, 20.30
Un figlio	15.45
Piccolo corpo	16.10, 21.40
Noi due	17.50, 19.45

Doctor Strange nel multiverso della follia in Dolby Atmos	15.40, 18.20
Doctor Strange nel multiverso della follia	21.00
v. o. con sottotitoli in italiano	
Gli Stati Uniti contro Billie Holiday	20.30
Gli Stati Uniti contro Billie Holiday	18.00
v. o. con sottotitoli in italiano	
Gli amori di Anaïs v. o. con sottotitoli in italiano	18.30
CITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418 Per info: www.cine-cittàfiera.com	
Doctor Strange nel multiverso della follia	17.00, 18.00, 20.00, 21.00
L'arma dell'inganno - Operazione mincemeat	17.30, 20.30
Secret team 355	17.30, 20.00
Io e Lulù	17.00

Firestarter v.m. 14	21.00
Animali fantastici 3 - I segreti di Silente	17.30, - 20.30
THE SPACE CINEMA PRADAMANO Per info: www.thespacecinema.it	
Doctor Strange nel multiverso della follia	17.20, 17.50, 18.20, 18.50, 19.20, 20.00, 20.30, 21.00, 21.30, 21.50, 22.15
Secret team 355	17.30, 18.40, 21.40
Firestarter	17.00, 20.20, 22.20
L'arma dell'inganno	18.00, 21.10
Animali fantastici - I segreti di Silente	18.15, 21.25
Sonic 2	17.00
Io e Lulù	17.30, 20.00
Downton Abbey 2	18.00, 20.50

GEMONA

SOCIALE Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373 Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it	
Ennio	18.00
Io e Lulù	21.00
GORIZIA	
KINEMAX Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263 www.kinemax.it	
Doctor Strange 2: Nel multiverso della follia	18.00, 21.00
Gli Stati Uniti contro Billie Holiday	17.45, 20.20
MONFALCONE	
KINEMAX Via Grado 54, tel. 0481 712020, www.kinemax.it	
Doctor Strange 2: Nel multiverso della follia	17.30, 18.20, 20.20, 21.20

GIOCO DEL LOTTO		Estrazione del 12/5/2022	
BARI	51 26 88 69 60		
CAGLIARI	22 43 14 38 60		
FIRENZE	25 41 60 57 42		
GENOVA	17 3 32 53 63		
MILANO	62 46 3 61 84		
NAPOLI	22 42 24 52 90		
PALERMO	60 41 33 78 18		
ROMA	80 8 25 37 53		
TORINO	4 49 46 38 28		
VENEZIA	42 9 45 44 79		
NAZIONALE	89 30 58 52 90		
10e LOTTO COMBINAZIONE VINCENTE		Numero Oro 51	Doppio Oro 26

SuperEnalotto	
21 - 26 - 28 - 54 - 80 - 85	
Jolly 4	Superstar 37
JACKPOT 204.000.000€	
QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6 - €
Nessun	+5+1 - €
Al 6	5 36.640,53 €
Al 583	4 383,28 €
Al 24.259	3 27,76 €
Al 383.129	2 5,46 €
QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	6+ - €
Nessun	+5+1 - €
Nessun	5 - €
Al 7	4 38.328,00 €
Al 113	3 2.776,00 €
Al 1.974	2 100,00 €
Al 13.969	1 10,00 €
Al 30.155	0 5,00 €

Tolmezzo verso il voto

Ammessi tutti i candidati e le liste 167 in lizza per 20 posti in Consiglio

Definita, a estrazione, la posizione sulla scheda elettorale: prima De Martino, poi Craighero e Vicentini

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Sono state tutte ammesse alla commissione elettorale le candidature presentate per la carica di sindaco di Tolmezzo e le rispettive liste con gli aspiranti consiglieri comunali. La commissione ha inoltre estratto a sorte l'ordine con il quale compariranno sulla scheda elettorale e sui manifesti fuori dal seggio, i nomi dei candidati alla carica di primo cittadino, con accanto le liste: la prima è Fabiola De Martino con le formazioni "C'entro", "Insieme" e "Tolmezzo 2030", a seguire Marco Craighero con "Tolmezzo bene comune", "Tolmezzo Futura con la Carnia" e "Tolmezzo verde" e, infine, Roberto Vicentini con "Per Tolmezzo con Vicentini", "Lega Fvg Prima Tolmezzo" e "Fratelli d'Italia". Nel frattempo sono anche cominciati i primi incontri con gli elettori. Nelle nove liste a sostegno dei tre aspiranti sindaco, ci sono 167 can-

didati per 20 posti in Consiglio.

FABIOLA DE MARTINO

L'ex vicesindaco sarà la prima a presentare, in un incontro pubblico, i suoi candidati e il programma della sua coalizione civica, lunedì alle 20.30 nella sala della Comunità di montagna della Carnia. Non solo. Martedì 17 maggio darà il via al "girafrazioni" con il primo incontro alle 20.30 a Casanova (nei locali della latteria), mercoledì 18 maggio alle 18 a Terzo (Bar Al Diana), giovedì 19 alle 20.30 a Illegio (Teatro Tenda), lunedì 23 alle 18 a Cadunea (nei locali dell'ex latteria) e alle 20.30 a Imponzo (nei locali dell'ex latteria), mercoledì 25 alle 18 a Caneva (al bar al Cacciatore) e venerdì 27 maggio alle 18 a Fusea (alla trattoria Da Maria).

MARCO CRAIGHERO

L'ex assessore Craighero, candidato del centrosinistra, co-



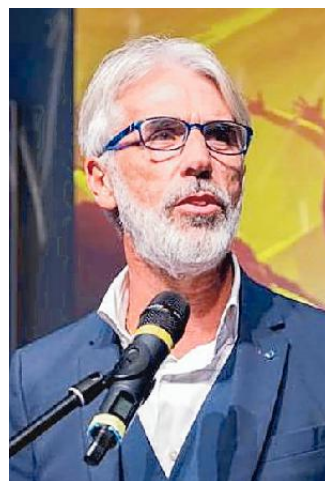
FABIOLA DE MARTINO
EX VICESINDACO, È LA CANDIDATA
A SINDACO DI TRE LISTE CIVICHE

mincerà invece gli incontri pubblici martedì alle 20.30, sempre nella sala conferenze della Comunità di montagna, quando farà conoscere ai cittadini i suoi candidati consiglieri e il programma della coalizione. E tra i suoi aspiranti consi-



MARCO CRAIGHERO
EX ASSESSORE, È IL CANDIDATO
A SINDACO DEL CENTROSINISTRA

glieri ci sono anche il presidente dell'Anpi di Tolmezzo, Fabio Troiero, il suo vice, Pierpaolo Lupieri, e il componente del direttivo, Gabriele Moser, che si sospendono dalle cariche ricoperte nell'associazione fino alla conclusione delle



ROBERTO VICENTINI
IMPRENDITORE, È CANDIDATO
A SINDACO DEL CENTRODESTRA

consultazioni elettorali. L'autosospensione, motivano, «avviene per ragioni e valutazioni personali di opportunità, onde evitare di coinvolgere l'associazione e la sua indipendenza in sterili polemiche, e si allinea inoltre all'invito di una circola-

re nazionale in tal senso», hanno detto i tre esponenti dell'Anpi che ha affidato la presidenza "ad interim" alla segretaria, Loredana Mazzolini.

ROBERTO VICENTINI

Anche la coalizione di centro-destra, che ha voluto la candidatura a sindaco dell'imprenditore Vicentini, sta preparando il calendario dei vari confronti con i cittadini: a partire da lunedì 16 maggio Vicentini incontrerà i concittadini delle nove frazioni tolmezzine, in orari serali. Mercoledì 18 maggio dalle 18.30, invece, saranno presentati ai cittadini i candidati delle tre liste, in un luogo che dev'essere ancora stabilito. Il nome di Vicentini ha riavvicinato alla politica della città più di un ex amministratore, tra i quali il già vicesindaco Gianalberto Riolino e l'ex consigliere Renzo De Prato, che svela il lavoro di squadra: «Il merito dell'unità del centro-destra va in larga parte riconosciuto a Laura D'Orlando». «È stata lei - aggiunge De Prato - che ha saputo tenere assieme il gruppo di minoranza in questi anni, che ha fatto da collettore sia per i partiti sia per la società, fino all'approdo a una candidatura forte come Vicentini, uomo del lavoro, del fare. Lei si è spesa molto per la composizione delle liste. Ha lavorato in silenzio, è giusto dirlo e riconoscerne il suo impegno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

La Pro loco ripropone la festa di primavera Modifiche alla viabilità

TOLMEZZO

Da ieri a domenica in piazza c'è "Tolmezzo Colori e Saporì" con prodotti di varie regioni italiane. E, dopo il rinvio obbligato di fine aprile, causa maltempo, si svolgerà domani e domenica in pieno centro storico la "Festa di primavera, assaggi, fiori e ortaggi", una formula della festa dei fiori riprogettata dalla Nuova Pro Loco di Tolmezzo. Oltre al mercato dei fiori, di vivaistica e anche hobbistica, si aggiungono al-

tre attrattive, come la zona assaggi: in piazza XX Settembre otto gazebo ospiteranno 14 aziende di trasformazione agroalimentare, quasi tutte carniche, da cui si potranno gustare assaggi delle loro prelibatezze. Si svolgeranno inoltre convegni, sui temi: "Il nutrizionismo in cucina", "Come coltivare un orto sinergico", "Microgreen e degustazione assaggi" e "Il settore agroalimentare in Carnia, opportunità e pericoli". Domani sera, invece, ci sarà il concerto con Flavio Pa-

ludetti Organ Trio e domenica il tavolo di scambio semi a cura di Tiera Viva con OrtoBorto.

Inevitabilmente ci saranno modifiche alla viabilità dalle 6 di sabato alle 22 di domenica: chiuse le piazze Garibaldi, XX Settembre, Mazzini e le vie Cavour, Ermacora, Brollo, del Duomo, Roma, Del Tintore, Del Din, Linussio (rialzo palazzo Regione) e Carducci Nord, sino a fine evento. Sarà inoltre sospeso il senso unico di circolazione e istituito un temporaneo doppio senso di transito nelle vie Del Fante, Della Vittoria (fra piazza Garibaldi e il largo di via Officina Elettrica), Battisti (tra via Lequio e via Linussio) con autorizzazione al transito limitato ai soli residenti, frontisti, mezzi di emergenza, soccorso, manutenzione comunale e dell'organizzazione. —

T.A.

AMPEZZO

Un inedito allestimento alla Pinacoteca Davanzo Tre giorni di eventi

AMPEZZO

Il Comune di Ampezzo celebra il suo artista Marco Davanzo (1872-1955), a 150 anni dalla nascita del pittore, domani con l'inaugurazione del nuovo allestimento della Pinacoteca Davanzo nella sua sede di palazzo Unfer, realizzato con i fondi dei piani di settore della Comunità di Montagna della Carnia. L'amministrazione, in collaborazione con il Mic, la Soprintendenza archeologia, belle arti

e paesaggio, CarniaMusei, gli interventi di Art e Grafica sotto la direzione artistica e scientifica di Michela Lupieri, ha organizzato tre giorni di eventi dedicati al rinnovo della Pinacoteca. Il programma prevede la visita guidata in anteprima, su prenotazione e fino a esaurimento posti, dell'esposizione permanente oggi dalle 15, mentre sabato alle 16 ci sarà l'inaugurazione ufficiale del nuovo allestimento della Pinacoteca, che fa parte della rete museale di

CarniaMusei. Domenica pomeriggio alle 18, in collaborazione con la Società filologica a friulana, in teatro ci sarà il monologo con Carlo Tolazzi, "Lumiei, sei apostoli per un ponte", in cui l'attore interpreta Davanzo nella narrazione della storia della costruzione dello storico ponte sul Lumiei.

«È un evento molto importante per la comunità, in grado di attrarre un pubblico attento alla cultura che saprà apprezzare le opere del maestro Davanzo, in questo nuova esposizione», commenta il vicesindaco di Ampezzo, Valentina De Luca. Per la prima volta saranno esposti i materiali che appartenevano al pittore, come i cavalletti e le valigette che usava per dipingere all'aperto, il cui contenuto è esposto in una vetrina a essi dedicata. —

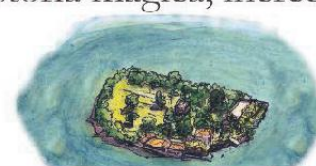
Luciano Menetto • Pierfranco Fabris

VENEZIA Le isole incantate

Le isole incantate

Da Murano a Sottomarina sono raccontate e disegnate tutte le isole dalle più note a quelle totalmente dimenticate. Tante storie si intrecciano e formano la storia magica, incredibile e ancora poco nota delle tante "Isole incantate".

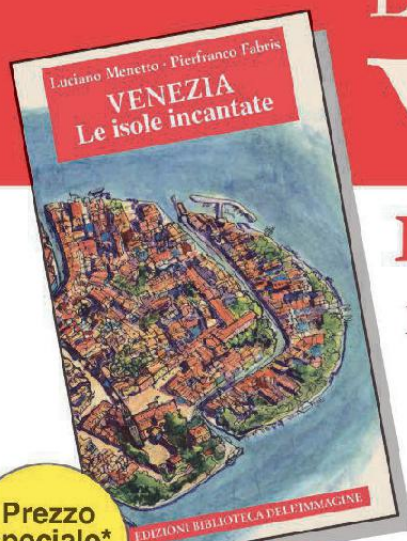
Dopo due anni di intenso lavoro
ecco un capolavoro. 240 pagine a colori.



IN EDICOLA DAL
7 MAGGIO CON

Messaggero Veneto

* Più il prezzo del quotidiano



Prezzo
speciale*
13,50 Euro

EDIZIONI BIBLIOTECA DELL'IMMAGINE



**NOI NON
ABBIAMO
PAURA DI
METTERCI
LA FACCIA!**

C'è un'Italia 'sommersa' che minaccia il lavoro dei piccoli imprenditori, la sicurezza dei cittadini, l'occupazione regolare e sottrae risorse finanziarie allo Stato.

Questo tempo di crisi e di incertezza fa proliferare i furbi che si spacciano per artigiani, ma che di legale non hanno nulla: nessuna qualificazione, autorizzazione o permesso, niente tasse, né contributi, nessun rispetto per le norme e per la sicurezza.

I falsi artigiani si annidano ovunque, ma colpiscono soprattutto i settori dei trasporti, degli impianti, dell'edilizia, dell'autoriparazione, del benessere e della comunicazione.

Noi artigiani regolarmente iscritti siamo fieri di farci riconoscere.

**NON RENDERTI COMPLICE,
IL LAVORO ABUSIVO È UN REATO!**

TARVISIO

Cade mentre va a pesca e muore sul colpo

Dario Screm, commerciante di 59 anni, ha perso la vita lungo il torrente Slizza. Era titolare di un negozio di scarpe in centro

Anna Rosso / TARVISIO

Lutto a Tarvisio per l'improvvisa scomparsa di Dario Screm, 59 anni, titolare del negozio di scarpe e abbigliamento "Vertice store" che si trova in centro, in via IV Novembre, a pochi passi dal municipio.

Il commerciante, nel pomeriggio di mercoledì, si era recato sulle rive del torrente Slizza per pescare. Mentre cercava di raggiungere il punto in cui aveva deciso di gettare l'amo, è scivolato per oltre una ventina di metri lungo una parete di roccia particolarmente scoscesa. Il suo corpo senza vita è stato trovato lungo la riva dai militari del soccorso alpino della Guardia di finanza di Sella Nevea, dai volontari del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico della stazione di Cave del Predil e dai vigili del fuoco di Tarvisio.

Le ricerche erano scattate poco dopo le 23 di mercoledì, a seguito di una richiesta dei familiari che, non vedendo rientrare il loro caro, si erano rivolti ai carabinieri di Pontebba. Poco più tardi,

verso l'una, c'è stato il ritrovamento nella zona di Coccau, vicino al ponte sullo Slizza dove Screm aveva anche parcheggiato la sua auto. Le operazioni di recupero sono state particolarmente complesse perché i soccorritori hanno dovuto operare in un'area impervia.

Dario Screm, nato a Tarvisio il 2 luglio del 1962, era una persona molto conosciuta e stimata in paese non so-

Amante dello sport e della montagna, lascia la moglie Annamaria e due figlie

lo per la sua attività commerciale, ma anche per la sua vicinanza al mondo dello sport (del calcio di particolare) e dell'associazionismo. Lascia la moglie Annamaria Di Lenardo, le figlie Isabella e Ilaria, i nipoti e tanti altri parenti e amici.

«La comunità è sconvolta dall'accaduto – ha dichiarato il sindaco Renzo Zanette –, è stato un duro colpo per tutti. Non possiamo far altro



Dario Screm, 59 anni, lascia la moglie Annamaria e due figlie

che stringerci attorno alla famiglia, esprimendo il nostro cordoglio e la nostra vicinanza. Dario era una splendida persona, lo vedevo quasi tutti i giorni visto che il suo negozio è vicino al Comune. Si è impegnato su più versanti, dallo sport all'imprenditoria. Era sempre pronto a dare il suo contributo». In passato Dario Screm aveva gestito un bar e aveva lavorato per una società che negli an-

Il sindaco Zanette: «La comunità è sconvolta, un duro colpo per tutti»

ni Novanta era impegnata nella realizzazione dell'autostrada. «Grazie alla sua esperienza nei cantieri – ricorda ancora il primo cittadino – spesso mi dava anche dei consigli sui lavori pubblici. Era gioviale e trovava sempre il tempo per un saluto o una chiacchiera».

«Aveva un anno meno di me – ricorda l'amico di sempre Stefano D'Inca – e quindi ci siamo ritrovati a fare mol-

te cose insieme. Ai tempi, ci presero in prima squadra e ne fummo davvero orgogliosi. Ricordo la sua gioia nel 1990 quando alla nazionale spagnola in ritiro a Tarvisio mancava un uomo per la partita finale e Luisito Suarez ti chiese di giocare con Emilio Butragueño e altri campionissimi. Abbiamo fatto squadra – prosegue l'amico – anche a tennis tavolo, vincendo il titolo provinciale, contro giocatori che poi andarono in serie A. La vita ci riservò anche un percorso professionale condiviso, entrambi impegnati nel commercio, decantandone gioie e dolori davanti a un bicchiere di vino. Brontolava spesso parlando di politica, ma poi la buttava in ridere, ritenendo che comunque non avremmo cambiato il corso degli eventi. Dario era un uomo di cuore, sempre corretto e anche un padre e un marito esemplare». Dario Screm era un grande appassionato di pesca e di montagna e, negli ultimi anni, anche dei suoi nipotini. La data dei funerali non è ancora stata fissata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STILVERDE

SISTEMI ANTI ZANZARE

+39 346 2297615
www.stilverde.com
Pavia di Udine

marchesan
viva e garden

ESPERIENZA AMORE PASSIONE PER IL VERDE

ALLESTIMENTO GIARDINI VIVAI FIORERIA
www.vivaimarchesan.it

Scopri ORA la vasta scelta di piante su www.vivaimarchesan.it
Seguici anche su **facebook**
Tel. +39.0432 84239 - BASILIANO

ORTO GIARDINO TERRAZZO CASA

Piante e fiori e idee originali

verde vivo
GARDEN CENTER

PRADAMANO Via dei Boschi 19 - T. 0432 671676

M. Pegoraro Giardinaggio
il verde, come lo vorresti.

- Allestimento giardini
- Manutenzione del verde
- Potature ed abbattimento piante alto fusto
- Trattamenti fitosanitari
- Impianti di irrigazione ed allestimento terrazzi

Tel. 340.7746715 • pegorarogiardinaggio@hotmail.it

per il tuo **Giardino**

D'Andrea
giardinaggio

Professionisti del verde dal 1989
Realizzazione e manutenzione - Interventi fitosanitari - Potature

☎ 0432 673216
✉ info@dandreagiardinaggio.it

Il GenuinOrto®

LA GARANZIA DEL TUO MANGIARE SANO

Gourmandia F1 il vero cuore di bue dolce e saporito!

Buffalosteak F1 il gigante dolce e gustoso!

Gusto a Km 0

NEI MIGLIORI PUNTI VENDITA

Dolcemiele il datterino dolce e saporito!

Coltiviamo l'Eccellenza per il tuo Orto

GEMONA

Truffa del cellulare “clonato” spariti dal conto 15 mila euro

Una coppia aveva cliccato su un link di un messaggio poi risultato fasullo
I carabinieri sono riusciti a bloccare il denaro prima che fosse trasferito

Piero Cargnelutti / GEMONA

Cliccano sul link di un messaggio camuffato come un sms di Poste italiane – e poi risultato fasullo e assolutamente estraneo alla società – i truffatori informatici prelevano 15 mila euro dal loro conto corrente: li salva l'intervento tempestivo dei carabinieri di Gemona.

È quello che ha affrontato poche settimane fa una coppia di mezza età di Gemona: i due coniugi hanno voluto

raccontare la truffa in cui sono incappati per evitare che possa succedere ad altre persone. Una sera, poco dopo le 21, nel cellulare della donna arriva un messaggio in cui viene informata che c'è stata una intrusione nel conto corrente con un link da cliccare per bloccare l'intrusione. «Appena ho cliccato – ha raccontato assieme al marito – si è aperta la schermata con il simbolo di Poste Italiane che chiedeva le credenziali. Successivamente abbiamo ri-

cevuto una telefonata e una voce ci ha detto: “C'è un'intrusione dal Belgio, stiamo facendo delle verifiche. Non toccate il telefono”».

Di fronte a ciò la donna ha riposto il suo cellulare sul tavolo della cucina e questo improvvisamente si è spento e riaccesso completamente resettato, tanto è vero che oltre al pin nella sua schermata lo smartphone chiedeva perfino la scelta della lingua: «Preoccupati – ha proseguito raccontato la coppia –

siamo andati direttamente all'ufficio postale di via Caneva e siamo entrati nel nostro conto dove abbiamo notato che erano stati prelevati 15 mila euro. Erano le 21.47». Il giorno dopo la coppia si è recata immediatamente alla stazione dei carabinieri di Gemona. Subito sono stati avviati tutti gli accertamenti necessari che hanno portato ad alcune denunce. Il tempestivo intervento delle forze dell'ordine ha evitato il peggio. In pratica, attraverso il

codice della transazione richiesto all'ufficio postale di Gemona, i carabinieri sono riusciti a ritrovare il numero del conto corrente in cui erano finiti i 15 mila euro. Si trattava di una banca con sede a Milano che opera prevalentemente online: intercettata la direzione della banca e attraverso la Procura distrettuale di Trieste, i carabinieri sono riusciti a bloccare quei 15 mila euro prima che fossero girati su altro conto dai cyber-ladri che hanno in mano la chiave per accedere al nostro denaro perché tramite il telefono si autorizzano i bonifici.

La coppia gemonese ha riavuto i suoi soldi: «Ringraziamo di cuore – dice la coppia gemonese – i carabinieri di Gemona: senza il loro tempestivo aiuto non avremmo potuto salvare il nostro denaro. Consigliamo a tutti di non aprire mai dei link che arrivano dagli istituti di credito i quali non comunicano mai in quel modo con i loro clienti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

P.C.

BUJA

Case tradizionali dopo il terremoto stasera l'incontro

L'associazione culturale El Tomât organizza per stasera, alle 20.30 nel centro Meneute di Avilla", l'incontro pubblico “Cjasis di Buje ch'a (r)esistin” dedicato alle case tradizionali di Buja che hanno mantenuto la tipologia originaria dopo il terremoto del 1976 sarà basato sulla rilettura del libro del già sindaco Ermes Santi a 20 anni dalla pubblicazione. Interverranno Caterina Ursella, Gianfranco Pezzetta e Rino Gubiani. L'incontro è organizzato con la collaborazione del Circul Culturâl Laurenzian di Buje e l'associazione culturale Pense & Maravee di Gemone nell'ambito de Setemane de Culture Furlane della Societât Filologiche Furlane.

RIVE D'ARCANO

Motostaffetta friulana in supporto al Giro

Maristella Cescutti

/ RIVE D'ARCANO

Motostaffetta friulana di nuovo al lavoro: Giro d'Italia di ciclismo professionisti, Giro d'Italia Handbike, Campionati Italiani di ciclismo a cronometro, Granfondo 9 Colli, Granfondo Carnia Classic Monte Zoncolan, 49° Giro ciclistico del Friuli-Venezia Giulia, Maratonina di Udine sono solo alcune, delle numerose manifestazioni che andranno a comporre il calendario agonistico 2022 dell'associazione come rileva Paolo Pinat. La Motostaffetta sarà presente alla tappa friulana del Giro d'Italia di ciclismo, la Marano Lagunare-Castelmonte, il 27 maggio è previsto a Castelmonte.

Tappa montana con insidie, arrivo in salita e sconfinamento. Partenza da Marano Lagunare per risalire tutta la Bassa fino alle colline moreniche udinesi tra Fagagna e Majano. Attraversata Buja, Caporetto e Cividale e al Giro d'Italia di Handbike manife-

stazione riservata alle persone diversamente abili. Per queste ed altre 40 manifestazioni in calendario, viene richiesto il più alto livello professionale e tecnologico come sottolinea il presidente Daniele Decorte. Fondamentale il supporto dell'assessore regionale Graziano Pizzimenti il sostegno di Fvg Strade, e Promoturismo Fvg come affermano Fabrizio Buiatti e Dino Dell'Oste della Motostaffetta. Dopo l'emergenza Covid-19, gran parte dell'attività del gruppo, che ha la sua sede a Rive D'Arcano, è stata riservata alle continue emergenze che si sono succedute. I soci continuano nella loro mission in comando alla Protezione civile regionale agli hub vaccinali, nei servizi di prossimità per alcuni comuni del Friuli collinare; ultimo in ordine di tempo dopo lo scoppio della guerra in Ucraina, l'impegno su richiesta dell'assessore al Comune di Udine Giovanni Barillari, nei servizi di assistenza dei profughi ucraini. —

IN BREVE

Moruzzo

Festa di primavera:
oggi l'inaugurazione

Festa di Primavera al via stasera a Moruzzo: alle 18.30 in sala consiliare sarà presentazione la 12^a Edizione di Giardini Aperti a cura di Giulia Boron. Seguiranno la conferenza “The e Cinesi – Le Rose dell'Oriente” a cura di Romeo e Liviana Comunello e la presentazione del settimo concorso fotografico “Festa di primavera” a cura di Flavia Facchini. Domani alle 18 la Pro Loco Moruzzo organizzerà Blossom at Sunset, l'aperitivo con musica in piazza. Alle 20.45 nella Chiesa di San Tomaso Apostolo di Moruzzo, il Grop Corâl Vidules con la partecipazione del Coro Glemonensis, presenterà la quarta edizione della “Rassegna di primavera”. Domenica in piazza si svolgerà la fiera espositiva dei frutti della terra, dell'artigianato e dei prodotti alimentari. La manifestazione è organizzata dalla Pro Loco di Moruzzo con il patrocinio del Comune. Gli oltre 40 stand apriranno alle 10.

Osoppo

Orchidee protagoniste
fra escursioni e mostre

Torna nel fine settimana a Osoppo “La festa delle orchidee”. La settima edizione si aprirà domani alle 19 sul forte con la sfilata di moda “Profumo di orchidea” a cura di Axia Sartoria e Bystille con l'intervento musicale di Federica Copetti e le fotografie di Fabrizio Ruffer. Domenica, a partire dalle 9, è prevista la mostra-mercato di piante e fiori con il mercato di oggettistica a cura dell'associazione Arte Cuore e Passione Aps: nella sottosala consiliare del municipio ci sarà un'ulteriore possibile partecipazione alle escursioni guidate alla scoperta delle orchidee spontanee e dell'orto botanico (Prenotazioni: 339/5618524). Un'ulteriore escursione, con ritrovo alle 9.30, interesserà l'anello di San Rocco e sarà curata dall'Ecomuseo delle acque del gemonese. Alle 15.30 l'escursione archeologica sul forte dove alle 17 si esibirà il gruppo musicale Carantan.

GEMONA

“Pense & Maravee” festeggia trent'anni

GEMONA

“Pense & Maravee” compie trent'anni, e sabato alle 18 in sala consiliare in un incontro aperto al pubblico si ricorderanno i tre decenni da quando è stato fondato il trimestrale cartaceo destinato alle famiglie gemonesi. “Pense e Maravee” è nato nel 1992 dal gruppo dei Verdi in consiglio comunale: dopo una breve partecipazione a una maggioranza con più componenti politiche, il gruppo decise di fondare un giornale di informazione sulla cittadina pedemontana. Nel 1995 “Pense e Maravee” è diventato un bimestrale e nell'anno successivo la sua proprietà è passata all'omonima associazione culturale: primo presidente Vittorio Battigelli. A cominciare da quegli anni, “Pense e Maravee” ha ampliato le iniziative culturali pubblicando gli inserti di approfondimento come quelli legati ai soprannomi di Gemona utilizzati anche nelle scuole come materiale didattico.

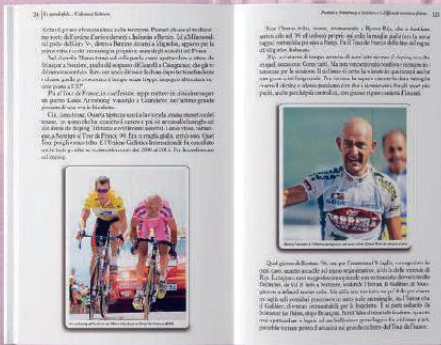
Dal 1999 al 2006 il nuovo presidente dell'associazione è stato Sandro Cargnelutti e il sodalizio ha cominciato a promuovere incontri e attività sul territorio avviando il dibattito sullo sviluppo del centro storico poi sulla gestione dei rifiuti quando ancora a Gemona non era stato attivato il servizio di raccolta differenziata “porta a porta”. A partire dal 2002, un ulteriore servizio proposto da “P&M” è stato rappresentato dalla pubblicazione del lunario che ogni anno è dedicato a qualche tema legato al territorio pedemontano.

Oggi, “Pense & Maravee” è un giornale trimestrale che continua a essere pubblicato e ad arrivare nelle case dei gemonesi: è ancora dedicato ai temi del territorio e ogni tre mesi ne vengono stampate 5 mila copie. In tutti questi anni “Pense & Maravee” è stato finanziato con i contributi dei gemonesi e le inserzioni pagate dalle realtà private. —

P.C.

Tante storie a Sestriere, il colle del grande ciclismo.

Tante storie di grande ciclismo fra Sestriere e la Valle Susa. Storie gloriose e leggendarie raccontano le gesta dei campioni che appartengono alla fantasia popolare. Sestriere è stato il primo colle affrontato dal Giro d'Italia nel 1911, più di un secolo fa. Non c'era quasi nulla lassù sul colle e possiamo solo immaginare le strade che dovettero affrontare nella scalata i pionieri delle corse in bicicletta. A Sestriere è arrivato il Tour de France la prima volta che proponeva traguardi in quota e per render ancor più glorioso e storico l'evento, vinse per distacco Fausto Coppi, il Campionissimo, in maglia gialla. Era il 1952, una delle sue più belle imprese.



Messaggero Veneto

IL PICCOLO

DAL 19 MAGGIO AL 19 GIUGNO
In edicola a € 11,90 in più.

CIVIDALE

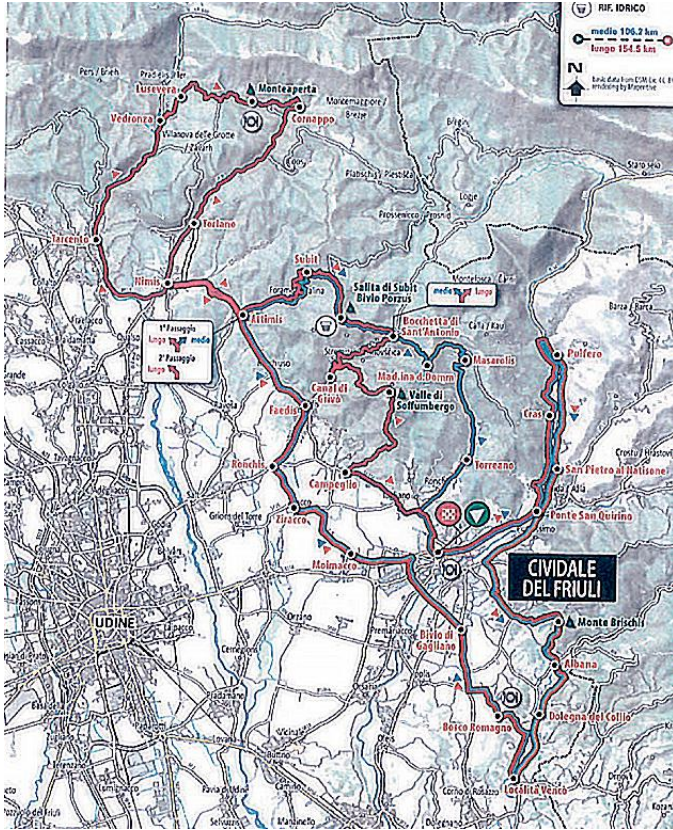
Traffico limitato domenica con oltre 1.200 in bici per Haiti

Blocchi stradali dal primo mattino per le cinque manifestazioni in programma
Le strade del comprensorio riapriranno via via dopo il passaggio dei ciclisti

Lucia Aviani / CIVIDALE

Per il comprensorio della Comunità del Friuli orientale – e non solo – sarà una domenica all'insegna dei blocchi stradali, quella del 15 maggio, data dell'attesa manifestazione ciclistica "Help Haiti", promossa da 29 anni dall'omonima associazione – sotto la regia di patron Sante Chiarosso – e ormai di casa fra Cividale e le Valli del Natisone, diventate sede abituale dell'affollato appuntamento.

Lo rendono noto, per informare per tempo la popolazione, l'assessore alla viabilità Davide Cantarutti e il Corpo di polizia locale della Comunità, che ha dato il nullaosta al transito degli atleti e disposto la conseguente interruzione della circolazione: oltre 1.200 i partecipanti attesi, fra la Gran fondo – il percorso più impegnativo, che si spingerà fino alle Valli del Torre –, la Medio fondo, la Cicloturistica, che si svilupperà fra la cit-



La mappa del percorso della manifestazione ciclistica Cursa per Haiti

tà ducale e i Comuni di Prepotto, Premariacco e San Giovanni al Natisone, e le due novità dell'edizione 2022, la Giovannissimi per Haiti, competizione per ragazzini da 7 a 12 anni, e la Gravel per Haiti, cicloescursione in quattro percorsi (fra sabato e domenica) tra le vallate del Natisone e del Torre, per lo più su sterrati.

Chiuse per buona parte della giornata le zone del palasport e di via del Crognololet

Saranno però Gran fondo e Medio fondo a determinare la maggior parte delle ripercussioni sul traffico, che gli organizzatori cercheranno di contenere il più possibile: i tratti interessati dalla corsa resteranno chiusi per circa tre quarti d'ora.

«Non appena i ciclisti saranno transitati, le strade riapri-

ranno via via», spiega il comandante del Corpo di polizia locale, Fabiano Gallizia, anticipando che invece sarà "offlimit" per buona parte della giornata il cuore dell'evento, ovvero l'area di partenza e arrivo, naturalmente anche sede delle premiazioni: la zona del palazzetto dello sport di via Perusini, ma pure via del Crognololet e il parcheggio al servizio del palasport saranno "blindati" dalle 7.30 alle 16 circa.

La Medio fondo partirà alle 8.30, per concludersi quattro ore più tardi; stesso orario per lo start della Gran fondo, che finirà invece intorno alle 14.30. La strada statale – direzione Sanguarzo – sarà chiusa fra le 8.30 e le 9.30 circa; via Gemona, parte finale della gara, sarà interdetta al transito veicolare fra le 12 e le 13 e fra le 14 e le 14.30. Sulla sicurezza del percorso vigileranno gli agenti della polizia locale e quelli del Commissariato cittadino, assieme ai volontari dell'Asd Help Haiti.

Chiuso, naturalmente – come da prassi nelle giornate festive –, anche il centro storico, dove intanto saranno state ultimate tutte le opere di ripavimentazione avviate nei giorni scorsi.

«La Corsa per Haiti è una vetrina preziosa – commentano il sindaco di Cividale, Daniela Bernardi, e il presidente della Comunità del Friuli orientale, Enrico Basaldella –: apprezziamo da anni l'evento per la sua capacità di valorizzare e animare il territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Tarcento
Oggi Enrico Folisi presenta il suo libro

Oggi alle 18 alla biblioteca "Pierluigi Cappello" si presenta il libro "Cosacchi in Friuli 1944-1945 – Un percorso per immagini" (Gaspard editore) di Enrico Folisi, che sarà presente; prevista l'esposizione di reperti cosacchi d'epoca.

Remanzacco
Due esposizioni sulla radiofonia

Domani alle 11, alla galleria "Galliusi", saranno inaugurate per il centenario della prima trasmissione radio broadcasting una mostra sulla storia della radiofonia e un'esposizione di "Apparato radio d'epoca (1920-1960)". La rassegna, aperta fino al 29, sarà visitabile da venerdì a domenica (9-12 e 16-19).

Tarcento
Incontro su Collerumiz ai tempi dei romani

La Pro Collerumiz propone "Collerumiz ai tempi dei romani. La scoperta di Ad Silanos", un incontro pubblico che si terrà domani, alle 15, al centro sociale della borgata, con la partecipazione di Giordano Marsilio.

GLI AUSILI
ELETTRICI
CHE SI GUIDANO

SENZA

PATENTE



SCOOTER
ELETTRICO
4 RUOTE

SENZA OBBLIGO DI:
● USO DEL CASCO
● ASSICURAZIONE
● PAGAMENTO BOLLO
● 50 KM DI AUTONOMIA

0 COSTI DI GESTIONE

Info | 335 520 1378 (IVAN)
www.autosenzapatente.it
Seguici su



VISINTINI AUTOLEADER

Gemona del Friuli (UD) Via Campagnola, 27 Tel. 0432 981 395

LUSEVERA

Pronto alle Grotte di Villanova un nuovo percorso turistico

LUSEVERA

Dopo ben 14 anni di progettazioni e lavori è pronto il nuovo percorso turistico della Grotta nuova di Villanova, che dal termine dell'itinerario standard attuale – che si chiude al cosiddetto Gran portone – condurrà i visitatori fino alla maestosa Sala regina Margherita, lungo un tragitto illuminato e percorribile in perfetta sicurezza, grazie alle comode passerelle con pavimentazione in resinato.

Costato oltre 3 milioni di euro, finanziamento regionale concesso nel 2007, e realizzato da ditte specializzate, il camminamento – uno dei più bei percorsi ipogei turistici di tutta Italia e l'unico in Europa in una grotta di contatto – sarà solennemente inaugurato nella mattinata di domani alla presenza di autorità regionali (atteso l'assessore Fvg al turismo Sergio Emidio Bini) e locali e di esponenti del mondo speleologico del Friuli Venezia Giulia.

L'evento segnerà l'avvio del ricco programma di iniziative messo a punto dal Comune di Lusevera per accogliere il passaggio, venerdì 27 maggio, del Giro d'Italia.

Dei 9.300 metri di estensione della Grotta nuova, ora grazie al tratto prossimo al taglio del nastro i turisti ne possono percorrere 1.500 circa; e presto, non appena saranno



Un tratto del nuovo percorso turistico allestito alle Grotte di Villanova

ultimati i lavori di realizzazione dell'impianto di risalita, anche le persone con disabilità o comunque con problemi di deambulazione potranno accedere alle meraviglie sotterranee, tramite una galleria di circa 170 metri che consentirà, con l'impianto citato, di raggiungere le parti più interne e più affascinanti della cavità.

«Il percorso che sarà inaugurato domani – dice il presidente del Gelgv, Mauro Pino – corona il sogno dei primi esploratori, che già nel 1925 avevano maturato l'ambizione di portare il pubblico fino a

quasi 150 metri di profondità. Gli impianti di illuminazione, "scenografici", sfruttano le più recenti tecnologie a led e sono sapientemente posizionati per fare risaltare fedelmente il colore naturale dei cristalli calcitici».

Ritrovo alle 10.30, alla reception delle Grotte; seguirà, alle 11, l'inaugurazione, dopo la quale i presenti raggiungeranno la Sala regina Margherita per assistere a un concerto di musica classica tenuto dall'Orchestra giovanile Filarmonici friulani (prenotazioni a eventi@grottedivillanova.it). —

La storia

Tavagnacco dà il benvenuto a Ruslan il primo nato da una rifugiata ucraina

La madre Caterina è stata accolta da una famiglia di Feletto: «È un bellissimo segnale di speranza»

Cesare Masutti
/ TAVAGNACCO

Ruslan è il primo bimbo ucraino nato in Friuli da una donna rifugiata a Tavagnacco.

È nato a Udine il 4 maggio da mamma Caterina, scappata dagli orrori della guerra scatenata dalla Russia di Putin. La donna, che ha 40 anni, dopo essere riuscita a fuggire dall'inferno di Zaporizhia, è stata accolta, assieme all'altro figlio Maxim, di 13 anni, alla sorella Larisa, di 44 anni, e al figlio di quest'ultima, Adam, di 5 anni, a Feletto Umberto, nella casa di Michele Bellotto e sua moglie Tatiana Simonova.

Il piccolo Ruslan, nato con parto cesareo, pesa 4 chili e 400 grammi ed è in ottime condizioni di salute.

«Sono felicissima – afferma con commozione Caterina – per questa nascita, che è un bellissimo segnale di

speranza in un momento così difficile. Ci tengo a ringraziare tutto il personale sanitario del padiglione 6 dell'ospedale di Udine per l'assistenza medica che mi hanno dato. Con il loro sorriso e la loro cura mi hanno fatto sentire a casa, alleviando in parte il dispiacere di non aver potuto partorire in Ucraina».

«L'accoglienza nel comune di Tavagnacco è stata ottima – prosegue, riconoscendo, Caterina – e voglio ringraziare di cuore il sindaco Moreno Lirutti per i servizi che ha messo a nostra disposizione e la consigliera comunale Emanuela Ausili per la costante presenza e l'attenzione dimostrata nei nostri confronti».

Tanta la gioia anche per Michele Bellotto, che ha messo a disposizione della famiglia di Caterina l'appartamento di via Parini, e per sua moglie Tatiana Simonova.



Caterina (al centro con i figli Maxim e Ruslan), la sorella Larisa (col figlio Adam); sulla destra i coniugi Bellotto



va: «Siamo molto felici di averli accolti – rimarca Tatiana – nell'appartamento che era rimasto vuoto dallo scorso anno a causa della scomparsa dei miei suoceri».

«Noi abitiamo al piano di sopra – aggiunge Tatiana – e quando abbiamo visto arrivare dall'ospedale Caterina con il neonato ci siamo commossi perché è stato come dare una nuova vita a una parte dell'abitazione, in cui è ancora molto forte il ricordo di chi non c'è più».

«L'aspetto che più mi ha colpito – continua ancora la moglie di Michele Bellotto – è la loro straordinaria umiltà. Accettano ogni cosa e non sono per nulla esigenti. Inoltre, dimostrano un legame indissolubile con l'Ucraina, anche perché il cuore è rimasto lì dove Caterina e Larisa hanno ancora due figli. Kyryl e Denil, rispettivamente di 18 e di 19 anni, sono stati costretti a restare a causa della leva militare obbligatoria».

«La preoccupazione è tanta – conclude Tatiana Simonova –, soprattutto per Caterina, che ha dovuto già sopportare il lutto per la scomparsa, nel 2014, del marito che, impegnato come paracadutista nelle forze ucraine, ha perso la vita durante la guerra del Donbass».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA GERMANIA, LE SOLUZIONI PER FAR CRESCERE IL TUO BUSINESS

VEICOLI COMMERCIALI OPEL, PER OGNI PROFESSIONISTA.



O P E L

Il tuo lavoro arriverà lontano con la gamma Veicoli Commerciali Opel, grazie a un volume di carico massimo di 17 m³ e una portata fino a 2.100 kg. Ti aspetta un viaggio tranquillo grazie ai più avanzati sistemi di assistenza alla guida. In più per te tutti i vantaggi di Opel Leasing:

- 48 mesi / 60.000 km
- 4 anni Furto/Incendio con Assistenza Stradale, Cristalli, Atti vandalici, Eventi Naturali
- 4 anni Garanzia e Manutenzione Ordinaria
- 1 anno RCA

VEICOLI COMMERCIALI ELETTRICI
DA 199€ AL MESE
CON OPEL LEASING
TAN 3,99% - TAEG MAX 5,01%

SCOPRI LA GAMMA 100% ELETTRICA.
FAI CRESCERE IL BUSINESS, NON LE EMISSIONI.

UNICAR

OPEL NORD EST

- PORDENONE** - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
- REANA DEL ROJALE** - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
- TRIESTE (MUGGIA)** - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610076
- MONFALCONE** - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
- PORTOGRUARO** - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
- SAN DONÀ DI PIAVE** - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

199€ - 47 MESI/15.000 Km - COMBO-e VAN EDITION - ANTICIPO 11.349 € - RATA FINALE 12.370 € TAN 3,99% - TAEG 5,01% - FINO AL 31/05/2022 (Valori IVA esclusa)
Gamma veicoli commerciali elettrici Opel a partire da: Combo-e Van e-Edition BEV L1 Pacco batterie 50kW -275 km al prezzo promozionale di 25.269,50 € (IPT e messa su strada escluse); anticipo 11.349,00 € (comprensivo di prima quota leasing 199,00 € e spese gestione pratica 350,00 €); importo totale del credito 19.193,87 €. L'offerta OPEL LEASING include i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE SILVER per 4 anni/60.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria), FLEXPROTECTION PLATINUM per 4 anni, Provincia MI (Incendio e Furto, Rottura Cristalli, Eventi Naturali, Atti Vandalici), FLEXRCA per 1 anno, Provincia MI (Polizze RCA); interessi 2.529,49 €; imposta di bollo 16 €, spese gestione pagamenti 3,5 €; spese di bollo su invio comunicazione periodica 2 €. Importo totale dovuto 22.464,35 € in 47 quote mensili da 199,00 € oltre a opzione finale di riscatto 12.370,35 €. Tutti i valori si intendono IVA Esclusa. TAN fisso 3,99%, TAEG 5,01%. Durata del contratto pari a 48 mesi. Offerta valida sino al 31/05/2022 solo per aziende con parco auto maggiore di 2 unità presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Chilometraggio 15.000 km/annui. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Consumo di energia elettrica Veicoli Commerciali Opel (Wh/km): 186,7 - 381; Autonomia Gamma Elettrica Veicoli Commerciali: fino a 275 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 04/05/2022 e indicati sono a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica e i valori di emissione di CO2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

IL CONFRONTO A SAN GIOVANNI AL NATISONE

Rispunta il collegamento viario fra il Distretto e l'autostrada

Il sindaco di Manzano, Furlani: infrastruttura prioritaria per il rilancio economico
Opera contestata dal comitato "No strada San Vito-Nogaredo al Torre"

Timothy Dissegna

/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

Un approfondito confronto tra amministratori, cittadini e mondo delle imprese, l'altra sera, a villa de Brandis. Un momento richiesto dal Comune, con il sindaco Carlo Pali che ha introdotto i lavori evidenziando i punti principali per lo sviluppo del Distretto della sedia.

A partire dall'annosa vicenda della Palmanova-Manzano, oggi prossima al progetto esecutivo, ma anche lo stato

del ponte sul Torre, a Viscone. Uno scenario infrastrutturale per il quale «dobbiamo capire che ci sono anche altri settori che si possono collocare in questo territorio», ha detto Pali.

Il tessuto imprenditoriale, nella figura del presidente del Cluster arredo, Matteo Tonon – e poi di Giusto Maurig per Confartigianato –, ha espresso le proprie sicurezze sulla salute dell'ex Triangolo: «Una quindicina di anni fa – così Tonon – si è aperto il dibattito sull'opportunità o meno di in-

vestire. Oggi possiamo ragionare in termini diversi, c'è il recupero della crescita a Manzano e a Brugnera. Il Distretto della sedia sembra più lento, perché legato al mondo dei contract rimasto fermo durante la pandemia a causa delle restrizioni a viaggi e consumi».

In ogni caso «oggi ritorniamo a parlare dello stato di salute di un Distretto radicalmente mutato, ma che non è morto. È calato il numero di partite Iva, ma è un dato che si è stabilizzato con 2 mila addetti. Un

territorio che vuole scommettere sulla sua vocazione industriale deve avere zone attrezzate, infrastrutture moderne, banda larga e reti fognarie».

Necessità di investire confermata anche da altri amministratori intervenuti nel dibattito, a partire dal sindaco di Manzano, Piero Furlani, il quale ricorda: «Ho un po' di amaro in bocca perché con tutti i sindaci si era fatto un discorso su una infrastruttura importante. Ora è diventato un collegamento dall'autostrada alla ci-



Un momento della serata sul Distretto della sedia a villa de Brandis

clabile. Spero che queste infrastrutture siano solo l'inizio, il collegamento autostradale deve essere la priorità».

Perplessi alcuni componenti del comitato "No strada San Vito – Nogaredo al Torre", in particolare per il progetto della bretella che dovrà "bypassare" il borgo per unire Jalmicco con il casello di Palmanova.

Non hanno mancato di esprimere la propria contrarietà all'idea di nuove asfaltature, mentre sul tema del ponte di Viscone un cittadino ha punta-

to il dito su chi pagherà il costo dei ritardi e della rimodulazione del progetto. Aspetto, questo, che sarà a carico della società incaricata, la Icop, come ricordato dal responsabile di Autovie, Paolo Perco.

Tirando le conclusioni, l'assessore regionale Pizzimenti ha guardato nell'insieme quello che il sistema Fvg può offrire, evidenziando anche la «capacità di sopportazione dell'investimento. Non si può andare in Regione con i dubbi, ma con progetti fondati».

TALMASSONS



Il sindaco Pitton tra i ragazzi con il consigliere Toneatto e l'assessore Cinello

Flambro rinnova la "Festa del maj" con i nati nel 2004

TALMASSONS

Come da tradizione, anche quest'anno il 7 maggio, a Flambro, si è svolta la Festa del maj.

Protagonisti i ragazzi del 2004 Marco Blason, Filippo Benedetti, Elisa Cossaro, Cristina Garbur, Alessia Marello, Thomas Toneatto, Gloria Zanello e Samuele Zuccolo, che hanno issato nella piazza del paese un albero bellissimo, designato a mostrare la

forza e l'audacia dei giovani coscritti. La festa del maj fa parte dei "riti di iniziazione" che purtroppo si stanno perdendo e sancisce l'importante passaggio dall'adolescenza all'età adulta.

Il sindaco Fabrizio Pitton ha rilevato che «l'amministrazione comunale sostiene i giovani della comunità flambrese nella continuità di questa importante tradizione, anche perché è un momento sociale di grande coinvolgi-

mento della popolazione».

I giovani hanno organizzato la serata, iniziata con l'arrivo della quercia su un carro trainato da un trattore. Destinazione "la busce", buca predisposta in piazza. Il coinvolgimento del paese è iniziato subito con una folta partecipazione di adulti e bambini al tiro delle funi collocate sul tronco per issare il maestoso maj dei ragazzi del 2004.

L'emozione è sempre grande quando l'ultimo sforzo ha fatto sì che l'albero, con una leggera torsione e una pendenza da brivido, ha fatto scostare velocemente chi era nelle vicinanze, permettendone l'incastro nella buca che è stata poi ben fissata a terra. La quercia, così, rimarrà in esposizione per tutto il mese di maggio. Tutto è avvenuto sotto la vigile guida dei padri dei ragazzi e di chi è ormai esperto nel manipolare picchetti e mazze.

Numerosi i paesani – e non solo – che hanno condiviso questa antica usanza che si è rinnovata ed evoluta nel tempo. I ragazzi, come ringraziamento per l'aiuto prezioso, hanno invitato i presenti a continuare la festa offrendo una pastasciutta e un rinfresco sicuramente graditi a giudicare dal fatto che molti di loro si sono trattenuti fino a tarda ora. —

VARMO

Santa Marizza festeggia la "zavorrina" al Motogiro

VARMO

Motogiro con "Festa della zavorrina" (il passeggero della moto) a Santa Marizza, domani e domenica, sullo sfondo di villa Bartolini Tammaro. Domani alle 12 apertura degli stand e iscrizioni per l'elezione di "Zavorrina dell'anno"; dalle 12 alle 16 visita guidata gratuita alla chiesetta dell'Assunta. Alle 14.30 selezione e alle 17.30 premiazione di "Zavorrina 2022" e "Zavorrina casco d'oro 2022". Alle 18 musica, alle 18.30 apertura del chiosco grigliata.

Domenica, a Santa Marizza, alle 8 apertura degli stand e iscrizioni al Motogiro; alle 10.45 parata di auto storiche; dalle 11 alle 12.30 mostra di auto storiche; dalle 11 alle 17 ancora visite alla chiesetta; alle 11.30 partenza del Motogiro, rinfresco a Precenico, rientro verso le 17.30. —

M.A.

IN BREVE

Talmassons
"Musica difficile" al mulino Braida

Oggi alle 18.30 al mulino Braida a Flambro guida all'ascolto di "Musica difficile" con Mirko Cividino (prenotazioni: 349 2827659, 347 3610782). Domani alle 17 sempre al mulino l'associazione Fameis propone "Il focusing", ascolto gentile in aree naturali (per partecipare 333 8894942).

Codroipo
Raccolta alimentare per chi è in difficoltà

Domani i volontari Coop Alleanza 3.0 propongono una raccolta alimentare nel negozio Coop di Codroipo per famiglie bisognose in accordo con la Caritas locale.

Codroipo
Due giorni per riscoprire la valle del Tagliamento

Domani e domenica Fiab propone di percorrere la valle del Tagliamento in bici e in pullman; si parte alle 6.30 da piazzale Gemoni a Codroipo (348 6008430).

Manzano
Una serata friulana al Foleodor con l'Utem

Torna la serata friulana organizzata dall'Utem del Manzanese. In occasione del settimo anno di attività di costituzione dell'associazione autonoma, è riproposto il concorso letterario in marilenghe "La nestre lenghe, la nestre vite". La lettura dei racconti scritti da coloro che hanno partecipato alla sesta edizione del concorso avverrà oggi alle 20 al Foleodor di Manzano. La serata sarà allietata da villotte friulane del coro Utem diretto dal maestro Gino Lestuzzi.

San Giovanni
Il ricordo della partenza degli alpini per la Russia

Entrano nel vivo le celebrazioni per l'80esimo anniversario della partenza per il fronte russo della divisione alpina Julia avvenuto dallo scalo ferroviario di San Giovanni al Natisone nell'agosto 1942. Oggi serata dedicata al ricordo con un incontro con lo storico Guido Aviani Fulvio, alle 20.30, nella sala polifunzionale Zorzutti.



UN FUMETTO DA LECCARSI I BAFFI!

PER LA PRIMA VOLTA I FILM DISNEY
DIVENTANO FUMETTI TUTTI DA LEGGERE.

La quarta uscita di "Grandi classici a fumetti" è dedicata alla famiglia più amata di sempre! In compagnia di Duchessa, Romeo, Minou, Matisse e Bizet rivivi l'originale storia Disney, in questa nuovissima trasposizione a fumetto che ti catturerà ad ogni pagina.





DAL 13 MAGGIO IL 4° VOLUME GLI ARISTOGATTI

IL PICCOLC

Messaggero veneto

Opera composta da 40 uscite. Prima uscita a 1,90 € in più. Dalla seconda uscita a 0,90 € in più, oltre al prezzo di una delle uscite di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Cervignano verso il voto

Via libera ai candidati e alle liste Stabilita la posizione sulla scheda

Regolari tutti i documenti. Il sorteggio ha sancito: prima Maule, poi Balducci, Soranzo e Zampar

Dario Castellaneta
/CERVIGNANO

Tutto in regola nella composizione delle liste depositate per quanto riguarda i candidati che il 12 giugno si presenteranno al voto delle amministrative a Cervignano. La commissione elettorale ha dato via libera ai candidati sindaci e consiglieri delle 5 liste depositate.

Con un numero totale di circa tredicimila abitanti, il capoluogo della Bassa rientra nella fascia dei Comuni tenuti per legge a comporre le liste elettorali rispettando la distribuzione di genere nella misura del minimo di due terzi di candidature al femminile.

Alle famose "quote rosa", dunque, tutte le liste di Cervignano si sono conformemente in maniera adeguata, con qualche piccola differenza: "Cervignano Vale" per Federica Maule con perfetta pari-



FEDERICA MAULE
È SOSTENUTA DALLE LISTE
CERVIGNANO VALE E LE FONTANE

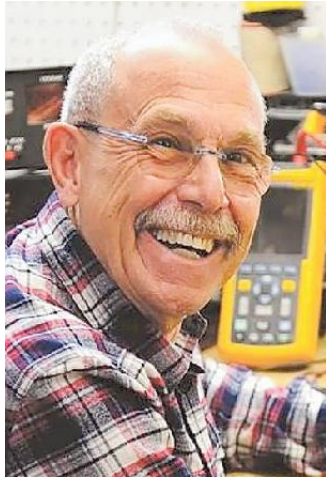
tà di genere, dieci e dieci; anche "Cambia-menti per Cervignano", la formazione di Giuseppe Soranzo, vede in lista dieci uomini e dieci donne; "Il Ponte" di Andrea Zampar schiera nove donne e undici



ANDREA BALDUCCI
È SOSTENUTO DALLA LISTA
LA CITTÀ POSSIBILE

uomini; mentre "Le Fontane" di Roberto Zorzenon e "La Città Possibile" di Andrea Balducci, hanno in lista entrambe 13 uomini e 7 donne.

Le normative in materia



GIUSEPPE SORANZO
È SOSTENUTO DALLA LISTA
CAMBIAMENTI PER CERVIGNANO

elettorale non sono certo di difficile interpretazione, tuttavia è richiesta a tutte le liste una serie di passaggi obbligati, pena l'esclusione dalla competizione, come la descrizione fedele ed esaustiva



ANDREA ZAMPAR
L'ATTUALE ASSESSORE È SOSTENUTO
DALLA LISTA IL PONTE

del contrassegno grafico con la specificazione dei colori, per consentire di identificare in maniera certa la lista, senza possibilità di confusione con altre liste presentate per la stessa consultazione.

Ora il Comune potrà procedere alla pubblicazione dei programmi amministrativi nell'albo pretorio. Dopo che le sottoscrizioni sono state autenticate, e accettate formalmente le candidature alla carica di sindaco e consiglieri, ieri l'ufficio elettorale ha completato il sorteggio che dispone l'ordine di apparizione sulla scheda dei diversi candidati e dei relativi simboli.

Per Cervignano il sorteggio ha decretato come prima candidatura quella di Federica Maule, cui seguono quindi Andrea Balducci, Giuseppe Soranzo e Andrea Zampar. Le pratiche burocratiche e i passaggi formali sono stati ultimati senza intoppi, ritardi o sorprese, e a Cervignano si attende con impazienza che la campagna elettorale prenda quota.

Diversi incontri saranno annunciati nel mese di maggio così che gli elettori possano esercitare con coscienza il loro diritto di scelta, unendo al dovere civile di partecipare alla vita politica, anche un certo piacere nel gustarsi la vicenda elettorale, che è una competizione a tutti gli effetti, come fosse un festival. Perché le elezioni sono la festa della democrazia, il momento in cui gioire di un diritto che in più parti del mondo è ancora un sogno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIUMICELLO

Un'auto non si ferma e urta una vigilessa al posto di controllo

FIUMICELLO

Una agente della polizia locale di Cervignano del Friuli nella tarda mattinata di ieri è stata urtata da una macchina durante un posto di controllo a Fiumicello, all'altezza della frazione di San Lorenzo.

Alla guida dell'auto c'era una donna sessantenne residente nella Bassa friulana che non è riuscita a frenare in tempo. Il mezzo ha così colpito l'agente che in quel

momento si trovava in piedi, vicina alla macchina della polizia locale, pronta per effettuare i controlli.

Il collega ha subito allertato i soccorsi. Sul posto è arrivata un'ambulanza: l'agente è stata sottoposta a tutti gli accertamenti medici necessari da parte degli operatori del 118.

Fortunatamente, dunque, non si sono registrate gravi conseguenze: riporta una contusione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

Rosanna Zuliani ospite in castello a Strassoldo

Domani dalle 18, con il patrocinio del Comune di Cervignano, ospite delle famiglie Strassoldo, è in programma l'inaugurazione della mostra di dipinti, disegni e oggettistica, intitolata "Ieri oggi e domani Emozioni di vita di Rosanna Zuliani". La rassegna, che proseguirà fino al 29 maggio, avrà luogo nel Castello di Sotto di Strassoldo, meraviglioso borgo medioevale recentemente entrato a far parte dei Borghi più belli d'Italia. Un appuntamento significativo anche dal punto di vista della beneficenza: il ricavato sarà infatti interamente devoluto per sostenere le attività della "Via di Natale".

SAN GIORGIO DI NOGARO

L'azienda Tecnosider: «Il fermo produttivo è soltanto temporaneo»

SAN GIORGIO DI NOGARO

«Il fermo produttivo è temporaneo e legato esclusivamente alla mancanza di bramme relative ai contratti di fornitura che la tragica situazione in Ucraina ha impedito si potesse performare». Lo affermano in una nota le officine Tecnosider (Ots) di San Giorgio di Nogaro, laminatoio controllato dal gruppo svizzero-lussem-

burghese Trasteel International Sa, che fino al 23 maggio ha aperto la cassa integrazione ordinaria, a turnazione, per 50 dei 120 dipendenti in organico. Ricordiamo che fino a qualche mese fa la Ots, e gli altri laminatoi della Ziac: Marcegaglia Plates e Marcegaglia Palini e Bertolio, e Trametel del Gruppo ucraino Metinvest, si rifornivano, quasi esclusivamente della materia prima, le

bramme provenienti dalle acciaierie di Mariupol in Ucraina.

«La risposta dell'azienda sul lato dell'approvvigionamento della materia prima - sottolinea Ots - è stata tempestiva, su larga scala, e le consentirà di riprendere a produrre al massimo della sua capacità a partire dalla fine di questo mese a fronte di un portafoglio ordini attuale superiore alla media storica», notizia che rafforza il buon andamento dell'azienda della Ziac, lontana dalle crisi portate dai "venti di guerra". Conferma inoltre l'importanza e la forte richiesta delle lavorazioni prodotte nell'Aussa Corno che si conferma sempre di più polo della laminazione in Europa. —

F.A.

GONARS

L'area di servizio cambia volto punti di ricarica e più posteggi

Francesca Artico / GONARS

Cambia volto l'area di servizio di Gonars sud della A4 Venezia-Trieste: partita la riqualificazione con interventi anche green, per un investimento da 1,5 milioni di euro. Per alleviare i disagi dovuti al cantiere, il gruppo Sarni/Maglione per l'intero periodo dei lavori ha deciso di servire il caffè gratuitamente ai clienti che faranno sosta nell'area.

L'area di servizio era stata aperta nel periodo della costruzione dell'autostrada A4 Venezia-Trieste, attorno agli anni Sessanta, subendo qualche "ritocco" fino agli anni Settanta, per cui ora, a fronte delle nuove esigenze dettate dal grande flusso veicolare sulla A4, aveva bisogno adeguamenti strutturali e di servizio.

L'intervento, il cui cantiere è già avviato, prevede la ristrutturazione dell'edificio ristoro (gestore Maglione), mentre il rifacimento dell'impianto di rifornimento di carburante (gestore Sarni) è previsto per l'autunno di quest'anno. L'investimento sull'ocale ristoro prevede il rifacimento totale con la posa di un impianto fotovoltaico in grado garantire l'efficientamento energetico. Gli spazi all'interno dell'area ristoro verranno ottimizzati per un totale di 144 posti a sedere e verranno rifatti completamente i servi-



Nel disegno realizzato al computer, come sarà il punto ristoro

zi igienici. Tra i servizi migliorativi di nuova realizzazione, ci saranno un dehor esterno con circa 40 posti a sedere, un'area dedicata agli animali e un'area giochi attrezzata per i bambini. Inoltre verranno posizionate due colonnine per la ricarica di auto elettriche di potenza superiore a 50 kW.

Trentotto saranno i posti auto ricavati, 3 dedicati ai motocicli, 33 per i mezzi pesanti e 4 per le corriere. Il servizio ristoro durante le lavorazioni sarà garantito nei locali market del distributore attraverso la vendita di prodotti alimentari (snack, panini, tramezzini, bevande calde e fredde) in modalità self service. Il cantiere terminerà entro l'estate.

Questo non è il solo intervento in atto, continua infatti, il piano di riorganizzazione delle aree di servizio lungo la rete autostradale di Autovie Venete per complessivi 27 milioni di euro di investimento. Finora sono state ristrutturate le aree di Bazzera nord, Gonars nord, Fratta nord, Fratta sud e Calstorta sud. Attualmente è in fase di riqualificazione l'area di servizio di Duino sud. Nell'anno corrente inizieranno anche i lavori di riqualificazione delle aree di Bazzera sud, Zugliano est, Zugliano ovest, Gruaro est, Gruaro ovest, Porcia nord, Brugnera. L'area di Calstorta nord invece verrà dismessa e ne verrà realizzata una completamente nuova a Roncade. —

LIGNANO

Luigi Sutto



Francesca Zaghis



Loris Salatin



Alessandro Del Zotto



Luca Fatigati



Antonio Bravo



Franco Gaiarsa



Lorenzo Cicuttin

Fiducia rinnovata a Rodeano guiderà Lisagest altri 3 anni

Il presidente: «Fa piacere che in tutti abbia prevalso il buon senso»

L'assemblea ha approvato anche il bilancio con un milione e mezzo di utile

Sara Del Sal / LIGNANO

Emanuele Rodeano è stato riconfermato alla presidenza di Lignano Sabbiadoro Gestioni. Si è tenuta ieri la tanto attesa assemblea per l'approvazione del bilancio di Li.Sa.Gest che aveva all'ordine del giorno anche il rinnovo delle cariche del consiglio di amministrazione.

«Un bilancio – spiega il rieletto presidente – che ha presentato un utile, al netto delle tasse, di 1 e mezzo di euro. A portarci a questa cifra è stata una concatenazione di eventi che ci ha fatto risparmiare tantissimi soldi che vanno dalla pandemia all'impossibilità di fare attività legate allo sport o allo spettacolo e agli interventi strutturali che non sono stati messi in atto in attesa delle concessioni. Abbiamo portato avanti una ge-



Emanuele Rodeano

stione oculata e ora i soldi rimangono a disposizione della società, non sono persi e li utilizzeremo per fare le cose che avremmo voluto fare ma non avevamo potuto fare».

Per lui la riconferma è arrivata all'unanimità, la sua candidatura ha messo d'accordo tutti gli operatori che lo hanno sostenuto affidan-

dogli un nuovo mandato.

Per i prossimi tre anni Rodeano sarà affiancato nuovamente da Loris Salatin come vice presidente. La Camera di commercio ha nominato Francesca Zaghis, mentre per Promoturismo Fvg è stato confermato Antonio Bravo. Sarà nuovamente Alessandro Del Zotto a occuparsi di spiagge e darsene, Luigi Sutto di alberghi e strutture ricettive extralberghiere, Franco Gaiarsa seguirà i pubblici esercizi e i parchi ludici mentre per la lista sei, quella che comprende i soci che non rientrano nelle cinque liste precedenti è stato eletto Lorenzo Cicuttin.

L'unico momento di suspense si è vissuto con la lista quattro, quella relativa al commercio che ha reso necessaria una votazione tra due candidati: Luca Fatigati, che aveva appena con-

cluso il mandato, e Tommaso Gasparini. L'ha spuntata Fatigati che manterrà quindi l'incarico per i prossimi tre anni. Confermata in toto anche il collegio sindacale.

«Siamo una squadra motivata, abbiamo dato una prova di tenuta in questi ultimi due anni, di fronte a una serie di problematiche imprevedibili ma oggi ripartiamo carichi e motivati – commenta ancora Rodeano –. Fa piacere la riconferma, ma anche che abbia prevalso il buon senso, perché in caso contrario si sarebbe andati a tradire l'espressione del tessuto produttivo della località e non sarebbe stato un bel segnale. Ripartiamo dal 2019, con una base di partenza impegnativa ma abbiamo anche un ottimo spazio per migliorare in questo 2022».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Da giugno riaprono il primo intervento e la guardia medica

LIGNANO

Dall'1 giugno 2022 verrà riattivato il servizio di guardia medica turistica e il Punto di primo intervento (Ppi) di Lignano Sabbiadoro, in via Tarvisio 5/b. La guardia medica turistica, per i cittadini non residenti, sarà attiva dalle 8 alle 20 per tutto giugno e dal 29 al 18 settembre, mentre a luglio e agosto sarà aperta tutti i giorni 24 ore su 24. Il Punto di primo intervento aprirà alle 15 del 3 giugno dalle 8 alle 16. Dal 10 giugno al 12 settembre sarà invece aperto tutti i giorni 24 ore su 24. A settembre aprirà alle 15 del 16 fino alle 8 del 19 e di nuovo con gli stessi orari dal 23 al 26.

Il Ppi, collegato al Pronto soccorso di Latisana, garantisce il trattamento delle emergenze sanitarie. Sarà inoltre disponibile un servizio di interpretariato dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 21 tutti i giorni. A luglio e agosto il servizio di emodialisi sarà gestito dalla struttura Nefrologia e Dialisi con tre sedute settimanali pomeridiane martedì, giovedì e sabato. Verrà garantito per il periodo estivo il trasporto dei sog-

getti dializzati dal Ppi di Lignano al presidio ospedaliero di Latisana mediante estensione della convenzione in essere con l'associazione Fraternita di misericordia della Bassa Friulana. Il capogruppo della Lega, Mauro Bordin, in una nota ribadisce come «per quest'anno il servizio dialisi verrà effettuato presso l'ospedale di Latisana, mentre da settembre l'azienda sanitaria, confrontandosi con l'amministrazione comunale, verificherà la presenza delle condizioni per attivare il servizio a Lignano dalla stagione estiva 2023». «Da anni – spiega Bordin – sono impegnato per l'attivazione del servizio dialisi a Lignano e voglio ringraziare il vicepresidente Riccardi, il direttore Caporale e il dottor Tosto del dipartimento di Nefrologia di Palmanova per essersi impegnati in tal senso». Anche il consigliere regionale Maddalena Spagnolo annuncia di aver depositato l'interrogazione un'interrogazione «poiché sarebbe auspicabile – afferma – che venisse assicurato alla località questo servizio».

S.D.S.

MARANO LAGUNARE

Gita in motonave a Valle Canal Novo

MARANO LAGUNARE

Prosegue "Laguna in rosa", la serie di eventi che accompagna il percorso di avvicinamento alla tappa del Giro d'Italia in partenza da Marano Lagunare venerdì 27 maggio alla volta di Castelmonte. Domenica 15 maggio la Riserva naturale Valle canal novo ospiterà una visita guidata alle 15, a cui seguirà un'escursione in motonave dalle 16.30 e alle 18.30. Dalle 19 sarà proposta una degustazione di due calici di bollicine ac-

compagnati da stuzzichini. Il costo di partecipazione è di 25 euro a persona, mentre i bambini dai 6 ai 12 anni pagheranno 10 euro (l'ingresso in Riserva sarà di 3.50 euro intero e 2.50 ridotto). Inoltre solo in Riserva è disponibile la maglietta in edizione limitata dedicata alla tappa del Giro.

Prenotazioni all'ufficio riserve centro visite in via delle Valli 2 a Marano Lagunare, chiamando Elisa al 3463745901 o a natura3srl@gmail.com.

F.A.

POCENIA

Impianto recupero dell'amianto Il sindaco: «Tutto nelle regole»

POCENIA

A Pocenia alla fine del mandato, sembra non esserci pace per il sindaco Sirio Gigante alle prese con la discussione in atto attorno all'insediamento di uno stabilimento per lo smaltimento di amianto che sta per essere costruito vicino alle Modine a Pocenia. Sulla questione dello stabilimento dell'Execo di Teolo si inserisce anche il consigliere regio-

nale del Movimento 5 stelle Cristian Sergo che annuncia una richiesta di chiarimenti e garanzie sul nuovo insediamento alla Regione.

Ora è il sindaco Gigante però che intende fare chiarezza: «Partiamo dalla fine in quanto sono state dette tante inesattezze in merito alla faccenda dell'immobile di via Locatelli a Pocenia – spiega –. La ditta Execo ha presentato in Regione la richiesta di veri-

fica di assoggettabilità alla Valutazione di impatto ambientale per la creazione di un impianto di recupero e smaltimento rifiuti pericolosi. La ditta nell'ottobre 2021 è venuta in Comune a prendere informazioni in merito alla possibilità di insediarsi qualora avesse acquistato il bene. In quell'incontro abbiamo dato copia delle norme di piano regolatore vigente che permettono anche la presenza di



Il sindaco Sirio Gigante

Fa discutere il progetto della costruzione di uno stabilimento in via Locatelli


attività simili nella area specificando e che qualora ci fossero state richieste diverse dalla norma vigente per stoccaggio di materiali non consentiti doveva essere autorizzato dal sindaco e dall'azienda sanitaria. Le stesse norme sono citate dalla ditta nel progetto preliminare depositato e visibile presso il sito internet della Regione».

«Adesso che il progetto è stato depositato – prosegue il sindaco – l'amministrazione comunale monitorerà ogni singolo passaggio e a tempo debito, in attesa degli altri pareri degli enti competenti, quando dovrà pronunciarsi valuterà in maniera trasparente con gli enti competenti in materia, le richieste della ditta senza tralasciare nulla

perché comunque si parla di riqualificazione di un'area dismessa da anni con possibilità (come prevede il progetto) di assunzioni di 5 persone e stiamo parlando di una ditta che opera da trent'anni nel settore ecologia-rifiuti ed è specializzata nel recupero dei rifiuti provenienti da attività agricole».

«A oggi – conclude – il progetto prevede nell'area indicata, uno stoccaggio di materiale provenienti dai loro cantieri dislocati in zona per poi dirottare il tutto in Veneto nelle loro sedi. Se vogliamo parlare di cose concrete siamo a disposizione se invece vogliamo usare questa situazione solo per un fine politico visto il momento a me e a noi non va bene».

Circondato dal nostro amore è mancato



CARLO DE CLARA
di 73 anni

Lo annunciano il figlio Marco con Cristina e Morgan, l'amorevole compagna Delida, la sorella Laura con Luca, Andrea con Sabrina, Eleonora e Francesco.
I funerali si terranno oggi venerdì 13 maggio alle ore 16.00 nella chiesa di San Martino a Passons, giungendo per il Santo Rosario alle ore 15.45 dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringrazia per la costante presenza ed il prezioso supporto il dott. Fabrizio Gangi, il prof. Pierluigi Toniutto e tutto il suo staff.
Si ringrazia tutti coloro che vorranno accompagnarlo in questo viaggio.

Passons, 13 maggio 2022

*Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481 www.onoranzemansutti.it*

Partecipano al lutto:
- Famiglie De Corte Franco, Paolo e Simone
- Famiglie Cuttini Roberto; Carla e Lorenzo
- Famiglie Crivellini, Gobessi, Sandri

Gli Agenti Generali Andrea e Simone, unitamente al personale amministrativo ed ai collaboratori commerciali dell'Agenzia Generali Italia di Codroipo CentroFriuli, partecipano al dolore e sono vicini all'amico e collaboratore Marco per la scomparsa dell'amato papà

CARLO

Codroipo, 13 maggio 2022

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, via Udine 35 - tel. 0432 791385 www.benedetto.com*

L'equipe Naven e la scuola tutta si unisce al dolore del caro collega Fabio per la perdita della sua mamma

BRUNA FOSCA in BARBAN

Udine, 13 maggio 2022

È mancato



LUIGI MONTE
90 anni

Lo annunciano la figlia Gigliola, Gabriele, i nipoti Manuel, Nadia, Dario e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 14 maggio alle 15.00 nella chiesa di Torsa.
Seguirà cremazione.

Torsa, 13 maggio 2022

O.F. Gori Rivignano Teor 337 232983

È tornata alla Casa del Padre



Suor ISABELLA SAVORGNAN
Figlia di Maria Ausiliatrice di 81 anni

Ne danno l'annuncio la sorella Suor Lia Luisa, il fratello Dante, le cognate, i nipoti, i parenti tutti e la comunità di Maria Ausiliatrice di Valle di Cadore.
Dopo i Funerali a Valle di Cadore sabato 14 maggio, la salma sarà tumulata nel cimitero di Conegliano.

Bicinicco, 13 maggio 2022

Ci ha lasciati



MIRTA PAVAN
di 84 anni

Lo annunciano i figli, la nuora, i nipoti, la sorella e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato 14 maggio alle 10.30 nella chiesa di Marano Lagunare arrivando dall'ospedale di Latisana.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Marano Lagunare, 13 maggio 2022
La Ducale - tel. 0432/732569

Serenamente ci ha lasciati



MARIA GRAZIUTTI ved. SELENATI
di 97 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, la nuora, i nipoti, le pronipoti, il fratello e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi venerdì 13 maggio alle ore 16.30 nella chiesa di Mereto di Capito, partendo dall'abitazione dell'estinta.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Mereto di Capito, 13 maggio 2022
*Of. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Manzano
Porpetto tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

È salito in cielo il nostro caro



ADRIANO RIGHINI
di 53 anni

Lo annunciano la moglie Annalisa, la figlia Laura e familiari tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 14 maggio alle ore 16 nella chiesa di Silvella giungendo dall'ospedale di San Daniele.

Silvella - San Vito di Fagagna,
13 maggio 2022
Rugo tel. 0432/957029

TROPPE LEGGI, POCA EFFICIENZA

IL VIRUS BUROCRATICO UN COVID CHE DURA DA OLTRE UN SECOLO

FRANCESCO JORI

GUERRA IN UCRAINA

A pochi giorni dall'anniversario della dichiarazione Schuman ritorniamo ad una riflessione sulla politica estera dell'Unione alla luce del grave conflitto in Ucraina.

A chi ha passato la sua vita a fare ricerca ed insegnare il diritto internazionale ed europeo la vicenda intorno al conflitto ucraino mette tristezza. Per la mediocrità che emerge dai social networks, dai talk show, dalla stampa, dalla politica e dalla stessa Accademia. Le argomentazioni su "diritto internazionale", "guerra" (per procura o meno), "crimini contro l'umanità" e "sanzioni economiche" restituiscono l'idea di una società molto impoverita: dove la semplificazione consente di parlare senza prima studiare e informarsi. Concentriamoci però sull'Unione europea e sul suo ordinamento: che avrebbe potuto – e forse ancora potrebbe – fare la differenza, essendosi dato l'obiettivo della pace e della sicurezza comune dei Paesi membri. Sull'esempio dei Padri Fondatori degli anni 50 l'Unione europea ha faticosamente strutturato, fra Maastricht e Amsterdam, e definitivamente con Lisbona, una serie di norme e strumenti (anche sofisticati) per conseguire obiettivi di politica estera e di sicurezza. Purtroppo queste norme e strumenti non sono stati utilizzati. Dal 2014, quando è iniziata la guerra del Donbass, pur essendo a tutti evidente il rischio (economico e nucleare) che quel conflitto avrebbe potuto originare (e oggi sta originando), nulla è stato fatto per assicurare la pacifica convivenza in un'area così delicata.

L'Unione ha, in breve, accettato il rischio della instabilità: rinunciando a pro-

LA CRISI EVIDENTE DELL'EUROPA

MAURIZIO MARESCA

muovere in modo serio ed autonomo la pace e la coesistenza ai sensi degli artt. 23 e segg., Tue anche se il diritto internazionale scritto offriva un solido schema di accordo prevedendo: la neutralità dell'Ucraina (accordo di Budapest del 1994); l'autonomia amministrativa delle regioni di lingua russa (accordi di Minsk del 2014).

Perché le istituzioni europee e gli stessi Stati non sono intervenuti nel 2014 per proporre misure politiche quando il conflitto esplodeva e si trattava di attuare il diritto internazionale? Non è forse corretto oggi, un piano di pace europeo, concordato con gli Stati Uniti, che riconosca all'Ucraina lo status di candidato all'Unione (che comporterebbe, oltretutto, alcuni diritti di difesa reciproca – art. 42.7, tue -) contro l'attuazione delle norme internazionali ricordate? Non è forse utile la designazione, ad opera del Consiglio, di uno o più Rappresentanti Speciali (art. 33, Tue), personalità di indiscussa reputazione internazionale (Angela Merkel, Romano Prodi, Michel Barnier ad esempio), per affrontare il problema specifico? Oggi, quando il conflitto si è esteso, l'Europa ed i personaggi che la rappresentano sembrano, invece, solo animati da obiettivi militari: quasi che la politica estera e di sicurezza dell'Unione, non solo si coordini, come

impone il Trattato, ma addirittura si esaurisca, nelle scelte dettate dalla NATO (e segnatamente dagli Stati Uniti, i cui interessi, per evidenti motivi di ordine territoriale ed economico, non coincidono con quelli europei). Fino ad auspicare – addirittura – la vittoria militare e l'annientamento di un nemico (sono le parole di chi ha la responsabilità della politica estera europea) con il quale fino a sei mesi fa – e anche oggi – si sono intrattenute relazioni economiche strategiche.

Una decisione dell'Unione nel senso di impegnarsi direttamente od indirettamente in questa guerra, come sta avvenendo, potrebbe essere teoricamente giustificata se l'Unione stessa ed i suoi Paesi membri avvertissero davvero la possibilità – ed avessero l'interesse – di eliminare dalla scena internazionale, e quindi di sconfiggere militarmente sul campo, la Russia. Una scelta che parrebbe anche concreta, se si considera la debolezza militare dimostrata dalla Russia: ma così rischiosa, oltretanto costosa, e che non sembra essere stata decisa sulla base dell'art. 23, Tue (che, come è noto, impone l'unanimità) e probabilmente invisa ad una parte significativa dell'opinione pubblica.

Qualcuno osserva che obiettivo dell'Europa "post comunitaria", impostata sulla

comunità di diritto, sarebbe anche l'affermazione del diritto internazionale: una opinione non giustificata da alcuna norma internazionale, in assenza di un trattato di difesa reciproca (che in questo caso non c'è), se intesa nel senso che gli Stati sarebbero tenuti a entrare in un conflitto armato a difesa dei Paesi oppressi - ad esempio fornendo loro armi da usare per sconfiggere il nemico invasore - anche quando questo fosse contrario ai loro interessi economici e comportasse il rischio – come oggi - di una guerra nucleare.

Da ultimo la crisi evidente dell'Europa di oggi si riflette anche dal punto di vista del diritto del commercio internazionale (materia di competenza esclusiva dell'Unione). Una Europa che, malgrado Macron e Merkel 2019, rinuncia ad essere soggetto globale (anche perché non riesce ad avviare una politica industriale comune che renda competitive le sue imprese verso l'America e la Cina) e' poco logico imponga alle imprese medesime ed ai cittadini costi aggiuntivi e limitazioni che indeboliranno ulteriormente l'economia e la competitività (oltre che frustrare gli obiettivi della transizione energetica – un tema del quale inizia a non parlarsi più !) per finanziare la guerra ed i maggiori prezzi non solo sul gas.

L'Europa avrebbe, invece, bisogno di rafforzare, proprio partendo dallo spirito di Aachen 2019, la propria politica industriale e le proprie imprese per essere competitiva con Cina e Stati Uniti: evitando di consegnare la Russia, come sta avvenendo, alla Cina, oggi il primo competitor internazionale ed il vero vincitore.

Un Covid lungo un secolo e mezzo; perfido oltretutto, perché resistente a qualsiasi vaccino. Fin dalla nascita l'Italia unita è stata infestata dal virus di una burocrazia tentacolare, che lungi dal ridursi nel tempo è andata lievitando, e continua a farlo. Con ricadute devastanti anche sul piano economico, come ha appena denunciato il centro studi di Cgia, l'associazione degli artigiani di Mestre: con un costo per il sistema imprese di 57 miliardi di euro l'anno, tanto più pesante oggi in quanto si somma alle mazzate inferte dalla pandemia, dal caro-energia, dai rincari delle materie prime.

La voce più consistente in questo taglieggiamento sistemico è rappresentata da ordinarie incombenze quotidiane. Ma la fonte primaria di infezione è rappresentata da una legislazione debordante, che non si riesce neppure a quantificare: nella giungla italiana convivono non meno di 160mila norme, contro le 7mila della Francia, le 5mila della Germania, le 3mila dell'Inghilterra. Ciascuna delle quali, per giunta, costituita da un Niagara di parole: ogni anno, le Gazzette Ufficiali che promulgano le leggi superano le 30mila pagine. Per proporre un esempio eloquente, i dieci comandamenti contano 279 parole, la dichiarazione di indipendenza Usa 300, una delle ultime leggi approvate in Italia (25 febbraio 2022, nr.15, disposizioni urgenti in materia di termini legislativi) arriva a 36.466.

Questa bulimia si accompagna a livelli di inefficienza della pubblica amministrazione a dir poco imbarazzanti, con difficoltà interpretative e applicative causate dalla pletora di leg-

gi, col contorno di regolamenti, circolari, codicilli vari. Nell'Unione Europea, siamo al top per complessità amministrativa: peggio di noi sono messe soltanto Romania, Bulgaria e Grecia. Alle proteste interne contro una burocrazia snervante, caotica, ottusa quanto prepotente, si uniscono autorevoli riscontri esterni: come quello della Banca Mondiale, che segnala la pressione fiscale e il peso delle procedure come le due peggiori zavorre della produttività italiana. Basta un piccolo ma eloquente numero a corroborare queste denunce: le piccole imprese perdono 30 giornate/uomo all'anno, quindi un mese, per gli adempimenti burocratici.

Da anni, anzi decenni, i governi di qualsiasi colore promettono di disboscare questa giungla, ma a vuoto. Oggi è diventata un'esigenza per non perdere i fondi europei legati al Pnrr: ci sono 600 procedure da abbattere entro il 2026, 200 delle quali entro il 2024; ma siamo già in ritardo sui programmi. Al rischio di perdere il fondamentale treno del rilancio, si accompagnano pesanti ricadute già in essere per i ritardi nell'attuazione di fondamentali opere pubbliche, con allungamento dei tempi e rincaro dei costi: lo stesso Nordest ne propone due esempi significativi, con i cantieri per le Olimpiadi invernali di Cortina 2026, in particolare per la viabilità del Cadore, e con quelli dell'alta velocità ferroviaria tra Verona e Padova; entrambe scadenze che continuano a slittare. Esiste un possibile rimedio a questa follia? Domanda al vento. Come suggerisce la legge di Murphy, se hai un problema da risolvere con la burocrazia, ti conviene cambiare problema.

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

Sfida semilampo fra i tre circoli udinesi: appuntamento al Città Fiera

Anche questo week end sarà all'insegna dei tornei a cadenza rapid. Si gioca a Udine al centro commerciale Città Fiera di Martignacco (al primo piano - area rosa) il 1° Torneo semilampo dei Tre Circoli organizzato dai sodalizi udinesi Dopolavoro Ferroviario, CUS e Circolo Scacchistico. L'evento prevede sabato il torneo Open aperto a tutti e domenica quello riservato agli Under 18, entrambi con inizio alle 15, di 7 turni a cadenza 10'+5" a mossa con un ammontare complessivo di 500 euro in gift card. Iscrizioni sul

posto a partire dalle 14.

Sabato scorso si è giocato invece a Palmanova, in occasione della Festa dello Sport, il torneo semilampo organizzato da Palmascacchi nella Polveriera Napoleonica Garzoni. Ha vinto con 6 punti su 7 Gabriele Bozza, seguito a pari punteggio da Andrea Della Pietra, André Carlos Salzano Marini a 5 punti e mezzo, Federico Zuttioni e Carlo Solinas a 5 punti. I premi di fascia 1400-1800 elo sono andati a Leonardo Budai, Luca Predan e Federico Budai, quelli di fascia inferiore ai 1400 elo a Mykhailon Khlamivskiy, Anto-



Le scacchiere al torneo rapid di Palmanova, alla Polveriera Garzoni

nio Comisso ed Enrico Ancona, mentre i premi under 16 sono stati vinti da Lorenzo Marinig e dalle ucraine Magda Serafima e Ida Karakhanova.

La scorsa settimana si è disputato anche il Campionato Studentesco regionale per le scuole secondarie di primo grado e superiori. Con il supporto

organizzativo dell'Ufficio scolastico regionale per il Fvg, si sono giocati 5 turni a cadenza 15'+5" a mossa in modalità ibrida, cioè collegandosi sulla piattaforma Omnia Chess, attraverso postazioni informatiche nella propria scuola, con monitoraggio tramite videocamera durante le fasi di gioco. Per le scuole medie si classifica al primo posto - sia per la categoria maschile che femminile - l'IC Palmanova (15,5 e 15 punti), seguito dai triestini IC Divisione Julia (13 e 12 punti) e IC Via Commerciale (12 e 11,5 punti), al 4° e 5° posto della categoria maschile si piazza-

no l'IC Manzoni Udine III (9 punti) e l'IC Spilimbergo (6,5 punti), mentre per la femminile l'IC Spilimbergo (8,5 punti) supera l'IC Manzoni Udine III (5 punti).

Per le superiori, nella categoria allievi (nati nel 2007, 2006 e 2005) si qualificano alla finale nazionale il liceo Copernico di Udine e il liceo Oberdan di Trieste, mentre per gli Juniors (nati nel 2003 e 2004) si qualificano l'Isis Malignani (15 punti) e il liceo Copernico (13 punti) di Udine e, per la categoria femminile, l'Isis Malignani (6,5 punti).

news@scacchifvg.it

LE LETTERE

Cinema
Complimenti
a Laura Samani

Gentile direttore, voglio fare le congratulazioni alla regista Laura Samani per l'eccellente risultato ottenuto ai David di Donatello.

Alice Crosilla. Ovaro

La riflessione
Tra democrazie reali
e autoritarie

Gentile Direttore, la Postalettori del Messaggero Veneto offre un confronto di opinioni assai interessante su come viene percepita la guerra in Ucraina. È un segno importante di empatia tra lettori e organo di stampa, poiché oltre agli esperti di geopolitica si concede la parola al senso comune, che ha molto da insegnare anche agli esperti. È assai stimolante il dibattito a distanza fra due amici lettori, Bruno Peloi e Claudio Coianiz, che su punti di vista sempre antitetici, si affrontano con garbo, ironia, intelligenza. In questo senso fornendo lezioni di civile dialettica, lontana dallo stile rozzo, centrato su provocazioni e insulti, che i politici di nuova generazione si scambiano in Rete, i quali adottano la retorica impulsiva di Twitter, dove non c'è argomentazione, ma solo autocelebrazione o provocazione dell'avversario, al modo di una tifoseria. Non si dà tempo al lettore per riflettere, ma solo per prendere di pancia una posizione o l'altra. È quello che accade ormai nei media (meno nei giornali cartacei) dove ben prima del Covid, e ora con la guerra, la comunicazione politica è scaduta a un livello infantile, a pensiero dicotomico: "O stai con me, o contro di me". "O stai con il vaccino o sei un terrorista." "O con Putin-Hitler o con Zelensky-Alleati occidentali". Assai pericolosa, in tutti i casi, la piega mediatica, che messa così, va contro ogni forma di razionalità, poiché elimina le sfumature del problema, riducendo ogni faccenda al modello di un plebiscito dove si vota per istinto: Sì o No. Non funzionano così le cose in democrazia. Semmai sono un tratto distintivo della "post-de-

mocrazia", ovvero la variante che si è imposta oggi in Occidente. Variante che di fatto presenta sotto le mentite spoglie di una democrazia reale, una reale "democrazia autoritaria" (cfr. studi di Crouch, Stiglitz, Cacciari, Zagrebelsky), dove non c'è spazio per mediazioni, ma solo per il consenso al pensiero dominante. Dunque, tornando ai nostri due simpatici duellanti, Peloi-Coianiz, anch'essi sembrano vittime di pregiudizi politici a priori, e del pensiero dicotomico. Vediamo un po'. Putin usa la violenza nei confronti del più debole, ed è per questo da condannare a priori, come Hitler. Ma la storia ci dice che Hitler ancora nel 1937 riceveva la visita di un suo ammiratore inglese, sir Halifax, ministro degli Esteri di sua Maestà britannica che lo ringraziava come "baluardo del bolscevismo sovietico". Nel frattempo Italo Balbo, ex-quadriviro della "marcia su Roma" sfilava a New York nel 1935 con i "transvolatori atlantici", tra ali di folla festante, impresa aerea di idrovolanti, che dava lustro al fascismo, cioè una dittatura, da parte della democrazia americana: anche Mussolini, dunque baluardo del bolscevismo. Opinione condivisa fino ai primi anni 30 da Winston Churchill, che definiva il Duce "the roman Genius" (cfr. Niholas Farrel, Churchill did admire Mussolini, "The Spectator", 19 agosto 2021).

Putin dieci anni fa era un idolo di Berlusconi, suo ospite di lusso in Sardegna, e ammirato dagli italiani. Oggi eccolo trasformato in un nuovo sadico Hitler-Gengis Khan, come predicava Fuehrer la propaganda Usa su Hitler, in un bel filmato degli anni di guerra, dal titolo Why are we fighting? Chissà che domani, cambiate di nuovo le carte in tavola, Putin possa tornare in Sardegna, e Peloi-Coianiz trovarsi finalmente in osteria a brindare come fratelli.

Livio Braida. Udine

Sanità
Grande assistenza
dopo l'operazione

Egregio direttore, credo di poter testimoniare, senza tema di smentite, l'enor-

me avanzamento della sanità italiana e friulana in particolare. Quasi 50 anni fa ho subito a Udine un intervento oncologico, molto demolitivo, che ha comportato la cicatrizzazione dopo sei mesi di chemioterapia e radioterapia.

Tutto questo mi ha permesso di sopravvivere nonostante le sofferenze (due biopsie senza anestesia), periodi di febbre alta, le linfoangiti al braccio, e le pesanti nausee causate dalla chemio e radioterapia, oltre ad altri tre interventi nell'arco di due anni. Ho totalizzato 36 giorni di ricovero ospedaliero solo per il primo intervento, e altri 13 per gli altri tre.

"The Great C", come chiamano il cancro in America, si è ripresentato dopo quasi 50 anni. Ho affrontato frequenti pre-ricoveri nell'arco di cinque settimane: un ricovero di 28 ore per la quadrantectomia, senza nessuna sofferenza, con medicazione e futura radioterapia con un macchinario di nuova generazione che consente un'unica applicazione - un'eccellenza a livello europeo - invece delle cinque applicazioni previste fino all'autunno scorso e delle 30 di cinquant'anni fa. Mi consenta di ringraziare di cuore tutte le équipe che mi hanno curata e di congratularmi con i medici, i tecnici, gli infermieri, gli operatori e le operatrici sanitarie: tutti straordinari nonostante i ranghi ridotti.

Marialuisa Setti-Benigni
Udine

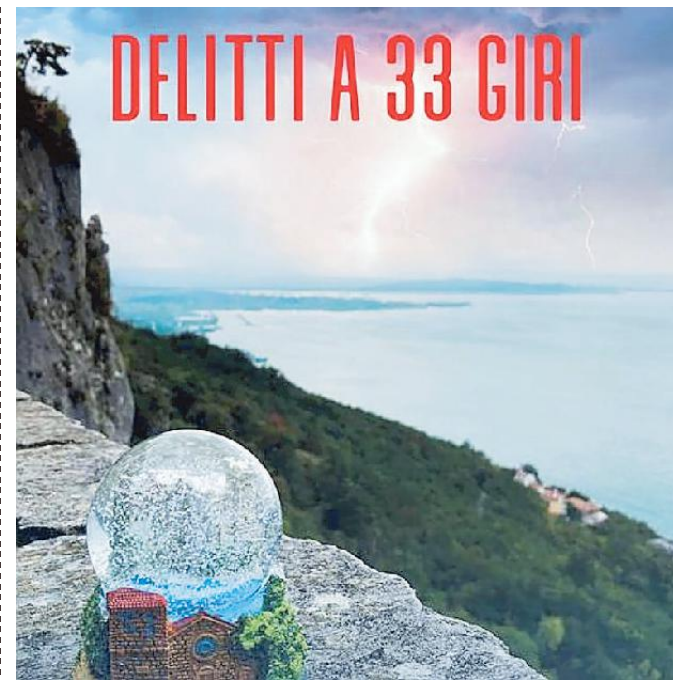
IL LIBRO

Viaggio nell'anima nera di Trieste

Un viaggio nell'anima più vera di Trieste sarà l'avventura letteraria da vivere con Furio Baldassi autore del giallo "delitti a 33 giri" (Mgs Press) in calendario oggi, venerdì 13, alle 18 nell'Abbazia di Rosazzo nell'ambito della rassegna "I Colloqui dell'Abbazia". Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga, curata dalla giornalista Margherita Reguitti conduttrice dell'incontro, e da Elda Felluga.

Una Trieste cupa e piena di segreti inconfessabili fa da sfondo alle gesta di un misterioso killer protagonista dell'esordio "in giallo" di Furio Baldassi. Una catena di delitti che mette allo scoperto il ventre molle di una città tranquilla solo in superficie, gestita da una classe politica e imprenditoriale improbabile. Un capoluogo talvolta vittima dell'ipocrisia dilagante, di classi sociali più interessate agli affari personali che a quelli della collettività, di rangori stratificati e ormai quasi inscalfibili, imprevedibile sempre.

Un bel rebus per il commissario Fierro e la sua squadra, ai quali l'assassino lascia solo dei criptici indizi a 33 giri. Tra un omicidio e l'altro si viaggia fra colori, gusti e scoperte di vie, edifici e storie che fanno di questo romanzo mozzafia-



to una guida letteraria affascinante e sorprendente.

Furio Baldassi, giornalista professionista, ha iniziato la sua attività in radio e televisione per approdare poi, 30 anni fa, alla redazione de Il Piccolo di Trieste. Appassionato e esperto di musica rock e di enogastronomia collabora con diverse riviste e guide nazionali.

L'appuntamento con l'autore sarà un'occasione per visitare la XI Biennale d'Arte intitolata "Giovanni Barbisan. Un

classico nella modernità" allestita nel complesso.

L'incontro, si svolgerà nel rispetto delle disposizioni di sicurezza anti Covid 19, è consigliata la prenotazione all'indirizzo fondazione@abbaziadrosazzo.it fino a esaurimento dei posti disponibili. La rassegna è realizzata grazie alla Fondazione Abbazia di Rosazzo, Livio Felluga, Vigne Museum associazione culturale, il Comune di Manzano e il sostegno di Banca Intesa San Paolo. —

CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

INSTALLAZIONI
QUALIFICATE
PROFESSIONISTI

CLIMATIZZAZIONE

PROMOZIONE ESCLUSIVA

TUO A SOLI
29,00 €
al mese per 24 mesi



Monosplit Modello HR

Fornitura e posa in opera climatizzatore HR25 a pompa di calore ad alta efficienza energetica.

OTTIENI SUBITO IL BENEFICIO DELLA DETRAZIONE CEDENDO IL CREDITO FISCALE IMMEDIATAMENTE ALLA CLIMASSISTANCE

* Prezzo al netto della cessione del credito al 50%, installazione su predisposizione, sostituzione o installazione con 2 mt. di collegamento (fori esclusi).

CLIMASSISTANCE Srl
www.climassistance.it | info@climassistance.it
UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021
TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

Numero Verde
800-84.22.70

CULTURE

Vicino/lontano

L'INCONTRO

La guerra di Putin anche alla memoria «Tutti hanno paura di collaborare»

Sergej Bondarenko racconta la liquidazione della Ong che si occupa delle vittime dello stalinismo e dei Gulag

FABIANA DALLAVALLE

«Cosa ho fatto quando ho saputo dell'invasione dell'Ucraina? Ho telefonato ai miei amici. Mi hanno detto: è iniziata la guerra. A due mesi di distanza ancora non mi rendo conto. In quel momento ho pensato che fosse finito il mio mondo. Siamo dentro l'evento più tragico».

Nella Russia raccontata ieri dallo storico russo Sergej Bondarenko, classe 1985, tutto nel suo Paese è strumentale alla propaganda. «La Nato? Un feticcio sventolato come una bandiera per intimidire i cittadini sui rischi di aggressione al Paese da parte dell'Occidente. D'altra parte – spiega il protagonista dell'incontro “La guerra alla memoria nella Russia di Putin” – quando il potere è nelle

mani di una sola persona che ha perso il contatto col resto del mondo, e non ha più alcun feedback e dialogo critico sugli accadimenti in corso, ci troviamo davanti a un vicolo cieco. Non vedo vie d'uscita alla situazione attuale. Tutti vanno a tentoni per cercare qualcuno che abbia un impatto su Putin e sulle sue decisioni. Ma sarà possibile capirlo solo in futuro se questa persona esiste».

Nell'incontro, di vicino/lontano in collaborazione con l'Associazione Friuli Storia, Sergej Bondarenko racconta anche i dettagli legati alla liquidazione dell'ong Memorial da parte del regime russo. «Una chiusura piovuta addosso a quattro soli giorni dall'invasione dell'Ucraina, il 28 febbraio. Storditi da quanto stava accadendo, la chiusura del Memorial è solo uno dei fatti tragici di quei pri-

mi momenti, non abbiamo pensato come reagire». Un atto dal profondo significato anche simbolico. Cancellare o rendere inaccessibile la memoria del passato o rileggerla, manomettere le parole, è come ridisegnare confini territoriali.

Memorial è una Ong fondata negli anni Novanta in piena Perestrojka, dal premio Nobel Andrej Sacharov per mantenere viva la memoria delle vittime dello stalinismo, della repressione sovietica e dei Gulag. «Si compone di un archivio che è in gran parte digitalizzato e continua a essere operativo, le persone possono portare ancora i loro documenti – approfondisce Bondarenko – e di una parte divulgativa, il museo e la biblioteca (a Mosca è chiusa). Nelle sedi regionali di Memorial adesso tutti hanno paura di entrare in contatto, collabo-



Lo storico russo Sergej Bondarenko, tra gli ospiti di Vicino/lontano

rare. Molti fondatori, nel 1990, ritenevano che il processo di ricostruzione e ripensamento del passato si fosse completato con la nascita di questa realtà focalizzata sul pensiero critico di quanto avvenuto durante lo stalinismo. Invece questo processo di critica è avvenuto a varie riprese, a strappi e rallentamenti. La politica governativa degli ultimi 15 anni è stata di ostacolo in questa direzione, e le cose non cambieranno veloce-

mente nel Paese. Però gli operatori e i colleghi – conclude Bondarenko – continuano a fare il loro lavoro, e così intendo fare io anche se chi è in Russia e chi ci vuole tornare non sa cosa potrebbe accadergli».

Con Sergej Bondarenko hanno dialogato ieri la docente Giulia De Florio del direttivo di Memorial Italia e lo storico Tommaso Piffer, docente all'Università di Udine e fondatore del Premio Friuli Storia. —

IL PROGRAMMA DI OGGI

Il piacere della legalità ma c'è anche Zamagni

Ricco programma oggi a Udine: i temi della legalità e del bene comune al centro degli incontri che partono alle 8.15 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, con la nuova edizione del progetto "Il piacere della legalità", promosso dalla rete degli istituti superiori di Udine e coordinato da Liliana Mauro e Chiara Tempo: interventi di Pierluigi Di Piazza, Rosanna Nassimbeni, Gaetano Paesano, Gaetano Saffioti, Salvatore Ingui. Alle 19.30 nella Loggia del Lionello si parla con Simmaco Perillo e Gaetano Paesano del riscatto di una comunità che opera sui beni confiscati alla camorra. Alle 21.30 nella Loggia del Lionello la "Storia di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino" raccontata su idea di Angelo Sicilia con la Marionettistica Popolare Siciliana e il Collettivo Teatrale Bulli e Pupi di Palermo. Alle 21 nell'Auditorium Sgorlon si confronteranno gli economisti Stefano Zamagni e Roberto Grandinetti sull'evoluzione del concetto di "bene comune". E alle 21.30 nella Chiesa di San Francesco si parla di "Identità e differenze al tempo dei conflitti" con lo storico Andrea Graziosi, il filosofo Giacomo Marramao e in collegamento la sinologa Giada Messetti e lo studioso di dialogo interreligioso e di cultura araba Hafez Haidar, modera Nicola Gasbarro, presidente Comitato scientifico vicino/lontano. Alle 18 nella Loggia del Lionello il giornalista Marco Siragusa presenta il saggio Capire la rotta balcanica, prefazione di Roberto Saviano, edizioni Bottega Errante.

LO SPETTACOLO

L'Egitto e la repressione dei diritti «In carcere 6.500 prigionieri politici»

MARIO BRANDOLIN

Sembrava non ci fosse più spazio, dopo la sbornia degli anni '70 e '80, per un tipo di teatro che, documenti alla mano, raccontasse la realtà e ne denunciasse le derive, virata come è ed era fino a qualche stagione fa la narrazione scenica delle nuove generazioni tesa a esprimere soprattutto storie di disagio esistenziale, magari filtrate dai sofisticati strumenti espressivi della contemporaneità. Ma, come sempre accade, è la realtà stessa a imporsi di prepotenza e il teatro non può non prenderne atto. Così un teatro documentario che registri cioè le urgenze drammatiche del presente torna a cal-

care le nostre scene.

Ne è esempio probantissimo, e di sicuro impatto, “Fuga dall'Egitto”, che due giovani teatranti, usciti dalla Nico Pepe di Udine, Miriam Selima Fieno e Nicola Di Chio hanno scritto e interpretato per raccontare la diaspora egiziana del post primavera araba, ossia quella miriade di giovani, giornalisti, intellettuali, attivisti politici e oppositori costretti all'esilio a causa delle proprie idee e battaglie per sfuggire alla feroce repressione del regime di al-Sisi. “Fuga dall'Egitto” sarà in scena oggi, venerdì 13, al Teatro San Giorgio di Udine alle 21 nell'ambito di vicino/lontano e Teatro Contatto 40. «Lo spettacolo – racconta Miriam – si ispira all'omoni-



Un momento dello spettacolo con la musicista Yasmine El Baramawy

mo libro inchiesta della giornalista Rai Azzurra Meringolo. In cui si raccontano quindici storie di esuli egiziani. E sono storie di torture, di dissidenza, di impegno per la salvaguardia dei diritti umani sistemati-

camente calpestati. E come Meringolo, anche noi abbiamo cercato di incontrare queste persone e nonostante la “delicatezza” delle situazioni siamo riusciti a parlare con alcuni di loro. E ne abbiamo vi-

deoregistrato le testimonianze».

Che sono parte integrante dello spettacolo.

«Certamente: queste persone sono presenti in video nello spettacolo, ci parlano delle loro vicende, delle idee per cui sono stati perseguitati al punto di dover fuggire. E si intrecciano con la narrazione dal vivo che faccio io. Lo spettacolo è questo intreccio tra il codice dello spettacolo dal vivo, il mio racconto e gli interventi sonori curati alla consolle da Nicola, e i dispositivi tecnologici come telecamere, cellulari, video proiettori, software per il montaggio, usati in live che agiscono da lente di ingrandimento sulle fonti autentiche da cui la ricerca ha avuto vita e sulla performance che prende forma sul palco».

E c'è anche una musicista...

«Yasmine El Baramawy che abbiamo incontrato durante il nostro percorso di ricerca, anche lei esule, e che con la sua presenza e testimonianza dà più forza alla verità di quanto si va a raccontare. Yasmine

usa uno strumento, lo oud, una specie di chitarra molto antica, per le musiche che lei stessa ha composto ed esegue. In più porta il suo punto di vista sulla situazione attuale in Egitto, un punto di vista femminile, che è molto importante».

L'Egitto, tra tutti i paesi del bacino del Mediterraneo è quello che gode di maggior affidabilità, è un partner economico molto importante per tanti paesi occidentali, Italia compresa, eppure è quello che ha un regime repressivo molto forte.

«Ci sono nella carceri egiziane oltre 6.500 prigionieri politici, che per il governo sono dei semplici terroristi. Ma si tratta di persone che lottano per la salvaguardia dei diritti umani. E quello che succede in Egitto è anche frutto del nostro silenzio, del nostro non voler guardare a quello di atroce e impensabile che sta lì accadendo. Che poi è anche quello che con lo spettacolo vogliamo sostenere, cioè di quanta responsabilità noi occidentali abbiamo in tutto questo». —

Nel pomeriggio a Cividale spazio anche alla Realtà aumentata con l'evento "17 selfie dalla fine del mondo"

A Mittelyoung è di scena il teatro-circo E un concerto racconta il tema del viaggio

LA GIORNATA

MARIO BRANDOLIN

Sono tre gli appuntamenti della seconda giornata, oggi venerdì 13, di MittelYoung. Si comincia alle 17 nella Chiesa di Santa Maria dei Battuti con uno spettacolo di teatro-circo, "Gas", dell'emiliana Compagnia del Buco con gli attori Simone Vaccari e Luca Macca, che abbiamo sentito. «Gas è uno spettacolo di clown – spiega Macca – che nasce da un'esperienza che io e Simone Vaccari abbiamo vissuto nell'estate del 2019 in un campeggio, quando un fornellino a causa di una perdita di gas ha preso fuoco e abbiamo rischiato la tragedia».

Dalì l'idea di rappresentare questa esperienza: «Così con i resti di quel fornellino mezzo sciolto, una bombola di gas, due piccole cassette e un telo cerato abbiamo allestito con le tecniche dei clown uno spettacolo. In cui tutto ruota attorno alla preparazione di un the caldo, prepa-

razione che scatena una serie di azioni impossibili e pericolosi esperimenti col gas».

Quanto rimane delle tecniche circensi in questo vostro spettacolo?

«Rimane solo la fisicità e la capacità motoria del clown; abbiamo optato per una scenografia molto minimal. Giochiamo con questi soli attrezzi che non sono tipicamente del circo, puntando invece sulla sola presenza del clown, la sua voce, la sua gestualità. Abbiamo deciso di togliere tutti i virtuosismi acrobatici, puntando nella direzione della manipolazione degli oggetti e dell'uso acrobatico del corpo tipico del circo ma senza quasi mostrarlo al pubblico».

Secondo appuntamento alle 18 nella Corte di Santa Maria dei Battuti, "17 selfie dalla fine del mondo", uno spettacolo in piedi audioguidato, promosso dalla associazione goriziana Quarantasettezeroquattro realizzato all'interno del progetto Realtà aumentate, di cui abbiamo sentito il responsabile Alessandro Cattunar.



Una scena dello spettacolo Gas della Compagnia del Buco con gli attori Simone Vaccari e Luca Macca

«Lo spettacolo – racconta Cattunar – nasce da un percorso fatto con 17 ragazze dal Convitto Paolo Diacono di Cividale, coinvolte attorno ai temi del pianeta e della sua sopravvivenza, guidate da due esperti quali Andrea Vico e Mateo Carzedda. Temi affrontati da punto di vi-

sta dei grandi della terra e di quanto hanno fatto in questi anni, e poi da un'angolatura più intima, più individuale, su quanto cioè può fare ciascuno di noi, anche nella sua quotidianità».

Quanto appreso è stato poi rielaborato dal drammaturgo Riccardo Tabilio, in

17 storie. Che saranno affidate alle ragazze, le quali agiranno in mezzo al pubblico.

Gli spettatori le ascolteranno attraverso degli auricolari, che li guideranno nell'interazione con le giovani performer».

«Il pubblico, nella dimen-

sione intima e collettiva della performance audioguidata, conclude Cattunar, sarà portato a giocare, emozionarsi e fantasticare su quello che succederà, e su quello che forse possiamo ancora fare per il pianeta e i suoi abitanti».

Infine, questa sera alle 20.30 sempre nella Chiesa di Santa Maria dei Battuti, Percorrersi, uno spettacolo interdisciplinare di Bibi Milanese, voce recitante, ma anche danzatrice, esecutrice al pianoforte e alla chitarra delle musiche di scena e coreografa con Daniel Dominique.

Lo spettacolo, una produzione olandese, si presenta come un concerto che che combina musica, teatro e danza contemporanea. La protagonista esplora il tema del viaggio: dalla narrazione di una vacanza di dieci giorni in Thailandia al racconto dei tre stadi della vita – infanzia, vita adulta, vecchiaia –, dall'esplorazione delle proprie radici alla scoperta di sé stessi, dei propri segreti, paure, piaceri e desideri.

Una performance basata sul contrasto che, alternando momenti di tranquillità ad attimi di pura follia, unisce elementi rap, pop, jazz, musica elettronica e teatro. Un percorso anche di scoperta del proprio corpo e della propria libertà sessuale, grazie alla presenza del coreografo e ballerino Daniel Dominguez. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FESTIVAL

“Aspettando la Notte” tre incontri con Ferrari

È arrivato il momento in cui Mauro Ferrari, che tutti conoscono come il gigante della nanomedicina, potrà riabbracciare i luoghi più cari del suo Friuli, angoli magari periferici, distanti da quelli di solito conosciuti e frequentati, ma dove sarà possibile avvicinarsi con ancora maggiore verità alla grande storia, personale e collettiva, narrata nelle straordinarie pagine del libro che Ferrari ha pubblicato di recente, "Infinitamente piccolo infinitamente grande. Io, la nanomedicina e la vita intorno" (Mon-



Il libro di Mauro Ferrari

dadori). Partendo appunto da quelle pagine, Mauro Ferrari sarà protagonista adesso in un tour di tre tappe, inserito nel programma di "Aspettando... La Notte dei lettori". Una tournée di forte suggestione alla quale Mauro Ferrari dialogherà con Martina Delpiccolo, direttrice artistica del festival.

Primo appuntamento dell'iniziativa intitolata "Mauro Ferrari. Il mio Friuli", domani sabato 14, alle 17, nell'Osteria di Ramandolo, nel Comune di Nimis. Secondo incontro domenica 15 maggio, alle 16.30, nella sala consiliare del Comune di San Pietro al Natisone. Il tour si concluderà a fine mese, lunedì 30 maggio alle 18, a Terzo d'Aquileia, nella villa Cassis Faraone.

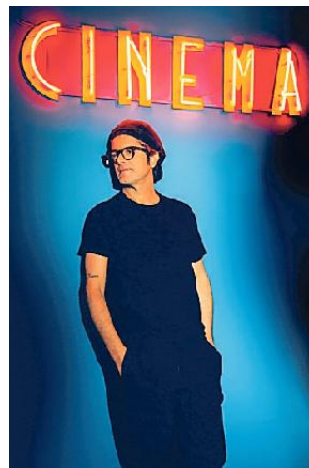
Il programma dettagliato con le info è disponibile sul sito www.lanottedellelettori.com e sui social. —

TEATRO

Il tour di Samuele Bersani al Verdi di Pordenone

Restano ancora pochissimi biglietti disponibili per il concerto di Samuele Bersani che oggi, venerdì 13 maggio, alle 21, salirà sul palcoscenico del Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Pordenone con il suo "Cinema Samuele Tour".

Il concerto, in esclusiva regionale, nasce dal progetto di collaborazione tra il Teatro Verdi ed Euritmica ed è inserito nel cartellone di Note Nuove 15, la rassegna ideata e curata dall'associazione culturale udinese che



Samuele Bersani

mette al centro di un percorso ben delineato la musica moderna, ponendo l'accento sugli aspetti del suo continuo processo evolutivo.

Samuele Bersani ha atteso due anni prima di portare live il nuovo disco, ma le canzoni di "Cinema Samuele" risuonano più che mai attuali. L'artista - uscito con il suo ultimo album a fine 2020 - sta girando l'Italia con la nuova tournée e commenta così il suo ritorno dal vivo: «Dico solo una cosa. Finalmente!».

Sul palco tanta poesia e la musica suonata da una grande band: Tony Pujia e Silvio Masanotti chitarre, Alessandro Gwis piano e tastiere, Stefano Cenci tastiere, Davide Beatino basso, Marco Rovinelli batteria, Michele Ranieri cori e polistrumentista. —

APPUNTAMENTI

Cinema Il film su Pasolini oggi in Teatro ad Artegna

Risponde a due esigenze la proiezione del documentario "In un futuro aprile" sul giovane Pier Paolo Pasolini, in programma oggi, venerdì 13 maggio, al Teatro monsignor Lavaroni di Artegna (con inizio alle 20.30): la prima è cogliere l'occasione per celebrare i cent'anni della nascita del grande intellettuale e la seconda è dare continuità al festival "Sguardi sui territori", manifestazione che l'Ecomuseo delle Acque del Gemonese organizza dal 2017, dedicata all'antropologia visuale.

Lo spettacolo L'omaggio al Giro d'Italia a Muzzana e a Marano

"Quando arrivava il Giro... Storie del Giro d'Italia in Friuli negli anni Settanta e non solo" è lo spettacolo dedicato al Giro d'Italia che, in occasione della tappa friulana prevista per il prossimo 27 maggio, andrà in scena oggi, venerdì 13, alle 20.30, a Muzzana del Tergine nella Sala Parrocchiale. Replica domani, sabato 14, proprio a Marano, alla stessa ora, nei locali della Vecchia Pescheria. Testo e voce narrante: Stefano Ryzardus Rizzardi. Musiche dal vivo: Arno Barzan.

Musica In auditorium a Moruzzo il ricordo del Signor G.

Oggi, venerdì 13, alle 20.45, all'Auditorium "Riedo Puppo" di Moruzzo, incontro con Paolo Dal Bon, presidente della Fondazione Giorgio Gaber di Milano. Intermezzi della band friulana "Facciamo finta di essere Gaber". Dal Bon dialogherà con il pubblico e ci saranno alcuni interventi della band friulana "Facciamo finta di essere Gaber" guidata dal cantante e pianista Carlo Feruglio, esperto ed innamorato del Signor G. Informazioni e prenotazioni al 331 1077279

Teatro Al Ristori di Cividale lo spettacolo Polarità

A quattro anni di distanza dall'ultima fortunata apparizione di "Io dico che domani Italia vince", ancora una volta prodotto dall'Associazione Variabile, debutta domani, sabato 14 al Teatro Ristori di Cividale il nuovo progetto artistico per la scena di Giuseppe Passoni, Polarità. Un progetto scenico artistico multidisciplinare per indagare nell'animo umano. Sipario alle 20.45 con ingresso gratuito e prenotazione inviando una mail all'indirizzo: teseo.servizi@gmail.com.

Il libro A Comeglians incontro con Barbara Vuano

"Nascere nella cenere. Le testimonianze delle ultime ostetriche condotte in Carnia" (Forum editrice) di Barbara Vuano è il secondo titolo della nuova collana dell'Archivio Etnotesti dell'Università di Udine, La stanza delle voci e verrà presentata in collaborazione con l'associazione Ferigo, domani sabato 14 alle 17, a Cjase dal Boter a Povolaro di Comeglians nell'ambito della Settimana della cultura friulana della Società Filologica Friulana.

Il concerto Rhythm & Blues Band al Giovanni da Udine

Torna al Teatro Giovanni da Udine il "concertone" della Rhythm & Blues Band. Lo storico gruppo friulano si esibirà domenica 15, alle 19, in una serata benefica di raccolta fondi a sostegno del progetto Eat Ethic di Hattiva Lab. Prevedite alla biglietteria del teatro, telefono 0432 248418, oppure su www.vivaticket.it. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere direttamente: Hattiva Lab onlus 0432 294417.

CINEMA

Channing Tatum protagonista, regista e produttore di "Io e Lulù" L'amicizia unica tra un uomo e un cane ci parla della solitudine di tutti i reduci

BEATRICE FIORENTINO

“Io e Lulù” mantiene ciò che promette: come altri titoli del passato (“Turner e il casinò”, “Beethoven”, “Qua la zampa”, “Torna a casa, Lassie” e molti ancora) è un buddy movie in cui l'amicizia al centro è quella tra un uomo e un cane; un viaggio - in termini sia geografici che esistenziali - che segnerà una crescita, un cambia-

mento, la nascita di un legame profondo e reciprocamente salvifico. Come spesso accade l'inizio è accidentato. La diffidenza è reciproca e non sarà immediato superarla, anche se il Ranger Briggs e Lulù, cane militare dell'esercito americano non propriamente docile, si conoscono da tempo. Briggs (Channing Tatum, qui nelle vesti di produttore, attore protagonista e per la prima volta regista assieme al socio Reid Ca-

rolin) è incaricato di portare il pastore belga in Arizona al funerale del commilitone Riley Rodriguez, suo primo padrone e addestratore ai tempi della guerra in Afghanistan. Attraversando le strade d'America su una vecchia Ford Bronco, Briggs imparerà a conoscere meglio la turbolenta compagna di viaggio. L'ispirazione per il film è arrivata da un documentario intitolato “War Dog: A Soldier's Best Friend”, ma an-

che da vicissitudini personali.

Dopo la scomparsa del suo cane, in periodo difficile della sua esistenza, Tatum ha voluto celebrare a modo suo un'amicizia unica e speciale.

Ma “Io e Lulù” non è solo un road movie grazioso, avventuroso e commovente, è soprattutto un film sui traumi della guerra, sulle contraddizioni della società americana, sulla solitudine dei reduci, uomini o animali, spesso abbandonati dallo stesso Paese che hanno servito mettendo a repentaglio la vita e al prezzo di cicatrici che porteranno addosso per sempre. Tranquilli, comunque, perché come si legge sulla geniale locandina: “il cane non muore!”. —



Channing Tatum in una scena del film

LA PRIMA VISIONE

Il nuovo Doctor Strange: stavolta l'action-fantasy sconfina nell'horror

Il tumultuoso e sovrabbondante videogame di Sam Raimi
Una puntata ricca di ammiccamenti, richiami e autocitazioni



Benedict Cumberbatch e gli altri protagonisti del film

GIANMATTEO PELLIZZARI

Una volta era proverbialmente complicato decifrare i film d'autore. Anzi: complicatissimo (non serve chiamare in causa gli immortali «92 minuti di applausi» del ragionier Fantozzi, vero?). Oggi, per quanto possa sembrare un paradosso, è complicato decifrare i film della Marvel. Anzi: complicatissimo. Non perché i supereroi siano andati a lezione da Godard, e ce ne rallegriamo, ma perché i mille cinematici del catalogo sono tutti connessi meticolosamente tra loro. Maniacalmente, a volte. E se qualche spettatore non troppo giudizioso ha saltato un capitolo, o addirittura più di uno, allora sono guai... Prendiamo *Doctor Strange*

nel multiverso della follia, da poco in sala e già fenomeno commerciale schiacciasassi (a proposito: sarebbe il caso che le istituzioni cominciasse a ragionare seriamente sulle macerie del box office italiano, invece di abbandonarsi a un immotivato e bizzarro ottimismo). Sotto il profilo cinematografico, basta ovviamente ricordare che la regia porta la firma del grande Sam Raimi. Punto. “Doctor Strange” è un tumultuoso e sovrabbondante videogame dove l'action-fantasy sconfina nell'horror e dove il ritmo picchia duro dall'inizio alla fine (a proposito: tenete d'occhio, secondo tradizione, i titoli di coda). Niente da eccepire. Sotto il profilo narrativo, però, il gioco cambia. Ed è un gioco riservato ai “membri del club”.

Tra ammiccamenti, easter egg, richiami, citazioni e autocitazioni, il pubblico degli “iniziati” vive infatti letteralmente un'altra esperienza rispetto al pubblico dei “semplici curiosi”. Un'esperienza più completa e, necessariamente, più appagante. Poi, certo, stiamo parlando di supereroi alle prese con supernemici e la domanda principale resta comunque la stessa: riusciranno i buoni a battere i cattivi e a salvare il mondo? Che fatica, però!

Doctor Strange nel multiverso della follia, regia di Sam Raimi, con Benedict Cumberbatch, Elisabeth Olsen (Usa, 2022)

IL FILM

Dalla Francia un giallo che ricorda Simenon

GIORGIO PLACEREANI

Nel panorama aspro e nevoso delle Cevenne, una donna scompare misteriosamente lasciando la sua auto sul bordo della strada. Non inganni il titolo in inglese: *Only the Animals* - *Storie di spiriti amanti* di Dominik Moll è un film francese, francesissimo (“Seules les bêtes”); e infatti in parte ricorda i “gialli” francesi di Simenon, dove il mistero del delitto serve quasi solo a innescare un'indagine psicologica d'ambiente. Nel film, dopo una sezione iniziale il racconto torna indietro nel tempo, strutturandosi in capitoli, ciascuno con un diverso punto di vista narrativo (rivediamo anche scene già viste che acquistano un nuovo significato), e così gettando luce sull'accaduto; si delinea un meccanismo di precisione alla Claude Chabrol.

Momenti incomprensibili (perché in una scena agitata Marion viene chiamata Amandine?) e piccoli accadimenti bizzarri (come quello dell'autostop) trovano tutti una spiegazione; come in un puzzle, ogni tassello va al

suo posto - o, giacché siamo in ambiente francese, possiamo dire “tout se tient”. A sorpresa (ma già vi alludeva l'apertura) entra nel racconto anche la città di Abidjan; il regista ha dichiarato di trovare intrigante questa interconnessione via web fra il mondo rurale francese e una megalopoli africana. E poiché in questo gioco anche il destino cieco ha la sua parte, ha rilievo ciò che dice a un personaggio uno stregone ad Abidjan: “Il caso è più forte di te”.

Sotto la trama “gialla”, il film ci parla della solitudine. Ognuno ha una linea di pensiero, un orizzonte di conoscenza, una percezione della realtà che è sua e solo sua, e questi percorsi non si intersecano mai in una comprensione generale delle cose. Siamo come ciechi che brancolano nel buio. E anche l'amore appartiene a questi percorsi isolati nella loro soggettività. —

Only the Animals - Storie di spiriti amanti, regia di Dominik Moll, con Laure Calamy, Valeria Bruni Tedeschi, Nadia Tereszkiewicz, Denis Ménochet (Francia, 2019)

AL CINEMA

VISIONARIO DI UDINE
CINEMAZERO DI PORDENONE

IL PRIMO OSCAR COLIN FIRTH MATTHEW MACFADYEN KELLY MACDONALD PENELOPE WILTON JOHNNY FLYNN JASON ISAACS

BASATO SU UNA STRAORDINARIA STORIA VERA

L'ARMA DELL'INGANNO
OPERAZIONE MINCEMEAT

DAL 12 MAGGIO SOLO AL CINEMA

AL CINEMA

VISIONARIO DI UDINE
CINEMAZERO DI PORDENONE

PICCOLO CORPO

ACCADEMIA DEL CINEMA ITALIANO
PREMI DAVID DI DONATELLO
MIGLIOR REGISTA ESORDIENTE



Serie A

Udinese, balla circa un milione e mezzo per chiudere i conti del contratto tivù

Il 10° posto porterebbe nelle casse 38,8 milioni di euro grazie ai premi, con il 13° sarebbero 37,4: ora Spezia e Salernitana

Pietro Oleotto / UDINE

Ballerà circa un milione e mezzo di premi nelle ultime due giornate di campionato dell'Udinese, domani contro lo Spezia allo stadio Friuli e nel prossimo week-end in casa della Salernitana. I bianconeri, infatti, possono ancora centrare il decimo posto o finire al 13° riducendo di un bel po' il gruzzolo di euro che la Lega di serie A mette a disposizione di ciascuna squadra a seconda del piazzamento finale, una cifra che è la ciliegina sulla torta dei diritti tv che costituiscono il grosso degli incassi per i club, in particolare in questi anni tormentati dal Covid e, di conseguenza, dalle capienze ridotti negli impianti nella prima parte della stagione e fino a qualche settimana fa.

IL CONTO

Attualmente la squadra di Cioffi ha 44 punti e occupa la 12ª piazza con una sola lunghezza sul Bologna: Torino e Sassuolo, invece, sono appaiate tre gradini più in alto, ancora raggiungibili e superabili in caso di arrivo alla pari, visti gli scontri diretti. Insomma, si è parlato a lungo di "quota 50" (possibile ma con due vittorie in due gare), ma il decimo o l'undicesimo posto sono altrettanto nel mirino e portano anche dei benefici economici: il primo vale 4,2 milioni di euro, il secondo 3,5, mentre se dovesse confermare l'attuale piazzamento i milioni sarebbero 3,2, un sorpasso del Bologna invece ridurrebbe la cifra a 2,8. Morale della favola c'è un milione e 400 mila euro di differenza

nell'range delle posizioni in classifica che l'Udinese può ancora raggiungere e ha già garantite.

NEL CALDERONE

Sono conti che stanno facendo un po' tutte le formazioni con 180' ancora da giocare. Sassuolo e Torino, per esempio, possono arrivare a sorpassare – in linea teorica – il Verona al 9° posto (4,9 milioni di premio). E se sotto guardano soprattutto alla salvezza più che all'obolo che garantiscono i piazzamenti, se sopra si pensa alle coppe o allo scudetto, bisogna comunque sottolineare che ci sono 17,2 milioni di differenza tra il titolo di campione d'Italia e la simbolica maglia nera della classifica. Anche se le tre retrocesse alla fine beneficeranno del cosiddetto "paracadute", una sorta di assicurazione per pagare i contratti stipulati negli anni successivi. Si va dai 10 ai 25 milioni di euro dipende dal "curriculum" (anni di permanenza in A) delle singole squadre.

IL GROSSO

Come abbiamo accennato, i soldi dei premi sono una parte della torta dei diritti tv: il 15% circa 140 milioni sui 940 garantiti da Dazn. Il 50% è la fetta uguale per tutte le squadre (470 milioni diviso 20), poi c'è una quota dei 10% sulla base dei risultati conseguiti negli ultimi cinque campionati (94 milioni), un 5% che tiene conto della classifica della storia, dei risultati a livello nazionale e internazionale dal 1946-'47 (prima Juventus, secondo Milan, terza Inter), un 8% (75 milio-

12ª

piazza occupata attualmente con Sassuolo e Torino tre punti più in alto

15%

dei 940 milioni garantiti da Dazn distribuiti a seconda del piazzamento finale

11°

posto in stagione per le presenze al Friuli così si divide un altro 12% dei soldi delle tv

ni) deciso dall'audience televisiva delle partite in diretta e l'ultimo 12% (113 milioni) dettato dal numero degli spettatori allo stadio, in casa, negli ultimi tre campionati: l'Udinese non se la cava male, finora in questa stagione, a una gara dal termine, è 11ª, ma può essere sorpassata dal Genoa. Quanto incasserà Pozzo dal contratto tv? Secondo le ultime stime "viaggerà" tra i 37,4 e i 38,8 milioni: dipende se Cioffi finirà 13° o 10°. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



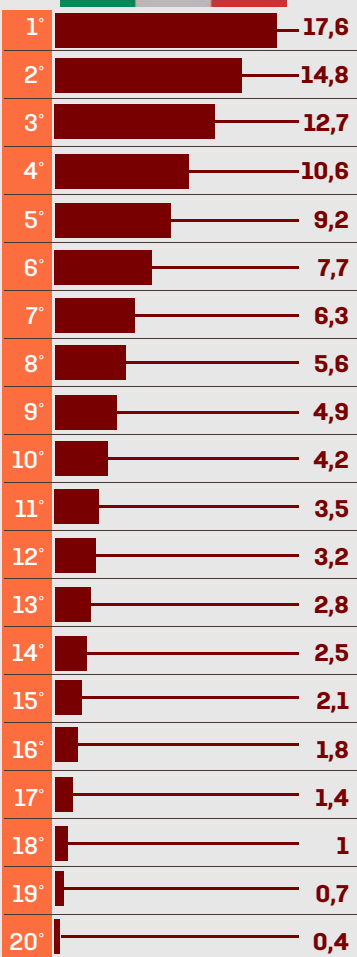
Rush finale per l'Udinese di Cioffi con Spezia e Salernitana

QUANTO VALE

- Piazzamento
- Premio (milioni di euro)



SERIE A



L'EGO - HUB

LE DESIGNAZIONI

Al Friuli dirigerà Aureliano Sfide calde a Orsato e Doveri

UDINE

Dopo avere smistato Orsato per Milan-Atalanta e Doveri per Cagliari-Inter, distribuendo così due "pezzi da novanta" per le due sfide scudetto, il designatore Gianluca Rocchi ha scelto Gianluca Aureliano per Udinese-Spezia. L'avvocato di Bologna sarà coadiuvato dagli assistenti Margani e Zingarelli, con Prontera quarto uomo, mentre al Var ci sarà l'esperto Irra-

ti, con Meraviglia assistente. Da notare che Irrati era al Var anche lo scorso sabato per Sassuolo-Udinese in qualità di assistente dell'inesperto Di Martino. Con Aureliano l'Udinese conta tre vittorie, tra le quali anche il 3-1 sulla Lazio del 29 novembre 2020, con Gabriele Cioffi in panchina al posto di Luca Gotti, positivo al Covid, un pari e una sconfitta. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli arbitri

37ª GIORNATA

Sabato	
15.00 Empoli-Salernitana	Massa
18.00 Udinese-Spezia	Aureliano
18.00 Verona-Torino	Camplone
20.45 Roma-Venezia	Sozza
Domenica	
12.30 Bologna-Sassuolo	Ghersini
15.00 Napoli-Genoa	Fabbri
18.00 Milan-Atalanta	Orsato
20.45 Cagliari-Inter	Doveri
Lunedì	
Sampdoria-Fiorentina	Mariani
Juventus-Lazio	Ayroldi

La classifica

Milan 80 punti; Inter 78; Napoli 73; Juventus 69; Lazio 62; Atalanta, Roma e Fiorentina 59; Verona 52; Torino 47; Sassuolo 47; Udinese 44; Bologna 43; Empoli 37; Spezia e Sampdoria 33; Salernitana 30; Cagliari 29; Genoa 28; Venezia 25.

DOPO LA COPPA ITALIA

Inter, Perisic è in scadenza: «Non si aspetta all'ultimo»

MILANO

Juventus-Inter non poteva essere una partita qualunque, non lo è mai stata e non lo sarà mai, e anche se Inzaghi aveva definito la stagione «positiva» già alla vigilia, in cuor suo sapeva che vincere o perdere la finale significava spostare e non di poco i giudizi sull'intera annata. Nel viaggio di ritorno da Roma verso Milano c'era una passeggera in più rispetto all'andata, l'ottava

Coppa Italia della storia interista, 11 anni dopo l'ultima volta (sempre a Roma, contro il Palermo), ma anche un filo di polemica srotolato dal Ivan Perisic, protagonista di un post partita che ha un po' offuscato il clima di festa in casa Inter.

Il croato è stato di gran lunga il migliore in campo, leader tecnico e caratteriale di una squadra che non può fare a meno di lui. E che di lui non vorrebbe fare a meno nemme-

no il prossimo anno, anche se a giugno il suo contratto scadrà. Un problema non di poco conto, con tanta (forse troppa) tranquillità in merito al suo rinnovo (lo stesso Marotta si era detto ottimista prima della gara), perché dopo aver alzato la Coppa è arrivata la doccia gelata per bocca dello stesso Perisic: «Il mio futuro qui? Non lo so ancora – ha detto –. Non si parla così con i giocatori importanti. Non si aspetta l'ultimo momento». Un bel guaio, con una richiesta importante da parte del giocatore (sei milioni all'anno per tre anni) e una politica da parte della società che non vuole alzare il monte ingaggi, specialmente se si tratta del rinnovo di un giocatore che va per i 34. —

PALLONE IN PILLOLE

Juventus, 9 milioni più bonus per avere Pogba

Juventus in pole per Paul Pogba. Il 29enne centrocampista francese non rinnoverà il contratto col Manchester United e, stando al "Mirror", in lizza ci sarebbero

Real Madrid, Psg e Juve. Ma l'ultima proposta bianconera sarebbe la migliore: oltre 9 milioni di euro di ingaggio più un bonus, compresi quelli alla firma.



Donnarumma: «Il Psg scelga tra me e Navas»

«Ho un ottimo rapporto con Keylor, siamo due bravi ragazzi, abbiamo capito la situazione, ma è stata dura». Così Gigi Donnarumma in una lunga

intervista a "France Press" nella quale ha parlato dell'alternanza in porta al Psg: «Io penso che non dovrebbe esserci, il club dovrà fare delle scelte».



Serie A



IL PUNTO

Cioffi perde altri pezzi: oltre a Beto e Success non ci sarà anche Marì

Potrebbe essere già finita la stagione del difensore spagnolo. Domani il tecnico deve tamponare pure la squalifica di Becao

Stefano Martorano / UDINE

Fare di necessità virtù, che può anche voler dire trasformare il problema in opportunità. Mettetela come volete, ma da ieri Gabriele Cioffi sa che per cercare di legare il proprio nome al raggiungimento del decimo posto, dovrà anche assecondare le proprie intuizioni e il proprio coraggio al fine di esplorare fino in fondo le potenzialità della rosa bianconera.

MAZZATE

Perché la settimana è stata foriera di cattive notizie, concentratesi particolarmente ieri, quando alla resa definitiva di Beto e Isaac Success, pronti al nuovo forfait domani e difficilmente recuperabili anche per l'ultima di Salerno, visti i rispettivi problemi ai flessori, si è aggiunto anche il problema a Pablo Marì. Il centrale spagnolo si è fermato in allenamento, il suo infortunio è ancora oggetto d'indagine da parte dello staff medico, ma è probabile che negli ultimi 180 minuti del campionato l'Udinese non potrà più contare sul centrale difensivo che tanto bene ha fatto dal suo arrivo, a gennaio. A questa assenza, domani si unirà poi quella dello squalificato Rodrigo Becao, e va ricordato che senza

di lui l'Udinese ha perso in stagione sia a Empoli che a Torino con la Juventus.

BANCO DI PROVA

Il conto e il peso delle assenze dunque è presto fatto, e se già al Mapei Stadium l'Udinese aveva pagato dazio, riuscendo a sopperire solo in parte al duplice forfait in attacco degli infortunati Beto e Success, va da sé che contro lo Spezia il compito si presenta ancora più arduo. È qui che Cioffi dovrà dimostrare coraggio e lungimiranza, concependo la sfida con lo Spezia – ma anche l'ultima a Salerno – come l'occasione per attingere energie e motivazioni da chi ha trovato meno spazio, ma anche come un banco di prova per chi all'Udinese deve dimostrare ancora molto. E quale migliore occasione può esserci di due partite da cercare di vincere per firmare una piccola impresa?

PRESENTE E FUTURO

È così che si potrebbe spiegare la probabile titolarità di Ilija Nestorovski in attacco domani, al fianco di Gerard Deulofeu. Il trentaduenne macedone è al passo d'addio dopo tre stagioni vissute da non protagonista (5 gol in 60 partite), il suo contratto in scadenza al 30 giugno non

IL BORSINO DI MARTORANO



Nestorovski

La prima titolare in stagione può arrivare giusto per i saluti, ma se Cioffi punterà su di lui è per l'impatto avuto al Mapei.



Pussetto

È diffidato e senza Beto e Success anche per Salerno bisogna tenerne conto, ma se partirà in panca è perché a Reggio Emilia ha deluso.



Nuytinck

A sette giorni dal gol del pari col Sassuolo ritrova il suo ruolo preferito e quei galloni da capitano portati nella storia a Firenze.



Benkovic

Lui attende ancora il debutto in A da gennaio – e i tifosi ancora di conoscerlo –, ma si profila l'ennesima panchina.



Il centrale difensivo Pablo Marì si è fermato in allenamento ed è praticamente fuori gioco per lo Spezia

verrà rinnovato, ma dopo l'ultima mezz'ora convincente giocata col Sassuolo potrebbe essere proprio lui il più voglioso a cercare i suoi primi gol stagionali, anche come ideale saluto. Cioffi lo sa bene e le sue parole proferite sabato scorso sull'impatto avuto dai subentrati al Mapei, unite a quei 13 gol arrivati dai subentrati, rappresentano già una risposta alle sue

domande. Nessun dubbio, poi, anche sulle motivazioni che potrà garantire Bram Nuytinck, capitano affidabile che dovrà sostituire Marì nelle ultime due, mentre sarà un test di prospettiva per Nehuen Perez. L'argentino potrebbe restare un altro anno ancora in prestito dall'Atletico Madrid, e se così fosse sarebbe lui il candidato principale al "dopo Becao", di cui

l'anteprima potrebbe andare in onda domani, magari assieme al debutto di un Filip Benkovic che partirà ancora dalla panchina, mentre Marvin Zeegelaar completerà la linea difensiva a sinistra. In mediana toccherà a Molina e Udogie sulle corsie, con Pereyra favorito nella staffetta con Samardžić, Wallace e Makenko. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO SABBIADORO TUTTO IL MARE CHE VUOI. QUI

RELAX IN SPIAGGIA E SPORT ACQUATICI,
DIVERTIMENTO ALL'ARIA APERTA ED ESPERIENZE
NELLA NATURA TUTTE DA SCOPRIRE, TUTTE DA VIVERE.



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Lignano
Sabbia d'oro

www.lignanosabbiaodoro.it



PRENOTA
ORA LA TUA
VACANZA!

Lignano Sabbia d'oro,
spiaggia

Il Pordenone saluta Tedino e prepara l'arrivo di Di Carlo

Il presidente Lovisa: «Siamo retrocessi, ma ha lanciato moltissimi giovani»
L'ormai ex tecnico: «Un grazie ai tifosi che ci sono sempre rimasti vicino»

Alberto Bertolotto / PORDENONE

La notizia, nell'aria, ha assunto ieri i crismi dell'ufficialità. Si sono separate le strade tra il Pordenone e Bruno Tedino. Assieme al tecnico hanno terminato la propria esperienza in neroverde i collaboratori Carlo Marchetto e Alcide Di Salvatore. Erano stati assunti lo scorso ottobre per cercare di risollevare la squadra, che allora si trovava allora all'ultimo posto in serie B ed era stata allenata già da due trainer (Massimo Paci e Massimo Rastelli). Avevano firmato un contratto sino a giugno con rinnovo automatico in caso di salvezza. Non sono riusciti neppure loro a salvare il gruppo allestito dal club.

La comunicazione legata al mancato rinnovo di Tedino è solo uno dei primi atti formali



Bruno Tedino aveva sostituito a ottobre Massimo RastelliFOTOPETRUSI

che apre la strada all'arrivo di Mimmo Di Carlo, tecnico ex Vicenza con cui i ramarriripartiranno in serie C. «Mister Tedino e il suo staff sono subentrati in corsa in una stagione molto difficile. Gli errori sono stati commessi da tutti, in primis dalla società. Confidava-

Sui social i supporters neroverdi hanno espresso affetto nei confronti del mister

mo di poter risalire insieme, ma non ci siamo riusciti», ha commentato a riguardo il presidente Mauro Lovisa, che ha poi riconosciuto al mister e al suo staff «l'attaccamento ai colori, la valorizzazione dei nostri giovani e grande professio-

nalità, oltre a valori morali importanti».

Tedino, da parte sua, oltre ad aver ringraziato la dirigenza per l'opportunità, si è detto rattristato per non aver raggiunto l'obiettivo. Ha voluto al contempo sottolineare di aver sposato la filosofia della società e di aver contribuito alla crescita di alcuni under. «In linea con l'idea del Pordenone – ha detto – nel girone di ritorno siamo scesi in campo con una delle formazioni più giovani della B, tutti ragazzi che hanno fatto dei progressi in questi mesi. Lo certificano, in particolare, la prima assoluta convocazione di Nicolò Cambiaghi in Under 21 e la chiamata di Christian Dalle Mura in Under 20». L'allenatore ha poi rivolto un pensiero ai tifosi: «Nonostante i risultati non positivi sono stati presenti e vicini con partecipazione e calore. Mi sento e mi sentirò sempre uno di loro».

L'addio di Tedino è stato salutato con affetto da parte di molti tifosi sui social. Ora però anche per loro è tempo di pensare al futuro, alla prossima stagione che per la dirigenza è già partita. Ancora pochi giorni e sarà ufficiale l'arrivo di Di Carlo, che porterà con sé il proprio gruppo di lavoro. Per l'ex tecnico di Mantova, Sampdoria, Chievo Verona e Vicenza l'opportunità di ripartire dalla serie C con un progetto ambizioso. L'obiettivo

del club e suo è quello di tornare tra i cadetti, categoria frequentata da entrambi negli ultimi due tornei. Le ultime esperienze di Pordenone e tecnico in Lega Pro sono state vincenti: la società friulana ha vinto il girone B del 2018-2019, Di Carlo col Vicenza il gruppo B del 2019-2020 (per quanto il campionato sia stato fermato in inverno a causa del Covid).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PLAY OUT DI B

Andata al Vicenza: Maggio al 90' stende il Cosenza

È andato al Vicenza il primo round dei play-out di Serie B, disputatosi al Menti col Cosenza. La gara è finita 1-0 grazie a un gol realizzato al 90' fi Cristian Maggio. La partita è stata contraddistinta anche da due reti annullate dal Var, la prima a Caso dei rossoblù e la seconda a Diaw dei veneti. La sfida di ritorno si disputa venerdì 20 al San Vito-Marulla (20.30). Al Cosenza può bastare un successo per 1-0 entro il 120' per salvarsi in virtù della migliore posizione in classifica al termine della stagione regolare. —

IL PRESENTE DOCUMENTO CONTIENE UN MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE E NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS TASSO FISSO CALLABLE 3%* IN EURO (LE "OBBLIGAZIONI")

NUOVE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS TASSO FISSO CALLABLE IN EURO

3,00%*



* Cedola annua nella valuta di denominazione da intendersi al lordo degli oneri fiscali applicabili.

PUBBLICITÀ

Le nuove **Obbligazioni Goldman Sachs Tasso Fisso Callable 3%* in Euro** offrono agli investitori **flussi cedolari annuali fissi** nella valuta di denominazione ed il **rimborso integrale del Valore Nominale** a scadenza pari a EUR 1.000 per ciascuna Obbligazione, salvo il rischio di credito dell'Emittente.

È prevista, annualmente, a partire dal secondo anno fino al nono, la facoltà per l'Emittente di **rimborsare anticipatamente** le Obbligazioni al 100% del Valore Nominale. In tal caso la durata delle Obbligazioni risulterebbe inferiore a 10 anni, con conseguente cessazione del pagamento delle cedole per gli anni successivi al rimborso anticipato e diminuzione dei proventi complessivi dell'investimento.

L'Emittente, a sua discrezione, potrebbe rimborsare anticipatamente le Obbligazioni, ad esempio, quando il proprio costo di rifinanziamento risulti più basso rispetto al tasso di interesse corrisposto dalle Obbligazioni. In tali circostanze gli investitori sono esposti al rischio di reinvestimento dell'importo ricevuto a titolo di rimborso dall'Emittente ad un tasso di interesse effettivo di mercato inferiore a quello delle Obbligazioni rimborsate.

È possibile acquistare le Obbligazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni di Borsa Italiana S.p.A. (MOT, segmento EuroMOT) attraverso la propria banca di fiducia, online banking e piattaforma di trading online.

Avvertenze:

Prima dell'adesione leggere il prospetto di base redatto ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti, approvato dalla Luxembourg Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in data 15 aprile 2022 e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 15 aprile 2022 (il "Prospetto di Base"), unitamente a ogni supplemento al Prospetto di Base, ed in particolare considerare i fattori di rischio ivi contenuti; i final terms datati 4 maggio 2022 relativi alle Obbligazioni (le "Condizioni Definitive") redatti ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti. Le Condizioni Definitive e il Prospetto di Base sono disponibili sul sito www.goldman-sachs.it. L'approvazione del prospetto non deve essere intesa come un'approvazione dei titoli offerti.

L'Emittente si riserva il diritto di diminuire in ogni momento l'ammontare emesso cancellando il relativo ammontare di Obbligazioni che non risultassero ancora acquistate dagli investitori. Avviso di tale cancellazione delle Obbligazioni verrà dato sul sito di Borsa Italiana S.p.A.

Gli investitori sono esposti al rischio di credito dell'Emittente. Nel caso in cui l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi connessi alle Obbligazioni, gli investitori potrebbero perdere in parte o del tutto il capitale investito.

Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale applicabile all'acquisto, al possesso ed alla cessione delle Obbligazioni.

Il rendimento delle Obbligazioni dipenderà anche dal prezzo di acquisto e dal prezzo di vendita (se effettuata prima della scadenza) delle stesse sul mercato. Tali prezzi dipendendo da vari fattori, tra i quali i tassi di interesse sul mercato, il merito creditizio dell'Emittente e il livello di liquidità, potrebbero pertanto differire anche sensibilmente rispettivamente dal prezzo di emissione e dall'ammontare di rimborso. Non vi è alcuna garanzia che si sviluppi un mercato secondario liquido.

Per maggiori informazioni sulle obbligazioni e i relativi rischi:

www.goldman-sachs.it

1 L'aliquota di imposta italiana applicabile sui proventi derivanti dalle Obbligazioni, e vigente al momento dell'emissione, è pari al 26%. L'ammontare di tale imposta potrebbe variare nel tempo.

Disclaimer. Le Obbligazioni non sono destinate alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Prima di investire, i potenziali investitori dovranno considerare l'adeguatezza al proprio profilo di investimento e, in caso necessario, consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari nonché leggere attentamente i documenti per la quotazione.

Senza il nostro preventivo consenso scritto, nessuna parte di questo materiale può essere (i) copiata, fotocopiata o duplicata in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo o (ii) ridistribuita.

© Goldman Sachs, 2022. Tutti i diritti sono riservati.

Goldman Sachs

GLOBAL MARKETS
DIVISION

Basket - Serie A2

PLAY-OFF

Udine a San Severo per archiviare la serie Bonnicioli avverte: «Servirà l'Apu migliore»

Questa sera, alle 21, in Puglia gara tre dei quarti di finale con l'Old Wild West avanti 2-0
 Mussini: «Faranno di tutto per batterci, non dobbiamo farci condizionare dall'ambiente esterno»

Giuseppe Pisano / UDINE

Primo match point per l'Apu Old Wild West, che stasera a San Severo (palla a due alle 21) può staccare il pass per la semifinale play-off. La serie si sposta in Puglia, dove Udine ha intenzione di fare una toccata e fuga, chiudendo sul 3-0 ed evitando rischi come l'anno scorso nel quarto di finale con Trapani, vinto 3-1 con i siciliani a un passo dal 2-2 che avrebbe portato alla "bella".

CONCENTRAZIONE MASSIMA

Le prime due sfide della serie hanno evidenziato un gap notevole, indipendentemente dalle assenze fra i bianconeri, ma stasera bisognerà stare sul pezzo per 40', dato che i pugliesi sul parquet di casa sono tutta un'altra squadra. Dei 15 successi colti in stagione regolare, ben 11 sono arrivati al palasport "Falcone Borsellino", dove il calore del pubblico è una spinta notevole per San Severo. Il tutto a prescindere dalla presenza o meno del capocannoniere Sabin, in forte dubbio per questa gara tre.

BLOCCO ITALIANO

Ieri l'Apu ha raggiunto la Puglia, ma Trevor Lacey è rimasto a Udine per smaltire l'infortunio al bicipite femorale destro. Sono partiti col gruppo invece, sia il cileno "Manny" Suarez, sia Francesco Bonnicioli, ma i due sono destinati alla tribuna. I bianconeri si affidano al collaudato blocco degli italiani (più Walters), che nelle prime due sfide non hanno fatto sentire l'assenza della guardia dell'Alabama. Il compito principale sarà impedire ai tiratori di San Severo di accendersi, dato che la squadra pugliese è molto perimetrale. Sotto le



Un'acrobatica conclusione di Esposito durante gara 2 giocata martedì sera al carnera e che l'Old Wild West ha vinto 84-54

PLAY-OFF SERIE A2 - TABELLONE ORO			
QUARTI DI FINALE GARA TRE			
PALASPORT "FALCONE BORSSELLINO" SAN SEVERO			
ORE 21.00			
ARBITRI:			
Alberto Maria Scrima di Catanzaro			
Alessio Dionisi di Ancona - Fabio Bonotto di Ravenna			
SAN SEVERO		OLD WILD WEST UDINE	
Coach: Luca Bechi		Coach: Matteo Bonnicioli	
0	L. Tortu	0	A. Cappelletti
5	A. Bertini	1	B. Walters
6	M. Serpilli	4	F. Mussini
8	A. Sabatino	8	M. Pieri
12	T. Sabin	9	M. Antonutti
14	M. Piccoli	20	E. Esposito
18	G. Berra	21	M. Giuri
20	D. Pepper	22	V. Nobile
23	G. Petrushevski	29	F. Pellegrino
33	S. Moretti	31	N. Italiano
76	T. De Gregori	70	M. Ebelling

plance non c'è storia: Walters e Pellegrino, col supporto di Esposito, possono fare il bello e il cattivo tempo nel piturato con la loro fisicità.

VOCI DELLA VIGILIA

Il match di stasera è fotografato così da coach Matteo Bonnicioli: «Giocheremo in un palazzetto con un pubblico molto appassionato e giustamente orgoglioso di una squadra che, dopo anni un po' difficili, ha tenuto alto il nome di San Severo, giocando una pallacanestro coraggiosa, di grande fisicità, di grande entusiasmo, guidata benissimo da Luca Bechi. Dovremo essere particolarmente

Lacey è rimasto a curarsi a Udine
 Suarez tra i convocati ma andrà in tribuna

te bravi a giocare una partita intelligente, intensa e dovremo produrre la nostra miglior pallacanestro».

A ruota Federico Mussini, il migliore dell'Apu in gara uno: «Sappiamo che a San Severo ci sarà un clima molto caldo, dovremo rimanere concentrati perché nulla sarà facile. Ci sono due errori da evitare: il primo è pensare che sul 2-0 la serie sia finita e

quindi di rilassarsi e sottovalutare gli avversari, che sono certo daranno il massimo di loro stessi per provare a batterci. Il secondo è quello di farsi coinvolgere dall'ambiente, dal pubblico. Dovremo, invece, pensare solo alla partita e non considerare i fattori esterni».

COME SEGUIRLA

Cestistica San Severo-Apu Old Wild West verrà trasmessa alle 21 in diretta streaming sul sito della Lega Pallacanestro per gli abbonati a LnpPass. Aggiornamenti a ogni quarto sui social network ufficiali Apu Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI

Sabin in dubbio
 Coach Bechi carica i tifosi

San Severo vuole fare l'impresa. Forte di un ruolino di marcia di 11 vittorie e 4 sconfitte fra le mura amiche in regular season, la squadra pugliese oggi tenterà di portare la serie a gara quattro. Coach Luca Bechi carica al massimo l'ambiente: «In casa abbiamo costruito la nostra grande stagione, con successi prestigiosi. Vogliamo continuare a stupire, perciò scenderemo in campo di fronte al nostro meraviglioso pubblico con l'obiettivo di allungare la serie. Ci aspettano 40' di una grande sfida con la candidata numero uno alla promozione in A». San Severo cercherà di recuperare in extremis Ty Sabin, assente in gara due. —

G.P.

LE GARE DI IERI

Torino e Forlì portano alla quarta
 Ravenna e Cantù

La Givova Scafati è la prima semifinalista dei play-off di A2 nel Tabellone Argentato. I campani hanno chiuso sul 3-0 la serie contro la Novipù Monferrato vincendo in Piemonte per 64-88 con 15 punti del nuovo acquisto Cournoo. L'Unieuro Forlì piega la San Bernardo Cantù per 76-72 e si porta sull'1-2 nella serie. Di Pullazi il canestro del sorpasso decisivo a 22" dalla fine. Si va a gara quattro anche fra Reale Mutua Torino e OraSì Ravenna. I torinesi riaprono i giochi vincendo 97-96 in un finale thrilling: ultima azione con Cinciarini (30 punti) stoppato da Scott, poi Tilghman spara sul ferro il tiro del possibile 3-0.

G.P.

JUDO

Tavano, chiamata azzurra ai Giochi del Mediterraneo in programma a fine giugno

Enzo De Denaro / UDINE

L'ascesa di Asya Tavano, judoka diciannovenne dello Sport Team Judo Udine, non si ferma più e dopo aver conquistato la medaglia di bronzo ai recenti campionati d'Europa senior a Sofia, ora festeggia un'altra convocazione di lusso. È proprio di questi giorni, infatti, che la direzione tecnica nazionale con



Asya Tavano, 19 anni

a capo la grande campionessa friulana Laura Di Toma, abbia messo nero su bianco i nomi degli atleti che gareggeranno a Oran, in Algeria, dal 29 giugno prossimo in occasione della diciannovesima edizione dei Giochi del Mediterraneo.

E nei +78 kg c'è lei, Asya Tavano, che grazie ad una serie di risultati brillanti e convincenti si è guadagnata la fiducia di tutti, al punto da essere stata inserita nella squadra per gli Europei a pochi giorni dalla gara in seguito all'infortunio di un'atleta di un'altra categoria di peso e, fra le varie opzioni, fu scelta proprio Asya per prenderne il posto. E mai la fiducia fu riposta meglio di così, dato che la brava Asya in Bulgaria, in

quello che è stato per lei, diciannovenne, il primo Europeo senior della carriera, ha fatto una gara strepitosa mettendo al collo una delle quattro medaglie della squadra azzurra.

«Asya è in continua crescita ed in sinergia con il suo club Sport Team Udine, ha iniziato un nuovo percorso di crescita che sta dando ottimi risultati – ha detto Francesco Bruyere, capo allenatore della nazionale femminile – ha ancora grandi margini di miglioramento che il bronzo agli Europei ha ben messo in evidenza. Ora Asya farà i Giochi del Mediterraneo e poi saremo pronti per la qualificazione olimpica in vista di Parigi 2024». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Tennis
 Roma: Sinner ai quarti adesso c'è Tsitsipas

Jannik Sinner ha sconfitto Filip Krajinovic agli ottavi di finale degli Internazionali di Roma, in un'ora e 41 minuti con il punteggio di 6-2, 7-6 (5). Ai quarti il tennista italiano affronterà il greco Stefanos Tsitsipas che ha superato il russo Khachanov per 4-6, 6-0, 6-3. Questi gli altri abbinamenti dei quarti in programma oggi al Foro Italico: Zverev-Garin, Djokovic-Auger Aliassime e Ruud-Shapovalov (che ha eliminato Nadal in tre set: 1-6, 7-5, 6-2).

Atletica
 Jacobs torna ad allenarsi e punta il Golden Gala

Marcell Jacobs è ritornato ad allenarsi. Dal virus intestinale che aveva costretto il campione olimpico dei 100 metri ad un ricovero di alcune ore in un ospedale di Nairobi e a rinunciare all'esordio stagionale, è trascorsa meno di una settimana. Jacobs è ritornato a lavorare assieme all'allenatore Paolo Camossi allo stadio Paolo Rosi di Roma. Il campione olimpico guarda in particolare al 9 giugno quando a Roma è in agenda il Golden Gala.

Giro 2022

Vive la France in attesa dell'Italia

Da Palmi a Scalea andatura blanda con la noia che domina, poi Demare batte Ewan al fotofinish. E dal "processo" alla tappa a quello agli azzurri, ancora a secco di vittorie, allora il passo è breve

Antonio Simeoli

INVIATO A SCALEA

Fino a un chilometro dall'arrivo di Scalea era stata una frazione da "Processo alla tappa", prendendo a prestito il nome della trasmissione Rai sempre più fotocopia sbiadita non sono della leggendaria trasmissione inventata da un gigante come Sergio Zavoli (quella è inarrivabile), ma anche delle passate edizioni condotte da Alessandra De Stefano. Ieri, addirittura, il format è stato tagliato: i corridori sono andati troppo piano, il palinsesto Rai non fa sconti. Eppure, dopo una noia mortale che mortale non si può (paesaggio a parte s'intende, ma non di solo paesaggi vive il Giro) da Palmi a Scalea, con Diego Rosa, redivivo talento buttato dalla Eolo in una fuga improbabile, e Vincenzo Nibali che nella pancia del gruppo si godeva la prima tappa da futuro ex acclamato più di tutti, l'ultimo dei 192 km era stato scoppiettante.

Volatona, squadroni degli sprinter in azione. La Quick-Step di Mark Cavendish avanza, la Uae di Fernando Gaviria pure come la Lotto di Caleb Ewan. L'Intermarché di Biriham Girmay – l'eritreo è sempre lì a lottare impavido –, la Groupama di Arnaud Demare corre "a specchio" sugli altri: il tutto sul filo dei sessanta all'ora ci prova.

Ai 200 metri finali il brivido: Gaviria prova a infilarsi tra due corridori della Dsm e sta in piedi per miracolo. Dall'altra parte della strada stavolta Cavendish parte in



Arnaud Demare batte sul filo Caleb Ewan: questione di millimetri per decretare il vincitore a Scalea

anticipo, Ewan vede la vittoria, ma dietro, pilotato dal fido Jacopo Guarnieri, altro italiano che ha scelto di aiutare a vincere, Demare esce come un gatto e lo infilza al fotofinish. Di un nulla.

A oltre 70 all'ora, dopo una tappa lumaca. È il ciclismo, in un grande giro capita, forse non proprio così "al rallentatore" ma ogni tanto capita. Demare scalpita in attesa dell'esito del fotofinish, poi abbraccia Guarnieri. «Ho fatto una volata sulla ruota di altri treni, sono al settimo cielo. La squadra ha fatto un grande

COSÌ AL GIRO

ORDINE DI ARRIVO 5ª TAPPA

1	A. Demare	Fra	05:02:33
2	C. Ewan	Aus	s.t.
3	M. Cavendish	Gbr	s.t.
4	B. Girmay	Eri	s.t.
5	G. Nizzolo	Ita	s.t.

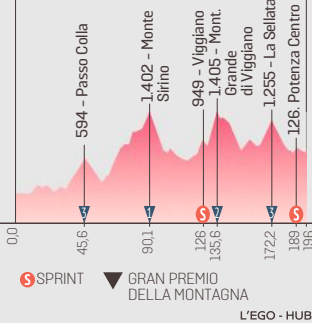
CLASSIFICA GENERALE

1	J. P. Lopez	Spa	14:17:07
2	L. Kämna	Ger	+00:39
3	R. Taaramäe	Est	+00:58
4	S. P. Yates	Gbr	+01:42
5	M. Vansevenant	Bel	+01:47

Primo degli italiani
Giulio Ciccone 19" a 2'32"

LA 7ª TAPPA

Diamante - Potenza (196 km)
20 - DIAMANTE 720 - POTENZA



lavoro perché alla fine, dopo una corsa facile, tutti i miei avversari erano freschi. Ho dato tutto in cento metri, il colpo di reni mi ha premiato», racconta. Gli dicono che il suo settimo sigillo vale il record di vittorie francesi al Giro d'Italia. Se pensiamo che qui hanno corso e vinto Anquetil, Hinault o Fignon il francese può stare ben contento.

Rivincita? Forse martedì, dopo il giorno di riposo, a Jesi, a Reggio Emilia, forse a Cuneo, sicuramente a Treviso. Insomma, gli sprint in questo Giro non saranno ancora molti, quattro al massimo, anche perché, prima o poi, un gruppo di fuggitivi riuscirà a farla franca, per questo le volate valgono doppio.

Gli italiani? Giacomo Nizzolo (Israel) quinto, poi, dal settimo al decimo posto, un terzetto di piazzati come Andrea Vendrame (Ag2r), Simone Consonni (Cofidis) e Vincenzo Albanese (Eolo).

Dal processo alla tappa, su strada e in tv, a quello agli italiani il passo è breve.

Piazzamenti in volata, piazzamenti in classifica generale a ridosso del ventesimo posto (Giulio Ciccone e Domenico Pozzovivo), fughe improbabili. Torniamo a Rosa: fu secondo al Giro di Lombardia nel 2016, poi fu ricoperto d'oro dall'allora Sky per fare il gregario di lusso. E così, pian piano, il talento del piemontese, ora 33enne, si è andato smarrendo. È solo un esempio tra i tanti.

Esultano francesi, spagnoli, olandesi, inglesi, tedeschi. Gli italiani casa loro fanno da contorno. Che tristezza. —

LA TAPPA DI OGGI

Sull'Appennino lucano il leader Lopez vacilla

Oggi sesta tappa da Diamante a Potenza, 198 km. Non c'è praticamente un metro di piana in una tappa con almeno 4 salite da non sottovalutare (Passo della Colla, Monte Sirino, Montagna Grande di Viggiano e Sellata) e un arrivo all'insù che chiama alla battaglia i favoriti della generale.

Non è un tappone alpino, per carità, ma sull'Appennino lucano converrà per chi punta alla maglia rosa finale tenere bene aperti gli occhi. La maglia rosa Lopez vacilla? Gettonatissima l'ipotesi di una corsa per la tappa e una per la maglia. E, attenzione, il 39enne Domenico Pozzovivo (Intermarché) corre in casa, conosce a memoria le strade, nel finale potrebbe tentare qualcosa, il ciclismo italiano lo spera vivamente. I km di dislivello sono tanti, poi l'impegnativo circuito di domani a Napoli e il tappone appenninico di domenica col Blockhaus chiameranno a raccolta i big.

LA CURIOSITÀ

Podio sempre straniero
Lo spumante si adegua

La cerimonia di premiazione è uno dei momenti più attesi da tifosi e sponsor. Gli italiani latitano sul podio e i risultati si vedono. Anche stappare uno spumante può essere un problema per gli stranieri. Astoria, da un decennio sponsor del Giro col suo Prosecco (60 milioni di fatturato, 30% all'estero, 17 milioni di bottiglie prodotte), sta pensando addirittura a un webinar per insegnare l'arte ai corridori ed evitare problemi: Van der Poel che rischia di ferirsi col tappo, Lopez che apre la bottiglia come fosse una bottiglietta sono gli ultimi esempi. Altra curiosità: l'azienda trevigiana, sponsor anche alla Vuelta, ha pronte etichette personalizzate per ogni corridore. Pochi minuti e la bottiglia è pronta. In attesa che sul podio risalgano gli italiani, le aziende italiane si fanno onore a conferma di come la corsa più amata dagli italiani vada ben oltre la bicicletta.



UDINE - TRIESTE

www.cussighbike.it

DISPONIBILI SUBITO



WILIER GARDA
€3.200,00



CUBE ANALOG
€899,00

ECCELLENZA

Il Torviscosa spaventa la Pro Gorizia: «In questo campionato è come il City»

Il tecnico isontino Franti celebra la squadra di Pittilino prima della finale di domenica a Pordenone che vale la serie D

Simone Fornasiere / PORDENONE

Presentata ieri mattina, nella sala consiliare del municipio di Pordenone, la finale play-off di Eccellenza tra Pro Gorizia e Torviscosa che metterà in palio la promozione diretta in serie D. Si giocherà domenica, alle ore 16, allo stadio Bottecchia di Pordenone, con il velodromo pordenonese che torna, a distanza di tre anni, a ospitare una gara di primissimo livello considerato lo spostamento a Lignano Sabbiadoro della squadra neroverde di casa per la disputa del triennio in serie B. In caso di pareggio al 90' tempi supplementari; dovesse ancora persistere l'equilibrio

Il mister torzuinese Pittilino: «Per loro è la seconda finale, sono stati costanti»

brio saranno i calci di rigore a decretare la squadra vincente.

QUI TORVISCOSA

«Arrivare a questa finale era l'obiettivo di inizio stagione – le parole del tecnico torzuinese Fabio Pittilino – e per questo sono orgoglioso di quanto fatto dai miei ragazzi. Per tanti potrebbe essere l'unica chance per arrivare in serie D, una categoria importante, e quello che chiedo loro è di giocare le proprie carte fino in fondo per non avere poi rimpianti. Incontriamo una squadra che è stata la migliore dell'anno: dopo la finale di coppa giocano questa, per cui sono stati costanti. A loro

vanno i nostri complimenti. La paura di aver dominato la stagione e poi restare con un cerino in mano c'è, ma sapevamo che vincere il campionato non significava promozione diretta. Questa gara potrebbe restare unica nella storia della nostra Eccellenza, per cui dobbiamo essere orgogliosi di poterci essere. Tanti vorrebbero giocare questa finale: noi avremo l'onore di farlo per cui proviamo a ottenere il massimo».

QUI PRO GORIZIA

Si appresta a giocare la seconda finale dell'anno, fattore questo che potrebbe pesare a livello mentale al cospetto di una squadra che ha già battuto nella stagione regolare. «Arriviamo all'evento sereni – sorride Fabio Franti, il tecnico isontino – consapevoli di avere fatto il 100% di quello che potevamo fare. I ragazzi hanno dato il massimo delle loro possibilità e per questo non dobbiamo farci pesare niente: se non otterremo il risultato faremo, giustamente, i complimenti al Torviscosa. La finale di coppa persa è ormai solo un ricordo, non peserà sulla testa dei ragazzi: l'abbiamo affrontato il Brian Lignano che paragono al Liverpool, domenica incontreremo il Torviscosa che penso sia il Manchester City della nostra Eccellenza. Non dovremmo preoccuparci di questo, ma solo pensare a come infastidirli e provare a metterli in difficoltà con il nostro gioco. Se poi alla fine saremo premiati dal risultato ben venga, consci del fatto che andremo ad affrontare una squadra fortissima».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Puddu, Pittilino e Midolini, capitano, allenatore e presidente del Torviscosa, il presidente Canciani e poi Bonanno, Franti e Grion, rispettivamente presidente, tecnico e capitano della Pro Gorizia alla cerimonia della presentazione della finale del campionato d'Eccellenza

FOTOPETRUSSI

Si tornerà al format col girone unico a 20 club
La prima volta di un torneo deciso in una partita secca

PORDENONE

La prima volta non si scorda mai. Mai, prima d'ora, un campionato di Eccellenza aveva decretato la sua vincitrice attraverso la disputa dei play-off. A giocarsela Pro Gorizia e Torviscosa che, inserite nello stesso girone di campionato, hanno chiuso rispettivamente al secondo e primo posto in classifica. Nel primo turno play-off, poi, le vittorie contro Chions e Spal

Cordovado che le hanno portate all'atto di finale di domenica. In quello che sarà l'ultimo anno di un campionato che potrebbe restare unico nella storia anche per la sua conformazione dei due gironi. Dalla prossima stagione, infatti, si dovrebbe tornare al format del girone unico, composto da 20 squadre, fino al ritorno, tra due anni, di un girone unico di 16 squadre. «Questa formula ci è stata imposta dalla pandemia – le pa-

role del presidente del Comitato regionale Ermes Canciani – ma ci ha permesso di rispettare i tempi con questa finale. Abbiamo scelto il "Bottecchia" di Pordenone per due motivi: ci garantisce un afflusso importante di gente ed era un atto dovuto verso una città che ha vissuto un periodo particolarmente complesso dal punto di vista calcistico. Giochiamo domenica, e non sabato, perché le società ce l'hanno espressamente chiesto per salvaguardare i ragazzi che lavorano. Non potevamo permettere ci fossero delle defezioni per motivi extra calcistici».

Sarà una finale tra due grandi protagonisti della stagione regolare, con il Torviscosa che non solo ha chiuso

in testa alla classifica del suo girone (55 punti) aggiudicandosi anche la palma di migliore attacco della categoria (62 reti segnate) e di migliore difesa del raggruppamento (19 reti subite). Di fronte avrà una squadra che ha chiuso al secondo posto in classifica (48 punti), ma che può vantare, in stagione regolare, di essere l'unica squadra capace di violare (2-1) il campo torzuinese grazie alle reti di Samotti e Gubellini. Quest'ultimo capace di chiudere al secondo posto della classifica marcatori (16 reti) issandosi tra il trio del Torviscosa formato da Ciriello (22), Pilon (15) e Puddu (13). Lo spettacolo, insomma, non dovrebbe mancare. —

S.F.

CALCIO GIOVANILE

Donatello e Manzanese portano in semifinale i Giovanissimi e gli Allievi

Lorenzo Moro / UDINE

Lo scorso weekend ha fornito i nomi delle squadre giovanili che si affronteranno alle semifinali regionali. Per gli Allievi Under 17, il bel percorso della Forum Julii si infrange contro il ben attrezzato San Luigi, con l'incontro terminato sul 5-1 per quest'ultimi. Convincente anche la vittoria del Donatello, che supera il Tolmezzo con un netto 4-0, dopo aver chiuso la pratica già nella prima frazione di gioco. Combattuto invece l'incontro giocato tra Sanvitese e Manzanese, terminato sul 2-2 e vinto dagli ospiti ai i rigori. Per la Manza-



I Giovanissimi Under 15 del Donatello sono in semifinale

nese, protagonista di giornata Lozer, che aveva trovato il fondamentale gol del pari e il deci-

sivo calcio di rigore per la vittoria dei suoi. Vince anche il Fiume Bannia, che approda per la

prima volta nella sua storia alle semifinali della competizione, dopo aver battuto il Cjarlins Muzane per 2 a 1. Semifinali che saranno quindi così composte: Manzanese-Donatello e San Luigi-Fiume Bannia.

Ben più combattuti i quarti di finale dei Giovanissimi Under 15. Più complicata del previsto, infatti, la vittoria del Donatello, a superare in rimonta il Codroipo per 2-1. La sorpresa di giornata proviene dalla Sacilese che dopo aver bloccato sull'1-1 l'Ancona Lumignacco è riuscita a prevalere sui rosso-blu ai calci di rigore. Di misura anche la vittoria del Cjarlins Muzane, che supera un buon Torre per 1-0 grazie al grandissimo gol dalla distanza di Paravano. Equilibrato anche l'incontro giocato tra Manzanese e Polisportiva Codroipo, terminato sull'1-1 ai tempi regolamentari e vinto successivamente dai padroni di casa ai calci di rigore. Alle semifinali si affronteranno quindi: Sacilese-Manzanese e Donatello-Cjarlins Muzane. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - C SILVER

Corno ora sa che c'è Pordenone da battere in finale

Sistema Basket Pordenone - Calligaris Corno di Rosazzo. Ecco il verdetto delle semifinali che hanno già partorito i nomi delle squadre che prenderanno parte all'atto conclusivo dei play-off di serie C Silver di basket: in palio la promozione in C Gold. Dopo la vittoria di mercoledì di Corno a Cervignano, anche Pordenone ha chiuso sul 2-0 la serie con l'Intermek Cordenons. Gli uomini di coach Starnoni, dopo il 75-54 di gara uno, sono riusciti a riconfermarsi anche in trasferta con un secco 60-75. I pordenonesi approdano alla serie finale che inizierà nel week-end del 22 maggio con il favore del campo per l'eventuale bella nelle proprie mani.

C.Z.

VOLLEY - SERIE B2

Villa Vicentina, fine corsa con la Cbms Rio

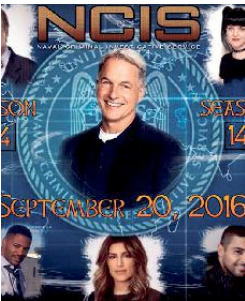
Si è chiuso dopo gara due del primo turno di play-off il campionato della Farmaderbe Villa Vicentina, una delle protagoniste della B2 femminile di volley. Le friulane sono state battute per 3-1 anche in casa dalle padovane del Cbms Rio che hanno così passato il turno. Sioni e compagne hanno tenuto testa alle avversarie in tutti e due i match basti pensare che, in otto set giocati, le ragazze di Villa hanno messo a segno solo cinque punti in meno rispetto alle avversarie. «Ci abbiamo provato – ha detto coach Sandri – e sono molto fiero di queste ragazze e della passione che ci hanno messo». —

A.P.

Scelti per voi



The Band
RAI 1, 21.25
Dal Teatro Verdi di Montecatini Terme continua l'avventura televisiva di **Carlo Conti**. Quattro appuntamenti in compagnia di otto gruppi musicali, di diversa origine, che si sfideranno in nome del sound e della grinta dei grandi concerti dal vivo.



N.C.I.S.
RAI 2, 21.20
Il cadavere del Sottotenente Lantz viene trovato in una discarica, privo di un bulbo oculare. La squadra scopre che quell'occhio mancante garantisce l'accesso a un preziosissimo portatile dell'Intelligence...



Germinal
RAI 3, 21.20
Dopo l'assedio alla chiesa Hennebeau, salvato dalla guardia nazionale, riceve una delegazione di minatori, per trovare un vero accordo, ma il Padrone continua a negare l'evidenza e rifiutare ogni compromesso.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
Gianluigi Nuzzi e **Alessandra Viero**, propongono al pubblico i casi di cronaca nera non ancora risolti, cercando di aggiungere nuovi elementi di riflessione con un linguaggio semplice e immediato.



L'Isola Dei Famosi
CANALE 5, 21.20
Ilary Blasi conduce una nuova puntata dell'Isola dei Famosi. Seguiamo le vicende dei naufraghi vip alle prese con la lotta per la sopravvivenza privati di ogni tipo di comodità. Con Nicola Savino e Vladimir Luxuria.

Taj Break

UN ALTRI ZÏR

con **Catine** e **Gianpacco**

telefriuli

ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.15 Speciale Tg 1 Attualità	
9.00 TG1 L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Attualità	
9.55 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità	
15.50 Il paradiso delle signore Fiction	
16.45 TG1 Attualità	
16.55 TG1 Economia Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Eurovision Song Contest 2022 - Anteprima Spettacolo	
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	
21.25 The Band Spettacolo	
0.10 Tg 1 Sera Attualità	
0.15 TV7 Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
9.55 Gli imperdibili Attualità	
9.58 Meteo 2 Attualità	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo Lifestyle	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg 2 Si, Viaggiare Attualità	
14.00 Diamante - Potenza. 196 km Ciclismo	
16.15 Giro all'Arrivo Ciclismo	
17.15 Processo alla tappa Ciclismo	
18.00 Tg Parlamento Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.30 1ª tappa Atletica leggera	
19.40 The Good Doctor Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv	
23.45 Vitalia - Alle origini della festa Attualità	
0.35 O anche no Documentari	

RAI 3	Rai 3
10.30 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
15.25 Gli imperdibili Attualità	
15.30 #Maestri Attualità	
16.15 Aspettando Geo Att.	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 La Gioia della Musica Spettacolo	
20.45 Un posto al sole (1ª Tv) Soap	
21.20 Germinal (1ª Tv) Serie Tv	
23.15 Io li conoscevo bene Documentari	

RETE 4	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.35 CHIPs Serie Tv	
8.35 Agenzia Rockford Serie Tv	
9.40 Hazzard Serie Tv	
10.40 Dalla Parte Degli Animali Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 Slow Tour Padano Spettacolo	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità	
16.45 Di Nuovo In Gioco Film Drammatico ('12)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Quarto Grado Attualità	
0.50 Training Day Serie Tv	
1.50 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità	

CANALE 5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spett.	
16.10 Amici di Maria Spett.	
16.40 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	
16.45 Brave and Beautiful (1ª Tv) Serie Tv	
17.25 Pomeriggio cinque Attualità	
18.45 Avanti un altro! Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo	
21.20 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	
1.15 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
10.20 C.S.I. New York Serie Tv	
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	
13.10 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
14.00 I Simpson Cartoni Animati	
15.20 I Griffin Cartoni Animati	
15.45 Magnum P.I. Serie Tv	
17.30 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
18.25 Meteo Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.30 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Rocky V Film Drammatico ('90)	
23.35 Invasion Film Fantascienza ('07)	
1.25 Taken Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 Speciale Tg La7 Attualità	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Propaganda Live Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 L'aria che tira Attualità	

TV8	
19.00 MasterChef Italia Spettacolo	
20.30 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle	
21.30 Name That Tune - Indovina la canzone (1ª Tv) Spettacolo	
23.45 Name That Tune - Indovina la canzone Spettacolo	
2.00 Tre uomini e una pecora Film Commedia ('11)	
NOVE	NOVE
18.15 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
20.20 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 Fratelli di Crozza (live) Spettacolo	
22.55 Accordi & Disaccordi (live) Spettacolo	

20	20	20
15.20 Internazionali BNL d'Italia 2022 Tennis		
17.20 Supergirl Serie Tv		
19.20 Chicago Med Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Repo Men Film Fantascienza ('10)		
23.25 Focus - Niente è come sembra Film Commedia ('15)		
1.30 The Originals Serie Tv		
2.50 Distretto di Polizia Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.30 Colt 45 Film Azione ('14)		
15.55 Senza traccia Serie Tv		
18.10 Il Commissario Rex Serie Tv		
19.50 Criminal Minds Serie Tv		
21.25 Ip Man 2 Film Azione ('10)		
23.15 C'era una volta a... Hollywood Film Avventura ('19)		
2.05 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
2.10 Wonderland Attualità		
2.40 Pagan Peak Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
12.45 Compagnie pericolose Film Commedia ('01)		
14.45 La recluta Film Poliziesco ('90)		
17.10 La tenera canaglia Film Commedia ('91)		
19.15 Hazzard Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 La Grande Partita (1ª Tv) Film Biografico ('14)		
23.25 Creation Film Biografico ('09)		

RAI 5	23	Rai 5
18.10 TGR Petrarca Attualità		
18.40 Gli imperdibili Attualità		
18.45 Rai News - Giorno Attualità		
18.50 Save The Date Documentari		
19.15 Gli occhi di Dante Documentari		
20.15 Prossima fermata, America Documentari		
21.15 Terza pagina Attualità		
22.05 Art Night Documentari		
0.05 Save The Date Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
15.40 Gli imperdibili Attualità		
15.45 Il ritorno di Zanna Bianca Film Avventura ('74)		
17.35 Jonathan degli orsi Film Western ('93)		
19.45 Stanlio e Ollio - Allegramelli Film Comico ('96)		
21.10 Assassino sull'Orient Express Film Giallo ('17)		
23.05 Red Joan Film Biografico ('18)		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.40 Ho sposato uno sbirro Fiction		
15.45 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
15.50 Hudson & Rex Serie Tv		
17.20 Provaci ancora Prof! Fiction		
19.10 Che Dio ci aiuti Fiction		
21.20 Nero a metà Fiction		
23.20 Uniche Lifestyle		
23.45 Lea un nuovo giorno Serie Tv		
1.45 Nebbie e Delitti Serie Tv		
3.30 Hudson & Rex Serie Tv		

CIELO	26	cielo
17.15 Buying & Selling Spettacolo		
18.15 Love it or list it - Prendere o lasciare		
19.15 Vancouver Lifestyle		
19.15 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 Lolita Film Drammatico ('97)		
24.00 Nymphomaniac - Volume 2 Film Drammatico ('13)		

TWENTYSEVEN	27	
14.50 A-Team Serie Tv		
15.50 CHIPs Serie Tv		
17.30 La casa nella prateria Serie Tv		
21.10 Mars Attacks! Film Fantascienza ('96)		
23.10 Mr. Bean: L'ultima catastrofe Film Comico ('97)		
1.00 Una mamma per amica Serie Tv		
2.40 A-Team Serie Tv		
4.15 Tgcom24 Attualità		
4.20 CHIPs Serie Tv		

TV2000	28	TV2000
16.00 Rubi Soap		
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.35 In Cammino Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.50 Guerra e Pace Serie Tv		
21.10 Seaside Hotel Serie Tv		
22.50 Effetto Notte - TV2000 Attualità		

LA7 D	29	7d
15.30 The Good Wife Serie Tv		
18.15 Tg La7d Attualità		
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv		
20.15 I menù di Benedetta Lifestyle		
20.50 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
1.10 La Mala Educaxxion Attualità		

LA 5	30	La 5
14.45 Hart of Dixie Serie Tv		
16.45 Le Stagioni del Cuore Serie Tv		
19.05 L'Isola Dei Famosi Spettacolo		
19.10 Amici di Maria Spettacolo		
19.40 Uomini e donne Spettacolo		
21.10 Che cosa aspettarsi quando si aspetta Film Commedia ('12)		
23.20 Uomini e donne Spettacolo		

REAL TIME	31	Real Time
6.30 ER: storie incredibili Doc.		
9.20 Casa su misura Lifestyle		
12.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
15.20 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo		
18.15 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
21.20 Questa è casa mia! (1ª Tv) Spettacolo		
22.35 Malati di pulito Spettacolo		
0.35 Body Bizarre Documentari		

GIALLO	38	Giallo
10.05 Profiling Serie Tv		
11.10 Elementary Serie Tv		
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
17.10 Elementary Serie Tv		
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
21.10 Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv		
22.10 Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv		
23.10 Alexandra Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 Person of Interest Serie Tv		
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv		
19.25 Person of Interest Serie Tv		
21.10 Chicago Fire Serie Tv		
22.05 Chicago P.D. Serie Tv		
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv		
2.35 Shades Of Blue Serie Tv		
4.15 Tgcom24 Attualità		
4.20 Shades of Blue Serie Tv		
5.15 Bosch Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
15.35 Lupi di mare Lifestyle		
17.35 Alaska: costruzioni selvagge (1ª Tv) Documentari		
18.30 Alaska: costruzioni selvagge (1ª Tv) Documentari		
19.25 Vado a vivere nel bosco XL Documentari		
21.15 Ingegneria perduta Documentari		
22.15 Ingegneria perduta (1ª Tv) Documentari		

RAI SPORT HD	57	Rai
20.00 Ciclismo. Ciclismo Ciclismo		
20.40 Finale Gara 4: Cucine Lube Civitanova - Sir Safety Conad Perugia. Maschile: Campionato Italiano 2021/2022 - Play Off Pallavolo		
23.10 1ª tappa. Diamond League Atletica leggera		
23.30 Reparto corse Attualità		
24.00 Tg Sport Attualità		
0.15 Ciclismo. Ciclismo Ciclismo		

RADIO 1
RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
18.35 Zapping
20.58 Ascolta, si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Music club
23.30 Tra poco in edicola
RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti
RADIO 3
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra
19.00 Hollywood Party
20.00 Il Cartellone: Berliner Philharmoniker
24.00 Battiti

DEEJAY
13.00 Ciao Belli
14.00 Summer Camp
16.00 Frank e Ciccio
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera DeeJay
20.00 Say Waaaad?
CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Capital Records
24.00 Extra
M20
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 One Two One Two
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI
RAI3 BIS (CANALE 103 DEL D.T.)
14.20 "Tip il surisin: I zuiatui a son miei!", cartoni.
21.50 "Prin Plan Gnovis e oltri" e "Feminis", regia di D. Minigutti, 3a puntata.
RADIO 1
07.18 Gr FVG e Onda verde
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuè o fevelin di...
11.20 Un tranquillo weekend... da paura
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: "Oriente/Occidente - La frontiera nel cinema e nella storia 1945-1954-2025". "Camminare sull'acqua", di A. Maiga. nuova sonorizzazione per "Il Gabinetto del Dottor Caligari".
14.10 Chi è di scena
15.00 Gr FVG
15.15 Vuè o fevelin di...
15.30 Sunile Social Music: Dizze Rascal
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 di-retta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diret-ta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultu-ra: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandi-na: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario De-bat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; 12 Internazional - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Siard; 14 Lis Pensions - Giorgio Tullis-so; 14.30 Consumador ocjo - La Vbs dai camil-làts; 15 Sister Bliiser - Pinde; 16 SunSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musi-che; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plàs che robe lì - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzileite - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Can-toni; 23 Not only noise! - Non Project.

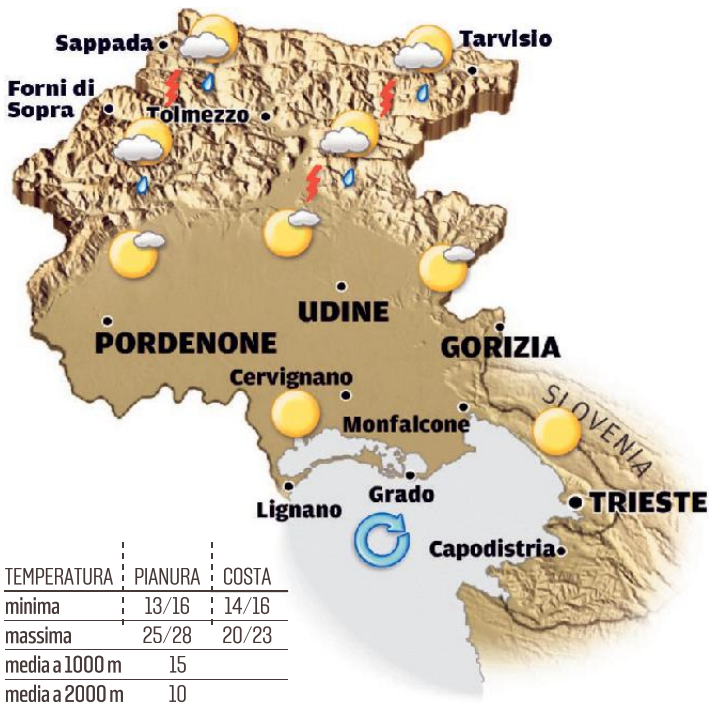
CANALI LOCALI
TELEFRIULI
08.15 Un pinsir par vue
08.30 New, cappuccino e...
10.45 Messedè che si tache
11.30 Tg Flash (D)
11.45 Screenshot
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 in giro
13.00 A voi la linea
13.15 Il Punto di E. Cattaruzzi
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 in giro
14.30 Economy Fvg
15.30 Community Fvg
16.00 Telemuts, Ca.
16.30 Tg Flash (D)
16.45 Il Punto di E. Cattaruzzi
17.30 Tg Flash
17.45 in giro
18.00 A voi la linea
18.30 Maman, program par fruts
19.00 Telegiornale Fvg (D)
19.30 Sport Fvg (D)
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale Fvg
20.40 Gnovis
21.00 Taj Break - Up altri zir
22.00 Telegiornale Fvg
22.30 Screenshot

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Sulla zona montana cielo variabile con probabili rovesci o temporali nel pomeriggio. Su pianura cielo in genere poco nuvoloso. Sulla costa cielo sereno o poco nuvoloso. Soffieranno venti di brezza.

DOMANI IN FVG



Sulla zona montana cielo variabile con probabili rovesci e temporali sparsi, forse anche dal mattino. Su pianura e costa cielo variabile o poco nuvoloso con la possibilità di qualche locale rovescio o temporale. Sulla costa soffierà in prevalenza vento da nord-est debole o al più moderato.

Tendenza: domenica al mattino cielo sereno o poco nuvoloso, nel pomeriggio possibile qualche pioggia al confine con il Cadore.

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	16,1	20,8	78 %	27 km/h
Monfalcone	14,0	24,0	57 %	11 km/h
Gorizia	13,0	25,2	49 %	26 km/h
Udine	14,1	25,7	56 %	24 km/h
Grado	17,6	20,5	82 %	31 km/h
Cervignano	13,0	25,0	56 %	13 km/h
Pordenone	14,6	26,9	45 %	22 km/h
Tarvisio	10,5	25,9	39 %	32 km/h
Lignano	19,1	20,7	87 %	31 km/h
Gemona	13,0	24,0	53 %	11 km/h
Tolmezzo	14,0	26,0	49 %	41 km/h
Forni di Sopra	10,8	24,7	54 %	27 km/h

IL MARE

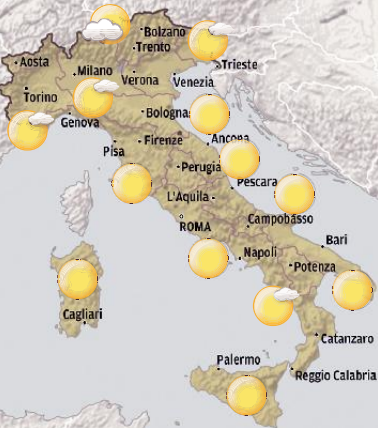
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	17,1	0,19 m
Monfalcone	calmo	17,3	0,25 m
Grado	calmo	17,9	0,30 m
Lignano	calmo	18,0	0,23 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	17	Copenaghen	9	16	Mosca	9	20
Atene	17	26	Ginevra	11	25	Parigi	11	21
Belgrado	14	28	Lisbona	15	28	Praga	14	22
Berlino	13	20	Londra	8	19	Varsavia	14	23
Bruxelles	9	19	Lubiana	11	27	Vienna	16	28
Budapest	16	30	Madrid	17	26	Zagabria	14	30

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	13	28
Bari	13	24
Bologna	14	29
Bolzano	16	31
Cagliari	14	24
Firenze	11	26
Genova	16	20
L'Aquila	10	26
Milano	15	28
Napoli	14	21
Palermo	14	22
R. Calabria	15	26
Roma	12	28
Torino	14	28
Venezia	16	24

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: soleggiato o parzialmente nuvoloso; occasionali acquazzoni pomeridiani sulle Alpi, specie orientali.
Centro: stabile e assolato su tutte le regioni, con al più innocue nubi alte di passaggio e addensamenti diurni sull'Appennino.
Sud: tempo stabile e asciutto con cieli sereni o poco nuvolosi. Maggiore variabilità sul basso versante tirrenico.
DOMANI
Nord: maggiore variabilità a ridosso di Alpi e Prealpi con qualche pioggia o temporale entro il pomeriggio.
Centro: tempo soleggiato.
Sud: stabile con cieli prevalentemente sereni.

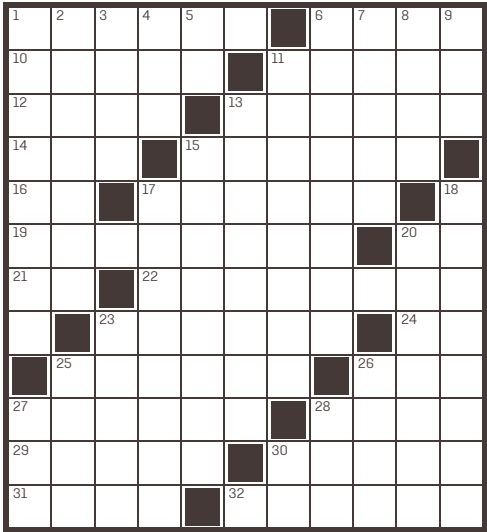
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Manifestazioni liberatorie - **6** Candido come una colomba - **10** Lo ama Turandot - **11** Quella Dei è la Madonna - **12** La sigla dei donatori di sangue - **13** La più grande fu Caterina II - **14** Il nome di Gullotta - **15** Comune suino - **16** Poco oltre - **17** Il pasto di Natale - **19** Un difensore che si erge - **20** L'oro nelle formule - **21** Post Scriptum - **22** Se ne possono prendere due con una fava - **23** Donne ai fornelli - **24** Dono senza uguali - **25** I segni dell'aratro - **26** Desinenza verbale - **27** I numeri senza la virgola - **28** In quella di servizio sostano le auto - **29** Francesco ex calciatore - **30** Paggiaccio - **31** Strumenti musicali d'ebano - **32** Folti o non sottili.

VERTICALI: **1** Fetta di carne con il vino - **2** Le misere borgate delle città brasiliane - **3** Si versa per fare la maionese - **4** Lo si trasporta in bombole - **5** Ha interpretato Indiana Jones (iniz.) - **6** Fissazioni morbose - **7** Se si può, si unisce al dilettevole - **8** Un filtro del sangue - **9** Il non vederla è segno d'impazienza - **11** Una Mara in Tv - **13** Iva che canta *La riva bianca, la riva nera* - **15** Tali da non soddisfare - **17** Erano avversari dei Montecchi - **18** Confinano con Liberiani e Senegalesi - **20** Julie che fu Mary Poppins - **23** Un tipo di prosciutto - **25** Ostenta modi raffinati - **26** Il nome di Ramazzotti - **27** Andato... con il poeta - **28** Recita in coppia con Franz - **30** Le consonanti del capo.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Grazie alla vostra intelligenza riuscirete a risolvere una questione che coinvolge un amico. Se avete un rapporto consolidato da tempo vivrete momenti di smarrimento.

LEONE
23/7 - 23/8



Buon umore e voglia di fare caratterizzeranno la giornata odierna. nel rapporto con la persona amata dovete cercare di essere piu' comprensivi e disponibili. Un incontro.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Riuscirete a realizzare un guadagno extra collaborando al progetto di un amico. In amore riuscirete a riconquistare chi a causa di pettegolezzi si era allontanato da voi.

TORO
21/4 - 20/5



In famiglia vi capiterà l'occasione di improvvisare. In amore circostanze favorevoli vi consentiranno di mettere le cose a posto. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

VERGINE
24/8 - 22/9



Non lasciatevi prendere da troppi dubbi. Saprete essere piu' persuasivi nei rapporti con le persone vicine. Progressi con qualche cosa di importante. Piu' ottimismo. Qualche.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



La vita di relazione sarà intensa e stimolante. Sono previsti diversi incontri piacevoli. Per qualcuno è anche possibile il colpo di fulmine. Attenti a non fare troppi progetti.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Non cedete all'impulsività, specialmente nel corso della mattinata. Controllate i nervi e riflettete prima di parlare: non usate con tutti gli stessi termini.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Deciderete di dedicare questa giornata di riposo ai vostri cari e alla persona amata. Passerete ore particolarmente liete e vi delizierete in conversazioni appassionanti. Incontri.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Per porre fine alla discussione con un familiare deciderete di essere piu' duttili e di scendere a qualche compromesso. Entrambi ne sarete soddisfatti. Amore.

CANCRO
22/6 - 22/7



Nonostante la vostra vita sociale sia ricca di gratificazioni, non vi sentite pienamente soddisfatti. Oggi in modo particolare sentirete la mancanza di un amore sincero.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



L'aria di burrasca con cui comincerà la giornata non durerà a lungo. Si tratta di nuvole passeggerie delle quali non vi dovete preoccupare. In serata incontratevi con gli amici.

PESCI
20/2 - 20/3



La giornata non comincerà nel migliore dei modi. Sarete irritati e c'è il pericolo di discussioni sia in famiglia che nel lavoro. Con il passare delle ore vi potrete calmare.

VALIDITÀ 21/03/2022 - 30/06/2022

PROMOZIONE PRIMAVERA 2022



SCANSIONA IL QR CODE
e consulta il volantino online



PREZZO PROMO
379€
CATALOGO
455€
12 RATE DA 31,58 €
TASSO ZERO



TOSAERBA
RM 248 T

Potenza (kW/CV) 2,1 / 2,8
Peso (kg) 26
Superficie di lavoro fino a 1.200 m²



DOSE
giardinaggio
IL NOSTRO STILE, IL TUO GIARDINO
Tavagnacco (UD) - 0432 572268

Orario: martedì-sabato
08.30/12.00 - 14.30/19.00
Aprile e Maggio aperto lunedì pomeriggio

www.dosegiardinaggio.it

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:

Omar Monestier

Condirettore: Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità

Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna 40
35219 Padova

La tiratura del 12 maggio 2022
è stata di 31.332 copie.
Certificato n. 8.864
del 05.05.2021

Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD
2499-0914

Codice ISSN online PN
2499-0922



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372
- **ITALIA:** annuale: settemila € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decetrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinew-network.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDINEWSNETWORKS.p.A.
Via Ernesto Lugaro n.15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente

Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Fabiano Begal

Consiglieri:

Gabriele Acquastapace
Gabriele Comuzzo

Corrado Corradi
Francesco Dini

Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro

Imprese n. 06598550587

P.IVA 01578251009

N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente

John Elkann

Amministratore Delegato

Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI

Maurizio Molinari

Direttore editoriale

Quotidiani Locali

Massimo Giannini

Superato il 60% di Civi Bank. L'OPA prosegue fino al **20 maggio***.

Azionista CiviBank titolare di azioni	Azionista CiviBank titolare di azioni e warrant (Azionista storico)		
6,50 € in contanti per ogni azione CiviBank	6,50 € in contanti per ogni azione CiviBank	+ 0,1575 € in contanti per ogni warrant CiviBank	+ 0,40 € in contanti di "premio fedeltà" (corrispettivo differito) per ogni warrant CiviBank**
+22,64% rispetto alla media ponderata dei prezzi di asta nel periodo 03/06 – 03/12/21***	+22,64% rispetto alla media ponderata dei prezzi di asta nel periodo 03/06 – 03/12/21***	+10,73% rispetto al prezzo di esercizio di ciascuna azione di compendio a servizio dei warrant****	

Aderisci anche tu alle Offerte: hai tempo solo fino al 20 maggio per recarti nella **filiale della tua banca******* o rivolgerti al tuo **consulente o gestore di fiducia*******.

Azionista Civi Bank: non perdere l'opportunità.

Per maggiori informazioni

opacivibank@investor.morrowsodali.com

numero verde: 800 141 774

WhatsApp: +39 3404029760

dal lunedì al venerdì (9:00 - 18:00)

[opacivibank.it](https://www.opacivibank.it)



* L'Offerta sulle Azioni è finalizzata ad acquisire una partecipazione pari ad almeno il 50% più 1 (una) azione del capitale sociale di CiviBank (Condizione Soglia). Le Azioni portate in adesione all'Offerta sulle Azioni dall'inizio del Periodo di Adesione sino al 4 maggio hanno superato il 47,2036% del capitale sociale di CiviBank che insieme al 17,0933% già detenuto da Sparkasse rappresentano più del 50% più 1 (una) azione del capitale sociale di CiviBank. La fine del periodo di adesione delle Offerte è stata prorogata dal 6 maggio 2022 al 20 maggio 2022 e la data di pagamento del Corrispettivo per Azione e del Corrispettivo Immediato per Warrant è stata prorogata dall'11 maggio 2022 al 25 maggio 2022.

** Corrispettivo da versarsi nel terzo trimestre 2024 e soggetto al rispetto dei requisiti previsti nel Documento di Offerta
*** I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Le negoziazioni delle Azioni CiviBank sull'Hi-Mtf sono state sospese dal 19 aprile 2021 al 10 ottobre 2021. Fonte: elaborazioni di Sparkasse su dati ufficiali Hi-Mtf
**** pari a € 5,87 per ciascuna azione di compendio

***** che avrà cura di processare la tua adesione all'Offerta trasmettendola ad uno degli Intermediari Incaricati: (i) Intesa Sanpaolo S.p.A., (ii) Banca di Cividale S.p.A., (iii) Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., (iv) BNP Paribas Securities Services - Succursale di Milano; (v) Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano; (vi) Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A./Südtiroler Sparkasse AG; (vii) Crédit Agricole Italia S.p.A.; (viii) EQUITÀ SIM S.p.A.

Messaggio pubblicitario. Prima dell'adesione leggere attentamente il Documento di Offerta, nonché l'ulteriore documentazione relativa alle Offerte disponibili sul sito internet di Sparkasse dedicato alle Offerte (www.opacivibank.it) e sul sito internet di Morrow Sodali (www.morrowsodali-transactions.com) in qualità di Global Information Agent



SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO